



numero 160 aprile 2013

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

“Le donne parlano di se stesse”
Savona ha ospitato un interessante Convegno interdistrettuale.

“Innovare per affrontare il futuro”

“Scignuria Sciu Cesare Patrone”



Spedizione in abbonamento postale legge 662/96 lettera B - 45% - Direzione Commerciale Savona

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

TONENGO D'ASTI

FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE

REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE

VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA

PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

BIARELLA-DOGLIANI

BORGATA BIARELLA 48/49 - 12063 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742329

VILLA FIORITA

VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO

VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO

VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA

VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

MONTANARO

STRADA CROSA, 30 - 10017 MONTANARO (TO)
TEL. 011 9193656

SANTENA

VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO

VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO

VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048





Da oltre quarant'anni al servizio della comunicazione, stampa e cartotecnica.



Nata nel 1969 come tipografia artigiana, Algraphy si è nel tempo sviluppata fino a diventare una realtà industriale di alto livello nel settore della stampa offset e della cartotecnica.

Situata in una moderna struttura di 2.000 mq, a cinquecento metri dal casello autostradale di Genova Est, Algraphy è dotata di un team di professionisti e di tecnologie d'avanguardia atte a soddisfare tutte le esigenze della comunicazione a stampa: realizza ogni tipo di stampato commerciale e pubblicitario, ma anche e soprattutto cataloghi, brochure, monografie, volumi d'arte, e prodotti cartotecnici.

Algraphy da sempre punta sul servizio e sulla qualità quali elementi fondamentali per essere il partner ideale di aziende pubbliche e private e dei professionisti della comunicazione.

Algraphy



Algraphy S.r.l.
tipografia litografia editoria cartotecnica
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it



■ Interventi

Il mio pensiero va	p. 7
Il Nostro futuro	p. 8
Il rispetto dei ruoli	p. 9
Consolidare i rapporti con le istituzioni	p. 10
Il coraggio di fare un passo indietro	p. 11
Innovare per affrontare il futuro	p. 12

■ In primo piano

I nostri Candidati a Direttore Internazionale	p. 13-16
Le donne parlano di se stesse	p. 17-19
Sciugnuria Sciu Cesare Patrone	p. 21
Ricordi di Mimmo Lingua	p. 22
Banca degli occhi	p. 23-24
Incontro con l'ambasciatore di Israele	p. 25
A colloquio con il sindaco di Aosta	p. 26-27

■ Rubriche

■ Service

■ Distretto 108 Ia1

■ Distretto 108 Ia2

■ Distretto 108 Ia3

colophon

numero 160 marzo 2013

lions

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Club"
(Lions Club International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LEGALE RAPPRESENTANTE

Giovanni Carbone

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Maurizio Ferro

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianmario Moretti
direttore@lions108ia123.it

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108Ia1)
cell. 339 3339297
E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108Ia2)

cell. 329 3255024
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Luca Nota (108 Ia3)

cell. 335 255778
E-mail: lucanota@libero.it

SEGRETARIA DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna
cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

DIREZIONE E REDAZIONE

via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano
via Giovanni Scarpa, 10R 17100 Savona

IMPIANTI STAMPA E STAMPA

Algraphy srl
Passo Ponte Carrega 2r - 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it

Acqua per la Vita... una storia semplice di ordinario lionismo

Questo service nasce nove anni fa in quel di Genova su espressa volontà del PDG Lion Piero Alberto Manuelli perché, dopo alcune delusioni avute per la scarsa qualità dei lavori e gli alti costi richiesti da parte di altre associazioni, cui si appoggiava per aiutare le popolazioni africane, aveva deciso di muoversi direttamente sia per la ricerca dei luoghi dove trivellare sia per la realizzazione dei pozzi. La testardaggine e la volontà di aiutare chi ne aveva più bisogno, non con il mero invio di contributi monetari, chiamiamola "elemosina", aveva portato Piero Manuelli a parlare del suo progetto con alcuni amici Lions e ad avere il loro appoggio morale, umano e finanziario. Nasceva così "Acqua per la Vita" dapprima semplice idea di service di Club, poi di distretto, successivamente nazionale e poi nel 2009, dal Congresso Nazionale Lions di Caorle, service nazionale



permanente, trasformato lo scorso maggio, al Congresso Nazionale di Genova, in service di rilevanza nazionale e insieme ad altri service destinati prevalentemente al continente africano, parte del "Progetto Italia". Dal 2011, su delibera della sede centrale di Oak Brook, la denominazione del service può utilizzare ufficialmente sia il logo che il marchio Lions con il nome di "Lions Acqua per la Vita Onlus". La forza di questo service è sempre stata e continuerà ad essere l'ottimo rapporto instaurato con le autorità pubbliche e politiche africane, la fittissima rete di continue relazioni con le aziende perforatrici e il legame umano e diretto con le popolazioni locali garantito e mediato dai soci Lions sul territorio. Questo è un Service che ha sempre speso, com'è nella logica lionistica,



tutto ciò che viene donato per la costruzione dei pozzi o per l'istruzione dei tecnici locali senza alcuno spreco o rimborso spese, perchè tutti i viaggi in Africa o in qualsiasi località, italiana o estera, quali che siano, rappresentanza o lavoro, sono stati e sempre saranno a carico del socio che vorrà partecipare, senza rimborso alcuno. La qualità del lavoro svolto in questi anni ha portato le popolazioni locali a cercare la figura di Piero Manuelli appena questi atterrava in terra d'Africa, come è avvenuto negli ultimi due viaggi sperando in suo interessamento per questo o quel luogo. Infatti i rilievi da lui effettuati con l'ausilio dell'altro "Uomo dell'Acqua", il prof. Lion Egidio Armadillo, hanno dato tutti esito positivo, essendo basati su zero empirismo ma su misurazioni scientifiche. Ad oggi, dopo aver fatto realizzare oltre 40 pozzi, più un grande numero di rilievi e prospezioni idrogeologiche, "Lions Acqua per la Vita Onlus" auspica, con i propri officers distrettuali sparsi in tutto il territorio italiano, di tutto cuore, che si realizzi un sensibile aumento di persone che, in ogni angolo della Terra, avranno a disposizione una tazza di acqua pulita. Tutto questo però, c'è sempre un rovescio della medaglia anche nelle migliori azioni, ha un costo e non è la nota spesa dei viaggi dei nostri "prodi" ma è semplicemente il valore delle opere realizzate, degli scavi, delle pompe, delle cisterne, delle condutture. Un costo, perché si parla alla fine sempre di denaro, ma cos'altro possiamo fare se non cercare un Vostro aiuto. Presidenti di Club, cercate l'officer di "Acqua per la Vita" del vostro Distretto e chiedetegli di venire a fare un piccolo e semplice intervento in uno dei vostri meeting così da presentare a tutti i vostri Soci il valore incommensurabile dell'acqua in certe zone della terra, mentre per i più è un "semplice" bene acquisito.

Giampietro Dolce

Officer Distretto 1081a2 "Lions Acqua per la Vita Onlus"



ARVAL ARGENTI VALENZA

Via Camurati 3-9 VALENZA (AL) Tel. 0131 924666 Fax 0131 946743

info@arvalargenti.it

www.arvalargenti.com



C.P.G. Lab S.r.l.

ANALISI, STUDI e RICERCHE CHIMICHE,

AMBIENTALI e AGROALIMENTARI

C.P.G. Lab, società specializzata nel campo delle analisi chimiche, ambientali, agroalimentari, nasce nel lontano 1978. Oggi l'attività analitica si svolge nei due laboratori localizzati a Cairo Montenotte (SV) e a Porto Torres (SS). Fin dalle origini, la società ha intrapreso la strada della qualità, della specializzazione e del continuo investimento in tecnologie. Durante questi anni è stata ampliata la gamma delle prestazioni offerte in relazione alle varie esigenze della clientela e al continuo evolversi della legislazione in materia ambientale, accumulando esperienza e professionalità e garantendo servizi sempre più completi.

L'attività del laboratorio spazia dai controlli chimici e microbiologici nel settore ambientale, fornendo prelievi in campo e servizi analitici su acque, terreni, rifiuti, emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, alla partecipazione a piani di risanamento di aree contaminate oggetto di bonifica, fino alle analisi su prodotti alimentari per la certificazione di prodotto e all'assistenza in materia di HACCP. Nei laboratori operano tecnici specializzati che, grazie ad un'ampia varietà di strumenti all'avanguardia, possono offrire la più vasta gamma di analisi, il tutto utilizzando metodiche analitiche ufficiali nazionali ed internazionali. C.P.G. offre inoltre una serie completa di servizi per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori a sostanze inquinanti, fonti di rumore e vibrazioni meccaniche e quant'altro previsto dalla normativa in essere sulla sicurezza.

Per offrire processi adeguati alle differenti esigenze del cliente, dal privato, alla piccola media impresa, fino al grande gruppo industriale, C.P.G. ricerca la massima personalizzazione dell'offerta, verificando in corso d'opera il raggiungimento degli obiettivi previsti, con controlli e assistenza globale dalla fase contrattuale fino all'interpretazione e valutazione dei risultati. L'obiettivo primario è quello di offrire un: "prodotto di qualità, al minor costo, nel minor tempo possibile e con la massima diversificazione di offerta". L'azienda ha compiuto nel 2008 trent'anni di attività: tale traguardo è stato raggiunto grazie ad un'attenta e costante attenzione al cliente, alle sue necessità e alla sua soddisfazione.

Tutto questo lavorando sempre al servizio della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

SETTORI DI INTERVENTO

PRELIEVI, ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE:

- ◆ **ALIMENTI:** analisi su prodotti alimentari, tamponi superficiali, determinazione multi residuale, valori nutrizionali ed elaborazione etichette, analisi previste dal sistema HACCP
- ◆ **ACQUE:** di falda, di scarico, superficiali, potabili, di bottiglia, di piscina, verifica presenza legionella.
- ◆ **ARIA:** monitoraggio aria in ambienti di lavoro, qualità dell'aria, emissioni gassose e biogas.
- ◆ **RIFIUTI:** caratterizzazione e classificazione rifiuti per smaltimento o recupero.
- ◆ **TERRENI:** suolo e sottosuolo, sedimenti, terra e rocce da scavo, materiale destinato a ripascimento.

IGIENE INDUSTRIALE e MISURE FISICHE:

- ◆ Esposizione dei lavoratori al rumore, vibrazioni, elettromagnetismo e radiazioni ROA
- ◆ Inquinamento acustico
- ◆ Campionamento e analisi per valutazione qualità dell'aria in ambiente di lavoro

CONSULENZA – Ambiente, Sicurezza, Qualità, HACCP:

- ◆ Previsionali atmosferici, acustici, termici, etc.
- ◆ Sicurezza sul lavoro e Pratiche antincendio (CPI)
- ◆ Progettazione, realizzazione e gestione Sistemi Qualità
- ◆ Stesura e verifica di Piani di Autocontrollo

◆ ACCREDITAMENTO ACCREDIA

◆ CPG E' NELL' ELENCO DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI PER LA REGIONE LIGURIA

◆ SICUREZZA: CONSULENZA E FORMAZIONE DEL PERSONALE – ASSUNZIONE DI INCARICO RSPP – VALUTAZIONE DEL RISCHIO

◆ PRELIEVI DI TECNICI SPECIALIZZATI E RITIRO CAMPIONI TRAMITE CORRIERE

◆ ANALISI AMIANTO E FIBRE AERODISPERSE – VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE COPERTURE

◆ DETERMINAZIONE DIOSSINE

◆ ANALISI, PREVENZIONE E BONIFICA LEGIONELLA

C.P.G. LAB S.r.l.

ANALISI, STUDI E RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI

**Cairo Montenotte (SV) - Corso Stalingrado, 50
Porto Torres (SS) - Zona industriale**

☎ 019 517764 - 848690307 - fax 019 5143544

@ servizioclienti@cpglab.it - www.cpglab.it



Dal 1978 al servizio della tutela dell'ambiente e della salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini

Il mio pensiero va...



Gui Amici,

...Abbiamo abbondantemente superato la metà dell'anno lionistico o, per usare una metafora particolarmente cara, abbiamo scollinato e ci stiamo buttando a capofitto verso il traguardo.

L'inizio del 2013 è stato funestato dalla improvvisa scomparsa di Mimmo Lingua, la cui perdita, per la Rivista e per me personalmente, ha rappresentato un durissimo colpo al progetto che avevo messo in campo e che lo avrebbe visto prezioso protagonista: conservare ai posteri la memoria di quegli illustri personaggi che hanno fatto grande, nel tempo, prima il nostro Distretto unito e poi i nostri attuali tre Distretti.

Ho voluto iniziare questa Galleria della Memoria con Romolo Tosetto affidandone il ricordo alla penna di Mimmo, grazie al generoso contributo di Sirio Marciànò, che mi ha messo a disposizione gli archivi della Rivista nazionale e che mi auguro possa aiutarmi anche per il futuro.

Mimmo ha lasciato un segno indelebile nel nostro animo, continuiamo a ricevere dimostrazioni di affetto che provvederemo a pubblicare a testimonianza del profondo legame di stima e rispetto che aveva instaurato e che continua a permanere in tutti coloro che lo avevano conosciuto.

In questi ultimi due mesi siamo stati attivi spettatori di eventi, nei più diversi settori della vita religiosa, politica ed internazionale, di rilevanza storica, che non mancheranno di produrre effetti epocali. Eventi che, per la loro incidenza nella sfera del razicinio, dell'intelletto e del sentimento potevano allontanarci da una consapevole partecipazione attiva alla vita associativa.

Così non è stato, anzi dall'osservatorio privilegiato rappresentato dalla redazione della Rivista possiamo testimoniare che avete dato vita ad un periodo denso di avvenimenti di rilevanza nazionale, interdistrettuale, distrettuale e locale.

Avete dato corso alla stagione dei Convegni e dei Seminari che verrà ricordata per i lusinghieri risultati di

partecipazione.

Il tema nazionale sulla "Violenza sulle donne, combattiamo il silenzio" è stato ampiamente trattato ed è preannunciato un seguito, nel mese di aprile, con un incontro che si terrà a Bra, su una aberrante piaga della vita sociale "L'abuso sui minori".

Si è proseguito con un interessante convegno sul ruolo della "Donna all'interno della Società e del Mondo del Volontariato", che ha anticipato analogo appuntamento nazionale che si terrà, tra breve a Napoli.

Da ultimo si è svolto un Convegno sulla Solidarietà Sanitaria.

Tutti questi eventi sono stati caratterizzati da una qualificata rappresentanza di Lions dei tre Distretti.

E ora... ora ci prepariamo agli appuntamenti di fine anno: il Lions Day, il Melvin Jones Day e, il ritorno di gemellaggio con gli amici francesi del Distretto 103 CC e quelli di Monaco Montecarlo.

Quest'ultimo, ambientato nella splendida cornice di Sanremo, è auspicabile sia onorato da una soddisfacente partecipazione, quanto meno, per giustificare gli sforzi organizzativi. E' indispensabile peraltro che le cinque delegazioni pongano le basi per un serio rinnovamento dell'annuale appuntamento che deve essere caratterizzato da una significativa attività di servizio condivisa e praticata, in modo collegiale, su tutti i cinque territori e su eventi che ci vedano, in occasione dell'incontro, compartecipare. La formula così come è lodevolmente portata avanti dai volonterosi Comitati transfrontalieri raccoglie il tiepido consenso dei soci. Archiviato anche questo annuale "rencontre International" eccoci pronti per i Congressi di Chiusura dei tre Distretti.

Troverete più avanti, come consuetudine, i profili dei candidati e, elemento innovativo, un loro pensiero, non il loro programma, più semplicemente, una personale visione, su un argomento da loro liberamente scelto.

Questo numero della Rivista è anche dedicato alla presentazione dei nostri due candidati alla carica di Direttore Internazionale: Aron Bengio e Roberto Fresia. Due illustri rappresen-

tanti dei nostri Distretti che da svariati anni svolgono la loro indefessa attività al servizio dell'Associazione. Non hanno bisogno di presentazioni, sono ben noti ed apprezzati in tutta Italia e non solo e per loro ho pensato, stante l'impossibilità di un confronto all'americana, magari a Genova, territorio neutrale, ad un'intervista a distanza, proponendo ad ambedue le medesime domande. Domande che possono servire per conoscere meglio il loro modo di intendere il rapporto con la realtà associativa.

Sono certo che converrete con me che la presenza di Aron o di Roberto in seno al Consiglio di Amministrazione Internazionale, nel prossimo biennio, rappresenterebbe un buon viatico, per il futuro dei nostri tre Distretti e allora, l'invito che mi sento di rivolgervi è quello di andare numerosi a Taormina a sostenerli e, se uno dei due, chiunque esso sia, raggiungesse il ballottaggio, facciamo, senza campanilismo e con grande ecumenismo, confluire i nostri voti sul candidato ancora in competizione ragionando una volta di più in termini di pura interdistrettualità.

Concludo appellandomi allo spirito di collaborazione di tutti voi: fate sì che tutti, nessuno escluso, siano presenti sulle pagine della vostra Rivista, la rubrica delle notizie brevi è stata pensata per questo e poi date il benvenuto ai nuovi soci mandando una foto della cerimonia e le poche essenziali informazioni e, ultimo, ma non ultimo, subissate la redazione con indirizzi di associazioni, circoli e persone a cui inviare il giornale. Ricordate che divulgare la nostra stampa, diffondere la conoscenza attraverso l'informazione è il più utile Service che singolarmente possiate fare.

Grazie di cuore.

*Il vostro
Direttore*

la parola al governatore

Il nostro futuro

■ del DG Antonio Bobbio



Ogni Lions di coscienza si è, un giorno, soffermato a pensare come sarà l'Associazione del futuro: in questi nove mesi da Governatore, quotidianamente, mi pongo l'obiettivo di proporre e fare quanto possa essere utile per portare il nostro Distretto ad un'evoluzione costruttiva ed adeguata ai nostri giorni. E' un dibattito che nasce nell'anno primo del Lionismo e, da allora, si ripropone costantemente. Dal 1917 ai giorni nostri sono stati affrontati innumerevoli storici cambiamenti e, con essi, il Lions è cresciuto fino ad arrivare ad oggi: sediamo all'ONU come maggiore ONG al mondo; abbiamo compiuto grandi opere indimenticabili come paladini della vista; siamo sempre in prima fila per donare il nostro aiuto nel caso di grandi calamità; offriamo il nostro background nel nome del we serve.

Tutto ciò e molto altro deve essere motivo di orgoglio...ma non dobbiamo rischiare di vivere nel ricordo! E' un'affermazione dura. Un'affermazione, però, che non vuole essere tranchante, anzi, vuole stimolare la riflessione di noi tutti. Nel 2013 il mondo si sta immergendo nell'ennesima svolta storica: la crisi ha scardinato certezze che si presumevano acquisite e l'econo-

mia è ripiombata, in un soffio, ai livelli di trent'anni fa. Grandi industrie cedono sotto il peso di spregiudicate logiche economico-finanziarie, trascinando inevitabilmente con sé un indotto che cresce esponenzialmente. Si riaffaccia la povertà: non più solo la povertà del terzo mondo, ma anche quella degli stati cosiddetti industrializzati, civili ed evoluti. Intere famiglie si ritrovano prive di reddito, senza la possibilità di affrontare le spese quotidiane: e noi? Noi, da uomini e donne attenti e sensibili, certamente siamo colpiti da tale recessione. Ma questo non basta! Infatti la presa d'atto di una certa situazione non significa avere la capacità di adeguarsi rapidamente ad essa. Siamo ancora molto presi tra addobbi floreali, cene con cravatta nera e regali a pioggia: il formalismo ha il suo fascino e la sua importanza ma, quando i momenti divengono sempre più bui, occorre avere il coraggio di cambiare rotta! Proviamo a rinunciare a qualcosa di superfluo, proviamo a destinare quanto risparmiato a Service da noi creati a vantaggio di chi ne ha davvero la necessità! Ecco un primo aspetto di ciò che desidererei fosse il Lionismo del domani: maggiore concretezza e maggiore elasticità nell'adeguarsi alle neces-

sità che rapidamente si affacciano sulla scena della vita quotidiana. E nell'affermare ciò sottolineo che occorre assolutamente servire e donare il nostro aiuto ad associazioni direttamente collegate al Lions: è tempo di smetterla di fare beneficenza a chi già esiste con lo scopo di farne. Noi dobbiamo ideare i nostri Service, perché noi ne abbiamo la capacità: siamo o no l'Associazione che raggruppa le migliori teste pensanti di ogni categoria? Allora uniamoci e creeremo grandi cose: non è più l'epoca di pensare ognuno al proprio microcosmo! Apriamo i nostri orizzonti, lavoriamo insieme e giungeremo a fare opere memorabili. Con ciò resta ferma l'autonomia del singolo Club che, sempre, dovrà essere attento alle esigenze del territorio: questo però non dovrà più essere il solo beneficiario dei nostri sforzi. Essi dovranno convergere in grandi iniziative che, solo lavorando insieme, potranno essere attuate. Il Lions deve uscire dalle singole sedi: è nostro preciso dovere attivarci affinché l'Associazione divenga nota ai più; parliamo alla gente, parliamo di noi, sfatiamo le arcaiche visioni che ci identificano come circolo chiuso e dalle poco chiare finalità! Il vero Service del prossimo futuro è questo: facciamo conoscere e solo così ne gioverà il nostro orgoglio dell'appartenenza, le nostre doti innegabili di leadership e il desiderio di appartenere al Lions! Tutto ciò mi conduce, inevitabilmente, ad un'altra osservazione: siamo un'Associazione mondiale che raggruppa 207 Paesi. Esiste, dunque, il Lions International e l'LCIF, il nostro braccio operativo. Essi vivono e si adoperano in quanto tutti i Club ne fanno parte: ricordiamoci di loro. La lotta al morbillo, l'alfabetizzazione e tutti i grandi Service internazionali possono raggiungere il successo solo grazie all'apporto dei nostri Club! Vaccinare un bimbo costa 1 euro! Ecco l'altro mio desiderio che vorrei vedere esaudito: internazionalizziamoci e solo così, tutti insieme, accenderemo i sogni!

la parola al governatore

Il rispetto dei ruoli



■ del DG Fernando d'Angelo



“Governatore, Immediato Past Governatore, Primo Vice Governatore, ...” Quante volte, ai nostri incontri, abbiamo sentito, a volte con attenzione, a volte sbuffando, l’elenco, spesso troppo lungo, delle “autorità” presenti.

Quante volte ci siamo confrontati con il Cerimoniere distrettuale per chiedere “Ma questo devo nominarlo prima o dopo?”.

Spesso mi sono sentito dire “Quello che conta è la sostanza, è più importante quello che facciamo, non la forma”. In linea di principio concordo con questa affermazione, ma mi rendo conto che sempre più spesso la forma coincide con la sostanza.

Se analizziamo tutti i nostri incarichi, taluni che sembrano importanti, molto altisonanti, ci accorgiamo che in realtà rappresentano un modo per organizzare efficacemente il nostro impegno, per servire al meglio la comunità che ci circonda.

Ovviamente ricoprire un incarico, qualsiasi incarico, comporta impegno e responsabilità.

Così come nella vita di tutti i giorni, anche all’interno della nostra Associazione, il rispetto dei ruoli è condizione imprescindibile per organizzare e realizzare ad ogni livello la nostra attività di servizio.

Nel rispetto dei ruoli ognuno sa esat-

tamente cosa deve fare e cosa può aspettarsi dagli altri.

Il “rispetto” è certamente uno dei “valori della vita”. Rispetto verso tutte le persone e le cose che ci circondano, rispetto per la società e per le regole del vivere civile e, soprattutto, il rispetto per noi stessi, per le nostre potenzialità intellettive, per il nostro “essere”, per il nostro sapere e saper fare.

Ma cosa intendiamo quando parliamo di rispetto? Da dove deriva, da cosa è alimentato?

Partiamo dalla definizione di rispetto: “sentimento o comportamento informati alla consapevolezza dei diritti e dei meriti altrui, dell’importanza e del valore morale, culturale di qualcuno o di qualcosa”.

E’ certamente un valore che comporta la capacità di “vedere” e, ancora più, di conoscere l’altro. Non possiamo aspettarci rispetto da chi non rispettiamo, anche se, da veri Lions, dovremmo avere rispetto anche nei confronti di chi ce ne priva.

Quando, in un’Associazione come la nostra, il riconoscimento dei ruoli si affievolisce a tal punto da creare una carenza di rispetto, quest’ultimo, allora, diventa un bene prezioso di cui pochi dispongono.

Ma il rispetto non costa nulla. Non solo è gratuito, ma è anche capace di generare valore. Perché, allora, con-

tinuiamo ad alimentare questa carenza?

Il dare, il donarsi agli altri è sicuramente fonte universale e profonda con cui una persona può ottenere rispetto. Dare agli altri non significa essere acriticamente buoni, generosi o altruisti, cercare di accontentare tutti, non prendere mai una posizione chiara per non correre il rischio di sbagliare o di inimicarsi qualcuno.

Il nostro vero problema, quello che causa discussioni, diverbi, perdita di soci, non è il servire ed il rendersi utili alla comunità in cui viviamo, cosa che ci riesce egregiamente, ma cercare di rendere proficui i rapporti tra i soci basandoci su un presunto egualitarismo che tende ad eliminare o ridurre l’importanza dei ruoli e delle responsabilità che ne derivano.

In base a questa visione, chi cerca di fondare il rapporto sulle capacità e sul rispetto dei ruoli è sempre più spesso tacciato di immodestia o di arroganza.

In mancanza di ruoli riconosciuti siamo tutti uguali, tutti con le stesse responsabilità, ovvero nessuno è responsabile.

Dobbiamo dimostrare di essere capaci di servire la nostra Associazione e non, come spesso avviene, di servirne per i nostri fini, calpestando irrispettosamente quel rispetto che invochiamo solo per noi stessi, ma non siamo disposti a riconoscere a chi in effetti lo detiene formalmente.

Dobbiamo far prevalere in noi l’onestà intellettuale del nostro essere Lion sulle, sia pur legittime, ambizioni personali; dobbiamo veramente adoperarci con spirito di servizio per l’Associazione di cui facciamo parte, promuovendone gli scopi e l’etica.

Solo agendo in questa direzione, l’insegnamento che ne trarremo servirà a potenziare la stima degli altri e il rispetto verso noi stessi.

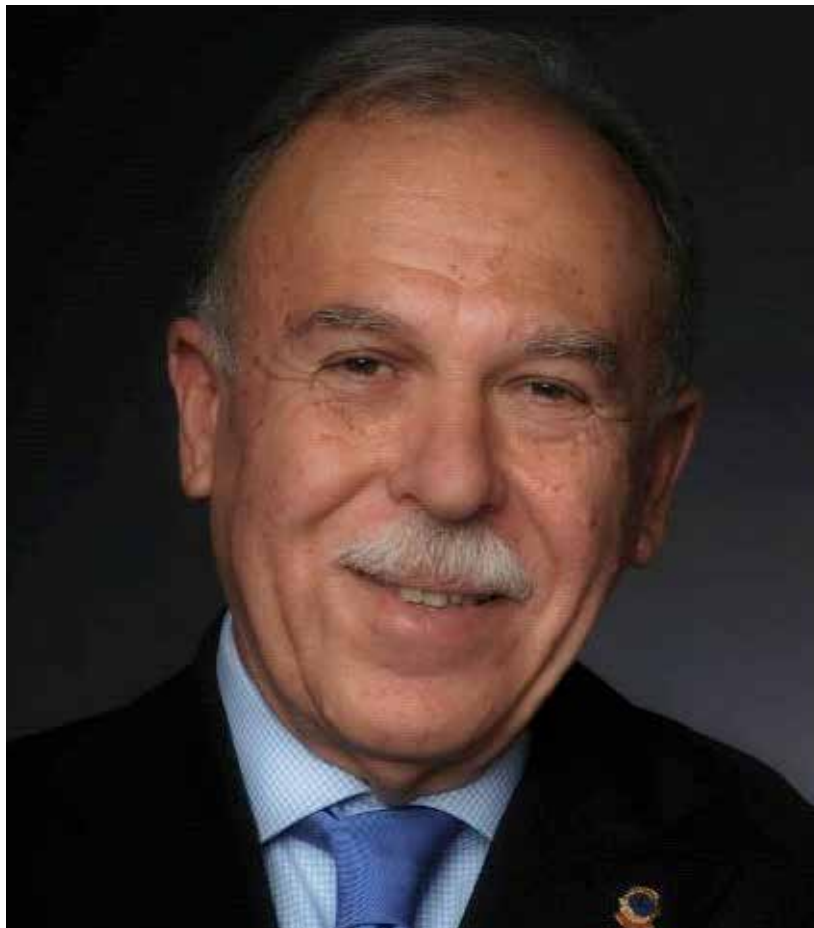
La leadership non deve essere richiesta come un favore, deve essere riconosciuta per quanto siamo capaci di dare e di fare per il bene dell’Associazione.

Allora, perdonatemi, meglio una leadership “imposta”, basata su oggettive capacità e sul desiderio di servire incondizionatamente, che nessuna leadership.

la parola al governatore

Consolidare i rapporti con le istituzioni

■ del DG Gianni Carbone



Con Asti il mese scorso, ho completato gli incontri che avevo inserito nel mio programma istituzionale, con i Prefetti delle nostre Province insieme ai Presidenti dei Club nei territori di competenza.

Ai rappresentanti dello Stato, oltre ad illustrare le finalità del Lions Club International, sono state presentate le varie campagne nazionali ed internazionali e gli interventi sul territorio che svolge la nostra Associazione.

Ad ognuno di loro è stato rappresentato quanto quotidianamente e con grande abnegazione tutti i Club del territorio portino avanti i service nei vari settori della vita sociale.

Acquisire credibilità ed affidabilità nella Comunità nella quale ciascuno vive, significa ottimizzare lo sviluppo della nostra attività di servizio.

Questi incontri, che hanno contribuito ad estendere l'immagine della più grande Associazione di volontariato al mondo, hanno ottenuto un duplice risultato;

- Si sono rafforzati i rapporti tra Lions e le Istituzioni; che non significa interferenze nelle attribuzioni di propria competenza ma solo contribuire a rafforzare una più stretta collaborazione tra i referenti delle co-

munità.

- Si è evidenziata la nostra volontà di mettere a disposizione dei Prefetti la disponibilità dei Club per eventuali aiuti che fossero richiesti, a causa di emergenze umanitarie nelle Province di competenza, concretizzando così il nostro motto "we serve". E' proprio a proposito dei buoni rapporti che possono intercorrere tra Lions e Istituzioni, che porto ad esempio la manifestazione che si è svolta pochi giorni fa a Savona.

In occasione della Giornata del Tricolore, dedicata a consegnare la nostra bandiera agli alunni delle scuole, nella splendida piazza del Municipio messa a disposizione dalla Amministrazione Comunale gremita di ragazzi, erano presenti non solo i referenti dei tre Club di Savona ma anche tutte le Autorità del territorio: Il Prefetto, il Questore, il Sindaco, il Presidente della Provincia, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, della Finanza, della Marina, varie Associazioni d'arma e di categorie, che hanno trascinato numerosi cittadini spettatori e di conseguenza ampio spazio dei media.

Questo mostra come i buoni rapporti che i Club sono riusciti ad instaurare

con le Autorità danno grandissima visibilità alla nostra Associazione e di quale considerazione essa goda.

Tanto è vero che la Polizia di Stato nell'organizzare la festa per il proprio anniversario, negli ultimi anni ha collaborato con i Lions della Città.

Mi complimento pertanto con i Club che hanno migliorato i rapporti con le Istituzioni del loro territorio ed esorto tutti gli altri a seguirne l'esempio.

Il coraggio di fare un passo indietro

■ del CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli



Care amiche ed amici Lions, è innegabile che la nostra Associazione stia assumendo un ruolo sempre più importante all'interno dello scenario sociale ed in particolare nei confronti delle amministrazioni pubbliche e del mondo imprenditoriale che individua in noi Lions persone efficaci, credibili, apertivi e quindi ottimi partner nello sviluppo del bene della nostra comunità.

Siamo pertanto chiamati sempre più spesso a svolgere un ruolo diverso e sempre più importante che ci permetta di intervenire non solo nella fase di assistenza, ma anche in quella della educazione sociale e del saper trasmettere agli altri quei valori di solidarietà che sono un inalienabile bene del nostro essere Lions.

Insieme a quella tradizionale e consolidata azione di servizio connessa ad attività benefiche affianchiamo sempre con maggior frequenza incontri con la popolazione, con i giovani, nelle scuole, con le diverse figure che costituiscono la struttura sociale, privilegiando pertanto quelli che sono gli aspetti comunicativi e di sensibilizzazione di una realtà come la nostra.

La domanda è: ma siamo in grado di assumere questo ruolo? La risposta è sicuramente sì, perché siamo persone culturalmente preparate, decisamente inserite nelle strutture sociali, con obiettivi comuni.

Il problema è un altro soprattutto di natura culturale, come facciamo a conciliare un obiettivo che prevede un coordinamento più centralizzato con l'autonomia dei club?

E' indubbio infatti che la nostra mission, permettere a volontari, per mezzo dei Lions Clubs, di servire la loro Comunità ecc. ecc., individua nei soci, con le decisioni assunte nei club, gli unici deputati, anche se talvolta lo dimentichiamo, a stabilire le nostre attività di servizio. D'altro canto, chi principalmente deve svolgere un'attività di coordinamento sono le strutture distrettuali o multidistrettuali, le quali, e anche in questo caso talvolta lo dimentichiamo, non possono imporre nulla ai Club. Ed allora credo sia necessario fare un passo indietro e cominciare a far sì che ciascuno rientri nei propri ruoli: le strutture distrettuali hanno il compito di impegnarsi

a trasmettere al meglio quelle che sono le direttive del Lions Clubs International ed i Club quello di assumersi la responsabilità di applicarle.

Questo implica, e spesso lo dimentichiamo, che sono le strutture distrettuali che sono al servizio del club e non viceversa.

La via è quella della reciproca comprensione e della formazione culturale dei nostri soci.

Dobbiamo aver il coraggio di cambiare, di fare un passo indietro, individuando le opportune priorità che prevedono innanzitutto l'esaltazione dei nostri valori, quindi la concretezza delle nostre azioni ed infine, ma a lunga distanza dalle prime, quegli aspetti formali che talvolta giganteggiano nei nostri incontri.

Non siamo Lions per essere, ma siamo Lions per fare.

Dobbiamo individuare nell'umiltà e nella perseveranza gli strumenti giusti per raggiungere i nostri scopi, sostituendo la parola devi con la parola puoi, l'io con il noi, convinti che i successi sono un patrimonio di tutti e non di pochi, smettendola di arenarci sulle questioni di principio ed impegnarsi per cercare insieme quei percorsi che rendano efficace la nostra attività.

Cominciamo a smetterla di accampare diritti, siano essi di ruolo, di funzione o territoriali, ma cominciamo a sottolineare che soprattutto abbiamo dei doveri, il dovere di servire, il dovere di essere elementi attivi nei confronti del bene della nostra comunità.

Esaltiamo chi lavora o chi è disponibile a farlo, indipendentemente dal ruolo che egli ricopre, permettiamo a tutti coloro che lo vogliono di esprimere la loro aspirazione servizio, sentendoci tutti sullo stesso piano, avendo ben presente che il senso di rispetto deve essere nei confronti della persona e non del ruolo che egli ricopre. Non gettiamo alle ortiche, i progetti, l'impegno, l'esperienza lionistica di chi ci ha preceduto, ma diamo continuità alle azioni del passato affinché i risultati si incrementino nel tempo indipendentemente da chi tali azioni ha proposto od avviato.

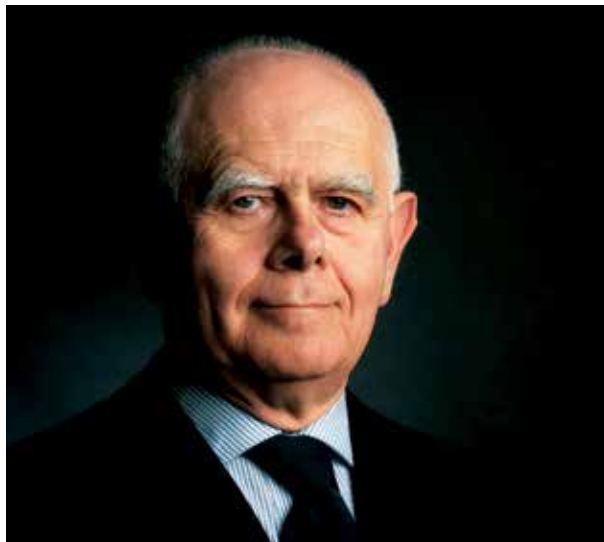
Cerchiamo di essere meno autoreferenziali, guardando sempre più spesso al futuro, piuttosto che al presente, avendo ben chiaro che ciò che conta davvero non sono i nostri successi personali, ma l'impegno di aver attivato quelle azioni che permettano agli altri di avere un domani migliore.

Dobbiamo essere in grado di uscire dal guscio delle nostre serate conviviali per avvicinarci alla popolazione, alle persone che ci stanno intorno, per coinvolgerle nei nostri progetti, nelle nostre attività per renderli partecipi delle nostre iniziative.

Fare un passo indietro significa ritornare ad esaltare il senso di amicizia e quello spirito aperto affinché ogni socio ritrovi nel proprio club un rifugio, un luogo, in cui si affianca a persone in grado di offrirgli quel calore umano che gli permette di sentirsi in famiglia, di appartenere ad una squadra, di essere disponibile, prima di tutto con il proprio cuore, a fare del proprio meglio il bene degli altri.

Innovare per affrontare il futuro

■ di Gimmi Moretti



Ho letto, con interesse, l'articolo del Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti dal titolo, "Il coraggio di cambiare", pubblicato sul numero di marzo della rivista LION.

L'intervento ha il pregio di trattare, con estrema chiarezza, argomenti di attualità che, magari non attirano l'attenzione dei più, ma che, da tempo, sono al centro dei dibattiti tra coloro che hanno a cuore le sorti della Associazione. Il contenuto del pezzo non è un mero esercizio retorico, è un razionale richiamo alla riflessione sulla necessità di opportune modifiche al nostro assetto organizzativo al fine di migliorarne la funzionalità e l'efficienza e, in ultima analisi, aumentare l'interesse verso la nostra Associazione.

Sono portato a ritenere che l'autore abbia elaborato il suo pensiero dall'assioma che il mondo dell'associazionismo in generale e noi, in particolare, stiamo attraversando un periodo difficoltoso caratterizzato da una lenta ma progressiva diminuzione di soci.

I reiterati appelli a facilitare l'ingresso del gentil sesso ed il recupero dei giovani che hanno concluso la loro esperienza lionistica, quantunque necessari e lodevoli, al fine di dare ossigeno ai nostri sodalizi, con l'auspicio che ad incremento numerico corrisponda un pari apporto qualitativo, non sembra abbiano ancora ottenuto positivi risultati.

In questi ultimi tempi questi argomenti, reputati essenziali per il nostro divenire associativo, hanno tenuto banco in termini per lo più accademici.

La proposta del Presidente del Consiglio dei Governatori esce dagli schemi abituali ed affronta il problema in termini di concretezza e di attuabilità operativa.

Sta a noi non trincerarci, come al solito, in bizantinismi pretestuosi, magari appellandoci alle norme ed alla prassi esistente, che inibirebbero qualunque processo innovativo e guardare in faccia la realtà: l'eccesso di conservatorismo non è in grado

di produrre, per definizione, risultati positivi. Non possiamo neanche sostenere che ciò che è stato sancito nel tempo ha prodotto risultati positivi e pertanto non necessita di cambiamenti.

Ho un'alta considerazione della nostra Associazione e, sino a che esprimerà la concretezza degli ideali che ci sono stati

tramandati dai nostri fondatori (qualche vivido esempio lo abbiamo avuto anche nei nostri tre distretti) e che noi solennemente dichiariamo di condividere e ci impegniamo a professare dobbiamo adoperarci per uscire con tutti i mezzi da questa situazione non del tutto ottimale.

E' giunto il momento del confronto, è indispensabile un segnale di consapevolezza, di attaccamento all'istituzione, di grande rispetto ed amore per la nostra casa comune che, con la massima umiltà, mi sento di affermare, è sì onusto di gloria, ma, proprio in ragione della vetustà, è meritevole di un aggiornamento degli arredi.

Niente di stravolgente, poiché non "è tutto sbagliato, tutto da rifare", ma un'azione di riduzione degli orpelli e di rivisitazione dell'assetto organizzativo, che tengano conto dei profondi mutamenti della società in cui viviamo, dell'incombente ricambio generazionale, delle accurate richieste che provengono dalle nostre comunità, delle aspettative che gli altri ripongono in noi, della consapevolezza che la sussidiarietà intesa come cittadinanza attiva e solidale non è un mero concetto astratto ma è parte integrante e qualificante del nostro operare.

E allora:

- diamo più gestibile il Multi distretto Italy scomponendolo in più multi distretti;
- coinvolgiamo la base associativa nella scelta della organizzazione e delle persone cui affidarne la gestione;
- modifichiamo la durata temporale degli incarichi;
- abbandoniamo il verticismo;
- operiamo attraverso i progetti;
- utilizziamo la delega funzionale;
- attuiamo la squadra in termini di efficienza e non di opportunità;
- crediamo nella collegialità della gestione interdistrettuale come valore aggiunto della nostra azione di servizio.

Ricordiamoci che le nostre finalità, i nostri scopi ed ancor di più i nostri ideali sono un patrimonio al quale non siamo disponibili a rinunciare che abbiamo solennemente accettato con l'ingresso nel club e ci accompagnano nel corso di tutta la nostra vita associativa.

Non incorriamo nell'errore di credere che qualunque cambiamento possa annacquare e vanificare la nostra mission. I giusti cambiamenti servono per rigenerare la motivazione, per rinforzare l'orgoglio, per aumentare lo spirito di appartenenza.

L'importante è operare per il bene del lionismo ed anteporre all'ambizione personale l'affermazione dell'Associazione nella consapevolezza che quest'ultima esiste da quasi cento anni e rimarrà nel futuro, mentre noi siamo poca cosa e la nostra ambizione è spesso foriera di criticabili comportamenti.

Sono estremamente attuali e quanto mai veritiere le parole pronunciate qualche giorno fa dal Sommo Pontefice

"Il vero potere si esercita con il servizio"

in primo piano

I nostri Candidati a Direttore Internazionale



ARON BENGIO

Nato a Tangeri, città già internazionale, nel 1944, coniugato con Nora Medina, funzionario ONU, 2 figli laureati. Dirigente e socio in importanti Concessionarie di veicoli industriali, ha maturato esperienze manageriali, imprenditoriali, consulenze formative e industriali. Titolare azienda noleggio veicoli industriali. Tesoriere dal 1999 dell'Associazione Europea Concessionari Iveco. Parla e scrive correntemente francese, inglese, spagnolo, parla, legge e scrive altre due lingue.

Curriculum Lionistico:

Club : Charter member del L.C. Torino Stupinigi nel 1980, Presidente 4 volte: 82-83, 94-95, 2010-11, 2011-12.

Distretto : membro di 26 Gabinetti del Governatore, Delegato o Presidente di Comitato Relazioni Internazionali e Gemellaggi nazionali ed internazionali.

Governatore 2004-05 con delega del C.d.G. per le Relazioni Internazionali

Eventi Nazionali ed Internazionali, incarichi ed attività:

Partecipazione a tutti i Congressi Distrettuali 108 Ia e 108 Ia1, a quasi tutti i Congressi Nazionali italiani.

14 Forum Europei - 7 Conferenze Lions del Mediterraneo - 2 Conferenze Lions All Africa.

3 Conventions internazionali - Forum Afro-Asiatico Insee di Tunisi, Inter-Forum europeo di Casteldefells
Convegni e seminari in tutta Italia, molti Congressi Distrettuali italiani e Francesi, Congressi Nazionali in Francia, Marocco, Israele, Spagna. Congrès de la Francophonie a Reims.

Delegato del MD nell' Osservatorio della Solidarietà Mediterranea 2006-2011 e prossimo 2013-15, eletto nella Conferenza di Lubjana in qualità di Coordinatore 2013-15.

Comitato Gemellaggio con i Distretti 108 Ia1, 2, 3, 103 CC, Monaco, Monte Carlo dal 1987.

Membro del Consiglio Direttivo della Onlus AILD di Perugia (2007-2013), membro della Onlus Lions "Acqua per la Vita" dal 2005 con delega per le relazioni in-



ROBERTO FRESIA

risiede ad Albissola Marina (SV). Cittadino onorario dal 2006 di Inverso Pinasca (TO) perché *"con grande sensibilità ed impegno ha contribuito ad attivare la realizzazione del centro-sociale polivalente"*.

Coniugato con Raffaella Costamagna (LC Savona Priamar), ha tre figlie, Barbara, Emilia ed Eleonora (Leo ed ex Leo).

In possesso di diploma di maturità scientifica e di ragioniere e perito commerciale. Agente di assicurazioni dal 1973.

Nel lavoro

- **Nel Gruppo divenuto UNIPOL è Presidente del Gruppo Agenti Aurora e della Cassa di Previdenza degli Agenti.**
- **Presidente Sezione Servizi Assicurativi della Unione Industriali di Savona e membro della Giunta dell'Unione.**
- Nel 2007 promotore della collaborazione tra Gruppo Agenti, Compagnia, LCIF e Lions dello Sri Lanka che ha permesso di consegnare ad Hambantota 20 case per le famiglie colpite dallo Tsunami.

Nello sport

- **Stella di bronzo del CONI al merito sportivo**, già dirigente del CSI, arbitro di calcio a livello nazionale e arbitro di baseball; Presidente della Società di pallamano.

Nel Lions

- Figlio di Aldo, socio dal 1963 del LC Savona, Leo dal 1972 (Savona e Varazze, fondatore e proprietario editoriale della rivista TIL e ideatore dell'annuario nazionale Leo. Per incarico del CdG, rappresentante dei Leo italiani al Congresso MD di Taormina nel 1975), Lion dal 1978, prima al LC Varazze e poi al LC Savona Torretta.
- MJF nel 90/91, è 17 volte PMJF.
- Socio: onorario LC Pinerolo Acaja, LC Filatelico Italiano, fondatore del Lions MD 108 Italy Pin

ternazionali, socio So.San.

Membro Organizzatore di : Conferenze del Mediterraneo Aix 2007 (relatore sul tema "l'acqua"), Tunisi 2009, Forum Europeo Cannes 2008 (Presidente di seminario sul tema "Ecologia").

Promotore con l'Unesco dell'iniziativa interclub "Progetto Scuola Tangeri" con visita di Overland trasmessa su Rai 1 a "Domenica In", Premio "Manager Italia", ospite all'Assemblea dei Presidenti delle Province del Mediterraneo, illustrato attività lions, ottenuto patrocinio e supporto economico.

Service su difesa ambientale in comune con i Distretti 108 Ia1, 103 Paris, 116 A Spagna.

Riconoscimenti :

Come Presidente di Club e Officer: Innumerevoli premi e Medaglie 100 %

Come DG: International Leadership medal, medaglia 100 % Governatore

Da Oak Brook: 3 Medaglie Extension Award, 3 Certificate of Appreciation del Presidente Internazionale (1 dal Libano)

Dal Presidente Internazionale Wirfs: medaglia personale per la sua riconosciuta ed estesa attività nel Mediterraneo, soprattutto per l'eccezionale riscontro sui media

Targa del Distretto 108 L : "Ambasciatore ed operatore di pace nel mondo".

Melvin Jones Fellow progressivo: incluso il Distretto 103 CC (il primo dalla Francia ad un lions straniero) consegnatogli dal P. I. Franck Moore.

Trading Club e Presidente dal 2010.

Incarichi:

Tutti all'interno del Club, Presidente nel 1986/87. E' impegnato come Officer nel suo Distretto ininterrottamente dal 1988, ricoprendo, tra gli altri, tutti i ruoli relativi alla Gioventù, Fondazione Internazionale, Formazione, salvaguardia dei Soci e dei Club, appartenenza all'Associazione, attività internazionali particolarmente rivolte all'Africa.

Nel MD 108 ITALY ha svolto tutti gli incarichi nell'ambito della Gioventù, da Direttore del Campo Italia a Chairperson Leo a Presidente della Commissione MD Gioventù, Leo, Scambi Giovanili e Campi della Gioventù.

Nei Forum Europei le mansioni: Segretario Generale, Presidente Commissione Gioventù, membro Comitato Euro-Africano.

In ambito internazionale è stato Coordinatore del Settore N/O nella Campagna Sight First II. E' Presidente del Comitato Euro-Africano e Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia, Malta, San Marino e Vaticano.

Relatore da 7 anni (in inglese o francese) alle varie "Conferenze Lions Africane" tenutesi in Zimbabwe, Tunisia, Marocco, Burkina Faso, Zambia, R.D. Congo e Algeria.

Vanta 17 riconoscimenti internazionali tra i quali 4 Medaglie del Presidente Internazionale.

Ha partecipato a 152 Congressi e Forum Lions in tutti i Continenti, tra cui 13 Convention Internazionali.

Per maggiori dettagli su Roberto Fresia, visita il Sito www.robtofresia.org

IL DIRETTORE INCONTRA I CANDIDATI

Siete i due importanti candidati dei nostri Distretti alla carica di Direttore Internazionale la cui scelta avverrà a Taormina in occasione del Congresso Multidistrettuale. Dovrete affrontare due momenti elettorali molto difficoltosi: il primo è di essere tra i due candidati maggiormente votati a livello nazionale ed il secondo quello di prevalere al ballottaggio.

La Rivista Interdistrettuale si augura che entrambi o almeno uno possa raggiungere il ballottaggio e per contribuire a questo primo risultato, invitando i lion dei tre distretti a partecipare il più numeroso possibile al Congresso per sostenervi quali degne espressioni del lionismo del nostro territorio, ha inteso porvi alcune domande per farvi conoscere meglio, per fare apprezzare le vostre idee e valutare la vostra dedizione al servizio.

Ambedue, sia pur con percorsi diversi, siete usciti dallo storico Distretto 108ia, ora, per esigenze della gestione ripartite negli attuali tre distretti, cosa pensate dell'interdistrettualità, la ritenete utile e, in caso affermativo, cosa ritenete si debba porre in essere per renderla sentita, partecipata e operativa?

Sono lions da 33 anni, nato con il 108 Ia e con forti ricordi dei soci del distretto unito. Per me l'interdistrettualità è importante. Molti rapporti si sono persi; il tempo in questo è nemico : con il ricambio generazionale i più anziani progressivamente ci lasciano e si affievoliscono i legami. Dobbiamo pensare a più attività lions comuni, più sinergia , come fanno altri Distretti, più condivisione dei nostri sforzi lionistici, curare insieme i grandi services nazionali. Altra opportunità: il Gemellaggio con il 103 CC, non solo un'apertura internazionale ma un'invidiabile occasione per ritrovarci fra soci dei tre distretti.

La risposta è certamente SI: l'unione fa la forza e Insieme (il mio motto di sempre) si sono fatte grandi cose. L'attuale carenza del rapporto è probabilmente determinata dalla mancanza di un archivio storico delle decisioni assunte e di un socio archivista (una figura come quella prevista nei Forum europei) che possa fornire anno per anno ai membri del Gabinetto Interdistrettuale tutte le informazioni sulle decisioni assunte sugli argomenti in discussione. In questo caso si creerebbe la continuità cui segue la partecipazione e l'operatività.

Cosa pensate dei risultati cui è pervenuta la Commissione in merito alla ristrutturazione del Multidistretto Italy? Cosa ci prospetterà il futuro?

A noi PDG non è pervenuto lo studio della Commissione. E' un argomento interno dei Distretti di un MD, non riguarda i compiti di un Direttore Internazionale, non posso dunque darti risposte motivate ora, avremo occasione !

La mia esperienza nella Campagna Sight First II in cui il MD 108 fu diviso in quattro Settori del cui Settore N.O. (i distretti I) venni incaricato dalla Sede Centrale , mi fa dire che quella divisione fu veramente operativa. Si è notato che i risultati raggiunti dai Distretti aggregati erano simili, sia come metodo di lavoro, sia come approccio al problema. La Campagna Sight First II è stata un successo e sono convinto che se il MD 108 fosse diviso come

allora, si replicherebbe il successo che, per noi Lions, consentirebbe una maggiore operatività sul territorio, cioè maggiori Service. Nelle proposte di suddivisione presentate dalla Commissione sarei per quella a 4 che ricalca, all'incirca, la suddivisione di allora.

Avete entrambi una notevole esperienza di servizio, quali sono le vostre proposte per creare in Italia maggior vitalità e maggior rappresentatività del nostro movimento?

Attività di servizio con maggior interessamento ai problemi della Comunità e sussidiarietà. Ho ben presenti i tre cardini della Mission : comunità, azioni umanitarie, pace. Bisogna uscire dalle piccole azioni e dalla donazione ad altri del risultato delle nostre raccolte fondi, vanno bene come beneficenza, ma non ci caratterizzano come Lions. Cerchiamo sinergie operative evitando i personalismi, coinvolgiamo operativamente i soci affinché sentano che quanto fanno è importante. Non dimentichiamo la comunicazione : il riscontro nei media è il termometro naturale della nostra incidenza nella società. Obiettivo principale : attirare a noi i cittadini potenzialmente lions. Citare i risultati, con orgoglio, abbiamo bisogno della migliore immagine.

In questo settore ritengo di essere, con alcuni amici, all'avanguardia. Ho avuto modo, frequentando la base associativa, di capire come il linguaggio sia essenziale: occorre trasmettere le esperienze e l'orgoglio verso l'Associazione con parole che siano comprensibili dalla platea che ci ascolta. I Soci sono cambiati in questi anni e qualche volta diamo tante cose per scontato. Così mi sono dedicato a creare un percorso di conoscenza che non può essere che a scalini. Sono nate così due proposte innovative di incontri formativi, il LIONS QUIZ e LIONS PRIDE che, inserite nell'organigramma del nostro Distretto quali formati collaterali al lavoro di GMT e GLT, ci sono richieste da Club che ne sono venuti a conoscenza anche al di fuori del nostro Distretto. Penso possano essere strumenti utili ad accendere la vitalità e l'orgoglio nei Soci.

Credete nella partecipazione attiva e solidale come fattore di sviluppo dell'Associazione a livello locale? e a livello nazionale ed internazionale?

Assolutamente, a tutti i livelli. Sia nei services dei Club che nella collaborazione ai grandi progetti associativi e Multidistrettuali : LCIF, vista, diabete, morbillo, progetti nazionali. Subiamo la "concorrenza" di tante associazioni di volontariato senza il nostro protocollo. Noi offriamo una cornice di livello, certo bisogna riempirla di contenuti evitando le iniziative fini a se stesse: facciamoci conoscere meglio, apriamo la partecipazione a chi ci apprezza dall'esterno.

Sono sempre stato fautore dei "Lions in strada" per fare conoscere le nostre attività che spesso, pur di grande valore, passano sotto silenzio. Quando sono in "strada", sia che lavori per il mio Club sia a livello internazionale, sono sempre col gilet giallo dei Lions, perché finché rimaniamo con giacca e cravatta (o farfallino) è come creassimo una barriera, lontani dalla gente. Sono per un lionismo in mezzo alla gente, in questo modo riusciremo a trasmettere più efficacemente il nostro messaggio di solidarietà e di partecipazione attiva. Noi Lions possiamo essere quell'Associazione che ha qualcosa in più delle altre e quindi riscuotere quel successo che ci permetterebbe di fare ancora di più: purtroppo è come se parlassimo introspevolmente e non riuscissimo ad esternare i nostri sentimenti e le nostre passioni verso l'esterno. Quando ci riusciremo faremo un grande salto di qualità. A livello internazionale lo facciamo già e, non per niente, la nostra LCIF è riconosciuta da tutti come la prima ONG al mondo.

Qual è l'apporto che il lionismo italiano può fornire all'evoluzione del lionismo internazionale?

Il lions italiani sono circa il 3,7% del totale, non è poco, se siamo <1% della popolazione mondiale. Quando ci confrontiamo in un'associazione che opera in oltre 200 paesi, così diversi come mentalità, situazioni socio-politiche e fede, chiaramente si va a delle medie. Come italiani dobbiamo destare ammirazione e voglia di emulazione. Oggi poi, crisi aiutando, dobbiamo uscire da certe rigidità strutturali, svecchiare ruoli e comportamenti, affrancarci da posizioni predominanti, cercare il cuore, privilegiare l'efficienza ed avvicinarci ai giovani.

Per arrivare a questo traguardo occorre eleggere un Direttore Internazionale che riesca a colloquiare in inglese con gli altri Direttori, che abbia dimostrato con la sua attività internazionale di possedere carisma, di risolvere le situazioni, di trovare sempre le giuste soluzioni. Un Direttore che sia conosciuto, stimato e rispettato. Con queste caratteristiche, il lionismo italiano potrà essere ascoltato e, quindi, potrà favorire l'evoluzione del lionismo internazionale.

Ritenete che l'attuale composizione del Board Internazionale risponda a criteri di democratica rappresentatività delle varie aree geografiche in cui l'Associazione è presente e operante in termini numerici e qualitativi?

Se la tua domanda si riferisce ai numeri ti allego una tabella dei Direttori per area. Certo gli USA appaiono favoriti però il "marchio" è loro, sono 14/34. Attenzione però : i Direttori Internazionali non hanno aree di competenza, il Board opera attraverso Commissioni

E' un problema che esula dalla semplice idea di una persona. Per cambiamenti di questo tenore occorre una larga condivisione, tutte le cose hanno bisogno della loro maturazione e purtroppo i cambiamenti avvengono lentamente perché siamo una Associazione in-

che si riuniscono, portano le risultanze del compito affidato e poi si discute collegialmente. Tutti possono esprimere il proprio parere. Come numeri c'è già una certa democrazia. Piuttosto hanno 1 Presidente Internazionale ogni 2, ed anche la sede. Per quanto mi concerne solleverei il problema della delega. Chi è volontario deve essere presente al momento delle scelte. Ci sono decisioni che coinvolgono poi tutti, a volte le votazioni avvengono o sono programmate in momenti di scarsa presenza. Poiché abbiamo anche il problema di interessare tutti i soci alla vita dell'Associazione chissà che la delega non possa essere utile in certe e circostanziate situazioni.

AREA	Soci	Direttori	%	
1	USA	348.100	14	1 / 24.860
2	CANADA	37.600	1	1 / 37.600
3	CENTRO SUD AMERICA	98.900	2	1 / 49.450
4	EUROPA OVEST EST	263.200	6	1 / 43.870
5	AFRICA M.O. ASIA CENTR	284.000	4	1 / 71.000
6	ASIA ORIENTALE	268.800	6	1 / 44.800
7	OCEANIA	44.700	1	1 / 44.700
	Totale 31.12.2012	1.345.300	34	

ternazionale. In questo momento, però, dove sia come Europa, sia come Italia stiamo subendo una grave crisi in termine di perdita di Soci, ritengo sia un argomento inopportuno da affrontare.

Nel caso che uno solo di voi due raggiunga il ballottaggio, siete disponibili a impegnarvi per aiutare l'elezione dell'altro?

La risposta del cuore è certamente SI, anche per i rapporti personali e l'interdistrettualità. Quest'anno la competizione sarà particolarmente difficile per la distanza, numero dei concorrenti e l'inevitabile cannibalismo dei voti, l'intreccio di complesse alleanze. Spesso manca una chiara ed intelligente collaborazione fra i nostri tre distretti; uniti nelle proposte (... e nelle turnazioni) saremmo fortissimi a livello nazionale. Che bello sarebbe avere votazioni ove la bontà del candidato potesse prevalere sull'esito di manovre, senza scambi di favore e spostamenti di masse di votanti, come avviene sovente, vedi recenti esempi negativi: un po' di tifo va bene, ma "esageruma nen".

Come hai detto tu precedentemente, siamo due Lion che si conoscono da lunga data (Aron è entrato nel 1980, mentre io sono Leo dal 1972, Lions dal 1978, e mi occupo di Distretto e Multidistretto sin dal 1988) e si sono stimati da subito, avversari in questa occasione, amici da e per sempre. Sarebbe impensabile non dare una mano a chi "passa".

Ora permettimi caro Direttore di rispondere ad una delle domande che non mi hai posto: perché ti presenti? Ho ricevuto tanto dal lionismo come conoscenze ed amicizia e mi è sembrato doveroso porre al servizio dell'Associazione le mie conoscenze personali, in mezzo mondo, per suscitare entusiasmo nella collaborazione per il "we serve" con noi. Saranno importanti nel Board le capacità di dialogare con gli altri, l'esperienza ed abitudine ad interagire con altre mentalità per farle convergere sulle proprie idee, nell'interesse di chi poi usufruirà delle nostre buone intenzioni. Il servizio non è solo fare, ma portare benefici a coloro che ne hanno bisogno.

Grazie per il tempo che ci avete dedicato e in bocca al lupo.

FACCIAMO UN SERVICE INSIEME

Ogni club fornisca cinque nominativi cui inviare la Rivista (persone fisiche, Enti, associazioni, circoli culturali e ricreativi, ecc.ecc.), avrà contribuito alla conoscenza della nostra Associazione ed alla diffusione della nostra pubblicazione.

Le donne parlano di se stesse

Savona ha ospitato un interessante Convegno interdistrettuale.

■ di Gimmi Moretti



Che quest'anno sarebbe stato caratterizzato da una particolare attenzione alle grandi questioni che ruotano intorno al nostro consorzio sociale, alla luce degli esiti dello scorso Congresso Nazionale di Genova, era facilmente prevedibile. Che i nostri tre Distretti si sarebbero distinti, con dovizia di impegni, nell'approfondimento di tematiche di così viva attualità, ampliando i dibattiti già in corso e percorrendo, come nel caso del ruolo "della donna all'interno della società e del mondo del volontariato", l'appuntamento di Napoli del 6 aprile prossimo, francamente, era difficile da prevedere.

L'idea di questo Convegno, nata da una felice intuizione del Presidente del Consiglio dei Governatori durante il Gabinetto interdistrettuale tenutosi a Torino nel mese di novembre e immediatamente condivisa dai tre Governatori, è stata prontamente affinata a gennaio, a Sanremo sullo slancio dell'euforia per il successo del Convegno sulla violenza sulle donne appena concluso.

Subito al lavoro le tre Delegate dei Distretti 1081a1, 1a2 e 1a3, Nicoletta Berardo, Marta Brusoni e Flavia Aonzo e, grazie all'impegno di alcuni noti personaggi, tra i quali emergeva la fantasia creativa del gongolante Governatore Gianni Carbone, la disponibilità del Direttore dell'Unione Industriali di Savona e Vice Presidente della Società di Gestione del Polo universitario, ma innanzitutto generoso Lions del L. C. Savona Host Alessandro Berta, nel giro di poche settimane, individuata la location, si era potuto dar corso all'iniziativa.

E così, sabato 9 marzo, in una giornata dal contorno non proprio al femminile, senza mimose, garofani e rose, sotto una pioggia battente ed una gelida tramontana, con le organizzatrici in un allarmante stato di agitazione motoria, nell'accogliente scenario dell'Aula Magna dell'Università di Savona, la manifestazione è andata in scena, con una partecipazione di pubblico di oltre 450 persone, tra uomini e donne, tutti particolarmente interessati.

Affidata alle sapienti mani del PDG Franco Maria Zunino, quanto mai ispirato dalla sua naturale verve ironica, ha

avuto inizio, alla presenza di un "parterre de roi, comme il faut," tutto al femminile, con la partecipazione dell'Assessore della Regione Liguria Lorena Rambaudi, del Capo di Gabinetto del Prefetto Gabriella Viscogliosi, dell'Assessore al Comune del capoluogo Elisa De Padova, del Responsabile della Digos Fulvia Postiglioni.

Senza nulla togliere alla bravura del moderatore, non sarebbe stato più appropriato, far sedere accanto a lui una prestigiosa e significativa presenza femminile? In fin dei conti nei nostri tre Distretti donne di valore tra gli Officer e magari anche Past Governatori se ne trovano.

Saluti di rito, ma nella circostanza di particolare intensità, delle gentili rappresentanti delle Istituzioni, il benvenuto dei Governatori Gianni Carbone, Antonio Bobbio e Fernando D'Angelo, i complimenti, da parte del Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti, tornato nella sua Savona, per compiacersi della riuscita di un evento che testimonia, ancora una volta, quanto possa essere opportuna ed utile la sinergia interdistrettuale.

E poi quanti Lions, maschi e femmine, quanti Past equamente ripartiti tra i tre Distretti e quanti giovani, intervenuti grazie alla sensibilità delle loro insegnanti, a dimostrazione che il consolidamento l'espansione del nostro movimento va ricercato, curato ed attuato, con accuratezza, diligenza e con la collaborazione dei docenti, nel mondo dell'istruzione, nella Scuola e nell'Università.

A questo proposito, lasciando alla penna di Nicoletta, Marta ed Flavia l'onere di ripercorrere i punti salienti del Convegno, mi preme complimentarmi con Margherita Brighenti, Presidente del Distretto Leo 1081a1, per gli essenziali ma appassionati concetti espressi a favore della diffusione del movimento Leo e per il DVD, di rara fattura, che ha messo in risalto l'impegno che i giovani mettono nell'esecuzione delle loro azioni di servizio non solo nelle realtà locali, ma anche nei contesti nazionali ed internazionali.

Brava e grazie Margherita, il tuo intervento meritava una ben più consona collocazione nell'ordine dei lavori.

in primo piano

Dimmi chi sono... una donna

■ di Nicoletta Berardo, Marta Brusoni e Flavia Aonzo*



“Quante volte ti sei chiesta: chi sono?” - Dentro di noi c'è un mondo da scoprire, un tesoro nascosto e sommerso, qualcosa di profondo che difficilmente emerge trasportando con sé le nostre emozioni e il nostro essere.” Il vero dono è dentro di noi, ma continuiamo a cercarlo altrove”. Sono le parole che riassumono il libro “Dimmi chi sono, Dis-moi qui je suis” scritto da una dei membri del Comitato, Docente nelle Scuole superiori, che ha voluto cercare di aiutare altre donne a ritrovare l'autostima e la volontà di non sentirsi sole nel cammino della vita.

E' stato lo spunto che ci ha guidato nel viaggio nel mondo della donna e nella ricerca di come in realtà una donna sia compresa e apprezzata.

Il 9 marzo scorso si è dibattuto e riflettuto su questo “delicato argomento”. Poiché spesso trattar di donne, è un'abitudine che, a detta di molti, non porta a nulla, per effetto di tradizioni culturali risalenti già ai tempi dell'antichità, si è temuto fin all'ultimo di aver coinvolto relatrici e organizzatori un dibattito per pochi uditori.

Così non è stato!

I Lions del Piemonte e della Liguria hanno accettato la sfida e ci hanno permesso di realizzare l'evento tanto anelato. Il successo solo nell'ambito dell'Associazione, non ci avrebbe risparmiato la delusione di aver progettato e studiato un percorso a tappe per fornire un “vademecum per scoprire e apprezzare le donne” se non fossero stati presenti anche i giovani e i cittadini. Sarebbe stato come tradire uno degli scopi dell'Associazione che recita: stabilire una sede per la libera e aperta discussione di tutti gli argomenti d'interesse pubblico.

I giovani erano presenti numerosi e desiderosi di conoscere: gli studenti delle ultime classi di tre Istituti Superiori di Savona, con rara puntualità, si sono presentati al Campus Universitario ed hanno assistito, con attenzione, allo svolgersi del Convegno. Solo a quel punto ci siamo resi conto che avevamo compiuto il nostro dovere anche nei confronti delle nuove generazioni.

L'originalità del Convegno è stata quella di invitare Relatrici appartenenti all'Associazione dei Lions dei Distretti del Piemonte e della Liguria che hanno inteso il motto “We Serve” come modo per testimoniare il fatto di essere al servizio delle donne e Relatrici provenienti dal mondo del lavoro che, con la loro professionalità, hanno dato voce a tutte le donne, anche quelle condannate a non ottenere mai rispetto e dignità.

La prima tappa del cammino è stata quella di coinvolgere il Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatani Scarpelli nel descrivere ai presenti ciò che è il Comitato Sviluppo e Partecipazione Femminile a livello nazionale. L'intento è stato quello di presentare le donne non come “quote rosa”, ma come parti integranti della Società, con pari diritti e doveri rispetto a se stesse ed agli altri. E' stato ricordato il cammino percorso dalle donne nell'Associazione da quando erano un “progetto dei Lions”, alla Convention di Taipei del 1987 che sanciva la parità tra uomini e donne all'interno della Associazione e, fornendo la facoltà alle Lioness di diventare a tutti gli effetti Soci, di fatto apriva i club storicamente maschili alla partecipazione femminile. La comprensione della difficoltà del percorso di “Riscatto Sociale” delle donne nella quotidianità è stato affrontato

dall'intervento dell'Assessore della Regione Liguria Lorena Rambaudi. È stato chiaro come la situazione non sia del tutto favorevole per le donne.: pur essendo presenti a tutti i livelli i supporti giuridici per aiutare le donne, spesso è necessario rivolgersi ad Associazioni di servizio per tutelare gli interessi e le legittime aspettative di chi è definita "il sesso debole". L'Associazione dei Lions, lavorando in sinergia con le Istituzioni, può fornire il tassello mancante per completare il puzzle della Società in cui viviamo.

È seguito l'intervento di Donatella Di Paolo, giornalista, Capo Redattore di Mediaset e conduttrice televisiva, che ha parlato, con una semplicità disarmante, de "La grande opportunità di essere donna" descrivendo, con dovizia ed ironia nei particolari, alcuni aspetti della sua vita pubblica e privata. Anche lei è una madre che deve conciliare gli impegni di lavoro e la famiglia. Il suo racconto ci ha permesso di disegnare un quadro realistico della condizione di tutte le donne che lavorano. Le donne secondo la relatrice hanno una "marcia in più", quella conseguente ad un atavico "senso di colpa" che le assilla di continuo. Il senso di colpa è quello di essere al lavoro e pensare agli impegni di casa e viceversa. Tale preoccupazione dovuta al fatto di presumere di non riuscire ad assolvere a tutti gli impegni, le rende più disponibili nella ricerca di soluzioni alternative, nella disponibilità alla mediazione, nella volontà di inventare un modo più sereno per affrontare la vita. Il peso da portare è grande, ma in quest'ottica è un pregio essere donne!

La Segretaria Generale dell'Associazione BICE, Alessandra Aula, ha trattato un tema scottante della vita delle donne scelto anche dai Lions come Tema di Studio Nazionale per il corrente anno. "Le Donne ed i diritti umani. Il mio impegno presso le Nazioni Unite contro ogni forma di violenza ed ingiustizia". Oltre a descrivere la sua esperienza di vita per poter raggiungere la posizione di rilievo a "protezione delle Donne" ci ha descritto quale sia, al riguardo, la politica seguita dall'Italia e da altri Paesi Europei.

Sintomatico è stato scoprire che solo dal 2009 in Italia si è introdotta la legislazione a tutela delle donne che subiscono il reato di "stalking". Ci siamo resi conto che dobbiamo percorrere ancora molta strada ed i risultati si otterranno grazie a donne forti e combattive disponibili ad offrire la propria esperienza.

È stata la volta quindi di Viviana Bottaro, Campionessa Mondiale ed Europea Juniores di Karate, che ha messo in evidenza come la grinta di una sportiva, deve necessariamente coniugarsi con l'armonia e l'apprezzamento del proprio corpo.

Ampio spazio quindi agli interventi delle Lions che hanno fornito testimonianze su come hanno scoperto l'esistenza della Associazione.

Non rispettando l'ordine cronologico di intervento, ma ricordando come siano riuscite a trasmettere la loro forza ed il loro desiderio di dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servire, condividiamo il loro vissuto.

Originale ed interessante, pieno di pathos e di partecipazione il contributo fornito da Flavia Aonzo che ha descritto il suo processo di maturazione attraverso la scrittura dei suoi libri.

Francesca Pascali Moccagatta, ha testimoniato come fosse già prerogativa delle donne Lioness far condividere il servizio con gli Enti presenti sul territorio al fine di essere più incisivi e più concreti.

Si sono conosciute le giovani leve, come la Presidente del Distretto Leo del 108ia1, Margherita Brighenti che in poche ma precise battute ha espresso cosa possano fare i Leo per i coetanei, per spingerli a contribuire allo sviluppo della Società contemporanea.

Si è potuto godere dell'esperienza di un giovane avvocato, Michela Moretti, che ha messo a servizio delle donne la sua professionalità, ricoprendo l'incarico di Referente del Distretto 108Ia3 per il tema di Studio Nazionale "Dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne". Fino a quel momento l'avevamo apprezzata per la sua abilità oratoria nello specifico del Tema di Studio. E' stata una vera rivelazione, siamo riusciti a scoprire da dove provengono le forze che la fanno apparire così battagliera ed incisiva. In passato è stata una Leo, ha incominciato a capire cosa fossero i Lions, con il tempo ha fatto suo il principio secondo cui un buon cittadino ha il dovere di prendere attivo interesse al bene civico, culturale e sociale e morale della società.

Daniela Finollo Linke ha ripercorso il cammino che l'ha portata ad interessarsi dell'Africa nel corso degli anni, accompagnando il suo intervento con la proiezione di uno struggente cortometraggio girato dal figlio e Gabriella Gastaldi Ponchia, da Presidente della Onlus "I Lions italiani con i bambini nel bisogno", ha contribuito a dar forma e sostanza a due affermazioni: "Il sapere sono gli occhi dell'uomo" e la delibera delle Nazioni Unite che recita "L'istruzione è un diritto fondamentale dei bambini e rappresenta uno degli otto obiettivi di sviluppo del millennio". Ambedue hanno ricordato come il loro impegno, specie nei grandi Service internazionali, sia stato un mezzo per far conoscere i Lions nel mondo.

Senia Seno con buone capacità di empatia è riuscita a ripercorrere i primi passi del Lions e dei primi Service come quello del bastone bianco per i ciechi. Ha raggiunto il suo obiettivo, ha risvegliato l'entusiasmo ad agire in chi è già appartenente all'Associazione ed ha spinto chi non è ancora Lions a volerne sapere di più.

Questo è il ricordo e quanto è rimasto nel cuore e nella mente delle persone che hanno cercato di portare in discussione l'argomento donna prendendosi la responsabilità dell'organizzazione del Convegno. Quando si cerca di tirare "le somme" il più delle volte saltano agli occhi le pecche e non i successi.

A voi l'ardua sentenza... Amleto diceva "... Essere o non essere ... questo è il dilemma ..."

Dopo l'esperienza vissuta siamo orgogliose di essere donne e Lions.

*Membri Commissione MD Sviluppo e Partecipazione Femminile.

Il Borgo della Rovere

RESIDENCE SAN BARTOLOMEO AL MARE

Via Cesare Battisti n. 37
18016 San Bartolomeo al Mare (IM)
tel. 0183 753521 - fax 0183 753522
www.borgodellarovere.com
info@borgodellarovere.com



IMMOBILIARE LA VARAZZESE

Immobiliare la Varazzese
San Bartolomeo al Mare , (IM)

via Aurelia, angolo via Sardegna

Vendita Diretta da costruttore

complesso residenziale di nuova
costruzione,

A 50 MT DAL MARE

Trilocali e bilocali,
con riscaldamento termoautonomo,
climatizzatore e ascensore



Info tel 0183-400971 – email stefano@cotim.it

Cell. 335-5653170

i nostri personaggi illustri

Scignuria Sciu Cesare Patrone

■ di Paolo Aiachini



Il mio primo ricordo di Cesare Patrone, coincide con il mio ingresso nel mondo Lions.

È stato lui, infatti, nell'aprile 1966, quale Governatore del Distretto 108L, ad appuntarmi il distintivo di Socio del Lions Club Pegli (Segretario Vincenzo Di Bella).

Quella sera evidentemente ero troppo preso dalla nuova veste, per tener memoria di quanto espresso dal Governatore: ma negli anni successivi non sono certo mancate le occasioni per abbeverarmi di quanto egli offriva alla meditazione dei convenuti in concetti ed argomenti.

Erano sempre considerazioni alte, che partivano da ideali etici, non solo lionistici, che venivano poi tradotti consequenzialmente in suggerimenti per azioni concrete e comportamenti, rispettosi delle idee e delle qualità (e, chiaramente, anche dei limiti) di tutti gli interlocutori, ma coerenti con i principi cui obbligatoriamente s'era tenuti sul piano dell'agire.

Era un grande Oratore, oltre che Avvocato, come era inteso qualche decennio addietro più che oggi, senza mai scendere in enfasi roboanti ed impressionistiche: la sua cultura spaziava nel campo umanistico senza ridursi ad una competente tecnicità: lo si sentiva nelle sue parole e nel suo argomentare e costituiva il substrato del suo affascinante e convincente prospettare.

Il Lions Club Genova, ora Host, lo ha annoverato quale Socio fra i più autorevoli ed ascoltati, pur in anni in cui grandi personalità affollavano quel Club, giunto a contare su circa duecento Soci, che concedevano il loro tempo all'impegno associativo.

Innumerevoli sono stati i suoi interventi nei vari Congressi, per non dire in campo internazionale: sempre puntuali e mirati a pervenire alle soluzioni più convenienti e lungimiranti; quasi sempre in «automatica» sintonia con quanto era espresso da un altro Gigante del Lionismo italiano, Romolo Tosetto, più propenso peraltro ad appuntare la sua attenzione anche al particolare.

Era molto ascoltato (e non poteva esser altrimenti) anche dalla Sede internazionale e spesso senza apparire offriva il suo sostegno e consiglio nei momenti cruciali (e ce ne sono certo stati parecchi!) a quanti, sapendo la sua esperienza, saggezza e sapienza vi facevano ricorso.

Ovviamente, aveva visto nascere (e spesso «tenuto a battesimo») la gran parte dei Club dell'area ligure, e tutti avevano la massima considerazione di lui e dei suoi suggerimenti, ricorrendovi per ogni problema sociale.

Per molti anni fece parte inossidabile del Gabinetto del Governatore sino al 1989, «traversando» la ripartizione del Distretto fra Piemonte Valle d'Aosta e Liguria da un lato e Lombardia dall'altro: ma quando si trattò di procedere ad un'ulteriore moltiplicazione che doveva interessare Piemonte e Liguria, (anni 1994-95) i responsabili fecero di nuovo ricorso a lui che, d'intesa con Personaggi di pari spessore, ideò la divisione «verticale» in tre Distretti che prescindevano dalla visione regionalistica per assicurare una integrazione delle capacità, affinità e propensioni, e portò ad unire Liguria e Piemonte Occidentali, impersonate grosso modo dalle Provincie di Cuneo, Imperia e Savona, e Liguria Orientale, che affiancava la Provincia di Alessandria a Genova e La Spezia.

La sua signorilità ed eleganza, il suo eloquio sempre garbato e ricco di richiami umanistici, il suo porsi con garbo e massimo rispetto, non poteva lasciare indifferente l'uditorio, che spesso nella parte femminile ne era incantato ed avvinto, del resto ricambiato con gli stessi sentimenti con galanteria ancien regime.

E lo stile e l'imperturbabilità con cui prese atto dell'esonero da cariche distrettuali, senza minimamente far pesare su chicchessia tale decisione, dimostrarono ancora una volta come lo spirito di servizio fosse per lui una realtà vissuta e non solo una frase fatta e tampoco sbandierata.

Certo molti sono gli scritti in cui si è cimentato, su argomenti sempre precisi, concreti e profondi contribuendo a mantenere elevato lo spirito che deve animare il comportamento e le azioni dei singoli non meno che delle espressioni lionistiche: chi volesse scorrere i verbali dei molti Congressi tenuti nell'ultimo trentennio del '900 (poiché allora erano stampati e distribuiti ai Congressisti, oltre che ai Club), troverà materia per riflessioni sempre attuali su Lionismo e vita associativa.

Ma il ricordo vivo di chi l'ha conosciuto resta legato indissolubilmente alla Sua capacità di porre, su ogni argomento, l'attenzione agli elementi positivi ed essenziali, facendoli discendere da un richiamo a principi di lealtà, esperienza, etica, umanità e concretezza che restano un insegnamento costante e sempre valido non solo nell'ambito dell'Associazione.

Una testimonianza di gratitudine per quell'esempio, portò il sottoscritto, insieme all'Amico Ridolfi ed alcuni pochi altri, a renderGli l'ultimo saluto in terra, dopo qualche anno di eclissi lionistica.

Sic transit...

IL DOVERE DELLA MEMORIA
E' nostro dovere conservare la memoria
dei nostri illustri predecessori.
Chiunque sia in grado di facilitarne
il ricordo è invitato a contattare la
Direzione della Rivista.

Ricordo di Mimmo Lingua

Due testimonianze sull'amico scomparso

■ di Elena Cappellano

Era forse il più vecchio di tutti i miei amici, ma senz'altro uno dei più cari.

Per tanti anni mi ha legata a lui una grande stima, direi un'ammirazione per tutte le cose importanti che era riuscito a fare con intelligenza e con eccezionale capacità.

Ricordo di aver partecipato, non molti anni fa, proprio a casa sua, quando ormai la moglie era scomparsa, alla riunione di un gruppo di amici non proprio giovanissimi che di tanto in tanto si ritrovavano per discutere intorno a un tema proposto e illustrato di volta in volta da uno di loro.

Lui quel giorno ci aveva parlato in modo competente e coinvolgente della battaglia di El Alamein di cui credo fosse uno degli ultimi partecipanti rimasti.

Prigioniero, era approdato negli Stati Uniti, dove, in poco tempo, era riuscito a lavorare, intensificando, date le sue notevoli competenze, la propria attività di giornalista (per questo era stato in Africa), attività che svolse poi per tutta la vita a Torino con professionalità estrema.

Un'altra delle sue passioni era rappresentata dalle corse in macchina. Gli altri, ai Convegni nazionali Lions arrivavano in treno o in aereo, ma lui vi si recava in macchina, spesso anche con l'amico Tosetto.

L'ultimo suo saggio in questo campo era stato per me il ritorno da una di quelle riunioni che spesso chiamavo "dei vecchietti", che quella volta si era tenuta in casa di un altro Lions, non lontano dalla Madonna del Pilone.

Era sempre un piacere ascoltarlo: non per nulla era forse



stato sempre il più stretto amico dell'avvocato Tosetto, insieme al quale interveniva spesso ai Congressi Nazionali.

Ovviamente non posso negare di essere stata spesso compiaciuta perché apprezzava il mio modo di scrivere, tanto che negli ultimi tempi in cui aveva diretto la Rivista Interdistrettuale col suo piglio inarrivabile mi chiedeva ad ogni numero un articolo per una rubrica. Parlava volentieri

dei miei libri, e in occasione dell'uscita di uno degli ultimi mi aveva stupita rivelandomi quella che potrei chiamare una mia strana capacità telepatica.

Io credevo di avere inventato delle vicende che avevo fatto svolgere in un appartamento affacciato sul Po, e lui era arrivato con le fotografie di due paesaggi dipinti proprio dalle finestre di quell'appartamento. Come Direttore del Radiocorriere aveva conosciuto fra gli altri il cantante Oscar Carbone, che a un certo punto si era convertito alla pittura e gli aveva regalato proprio i due quadretti di cui sopra, dipinti da quell'alloggio, in cui era andato ad abitare, e che il mio editore aveva fotografato dal basso, stampando la foto sulla copertina del mio libro.

Penso che i Lions torinesi debbano essere estremamente orgogliosi di aver avuto fra loro

un'intelligenza così brillante e profonda, dotata di una così grande capacità di giudizio, così capace di lavorare fino all'ultimo respiro, tanto che sul numero di Gennaio della Rivista compaiono ancora due suoi articoli.

■ di Aduo Risi

Doverosamente, nonché in segno di postuma gratitudine, mi unisco ai tanti Amici Lions che partecipano alla triste notizia della scomparsa del PDG Bartolomeo Lingua.

Intervengo, dunque, a nome del Nizza Monferrato.-Canelli e personalmente, per ricordare l'Amico Mimmo, più volte ospite ai meeting del Club nei suoi 50 anni di vita associativa.

"Maestro di Lionismo" al quale, unitamente ai PDG Terzo De Santis, Romolo Tosetto e Cesare Patrone il Club ricorreva quali punti di riferimento ottenendo autorevoli risposte rafforzanti l'orgoglio di appartenenza alla più grande organizzazione di servizio umanitario del mondo.

Nell'Ottobre del 2010, incaricato di predisporre la storia cinquantennale del sodalizio, telefonavo all'Amico Mimmo per chiedergli il suo contributo: la voce arrochita mi

aveva impressionato e già si manifestava la malattia che l'aveva colpito. Eppure da par suo prontamente rispondeva. Ripropongo il manoscritto che ospitavo nel citato volumetto.

Per tutti noi, che l'abbiamo conosciuto, è un momento doloroso: non dimenticheremo i suoi suggerimenti preziosi, la sua disponibilità, l'Amicizia, i suoi appassionati scritti, intrisi di sapienza, competenza ed umanità. Conserveremo in eredità il modello affidatoci di serietà, dedizione ed Etica comportamentale nei confronti di chi ha bisogno di una mano per rialzarsi.

Serberemo, caro Mimmo, nei nostri cuori indelebile il ricordo.

Banca degli Occhi La Fondazione BOMJ in visita alla “Costa Pacifica”

■ di Ugo Nani La Terra



Come stimolante assaggio della Crociera “Panorami d’Oriente” che toccherà Grecia, Turchia e Croazia partendo da Venezia il 2 giugno, la Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones, ha organizzato il 26 gennaio una visita alla nave “Costa Pacifica”. Hanno partecipato 100 persone, il massimo concordato con Costa Crociere. Purtroppo molte persone non sono potute salire a bordo perché già il 17 gennaio era stato raggiunto il numero massimo. ell’occasione della visita, sono stati illustrati i programmi della crociera (che faremo a favore della nostra Fondazione). I termine i presenti sono stati accompagnati in uno dei saloni ristoranti di poppa dove hanno potuto degustare l’ottima colazione offerta da Costa Crociere. Dopo la visita i partecipanti hanno lasciato la nave portando con se un fantastico ricordo. el ringraziare per la cortese ospitalità la Costa Crociere si invitano coloro che volessero partecipare alla Crociera di contattare la Segreteria della Banca degli Occhi tel 010 2461266 oppure info@banca-occhi-lions.it.

in primo piano Un’Asta per la Banca degli Occhi al “Carlo Felice”

■ di Vittorio Gregori

Quando l’indimenticabile Enrico Mussini ebbe la folgorante idea di dar vita alla Fondazione Banca degli Occhi, l’Istituzione grazie alla quale in questi anni migliaia di persone hanno potuto riacquistare il bene impagabile della vista, a supporto della stessa volle creare un’altra realtà: l’Associazione “Amici della Banca degli Occhi” con lo specifico scopo di reperire soprattutto risorse economiche a favore della prima ma anche di diffondere la cultura della donazione delle cornee e, più in generale, la conoscenza di quanto la Fondazione andava realizzando.

Negli anni l’intuizione si doveva rivelare geniale perché innumerevoli sono state le iniziative che l’Associazione ha realizzato con conseguenti cospicui risultati economici.

Quest’anno gli “Amici della Banca degli Occhi”, sotto l’attiva presidenza di Santo Durelli, grazie alla solerzia del Segretario Ugo Nani La Terra e la collaborazione di tutto lo staff, hanno messo a segno un colpo magistrale riuscendo a coinvolgere 37 artisti figurativi le cui opere sono state esposte nel foyer del Teatro Carlo Felice (il massimo Teatro della Liguria) grazie alla disponibilità del Sovrintendente del Teatro Giovanni Pacor. Il primo febbraio, dopo il suo saluto, il Curatore della Mostra Roberto Guerrini ha potuto con orgoglio presentare il frutto del suo lavoro al DG Ferdinando D’Angelo, al Presidente della Fondazione Banca degli Occhi Giovanni Caruana, alle altre Autorità lionistiche presenti e al numerosissimo pubblico accorso.

Trentanove opere fra sculture e dipinti, tutte di indiscusso valore, poste all’asta, visibili anche in rete sul sito “Banca degli Occhi” sul quale potranno essere fatte offerte fine al 30 giugno.

Non resta che augurare “buona caccia” agli intenditori dal palato fino.



- SERVIZI TECNICO COMMERCIALI
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- RAPPRESENTANZE
- GESTIONE ALLARMI TECNOLOGICI
- PRODOTTI PER IL CONTROLLO DI PROCESSO



Ellegi Electron sas
ellegiel@tin.it
www.globaltr.it



Global Infotech srl
globalinfotech@tin.it
www.global-infotech.it



Global Trade srl
globaltr@tin.it
www.globaltr.it

primo piano

Galà Banca degli Occhi

Una bella serata con la “Banca degli Occhi”

■ di Vittorio Gregori

La sera dell'otto febbraio le porte dello storico locale “Cezanne” di Genova si sono aperte per un evento organizzato dall' “Associazione Amici della Banca degli Occhi Melvin Jones”, presieduta dal Lions Santo Durelli che, insieme al Presidente della stessa Banca, Lions Giovanni Caruana, ha assolto gli onori di casa e fatto il punto sulle attività dell'Associazione. L' incontro è stata anche l'occasione di dare rilievo ad un magnifico video appena realizzato sulla Banca degli Occhi, alle numerose attività che la benemerita istituzione assolve e nello stesso tempo premiare le persone o le associazioni che si sono particolarmente distinte per un interessamento specifico verso la stessa o, più in generale, nel più ampio panorama della solidarietà. L'idea del video era nata la scorsa estate quando Guglielmo Santaniello, Presidente del L.C. Pozzo-



lo Fornigaro, e Enzo De Cicco, dello stesso Club, pensarono di raccogliere in un DVD la genesi e l'operatività oggi raggiunta dalla Banca degli Occhi. Un'ottima iniziativa che andava ad aggiungersi alle molte già realizzate dal Club nonostante la sua recente costituzione. Madrina e Testimonial dell'evento la ben nota Annalisa Minetti, una bellissima Signora alla quale la cecità non ha impedito di vincere un Festival di San Remo nonché di cogliere l'alloro nella corsa alle Paralimpiadi. Il suo intervento è stato asciutto e allo stesso tempo toccante. Dopo che l'eccellente conduttore Giorgio Primicerio, a luci abbassate, aveva invitato i presenti a chiudere per qualche istante gli occhi per avere un'idea di cosa sia la cecità, ha esortato a non perdere neppure un attimo della meravigliosa visione costituita dal mondo che ci circonda. A Lei è stato consegnato il Premio “Per un raggio di Luce”, un riconoscimento che viene assegnato alle personalità che si sono distinte nel campo sociale e della solidarietà, arrivato alla sua seconda edizione. E' giunto quindi il momento della visione del video su un grande schermo. Tutte le principali attività della Banca sono state dettagliatamente illustrate, dalla divulgazione della cultura della donazione alle pratiche necessarie al prelievo, dalla classificazione e conservazione per

finire all'impianto, il tutto sottolineato da un magnifico commento musicale scelto dal Maestro Luciano Girardengo, solista dell'Orchestra Classica di Alessandria. Il momento più toccante è stato raggiunto quando è apparsa la figura di Enrico Mussini, il Fondatore della Banca. Rivederlo, sentirlo parlare è stata un'emozione fortissima per coloro che avevano avuto la fortuna di conoscerlo ed ammirarlo. Dalla sua voce abbiamo appreso che l'idea gli balenò quando un giovane operaio infortunato perse la vista perché al momento non fu possibile reperire in tempo delle coree adatte all'impianto. Era il 1997, e dopo di allora sono state migliaia le persone che hanno riacquisito il dono della vista grazie alla sua volontà e alla sua tenacia. Una copia del DVD è stata donata a tutti i Club presenti. Sono stati quindi consegnati i seguenti riconoscimenti:

menti:

-Compagnia Teatrale Professionisti allo Sbaraglio di La Spezia per lo spettacolo “Via col Vento” andato in scena al Carlo Felice il cui incasso venne in parte devoluto alla BOMJ.

-Make-A-Wish Italia Onlus (Un desiderio esaudito, un bambino che ritrova il sorriso)

-Orchestra Classica di Alessandria (Per la realizzazione di eventi solidali e della colonna sonora del DVD)

- Paolo Paganini (Giornalista Rai Sport- Organizzatore eventi sportivi per la Solidarietà, al momento assente per motivi di servizio)

- Associazione Savona Insieme (Assistenza domiciliare ai malati terminali).

La serata è quindi proseguita con un buffet seguito da un intrattenimento danzante.

Un apprezzamento particolare è dovuto ai proprietari del “Cezanne” per la l'ospitalità fornita.

Alla serata, oltre ad un numerosissimo pubblico, sono stati presenti i PDG Alberto Castellani, Gimmi Moretti (Direttore di questa rivista) e Michele Cipriani.

FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI MELVIN JONES

Elenco numeri vincenti “ Lotteria 2012...per un raggio di luce” strazione 22 Febbraio 2013

1° premio	Crociera Costa per una persona, in cabina doppia, per 7 giorni	3211
2° premio	GNV Viaggio Genova /Barcellona A/R per 2 persone + auto	1681
3° premio	Orologio donna - Arigiò	5354
4° premio	Orologio donna - Arigiò	4650
5° premio	Dipinto olio - A. Pasqualini.....	0349
6° premio	Dipinto olio - P. Pastura	1242
7° premio	Giaccone in Pecari - R.Carbone.....	0286
8° premio	Cornice con litografia - A.Nani Cornici.....	2324
9° premio	Buono per scarpe bimbo - Bulli & Pupe.....	3988
10° premio	Litografia - M°Gusinu.....	4626
11° premio	Serigrafia - I. Cuoghi.....	2241
12° premio	Quadro in argento - L.C. Ge Sampierdarena	2405
13° premio	Buono cena per 6 persone - Capurro Ricevimenti	4023
14° premio	Cravatta - Finollo.....	3082
15° premio	Set Cristallo/Argento - Prestige Gioielli.....	4518
16° premio	Borsone da Viaggio - Sanson.....	4843
17° premio	Pantalone uomo - Corner	4080
18° premio	Passaverdura elettrico - R. Dellacasa.....	4662

in primo piano

L'ambasciatore di Israele ricorda l'Olocausto

■ di Giulio Gasparini



Il Lions Club Verbania, nell'anno sociale in cui festeggia il 59° anniversario della sua fondazione, ha avuto l'Ambasciatore di Israele per l'Italia, Malta e San Marino quale gradito ospite per una serata straordinaria che ha visto presenti Autorità lionistiche, civili e religiose e numerosi esponenti del mondo sociale e imprenditoriale locale. I lettori troveranno il resoconto della serata nelle pagine dedicate alle attività del Distretto 108 Ia1.

Tuttavia, durante l'incontro l'Ambasciatore, gentilmente, non si è sottratto ad una breve intervista che riportiamo:

Signor Ambasciatore perché è così importante custodire il ricordo di chi ha perso la vita in guerra?

“Per rafforzare le occasioni di costruire nell'animo di ciascuno, specialmente nelle generazioni più giovani, momenti di Pace e fratellanza. Questo pensiero lo dobbiamo ricordare ogni giorno, affinché nessuno debba rivivere gli orrori della

guerra. Sono eroi queste donne e questi uomini che hanno sacrificato la loro vita per un supremo ideale: la Libertà. Teniamo viva questa memoria e non dimentichiamo”.

Eccellenza, accanto ai nomi dei Partigiani ci sono decine e decine di nomi di cittadini di fede ebraica: cosa li accomuna, secondo Lei?

“Proprio il fatto di essere caduti per difendere la libertà.”

Saputo che ben 57 sono i cognomi degli ebrei qui ricordati e caduti negli eccidi compiuti sulle rive del Lago Maggiore) aggiunge commosso “Purtroppo il mio popolo, nell'ultimo conflitto mondiale, è stato la principale vittima di una immane tragedia, anche questo particolare agghiacciante non deve essere dimenticato”.

Come reagire ancora oggi alle difficoltà della coesistenza pacifica tra i Popoli?

“L'istruzione, la cultura e l'impegno lavorativo sono un mezzo molto potente di evoluzione per i popoli anche in rapporto alla Pace e il popolo ebraico lo ha dimostrato, pur in mezzo a mille difficoltà”

Come vede la situazione italiana per i giovani?

“Ci sono difficoltà anche nel trovare occupazione ma il contesto sociale è pur sempre complessivamente sereno e l'Italia ha sempre saputo uscire dai momenti di difficoltà economica. Non dimentico poi che è uno dei nostri principali partner industriali”



PER VENDERE O PER COMPRARE CASA
A SANREMO E IN RIVIERA DEI FIORI

Sintesi

SINTESI IMMOBILIARE
la miglior vetrina per il tuo immobile

SINTESI IMMOBILIARE di Eugenio (Gege) Scalarandis
VIA FERALDI 15 - SANREMO - Tel. e Fax 0184.501478

www.sintesi-immobiliare.it • www.liguria-houses.com



LE FOTOGRAFIE PRESENTI IN QUESTA PUBBLICITÀ SI RIFERISCONO AD IMMOBILI REALMENTE IN VENDITA

Lions incontra

Autonomia, vocazione turistica, eccellenza nella semplificazione e nell'assistenza

Colloquio con Bruno Giordano, sindaco della città di Aosta

■ di Riccardo Crosa



Signor Sindaco, come vede il ruolo dei Lions in questo difficile periodo?

Anzitutto desidero ringraziare i Lions per il loro impegno costante nel tempo, gradito soprattutto in un periodo di difficoltà economica che definirei tragico, poiché siamo assoggettati a un patto di stabilità che non consente alle pubbliche amministrazioni di spendere i denari di cui dispongono, per via dell'obiettivo del governo centrale di raggiungere il pareggio di bilancio. E' tuttavia risaputo che di troppa medicina si rischia di uccidere il cavallo che, tra l'altro, da morto, diventa un costo da smaltire. Ciò è accaduto alle realtà locali, con particolare riferimento alle autonomie che vengono vissute male, perché non sono conosciute, e percepite come sinonimo di privilegio, mentre a nostro parere autonomia è sinonimo di responsabilità. Ad esempio, lo scorso 28 dicembre, abbiamo approvato, primi in Italia, il bilancio previsionale del 2013, mentre circa mille e cinquecento comuni non avevano ancora approvato il previsionale 2012. Senza aumentare le tasse e tagliare servizi, abbiamo agito prudenzialmente sul risparmio della spesa corrente e con un piano di alienazioni del patrimonio pubblico. Di fronte a un'economia debole, se non riparte il lavoro pubblico, difficilmente riparte quello privato e per consentire che ciò accada, anche le proposte dei miei colleghi sindaci di capoluogo di regione, vanno generalmente nella direzione del togliere dal patto di stabilità le spese per investimenti come già accade in Francia, Germania e Paesi Bassi. Occorre anche che nei prossimi anni aumenti la sinergia tra pubblico e privato per produrre effetti positivi sulla qualità della vita dei cittadini. Abbiamo lavorato nell'ultimo anno e mezzo in condizioni di straordinaria

difficoltà per via della contrazione di risorse, anno e mezzo in cui il debito pubblico è comunque magicamente aumentato. Nonostante alcuni pensino che la nostra regione sia troppo piccola per sopravvivere (siamo 128mila di cui 37mila abitanti della città di Aosta), ogni cittadino valdostano ha tuttavia contribuito al risanamento della finanza pubblica con 146 euro, mentre la seconda regione, il Trentino, ha contribuito con 44 euro pro capite.

Oltre al federalismo fiscale che destina il 95 per cento del gettito Irpef ai comuni che basano i propri bilanci su tale dato conosciuto, esistono altre particolarità?

Certamente, Aosta è l'unica città della regione e per questa ragione vi si concentra l'interesse dell'economia regionale. Il piano generale di traffico urbano ha certificato che ogni giorno entrano in Aosta oltre 136mila autovetture. Esiste inoltre un incremento della popolazione ultra 65enne anomalo rispetto alla media nazionale. Spendiamo 12milioni sul sociale e si tratta di una spesa incompressibile per via degli 8.863 residenti con più di 65 anni. Un costo progressivo per la comunità, che oltre una certa curva, non si regge se la ricchezza viene esportata all'esterno.

Tornando alla sinergia con le organizzazioni del territorio?

Nel caso dei Lions, stiamo parlando di una organizzazione che fa della concretezza la sua parola d'ordine. Il vostro impegno anche culturale nella diffusione di stili di vita sani e nel miglioramento della qualità della vita, passa per i polmoni di verde pubblico attraverso la piantumazione e per il fatto, ad esempio, che abbiate risposto in modo positivo all'assessorato ai servizi sociali che necessita di una nuova autovettura per migliorare il servizio di assistenza domiciliare integrata. Non dobbiamo dimenticare l'impegno culturale a favore degli ipovedenti mediante i plastici presso i principali monumenti della città. Ci aiutate laddove siamo bloccati da norme che non dipendono da noi, quindi ecco l'importanza di realizzare una sinergia pubblico-privato attraverso cose concretamente visibili. E cosa c'è di più concreto e visibile di un albero che cresce e si sviluppa e di una autovettura destinata al servizio?

In effetti il nostro motto è *we serve*. Signor Sindaco, se non esistesse il patto di stabilità, quale sarebbe il suo primo intervento per Aosta?

Abbiamo progetti di investimento in via di completamento o avviati che ci consentirebbero di riqualificare in tempi brevi il centro storico della città, poiché crediamo che Aosta debba diventare una città turistica. Sarebbe necessario risistemare le piazze del centro storico, riqualificare una grande area sportiva. Attraverso una norma regionale denominata Legge per Aosta capitale dell'autonomia, che ci consente di disporre di quindici milioni di euro nel quinquennio di legislatura, realizzeremo la pedonalizzazione dell'arco di Augusto, un grande biglietto da visita per la città. E' importante sottolineare che dopo quarantacinque anni di lavori ininterrotti, nel 2015 aprirà il sito megalitico di Saint Martin de Corléans, area di grande prestigio che porterà molti visitatori in città. Dovremo essere pronti ad accoglierli al meglio. Per sostenere l'obiettivo di rendere

attraente la città, abbiamo diviso il progetto di governo in due filoni principali. Il primo riguarda le grandi opere come il nosocomio ospedaliero unico regionale con la cittadella della salute, il polo universitario di alto profilo e il teleriscaldamento in collaborazione con una multinazionale francese leader mondiale del settore. Il secondo filone, non di minore importanza, riguarda la cura del territorio mediante le riqualificazioni, i parchi, la videosorveglianza, la conservazione del modello sociale di welfare, caratteristiche che proiettano Aosta ai massimi livelli in termini di qualità della vita. Tengo a citare il progetto per cui almeno quindici autorevoli città italiane sono venute a visitarci: amico in Comune che mediante un processo di semplificazione, operatori appositamente formati e un sistema su cui confluiscono quaranta flussi informativi, consente al cittadino di ottenere innumerevoli servizi. Tale iniziativa, unitamente allo sportello sociale che affronta a tutto tondo i problemi degli anziani, è stata realizzata in soli dodici mesi, in tempi di tagli progressivi.

Quale potrebbe essere il grande obiettivo futuro su cui concentrare le energie della città?

Dal punto di vista politico, la salvaguardia dei valori e delle prerogative statutarie di autonomia di questa regione, poiché senza non avremmo senso di esistere. Senza manutenzione del territorio montano, a valle non possiamo che attenderci grandi disastri ambientali. Ricordo che in cinque anni la Valle d'Aosta, isolata per quindici giorni dal mondo, è uscita dall'emergenza dell'alluvione del 2000

che cagionò l'equivalente di cinquecento milioni di euro di danni. A volte, varrebbe la pena di copiare modelli di efficienza anziché voler raggiungere un obiettivo di egualitarismo che schiacci inevitabilmente tutto verso il basso. Avendo in mente una progressiva vocazione turistica della città, definirei Aosta come un luogo dalle straordinarie risorse storiche, architettoniche, monumentali e, appunto, turistiche. Ad esempio, è l'unica città in Europa dal cui centro cittadino parta un impianto che conduca direttamente sulle piste da sci. Intendiamo creare quella cartolina da cui nasca il vivo desiderio di visitare la città, partendo anche dal suo recente ingresso nel circuito ufficiale dei mercatini natalizi di tradizione per cui, durante il mese di dicembre, abbiamo ricostruito un suggestivo villaggio alpino in città.

Come vede il ruolo dei Lions in questo contesto?

Nella nostra città di 37mila abitanti ci si interroga su questa crisi che è anche crisi di valori, di sistema e di fiducia nel domani. Oggi sembra non esistere un messaggio positivo. Credo che voi Lions siate un esempio operoso tra coloro che restituiscono alla società un messaggio di positività, importante soprattutto in momenti di crisi.

Sindaco Giordano, come definirebbe il suo operato?

Con una battuta che ultimamente vado ripetendo spesso: di questi tempi è meglio affidarsi all'usato sicuro, rispetto al nuovo che avanza!

Se alle vostre spedizioni manca qualcosa... perché non usare il tassello giusto?



Italian Seaways S.r.l., Via Sardorella, 129 - 16162 Genova - Tel. 010/27.53.711
Per ulteriori informazioni : www.itways.it - mktg@itways.it

in primo piano

I giovani al centro del Convegno di Firenze

■ di Vincenza Ganci



Sabato 2 marzo 2013, a Firenze, nello storico e suggestivo Salone de' Dugento di Palazzo Vecchio, si è svolto il Convegno Nazionale del Lions Club International Multidistretto 108ITALY "I giovani, i Leo i Lions", organizzato dal Centro Studi del Distretto 108La Toscana, il cui Presidente Emilio Santoro ha aperto i lavori, alla presenza del Governatore Marcello Muziani, salutando tutti i convenuti e ringraziando i qualificati e importanti relatori. Il programma della giornata era intenso ed incalzante. La mattinata ha visto susseguirsi i numerosi ed interessanti interventi di analisi ed approfondimento dei temi proposti e dei problemi correlati. Si è partiti dall'identificazione del Lions come portatore di messaggi di cultura, capace di studiare e affrontare i problemi della Società in cui opera. Di qui si è sviluppata l'accurata e acuta analisi della situazione attuale, incentrata sulle dinamiche dei rapporti tra i Lions, che contano un'età media di sessantuno anni, e le nuove generazioni, portatrici di bisogni e di risorse. E' stata con forza sottolineata la necessità di innovazione, con grande attenzione ai nuovi linguaggi e strumenti tecnologici per comprendere e comunicare con la multiforme realtà dei giovani. E' stata altresì richiamata l'attenzione sul valore formativo che l'esperienza nei Leo rappresenta per la crescita personale, come capacità di sviluppare ideali, intervenire sui problemi ed aprire la mente ai bisogni vicini e lontani. La nostra Società deve sentire fortemente e rispondere all'esigenza di proteggere, promuovere e indurre alla partecipazione il grande capitale umano rappresentato dai giovani, in una dinamica di irrinunciabile arricchimento intergenerazionale. Nel rilevare le difficoltà economiche di questo momento storico si è anche fatto riferimento alle quote, avanzando

l'ipotesi di riduzioni per i giovani, con qualche spunto di provocazione, come "retribuire", offrendo quota, pranzi e cene, chi nel Club si occupa delle tecnologie. Tuttavia, nella pur accurata disanima della situazione attuale, una piccola riflessione: non sembra sia stato notato specificamente come gli attuali stili di vita rendano la partecipazione delle donne, giovani soprattutto, particolarmente complessa. La Tavola Rotonda della sessione pomeridiana dedicata a "Il futuro del Lionismo", ha focalizzato l'attenzione sull'impianto organizzativo dell'Associazione, analizzandone gli strumenti e le modalità operative. E' stata evidenziata come criticità la durata annuale delle cariche, con la conseguente difficoltà a sviluppare progetti di respiro poliennale, ed è stata apprezzata al contrario la triennialità del GLT e GMT. Un'impostazione di questo tipo è da prendersi a riferimento per i Team dei Governatori, in modo da conferire continuità di progettazione e azione, continuità realizzabile con il sistematico coinvolgimento dei primi e secondi Vice, anche nei Club ed ai diversi livelli organizzativi. Una simile modalità non può prescindere dalla formazione, strumento fondamentale del cambiamento e dell'innovazione. A questo proposito un breve intervento dal pubblico ha ricordato l'efficace e qualificata esperienza dell' "Accademia di Lionismo" attuata nel Distretto 108Ia3. Servire trasmettere promuovere sono le parole chiave che il Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli ritiene indichino la via che conduce i Lions ad essere protagonisti e ad avere il coraggio di cambiare.

in primo piano

Su giovani, Leo e Lions parliamo meno e agiamo di più

■ di Giuseppe Sciortino



Un evento per parlare dei giovani nella Sala Comunale presieduta da un Sindaco tra i più giovani in Italia. Forse non una coincidenza per l'incontro nazionale svoltosi il 2 marzo e organizzato dal Multidistretto 108 Italy a Firenze nella Sala de' Dugento, sede del Consiglio Comunale di Firenze. Tema del dibattito: "Come migliorare il rapporto tra Leo, Lions e nuove generazioni".

Una decina di relatori da tutta l'Italia e gli interventi del CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli e del DG della Toscana Marcello Murziani hanno scandito l'incontro a Palazzo Vecchio.

La relazione di apertura alla Lions Elisabetta Cesarotti sull'importanza di essere Leo nel processo di crescita di un adolescente. "Tante piccole unità creano capitale umano - ha sottolineato Cesarotti - ed è quello che dobbiamo far capire ai ragazzi. L'assunzione di responsabilità nella condivisione di un impegno concorre alla loro formazione. Dobbiamo dare un esempio di Lionismo diverso senza temere il confronto con i giovani".

Per Alessandro Rosina, Docente di demografia e statistica sociale presso la Facoltà di Economia dell'università Cattolica di Milano, "una società in crescita deve investire sull'apporto qualitativo e quantitativo delle nuove generazioni. Se paragoniamo l'Italia al resto d'Europa, nel nostro Paese i giovani hanno meno peso. Li aiutiamo meno e diamo loro meno opportunità". Per uscire dalla spirale negativa del rapporto tra generazioni secondo Rosina è necessario intervenire con "protezione, promozione e partecipazione".

Il Presidente del Distretto Leo 108La Toscana, Marco Periccioli, ha presentato i numeri dei Leo in Italia: 300 Club

con oltre 4000 Soci. Cosa si aspettano i Leo dai Lions? "Vorremmo alcune cose in particolare - ha evidenziato Periccioli - da un confronto maggiore a una conoscenza più approfondita. E soprattutto maggiore collaborazione, vorremmo essere più compresi dai Lions. Spesso con il nostro programma i Lions Club ci fanno i Service".

Le proposte per un rapporto più concreto tra nuove e attuali generazioni sono arrivate con gli interventi del FVDG Pierangelo Moretto e di chi scrive. Entrambi del Distretto 108La2 hanno sottolineato l'importanza di azioni concrete per aiutare, soprattutto nei primi tre anni, gli under 40 sul piano economico con "Service professionali", un investimento sulle eccellenze del futuro. Sul piano della comunicazione inoltre la presenza di under 30 alla gestione dei social media diventa un tassello fondamentale per interpretare la distanza generazionale tra linguaggio e visione d'insieme della realtà.

Nel corso dell'incontro sono state apprezzate anche le relazioni dei Lions Marco Busini sul dialogo tra diverse generazioni, Alberto Soci sull'impegno sociale e civile al servizio del prossimo, Antonio Poma sull'aiuto ai giovani per costruire il loro futuro.

Nel mondo dell'associazionismo in generale il rapporto tra generazioni sembra in corto circuito da un pezzo. Cosa fare? Quali strumenti adottare? Il DG Marcello Murziani, con pieno spirito toscano, ha riassunto in una frase quella che è una percezione che diventa sempre più comune all'interno dei Lions Club: "E' inutile aspettarsi risultati diversi operando allo stesso modo, parliamo di meno e agiamo di più".

in primo piano

Causa precedenti impegni, non posso impegnarmi

■ di Pier Giacomo Genta



Ciascuno di noi, quando è entrato nella "più grande associazione di servizio del mondo" ha fatto una promessa assumendosi un preciso impegno, inutile negarlo. Alcuni però hanno ritenuto, magari in buona fede, che non fosse una cosa seria, vedendo il Lions come mezzo per frequentare persone selezionate e passare qualche serata interessante. Altri hanno dato la loro parola con la riserva mentale di non accettare incarichi o di non partecipare ad attività vincolanti. Altri ancora hanno agito come i fumatori incalliti che, in teoria, promettono di smettere, ma non lo fanno mai. Alcuni infine si sono messi in gioco davvero, riconoscendo quella promessa come vincolo morale nei confronti del prossimo e degli altri Soci e si sono impegnati seriamente. Questi ultimi, inutile negarlo, si espongono al sarcasmo di chi, restando in disparte, li definisce "ambiziosi" e "carrieristi", eppure potrebbero essere soltanto Soci che si sentono obbligati, sul proprio onore, a tener fede ad una promessa. Pensiamoci un momento seriamente. Come giudichiamo una persona che ci promette

una cosa e poi non la mantiene? Non benissimo. Eppure perché lo facciamo anche noi? Non possiamo certamente essere accusati di egoismo se diamo la priorità al nostro lavoro, alla nostra famiglia ed alle nostre necessità, ma se abbiamo garantito di dare la nostra disponibilità agli altri, credo sia nostro dovere farlo, e senza riserve. Altrimenti avremmo dovuto dire di no fin dall'inizio, perché un diniego ben motivato è molto meglio di un sì che non abbiamo intenzione di mantenere. Se è vero che il Club ha bisogno anche della nostra quota annuale per esistere, l'Associazione Lions conta su tutti noi per operare, per agire, per servire. Perché non partecipiamo ai Service? Cos'è questo timore di fare il Segretario, il Presidente di Club o l'Officer distrettuale? Per non parlare di coloro che accettano l'incarico e poi non fanno praticamente nulla. Paura di un vulnus all'autostima? Pigrizia che ci impedisce di agire e che ci costringe ad affidarci all'impegno altrui? Il moralismo dei moralisti mi ha sempre disgustato, ma sono convinto che mantenere gli impegni presi sia soltanto un segno di maturità. Quante volte siamo rimasti seduti in poltrona a guardare quello che accadeva davanti a noi, ritenendo erroneamente che non fosse un nostro problema? Poi, quando lo è divenuto, abbiamo addossato una buona parte della colpa a chi avevamo delegato. Non è giusto. Apriamoci agli altri, cooperiamo, scopriamoci individui e parti attive del mondo Lions, perché la nostra Associazione non aspetta che noi. E poi, francamente, non diciamo mai di non poterci impegnare a causa di precedenti impegni perché... non ci crede nessuno.

Casasco & Nardi S.p.A., società di spedizioni internazionali marittime ed aeree, opera a Genova dal 1935, con filiali a Milano, Malpensa, Modena, La Spezia, e Shanghai.

La nostra presenza a livello internazionale, è assicurata da un'articolata struttura commerciale ed operativa di agenti e corrispondenti.

Casasco & Nardi offre ai propri clienti un vasto range di servizi, in grado di coprire efficacemente qualsiasi necessità di trasporto. Nessuna spedizione è troppo piccola o troppo grande per noi. Professionalità ed esperienza sono un elemento distintivo della nostra attività

Casasco & Nardi ha ottenuto la certificazione del sistema di qualità aziendale secondo lo standard ISO 9001:2000, rilasciata dal RINA in data 31/3/1998. Un'ulteriore attestato dell'attenzione e della professionalità con cui seguiamo tutte le vostre spedizioni.

Casasco & Nardi S.p.a.
Internation Freight Forwarding
 Palazzo Andrea Pitto (gia Cambiaso Centurione)
 Piazza Fossatello 3 - 16124 GENOVA
 Tel +39 010 2717.1 Fax +39 010 2717.326
www.casonardi.com

in primo piano

Incontriamo Piero Spaini

Presidente della UILG - Unione Italiana Lions Golfisti - al Circolo Golf di Castelconturbia, uno dei più bei campi di Golf italiani e sede della UILG.

■ di Gimmi Moretti



Caro Piero, raccontaci un po' la storia della UILG. La UILG è sorta nel dicembre 1989 al Golf di Sanremo grazie all'iniziativa di 7 Soci Lions che intuirono che si potevano perseguire gli scopi lionistici, soprattutto in fatto di raccolta fondi, organizzando gare di golf. Inizia così l'avventura che sta per compiere 25 anni e che ha dato notevoli frutti. La UILG ha la presunzione di pensare di aver "insegnato" ai Club Lions che si possono raccogliere fondi con il Golf. In questi 24 anni la UILG ha organizzato direttamente oltre 300 gare di golf, concesso l'aiuto organizzativo ed il patrocinio ai Club che vogliono organizzare gare, circa 50 all'anno. Possiamo dire che il "movimento Lions Golf" in Italia ha finora organizzato oltre 1.500 gare, coinvolto oltre 150.000 giocatori, raccolto e devoluto a Service oltre 2.000.000, di euro. Cifre delle quali siamo orgogliosi.

Com'è l'organizzazione della UILG?

La UILG si è stabilizzata da qualche anno sui 300 Soci distribuiti su tutto il territorio nazionale, abbiamo anche una pattuglia di Soci esteri. I Soci UILG devono essere Soci in regola di un Lions Club ed iscritti alla Federazione Golf, Italiana o Estera. Abbiamo inoltre Soci con qualifiche diverse, i Familiari e gli Amici, che possono partecipare alle nostre gare con classifiche a loro riservate. Nel 2009, per motivi fiscali, la UILG si è trasformata in Associazione Sportiva senza fini di lucro, con le stesse finalità dei Club Lions. Il Consiglio resta in carica 4 anni come previsto dal CONI. Organizziamo ogni anno il Lions Golf Trophy, "Il Trofeo della Solidarietà" che prevede la disputa di 8 Campionati Regionali ed una classifica finale che premia i 10 migliori giocatori dell'anno e consegna al primo classificato la "Giacca Blu" segno del successo. Organizziamo 3 Campionati Italiani: uno individuale, uno di Doppio, uno di Pitch & Putt. Organizziamo una sfida con i Rotary e, quando è possibile, il Campionato dei Distretti che si disputa in occasione del Congresso Nazionale Lions sempre che nella sede scelta ci sia un Campo di Golf.

Quali Service sostenete?

Per le gare patrocinate sono i Lions Club organizzatori a decidere la destinazione della loro raccolta fondi, la UILG chiede solo di essere informata per redigere la statistica annua. Per quanto attiene alla raccolta effettuata direttamente dalle gare UILG, non dimentichiamo mai di essere prima Lions e poi Golfisti e quindi il Consiglio Direttivo sottopone all'Assemblea annuale dei Soci la destinazione

dei fondi. Sosteniamo la LICF, il Servizio Cani Guida, il Libro Parlato, la Coop. Sociale La Prateria, vari interventi pro terremotati, alluvionati. Abbiamo inoltre un nostro Service che è l'Associazione COMETA di Como, Comunità Familiare per bambini in affido, che sosteniamo non solo economicamente, ma anche cercando di diffondere gli ideali dell'affido.

Cosa trovano i Soci nella UILG?

La UILG, diversamente dal Lions International che è un'Associazione di Clubs, è un'Unione di Soci. Quindi i Soci sono il perno dell'Unione, sono il "bene più importante". Noi diciamo sempre che nella UILG si riunisce il meglio del Lions ed il meglio del Golf: infatti nella UILG tutto è volontariato, le cariche sono di servizio, e tutta l'attività è finalizzata alla realizzazione di Service ed alla soddisfazione dei Soci. Per il Golf propagandiamo un gioco leale, corretto, elegante e in amicizia. Cerchiamo di dare ai nostri Soci il meglio, i Campi più belli, l'organizzazione migliore, premi gara in argento, Service condivisi, perché tutti i Soci si sentano orgogliosi di far parte e di essere protagonisti della UILG e del suo successo. Siamo molto soddisfatti che anche in questi tempi di disaffezione dal Lionismo, la UILG mantenga i numeri associativi.

I vostri programmi futuri?

Continuare nella strada intrapresa e cercare di incrementare il numero dei Soci. Per questo abbiamo iniziato una Campagna Nuovi Soci che prevede numerosi vantaggi per i nuovi iscritti: una maglietta omaggio, una scatola da 12 palline logate UILG, uno sconto del 50% sul green fee della prima gara, l'abbonamento alla rivista Golf&Turismo. Anche per questo anno abbiamo formulato un calendario gare di "lusso" con Campi come Sanremo, Le Pavoniere, Cervia, Biella, Marco Simone a Roma, Dolomiti, Monza, Montecchia. Una bella gita sociale a fine maggio all'Argentario e Saturnia. Campionati Italiani a Lerici, Villa Carolina, Lignano. Sfida con i Rotary a Bergamo. Tutta la nostra attività e le notizie si possono seguire sul nostro sito www.lionsgolfisti.it Invito i golfisti a venire ad una delle nostre gare: verranno coinvolti dal clima di amicizia che regna nella UILG e dal nostro Golf di Solidarietà. Aspetto i Lions Golfisti piemontesi domenica 12 maggio a Biella Betulle, un Campo che è ai vertici delle classifiche italiane da oltre 20 anni. Un appuntamento da non perdere.



in primo piano



www.caniguidalions.it

Cane guida, un amico per la vita.

Circuito di golf
per la raccolta fondi a favore del
Servizio Cani Guida dei Lions.
3ª EDIZIONE.

Calendario 2013

3° Trofeo Piemontese con Classifica Finale

Formula 18 buche Stableford, 3 categorie + categoria unica Lions/Leo.
Formula 18 buche medal Louisiana a 2 per il "Trofeo Distretto LEO 108 la3".

Premi per ogni gara individuale:

1° e 2° netto per categoria, 1° Lordo, 1ª Lady, 1° Senior, 1° Lions/Leo,
1° Junior "Fair Play Panathlon".

Nearest to the pin e driving contest maschile (by Sir George) e femminile (by Gioielli Cane).

Premi per il "Trofeo Distretto LEO 108 la3" (Louisiana a 2):

1ª-2ª coppia netto cat. Lions/Leo, 1ª-2ª-3ª coppia netto cat. Amici.

Premi Championship Classifica Generale:

per i giocatori che avranno riportato la somma più alta dei 4 migliori score nelle 7 gare individuali
a cui verranno sommati i 3/4 del punteggio conseguito nella Louisiana a 2:

- un pacchetto turistico offerto da Promotur Viaggi (1° assoluto);
- un abbonamento palestra Virgin Active (2° assoluto);
- una sacca commemorativa del Circuito offerta da Jolly Sport (1° Lions/Leo);
- un prezioso "cadeau" (1ª Lady); un organizer Pineider offerto da Buosi (1° Senior);
- premio speciale Panathlon ed occhiale da sole Bollè Golf offerto da Microlens (1° Junior);
- "Leoncini d'Argento" ai due migliori Lions UILG.

Omaggi per tutti i partecipanti.

Iscrizioni presso le Segreterie dei Golf Club la settimana precedente le gare.

Info: organizzazione@lionscgc.it www.lionscgc.it
333.201.90.02

- Sabato 30/3** Cherasco
Louisiana a 2 Trofeo "Distretto LEO 108 la3"
- Domenica 14/4** Canavese Golf & Country Club
(S. Giovanni dei Boschi)
- Giovedì 25/4** Le Fronde
- Domenica 26/5** La Margherita
- Domenica 16/6** Feudo di Asti
- Domenica 14/7** Margara
- Domenica 4/8** Prigelato
- Sabato 7/9** I Girasoli

Grafica: Gianluca Martinengo



The International Association of Lions Clubs

Lions Clubs e Distretti Leo Promotori



Torino Monviso



Torino Superga



Airasca None



Candia Lago



Torino Due



Distretto LEO 108 la1
Distretto LEO 108 la3

Con il sostegno di:



Panathlon Club Junior
Torino Olimpica



Unione Italiana Lions Golfisti



PANATHLON CLUB TORINO OLIMPICA

Con il patrocinio di:



viaggi e promozioni turistiche



Merck Sero



Virgin ACTIVE



JOLLY SPORT



Studio Ottico
MICROLENS
Rivoli



SIR GEORGE
ABBIGLIAMENTO
ANTIFORALE



GIOIELLI
CANÈ



BRUSCHINO FRANCESCO
AIRASCA



MACCARIO
GIOIELLERIA
VIA PO 14 - TORINO



ALBO EBIT
PRODOTTI DIAMANTATI E MAGLIONE PER EDILIZIA
WWW.ALBOCOM.IT



Gielo Alto



luna di giorno
EMMERBESSE



dario cavallo
pellucce



BUOSI
Esclusivamente Stile



Carlo Fiori



IL FALCO TE
QUERCIO
CASELLE - MONCALIERI
ORBASSANO - TORINO



Ressorubino
Via Madonna Cristina 21, Torino
www.ressorubino.net



Pipope
Via N. Fabri, 9 - Torino



M.C. GRAFICA
PROGETTI DI COMUNICAZIONE
www.mcgrafica.it



beauty & soterium farm

in primo piano

Ritorno di Gemellaggio: Sanremo 27-28 aprile 2013



Venerdì 26/04 e Sabato 27/04

Service : furgone polifunzionale per screening di osteoporosi (mattino) e glaucoma (pomeriggio).

Venerdì 26

Cena informale organizzata per chi sarà presente da venerdì sera (gradita prenotazione entro il 20/04)

SABATO 27/04

Tutto all' HOTEL LONDRA Registrazione dalle 09h00

Mattino:

- ore 10,00 Riunione della Commissione Interdistrettuale con i Governatori dei Distretti
- ore 11,00 coffee break con pasticcini aperto a tutti.
- ore 11,30 Incontro di tutti i Club, e discussione di argomenti generali e specifici lionistici
- ore 13,00 Pranzo libero.

In mattinata saranno disponibili le cartoline della Festa del Ritorno di Gemellaggio con l'apposito annullo filatelico.

Pomeriggio:

- ore 15,00 Finale del Concorso di Musica (5 partecipanti)
- ore 16,30 Finale del Concorso di Eloquenza (3 partecipanti italiani e 3 partecipanti francesi)

Per chi non assiste alle Finali, possibili visite guidate in Sanremo o una pedalata sulla pista ciclabile (eventuale gara di biciclette per bambini) o tempo per lo shopping. Iscrizioni all'arrivo.

Sera:

- ore 19,30 Premiazione dei ragazzi vincitori dei 3 Concorsi, aperta a tutti
- ore 20,15 Audizione dei due pezzi di pianoforte del vincitore del Premio musicale, aperta a tutti
- ore 20,40 aperitivo per tutti
- ore 21,00 Cena di Gala con ballo (da prenotare su scheda iscrizione / IBAN).

DOMENICA 28/04 intera giornata

FESTA DEI GEMELLAGGI - Tutti i Club gemellati dei Distretti sono invitati a partecipare a questa bella giornata dell'amicizia. Gita nell'entroterra (in auto o pullman, partenza 09h30) : Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia, Val Nervia, Dolceacqua (visita con guida del borgo medievale: "bandiera arancione" del Touring), con le sue chiese, il Castello dei Doria ed i suoi vicoli caratteristici. Quindi: Ristorante "Rio del Mulino", notevole pranzo con piatti locali. Durante il pranzo l'orchestra presente suonerà motivi ballabili, possibilità di intervallare i piatti con le danze per affiatate tutti i partecipanti dei vari Club. Dopo pranzo: esibizione di due ballerini professionisti e poi una piccola gara di ballo fra i presenti, giuria che assegnerà dei premi (dettagli da definire). Da prenotare su scheda iscrizione / IBAN. Fine della riunione verso le 17,00. Ritorno coi pullman a Sanremo. Fine del programma N.B. - Tempo permettendo si potrà anche inserire, sulla strada, una visita veloce al "Principato" di Seborga (sopra Bordighera) che batte una sua propria moneta, ed ha un bel Museo degli Strumenti Musicali.

TABELLA HOTEL CONVENZIONATI - Costi per fine Aprile 2013 (con 1a colazione): Opzione entro fine marzo (*)

NB	NOME ALBERGO	CAMERA DOPPIA (x 2 p.)	CAMERA DOPPIA USO SINGOLA
1	G. H. LONDRA 4* Corso Matuzia 2	149,00 € classic - 159,00 € superior vista mare tel. 0184-65511	89,00 € classic - 99,00 € superior vista mare info@londrahotelsanremo.it
2	EUROPA 4* Corso Imperatrice 27	140,00 € tel. 0184-578170	117,50 € ateuropa@tin.it
3	BELSOGGIORNO 3* Corso Matuzia 41	100,00 € su strada - 110,00 € vista mare tel. 0184-667631	info@belsoggiorno.net
4	LOLLI PALACE 3* Corso Imperatrice 70	90,00 € tel. 0184-531696	75,00 € info@lollihotel.it
5	VILLA MARIA 3* Corso Nuvoloni 30	63,00 € standard - 70,00 € con balcone promo 3 notti TRIPLA (chiedere a hotel) tel. 0184-531422	55,00 € dopp.us.sing. - 46,00 € SINGOLA promo 3 notti TRIPLA (chiedere a hotel) info@villamariahhotel.it
6	VILLA SAPIENZA 3* Corso Matuzia 28	90,00 € tel. 0184-6957516	50,00 € info@villasapienza.it

Nota = Hotel 1, 3, 6 vicini, in cima al Corso Imperatrice, Hotel 4 e 5: zona Chiesa Russa / Casinò, Hotel 2: di fronte Casinò
Parcheggi Hotel = 1 e 5: interno all'albergo - 2 e 4: pubblico, presso la Vecchia Stazione - 3 e 6: interni all'albergo, ma piccoli.
(*) La prenotazione va fatta direttamente. Causa ponte del 25 aprile non c'è una grande disponibilità. AFFRETTARSI!

SCHEDE DI ISCRIZIONE : da trasmettere con assegno o la ricevuta di avvenuto pagamento bancario

LIONS	ISCRIZIONE	Num	Totale Euro
Nome:	<input type="checkbox"/> Cena di GALA sabato danzante: € 50,00		
Club:	<input type="checkbox"/> Gita a Dolceacqua e pranzo a "Rio del Mulino": € 40,00		
Distretto: <input type="checkbox"/> FR <input type="checkbox"/> IT <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> Pullman, costo da stabilire secondo il num. di partecipanti		
E-mail:	Tel: Cell:	Totale	

prenotazioni : unicamente presso la Lions : Marisa Squillace - ssggmmt@alice.it - Corso Garibaldi 98, 18038 Sanremo
pagamento anticipato (entro 30/3) : scheda e o assegno o bonifico bancario IBAN: IT 61 N 03359 01600 10000070911 intestato "Lions Club Sanremo Host - Conto Service" indicando "Ritorno di Gemellaggio" e specificando "Gala" e/o "Rio" e/o "pullman"

Informazioni: Rosella Corbia 108 la3 Cell 3474441270 - Referenti gemellaggio: 108 la1 Aron Bengio, 108 la2 Michele Cipriani, 108 la3 Antonio Rovere

pensieri I giovani crescono

Continua l'analisi del mondo giovanile

■ di Pier Angelo Moretto

Dopo aver esaminato il rapporto dei giovani con le tecnologie, lo studio dell'Istituto Toniolo passa ad occuparsi degli **STILI DI VITA**

In particolare per questo articolo della "Green Economy" Sono in pieno sviluppo le tecnologie eco-compatibili tese a misurare, limitare, correggere, prevenire i danni all'ambiente. La crescita economica deve risultare compatibile con il mantenimento di un livello accettabile della qualità dell'ambiente: è questa la filosofia della "green economy". Per educare le nuove generazioni è necessario conoscerle e dare loro voce. Da loro può partire il processo di cambiamento sensibile soprattutto rispetto a tre dimensioni sociali: abitare, produrre, muoversi.

Prima sfida: abitare.

Il problema della casa è il primo problema cruciale per coloro che, terminati gli studi, si affacciano al mondo del lavoro. Da qui deriva il problema della formazione delle famiglie: i giovani rimandano sempre più il matrimonio e la nascita del primo figlio. Non è solo un problema economico, ma anche culturale inteso come la resistenza ad assumere delle responsabilità di lungo periodo.

Seconda sfida: produrre.

Produrre significa lavorare, trasformare ed usare i beni della Terra, impiegare energia. Chiave di volta diventa la ricerca di energie pulite e rinnovabili sia per garantire la possibilità di un lavoro, che per programmare uno sviluppo sostenibile. Grazie alla maggior sensibilizzazione formativa i giovani sono particolarmente attenti a questi problemi, e possono dare un contributo significativo in termini di idee, ricerche, soluzioni. Non è soltanto l'Economia a proteggere la Società, può essere la Società a generare un determinato Sistema economico. La domanda è: si può procedere verso sistemi economici che producano uno spreco non necessario?

Terza sfida: muoversi.

E' il movimento che connette le due dimensioni abitare e produrre. I trasporti hanno impatti ambientali importanti

e la green economy è anche adeguamento dei mezzi di trasporto meno inquinanti. Sui mezzi di trasporto incide molto lo stile di vita più che la capacità di acquisto. Il rapporto tra abitare, produrre e muoversi è strettissimo. La mobilità del lavoro può suggerire ai giovani di non comprare casa ed il pendolarismo sottrae tempo alla comunità di appartenenza. Per non parlare dei rischi ambientali. Le domande allora diventano: i giovani si considerano "attori" o vittime impotenti? Possiamo fornire loro stimoli e metodologie in modo che possano esprimersi? uesti stili di vita favoriscono uno sviluppo equilibrato e sostenibile? Nella civiltà "globale" la custodia del creato è un dovere sociale a cui nessuno può venir meno: sviluppo umano ed ambiente sono congiunti inestricabilmente. Servono orientamenti ed azioni improntate alla ricerca di modelli di sviluppo che soddisfino alle esigenze delle generazioni attuali senza compromettere i diritti di quelle future. Di qui l'umanizzazione del progresso tecnologico: cioè un progresso a misura d'uomo. Il legame tra produttività e compatibilità ambientale è molto stretto; sempre più si va affermando nelle imprese la necessità di curare pratiche di "green marketing" per posizionarsi saldamente sul mercato. Il consumatore, in questo quadro, diventa protagonista: si rovescia il rapporto tra produzione e fruizione. Il consumatore diventa "socialmente disponibile". nche la formazione deve tener conto di questa nuova identità del consumatore. Occorre orientare il potere di acquisto in modo equo e solidale; si devono valorizzare e formare le risorse da affiancare alle politiche di marketing. Bisogna rivolgere ai giovani una proposta formativa capace di investire sul capitale umano per comporre il conflitto tra competitività e coesione sociale. La capacità di generare innovazione scaturisce dalla promozione del valore dell'immaginazione e del cambiamento rivolti a crescere il beneficio della cooperazione alla comunità.

Continua al prossimo numero

pensieri I PDG... per la continuità

■ del PDG Fedele Andrea Palmero



Leggiamo con attenzione sulla rivista di gennaio "Lion" la nota del Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti, ed il suo accurato appello: "non si può pensare ogni anno ad iniziare da capo un nuovo ciclo, reinventando il Lions degli anni precedenti, senza pensare che il patrimonio del passato debba essere quantomeno studiato con opportune riflessioni, facendone tesoro per affrontare serenamente il suo miglioramento, secondo la naturale continuità e crescita associativa."

E qui il nostro Presidente volge il suo pensiero a tutti i Past Governatori quali garanti di quella unità operativa, fondamento di un progresso maturato attraverso i progetti e l'esperienza del passato, per sviluppare nuove capacità di leadership.

Malgrado l'unanime invito a scendere da cavallo, non sa-

rebbe male un discreto e sussurrato coinvolgimento di questi personaggi, per lo sviluppo distrettuale, permettendo loro di trasmettere ancora al presente i concreti valori che hanno abbracciato e divulgato nel loro esercizio. Tutto questo per il successo di tutti, quale gruppo coeso, che con forza, può oggi come allora, lavorare in silenzio per il trionfo associativo, sia a livello distrettuale, nazionale e

internazionale. Dopo questa riflessione ed appello, Gimmi ed io siamo tornati in tutta fretta a riprendere la divisa della "Convention di Boston" pronti come allora a creare, in punta di piedi, con il contributo di tutti i Soci del "108 Ia3", un mondo migliore secondo i principi associativi.

il francobollo sotto la lente

Mattia Preti

■ di Luigi Mobiglia

Un grande esponente della pittura napoletana del XVII secolo. Nato in Calabria (Taverna il 24/2/1613), fatto cavaliere da Papa Urbano VII e denominato "Il Cavaliere Calabrese" per questi due fatti, fu un grande pittore italiano che ha scritto una pagina indelebile della nostra arte figurativa, il cui scopo fu di valorizzare e divulgare la sua creatività artistica. Poste Italiane SpA, il 23 febbraio u.s., ha emesso un bellissimo francobollo ordinario da 0,70 (1° porto fino a 20 gr., nuova tariffa da 2/1/2013), appartenente alla serie tematica "il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Mattia Preti in occasione del IV centenario della nascita. Il francobollo è, come sempre, stampato dall'I.P.Z.S. SpA in rotocalcografia su carta autoadesiva patinata neutra nella misura del formato carta di mm. 40x48 e formato stampa di mm. 36x44 con tracciatura nel formato di mm. 47x54, in quadricromia. Tiratura in 2.800.000 esemplari. La vignetta riproduce un particolare dell'opera pittorica denominata: "La predica



di San Giovanni Battista con autoritratto", custodita nella Chiesa Monumentale di San Domenico in Taverna (Cz). Il francobollo evidenzia Mattia Preti nella divisa di Cavaliere Gerosolimitano, elevato a questo rango dopo aver ricevuto l'incarico di riprogettare la grande decorazione della Cattedrale di San Giovanni Battista (patrono dell'Ordine dei Cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta) alla Valletta che ultimò nel 1666, divenendone il pittore ufficiale dei Cavalieri di Malta. Si è raffigurato nella divisa dei Cavalieri (una croce ottagonale bianca su un pettorale rosso). Il quadro originale è stato riprodotto su un francobollo emesso dal Sovrano Militare Ordine di Malta nel 1973, della serie S. Giovanni patrono dell'Ordine. Mi convinco sempre più che il francobollo è una parte del puzzle di storia postale che è la storia di un

popolo fatta di anniversari, di avvenimenti e di personaggi più significativi.

rubriche

MAGICHE TRASPARENZE

I VETRI DELL'ANTICA ALBINGAUNUM

CITTA' DI ALBENGA

"Esposizione tra le più grandi al mondo di reperti in vetro di epoca romana provenienti dagli scavi archeologici di Albenga, unici per bellezza e valore storico, tra i quali il celeberrimo PIATTO BLU"

Orario estivo:
10,30-12,30
16,30-19,30
lunedì mattina chiuso

Orario invernale:
10,30-12,30
15,30-18,30
lunedì chiuso

PALAZZO ODDO VIA ROMA ALBENGA SV

via Roma 58 - 17031 Albenga (SV)

Per info / visite guidate / laboratori: Tel./Fax 0182 571443 - info@palazzooddoddi.it - www.palazzooddoddi.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Suprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria

progetto Martina

Il Service Nazionale a Genova

“Il sapere rende liberi: è l'ignoranza che rende prigionieri” (Socrate)

■ di Anna Micheletti



Frisci, Ciccarese e Raviola che tratteranno rispettivamente la parte generalità tumorale, melanoma e ginecologia. In fondo alla sala, con il compito di fotografo e di “mascherina”, il D.O. Luigi Maretto. Si sa quanto sia difficile prestare ascolto per due ore mantenendo alta l'attenzione e la concentrazione, eppure questi ragazzi sono stati attenti, ponendo domande pertinenti, facendo trapelare una gran voglia di sapere e di conoscere. Nessuno si è alzato al suono della campanella finale: volevano ascoltare fino all'ultima parola. Il Progetto Marti-

Venerdì 8 Marzo 2013, ore 11. Nell'Aula Magna del Istituto Liceo Scientifico Enrico Fermi ci sono 180 fra ragazze e ragazzi delle III e IV classi del Liceo di Via Ulanowski e della sua Succursale di Via Col, pronti ad assistere al secondo incontro “Progetto Martina” organizzato dal L.C. Genova Albaro. Al primo incontro dell'anno scorso erano in 120 e, dal palco, era stato un gran bel vedere. Questa volta, a vederli entrare a gruppetti il D.O. Lions Luigi Maretto ed io capiamo subito che non vi saranno sufficienti brochures ed i Lions, pur abituati a giostrarsi in situazioni complesse, non hanno ancora dimestichezza con il miracolo della moltiplicazione degli oggetti. Sul palco, oltre a chi scrive, c'è il Leo Roberto Devoto del L.C. Chiavari e i Medici

na serve davvero per l'abbattimento del muro del silenzio che avvolge la malattia oncologica. Introduce i ragazzi alla Medicina preventiva e predittiva in campo oncologico, costringendoli a guardare “la bestia” in faccia. E' una chiamata alla conoscenza ed alla responsabilità individuale. Questo Progetto dei Lions italiani ottempera fino in fondo ad uno degli Scopi del Lionismo: “prendere interesse attivo al benessere civico, culturale e sociale”. Il Progetto sta però diventando qualcosa di più: i ragazzi hanno chiesto che venga scritto un articolo da mettere sul sito web della Scuola così che “anche i nostri genitori possano imparare qualcosa”. Intanto siamo stati “prenotati” per l'anno prossimo...

PROTEGGI E VIVI I TUOI RISPARMI VICINO AL MARE

DIANO MARINA

a 100m. DAL MARE
VISTA PANORAMICA,
MONO/BILOCALI E TRILOCALI
CLASSE ENERGETICA A - B
ANTISISMICA
CON AMPI TERRAZZI CIRCONDATI
DAL VERDE, POSTI AUTO.
ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI.
OTTIME FINITURE
PROSSIMA CONSEGNA

LA PIAZZETTA Milano



Cell. 335.205983 - Tel. 02.9988058 - 02.9980937
Uff. Senago (Milano) via Don Rocca 3/1 Galleria La Piazzetta
bergami@milanocasa.it - www.milanocasa.it



progetto Martina

Il Service Nazionale a Vercelli

Informare per prevenire i tumori



È giunto alla conclusione il “Progetto Martina”, un Service nazionale basato su un ciclo di conferenze informative sulla prevenzione dei tumori, che ha interessato per il secondo anno consecutivo circa 650 studenti di sette Istituti Superiori di Vercelli (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto tecnico Cavour, Istituto Professionale Lanino, Istituto Rosa Stampa, Istituto Agrario, IPSIA) e dell’Istituto Alberghiero di Trino. L’iniziativa è partita dal Lions Club di Vercelli, presieduto da Maurizio Nasi, che ha coinvolto tre Medici Soci del Club: Fabrizio Guala, coordinatore, Tullio Silvestri e Piergiuseppe Fontanini ed ha avuto il sostegno di altri colleghi della L.I.L.T. (Lega Tumori) (Ezio Barasolo e Domenico Manachino), e dell’Ospedale S. Andrea (Nicoletta Vendola, Silvia Arrigoni, Alessandra Lesca, Elena Amoruso, Alessia Di Oto, Pierangelo Bassini). I responsabili delle Scuole e i Docenti Referenti per la Salute sono stati molto disponibili e hanno opportunamente colto l’occasione di potenziare l’educazione sanitaria dei loro allievi grazie all’aiuto che un’associazione di volontari come il Lions può dare alle Istituzioni. Per gli studenti di alcune classi dalla seconda alla quinta, compatibilmente con l’orario scolastico, è stato organizzato un mini corso strutturato in

due lezioni di due ore ciascuna, nelle quali gli esperti hanno fornito, senza messaggi terrorizzanti e con un linguaggio adatto agli adolescenti, informazioni complete sui tumori più diffusi (oggi più guaribili che in passato, ma che colpiscono anche i giovani), sui metodi per prevenirne alcuni, sulla necessità di una diagnosi tempestiva mediante l’autocontrollo, il riconoscimento dei sintomi e gli accertamenti più opportuni. Il concetto che si è cercato di inculcare è stato quello di impegnarsi in prima persona per acquisire fin dalla giovinezza, quando ancora si è in buona salute, una cultura della prevenzione che dovrebbe essere poi mantenuta per tutta la vita. La correzione di abitudini e stili di vita errati (fumo, dieta squilibrata, abuso di alcoolici, sedentarietà, uso di stupefacenti, eccessiva esposizione al sole) richiede un piccolo sacrificio ma può lasciare spazio a comportamenti “virtuosi” che possono ridurre del 30-70% la possibilità di ammalarsi di cancro. È utile saper che molti tumori, prima di manifestarsi, possono passare inosservati per lunghi periodi (anche 10-15 anni), ma possono essere scoperti nelle fasi iniziali quando sono maggiormente curabili. La Scuola è la culla della cultura e al suo interno si cerca di creare, tramite la conoscenza

dei problemi, una coscienza sanitaria che permetta di vivere più serenamente, riducendo l’impatto delle malattie tumorali sull’individuo e sulla Società che deve sostenerne i costi sempre crescenti. La valenza educativa del Progetto risulta potenziata dal fatto che gli studenti, ai quali viene consegnato un dépliant riassuntivo da portare in famiglia, possono porre, anonimamente e per iscritto, domande cui i relatori rispondono in tempo reale. A giudicare dai questionari compilati dagli studenti al termine degli incontri i risultati sono stati molto positivi, sia in termini di efficacia che di gradimento. Fra un anno ai ragazzi che hanno partecipato al Progetto verrà richiesto di rivelare se, a distanza di tempo, le conoscenze acquisite li abbiano portati a modificare in senso salutistico il loro stile di vita. Il “Progetto Martina” è stata un’esperienza entusiasmante ed ha dato ottimi risultati. Il Lions Club di Vercelli ringrazia calorosamente i partecipanti: i Soci coinvolti, il Prof. Antonio Catania, responsabile del Provveditorato agli Studi, gli Istituti scolastici, gli studenti, la Lega Tumori e l’Azienda Sanitaria Locale che hanno lavorato in sinergia col Club per la riuscita dell’iniziativa.

progetto Martina

Il Service Nazionale a Pinerolo

■ di Bruno Rostagno

Di fronte ad un centinaio di ragazzi delle classi terze, si è svolta la prima conferenza, organizzata dal Lions Club Pinerolo Acaja, del progetto Martina presso l'Istituto Porro di Pinerolo.

Il progetto, realizzato dai Lions in tutta Italia, ha lo scopo di informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori e sulla possibilità che ognuno possa difendersi attivamente attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce. Il socio, dottor Remo Angelino, dopo aver parlato dell'epidemiologia dei tumori, ha affrontato il tema della relazione tra gli stili di vita scorretti e lo sviluppo dei tumori, soffermandosi sulla necessità di una buona alimentazione, dell'eliminazione del fumo e degli abusi alcolici e di una regolare attività fisica.

La socia, dottoressa Carolina Nardella ha trattato il tumore della mammella, insegnando tra l'altro alle giovani studentesse le modalità dell'autopalpazione, quindi ha illustrato quello della portio uterina, legato al papilloma virus umano, insistendo sulla necessità della vaccinazione in giovane età e sull'adozione di corretti comportamenti per evitare le condizioni favorevoli il

contagio (attività sessuale precoce, partner numerosi, scarsa igiene intima, fumo).

Il socio dottor Gino Barral ha concluso la conferenza affrontando il tumore del testicolo, insegnando ai ragazzi le modalità dell'autocontrollo, e successivamente il melanoma, rispetto a cui ha fornito informazioni generali per la prevenzione e per la diagnosi precoce (regola ABCDE per i nevi sospetti: A=asimmetria della forma, B=bordi frastagliati, C=colore disomogeneo, D=diametro superiore a 5 mm, E=evoluzione, cambiamento).

Il service è stato particolarmente apprezzato dagli insegnanti e dai ragazzi, che hanno mantenuto una elevata attenzione per tutta la conferenza nonostante l'argomento impegnativo ed è quindi stato un'ulteriore occasione per dimostrare l'impegno dei lions nei confronti dei giovani. Nella prossima primavera proseguiranno le conferenze nelle altre scuole di Pinerolo.

progetto Martina

Il Service Nazionale a Torino

Impressioni in diretta

■ di Marco Laudi

Perché si deve parlare di tumori ai giovani? Perché la lotta nei confronti delle patologie neoplastiche inizia con la conoscenza.

E' dimostrato che l'80% dei tumori è correlabile a fattori ambientali e stili di vita scorretti. Conoscerli ed evitarli rappresenta uno strumento essenziale di prevenzione da porre in essere sin dalla giovane età. Si tratta cioè della necessità di creare, in questa direzione, una specifica cultura che rappresenta un impegno sociale e civile, con l'intento di realizzare una Società che si impegni a sempre più per una condizione di "ben-essere" delle generazioni future; cultura che deve avere proprio nei giovani i più importanti artefici.

Divulgare questa cultura nelle Scuole, che ne sono la culla, è l'impegno che i Lions stanno portando avanti con il Progetto Martina, nei confronti del quale il Lions Club Torino Host ha ritenuto doveroso aderire.

Il gruppo di lavoro formato in seno al Lions Club Torino Host, composto dai Soci Oscar Bocca e Fabio Lanfranco, nel corso dell'ultimo anno ha realizzato incontri in tre Istituti, uno Professionale (Albe Steiner), un Liceo Classico (Cavour) ed un Liceo Scientifico (Volta), con allievi dell'ultimo e penultimo anno, complessivamente circa 250 ragazzi suddivisi in gruppi di 40/50 unità con una durata di circa due ore per ogni gruppo, alcuni tre ore frazionate in due tempi.

Ciò che più ha colpito è stata l'attenzione che i ragazzi hanno dimostrato durante l'intero arco del tempo impegnato e non si sono mai percepiti segni di noia da parte degli studenti.

Si è notata una maggior vivacità di dialogo nei confronti dei fattori ambientali rispetto agli stili di vita, il che è comprensibile; lo stile di vita è autodisciplina, è volontà propria, più impegnativa.

Agli studenti è stato chiesto di compilare un questionario di apprendimento e gradimento da cui è emerso che più del 90% dei ragazzi ha compreso come sia possibile ridurre il rischio personale di avere un tumore nell'arco della vita modificando in modo opportuno il proprio "stile di vita". Oltre il 50% degli studenti ha dichiarato di non essere rimasto spaventato dagli argomenti trattati e il 90% circa ha dichiarato di non aver avuto difficoltà a comprendere. Alla domanda: "Consigliaresti l'incontro ai tuoi coetanei?" il 60% degli studenti ha risposto "molto".

Una risposta che è un messaggio positivo ricevuto dai giovani e che rappresenta e deve rappresentare uno stimolo a continuare su questo percorso.

progetto Martina

Il Service Nazionale a Ventimiglia

■ di Luigi Amorosa



L'anno scorso, sotto la presidenza di Micaela Anceresi, il Lions Club Ventimiglia fu il primo Club del Distretto 108Ia3 ad aderire al "Progetto Martina" e, visti i risultati più che soddisfacenti, è stato naturale per il Presidente in carica quest'anno, Giorgio Marengo, rinnovare nel suo programma l'adesione al Progetto, divenuto nel frattempo Service pluriennale di rilevanza nazionale; così come è stata rinnovata, con reciproco entusiasmo, la collaborazione con la LILT, nella persona del Presidente Provinciale di Imperia, Dott. Claudio Battaglia. Sede dell'incontro è stato, anche quest'anno, il Liceo Classico-Scientifico A. Aprosio di Ventimiglia ed i destinatari sono stati circa 150 allievi del terzo anno.

Prima della "lezione" vera e propria un breve excursus di presentazione del Progetto Martina e dell'attività dei Lions

e dei Leo ha permesso agli studenti ed ai docenti presenti di conoscere le nostre attività, soprattutto quelle indirizzate ai giovani.

Successivamente il Dott. Claudio Battaglia ha illustrato agli studenti come intervenire sin da giovani sulle cattive abitudini (alimentari e voluttuarie) può ridurre l'incidenza di neoplasie in età adulta, considerando che un tumore impiega svariati anni per crescere silenziosamente, ed ha illustrato le principali tecniche di diagnosi precoce.

Sin dall'anno passato il nostro Club ha avuto l'innovativa idea di istituire una casella email dedicata (progettomartina@lionsventimiglia.it); la presenza di questo canale permanente di comunicazione permette agli studenti di porre domande anche a distanza di tempo dal giorno di effettivo svolgimento dell'incontro, consentendo di creare uno "sportello virtuale" permanente.

In conclusione anche quest'anno il Progetto Martina si è confermato per i Soci del Lions Club Ventimiglia un Service che contempera tutte le caratteristiche per meritare il successo che ha avuto: semplice ed economico da mettere in opera, efficace nei risultati ed in grado di agire su un terreno particolarmente fertile e ricco di soddisfazioni, qual è quello dei giovani.



VIA BERNINZONI, 24 SPOTORNO - Tel. 019 745320 - FAX 019 747782
www.rivierahotel.it - info@rivierahotel.it

A 100 metri dal mare



Piscina, Tennis, Garage



Grande giardino con giochi per bimbi



Completamente climatizzato



Ristorante gastronomico,
 cucina regionale e
 internazionale



service

Publicità stradale per il Servizio Cani Guida

■ di Giuseppe Baravaglio



È stata stipulata una interessantissima convenzione tra il Servizio Cani Guida dei Lions e la IPAS s.p.a., società leader nel settore della cartellonistica pubblicitaria stradale. Quest'ultima ha messo a disposizione spazi pubblicitari temporaneamente disponibili in quanto non oggetto di locazione commerciale, su tutto il territorio nazionale, per l'installazione di cartelloni pubblicizzanti lo scopo sociale perseguito dal Servizio Cani Guida.

All'inizio del corrente anno erano già stati installati più di trenta cartelloni, e le installazioni continuano ogni settimana, con previsione di una campagna pubblicitaria particolarmente efficace (la previsione è di installazione, a regime, di circa ottanta cartelloni solo nella provincia di Milano ove ha sede il Servizio). Produzione dei cartelloni, loro installazione e utilizzo degli spazi pubblicitari sono e resteranno a titolo gratuito per il Servizio. L'Amministratore Delegato della IPAS, Almerico Naddei, intervistato, ha dichiarato: "Siamo stati informati circa l'attività svolta dal Servizio Cani Guida dei Lions dal L.C. del comune ove la IPAS ha la propria sede (San Mauro Torinese). Abbiamo dato volentieri la nostra disponibilità per ospitare negli spazi pubblicitari di nostra proprietà, temporaneamente liberi da locazioni a nostri clienti, messaggi a scopo sociale finalizzati a promuovere l'attività di una ONLUS della quale abbiamo molto apprezzato le finalità e l'impegno. Non nascondo che è stato per noi particolare motivo di apprezzamento anche la qualità grafica e la simpatia espressa dai cartelloni, già dai loro primi bozzetti, con le immagini dei cuccioli destinati a crescere e diventare guide per i non vedenti. Siamo certi che tali immagini, presentate in modo diffuso, contribuiranno in modo efficace a sensibilizzare il pubblico sull'attività svolta dal Servizio Cani Guida".

service

Scuole in ospedale

Un'opportunità per le nuove tecnologie... la scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare

■ di Giovanna Corbella

L'alunno ha il diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, indipendentemente dalle condizioni soggettive o temporanee in cui si trova. Questo diritto non è mai assoggettabile ad affievolimenti o mitigazioni anche se, in certe circostanze, può essere oggettivamente inattuabile. Di qui la grande importanza del servizio di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare che non solo interpellano la coscienza civile di ognuno di noi, ma costituiscono una questione di civiltà e di equità che riguarda non solo l'istituzione scolastica pubblica nel suo complesso, ma anche il territorio (Servizio Sanitario Nazionale, Medici, Psicologi, Infermieri, Associazioni di volontariato, Enti e Fondazioni). L'alunno in momentanea situazione di malattia, abbandonato dai compagni, allontanato dai suoi affetti e giochi, è impaurito e teme la morte e quindi deve essere "accolto" dalla Scuola ospedaliera. Il docente svolge

una funzione di collegamento e di mediazione tra più contesti e facilita l'adattamento del bambino ospedalizzato e della sua famiglia rappresentando la continuità nel cambiamento. Le attività didattiche si diversificano in base alle tipologie degli alunni presenti nei reparti e sono condizionate dalle diverse patologie di cura personalizzando l'intervento e la programmazione calibrata e ben studiata per l'alunno. "Scuola fuori dalla scuola" illustra quanto la scuola possa intervenire nel momento in cui i nostri giovani pazienti subiscono un forte trauma entrando in ospedale. Da sempre impegnata sul fronte progettuale, la Scuola ospedaliera piemontese dispone, nel suo DNA, di una specifica vocazione: la capacità di fare RETE. Essa infatti, seppur nata a livello provinciale in tempi e con modalità e condizioni assai differenti, ha saputo costruire una rete di rapporti interni (con i Referenti delle Scuole

ospedaliere di Torino, Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli) ed esterni con il territorio capaci di supportare, finanziare, sostenere, non solo la Scuola ospedaliera, ma anche le numerose iniziative formative, progettuali e sperimentali realizzate. L'utilizzo delle tecnologie nella didattica ospedaliera, in particolare modo dell'informatica, ha svolto un importante ruolo quale amplificatore delle potenzialità del docente, consentendo inoltre di ovviare, almeno in parte, a numerosi problemi collegati sia alla particolare condizione psico-fisica dell'alunno, sia al fatto di operare in un ambiente destrutturato rispetto a quello tradizionale. Pensiamo a computer, internet, LIM, slide... come si fa a non accogliere in maniera positiva la multimedialità come strumento didattico? Le tecnologie multimediali infatti costituiscono un grande serbatoio da cui tutti i docenti possono attingere per ricercare

il miglioramento della qualità del “prodotto finale”. È in previsione di potenziare il numero delle dotazioni, di incentivare l'attività a livello domiciliare con il coinvolgimento delle Scuole di appartenenza degli alunni in situazione di malattia per la diffusione della didattica a distanza, di proseguire nelle iniziative formative e didattiche avviate.

Certamente le esperienze sperimentali, non resteranno “buona pratica”, ma diventeranno “buone prassi” comuni e diffuse con la collaborazione non soltanto a livello ministeriale ma anche con l'importante apporto delle Associazioni, in particolare dei nostri Club Lions che operano su tutto il territorio piemontese.

Il prossimo traguardo, ed il Piemonte sarà di nuovo leader in Italia, sarà quello di utilizzare l'iPad per l'insegnamento personalizzato a ciascun alunno in ospedale o a casa in malattia.

L'iPad è legato all'idea di portabilità, di uso immediato, facilmente condivisibile con gli amici, con la famiglia,

non legato ad uno specifico ambiente di utilizzo in quanto, appunto, si sposta con la persona che sceglie tempi e spazi in relazione a specifiche esigenze personali o anche al semplice desiderio di voler condividere informazioni, giochi, esperienze.

Perché l'iPad offre innumerevoli opportunità per realizzare video, podcast, presentazioni, registrare audio, utilizzare diversi applicativi, raccogliere informazioni multimediali, documentare ...

Perché rende subito operativi gli insegnanti con gli allievi e può rappresentare una bellissima “buona pratica” che mette in gioco non solo conoscenze ma anche competenze.

Ancora perché insegna a trovare i metodi e le applicazioni giuste per condividere i prodotti e le risorse, per lavorare in gruppo, a distanza o nello stesso ambiente.

In conclusione, non si tratta di sostituire il cartaceo con il digitale, ma di individuare le potenzialità formative insite nei nuovi strumenti tecnologici e “curvarle” verso lo sviluppo di ap-

prendimenti significativi e personalizzati, il che significa: rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento dei singoli, possibilità di contestualizzare proposte didattiche a partire da concrete esperienze e dai vissuti degli alunni. I Club Torino Due, Torino New Century, Torino Monviso, Torino San Carlo, Torino Taurasia e Torino Sabauda hanno avviato un progetto con incontri ad esso dedicati e con uno spettacolo conclusivo “Quadri d'Operetta” IL 9 MARZO ALL'ALPHATEATRO ed il ricavato servirà per l'acquisto di iPad per la Scuola ospedaliera di Torino

Sarebbe auspicabile che i Club di tutta la Regione collaborassero per fornire ai docenti di tutte le Scuole ospedaliere della propria zona alte tecnologie e realizzare così un sogno... di Normalità a tutti i bambini in ospedale o a casa in malattia.

Per approfondimenti:
www.colorideibambini.eu

EVENTI *al*



CASINÒ SANREMO

Martedì 9 aprile 2013

SIMONA SPARACO

Presentazione del libro “Nessuno sa di noi”

Martedì 16 aprile 2013

Omaggio a Giuseppe Verdi

ALDO A. MOLA

L'Italia Verdiana

EDUARDO RESCIGNO

Presentazione del libro “Giuseppe Verdi – Lettere”

Recital lirico

Arie da Camera e Opera

Soprano Fiorella Di Luca

Maestro accompagnatore Massimo Anfossi

Martedì 23 aprile 2013

NADA MALANIMA

Presentazione del libro “La grande casa”

SABATO 27 APRILE 2013 ORE 21.00

OMAGGIO A LUCIO DALLA

MARCO ALEMANNI

Presentazione del libro “Dalla luce alla notte”

Martedì 30 aprile 2013

IVAN COTRONEO

Presentazione del libro

“Tutti pazzi per Amore - le migliori battute”

Proiezione video

Martedì 14 maggio 2013

SERGIO CLAUDIO PERRONI

Presentazione del libro “Nel ventre”

Martedì 28 maggio 2013

“Chiesa Russa di Sanremo: cento anni con la Città”

Conferenza e Mostra

Partecipa: Padre Sergio Mainardi

MOSTRE

Teatro dell'Opera del Casinò

CERAMICHE D'ARTISTA AL CASINÒ

dal 17 marzo al 15 aprile 2013

L'IMPRESSIONISMO DI MARLENE HANSINK

dal 20 al 29 aprile 2013

XI CIRCUITO DEL PONENTE LIGURE 2012 1° INTERNAZIONALE

Mostra fotografica

dal 13 marzo al 19 maggio 2013

ROMANO PUNI

Visioni

dal 21 maggio al 2 giugno 2013

L'ingresso alle mostre è libero

distretto la1

Candidato alla carica di Governatore Distrettuale



Nicola Carlone

Nicola CARLONE è nato ad Avigliana il 10.08.1937. È sposato con Anna Fusina. Ha tre figlie e cinque nipoti. È professore ordinario dell'Università degli Studi di Torino, Microbiologia e Microbiologia Clinica, titolare dei corsi di:

- Microbiologia, Laurea Specialistica in Farmacia della Facoltà di Farmacia;
 - Antibiotici antibatterici e antibiotici antifungini - Scuola Specializzazione in Microbiologia e Virologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia.
- È Tutor di dottorati di ricerca e tesi in Microbiologia farmaceutica.

Dal 1997 al 2003 è stato Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica e Microbiologia dell'Università degli Studi di Torino.

Nell'ambito della propria attività scientifica ha organizzato Congressi internazionali, sia sul territorio italiano che all'estero. È stato moderatore di tavole rotonde e sessioni, relatore di letture magistrali, ha presentato i propri lavori sia in sessioni orali che in sessioni di poster.

È fondatore e Presidente della Società Italiana di Microbiologia Farmaceutica dal 2002.

Dal 1970 svolge attività di ricerca e dirige il Laboratorio di Batteriologia e Micologia del Dipartimento di Sanità Pubblica e Microbiologia dell'Università degli Studi di Torino. È Autore di oltre 350 pubblicazioni edite a stampa su riviste internazionali e nazionali, che trattano di molteplici ar-

gomenti della Microbiologia e della Microbiologia Clinica (batteriologia, micologia, immunità aspecifica).

Ha edito nel 2010, con ristampa nel 2012, il libro di Microbiologia Farmaceutica (adottato in tutti gli Atenei italiani) per gli studenti dei corsi magistrali in Farmacia e di Chimica Farmaceutica, per le Lauree triennali per i corsi di Informatore Scientifico e quello Tecniche Erboristiche. È socio fondatore di Club Torino La Mole e dal 1985 (anno di fondazione) ad oggi è membro del Consiglio Direttivo, ricoprendo cariche di presidenza in diverse commissioni. Nel corso della sua vita lionistica ha ricoperto le seguenti cariche:

2° Vice Presidente di Club - TORINO LA MOLE 07/1985 - 06/1986

1° Vice Presidente di Club - TORINO LA MOLE 07/1986 - 06/1987

Presidente di Club - TORINO LA MOLE 07/1987 - 06/1988

District Officer Formazione e Leadership (Governatore Daffara) 07/2000 - 06/2001

Leo Advisor - TORINO LA MOLE 07/2001 - 06/2009 ininterrottamente

Zone Chairman (Delegato di Zona, Governatore Favero) 07/2003 - 06/2004

Region Chairman (Presidente di Circostrizione, Governatore Varetto) 07/2005 - 06/2007

Melvin Jones Fellow del GOVERNATORE VARETTO 2006

Melvin Jones Fellow del Club TORINO LA MOLE 2012

Leo Chairperson distrettuale 07/2009 - 06/2011

Award Appreciation dei Governatori 2001, 2003, 2006, 2008, 2009, 2010, 2011

Certificate of Appreciation - Distretto LEO 108 Ia1 2004 e 2011

2° Vice Governatore Distrettuale 07/2011 - 06/2012

1° Vice Governatore Distrettuale 07/2012 - 06/2013

Ha indetto per i Lions del Distretto 108Ia1 un concorso internazionale di ex libris in occasione delle Paralimpiadi di Torino 2006 (con il riconoscimento del Presidente della Repubblica - Ciampi). Catalogo delle opere in concorso. Tutte le grafiche sono presenti nella Biblioteca civica della Città di Torino.

PROSSIME ATTIVITÀ DEL DISTRETTO

21 aprile 2013 LIONS DAY

Il prossimo 21 aprile a Torino in Piazza San Carlo si svolgerà il Lions Day. Saranno approntati dei gazebo per presentare l'operato dei Club e del Distretto; saranno predisposti all'uso dei totem che presenteranno l'Associazione e tutti i service "all'occhiello" del Distretto 108Ia1.

3 maggio 2013

Serata in onore dei Melvin Jones Fellow

4 maggio 2013 CONGRESSO DI CHIUSURA

Il prossimo 4 maggio si terrà a Baveno, sul Lago Maggiore, il Congresso di Chiusura del Distretto 108Ia1 durante il quale si relazionerà sulle attività svolte nell'anno lionistico 2012/2013 e si eleggeranno il nuovo DG, il 1°VDG ed il 2°VDG.

distretto la1

Candidato alla carica di 1° Vice Governatore



Enrico Baitone

Figlio del Lions Carlo Baitone, dal 1992 è Socio del Lions Club Chivasso Host e nell'anno 2001/02 ha ricoperto l'incarico di Presidente del Club. Nel 2002/03 ha svolto le mansioni di Delegato di Zona e poi quella di Presidente di Circostrizione. E' Socio Onorario del Lions Club Collegno Certosa Reale. Quale Presidente del Club Chivasso Host ha organizzato il 7° Congresso Distrettuale di Chiusura a Chivasso. Durante la sua Presidenza ha promosso la realizzazione del quadro "Sei pittori per chi non vede" opera, realizzata da pittori di fama internazionale, che ha finanziato i Service lionistici a favore della vista.

Dal 2003 al 2012 è stato Presidente Fondatore del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati.

E' stato relatore a molti Congressi Nazionali Lions, a Congressi di molti Distretti Italiani, in molti Lions e Rotary

Clubs Italiani e a Convegni di Associazioni di volontariato. E' socio del Lions Club Filatelico Italiano.

Nel 2007 ha organizzato la manifestazione per entrare nel Guinness World Records™ con "La più lunga fila di occhiali usati e riciclati"

Nel mese di maggio del 2005 ha partecipato ed organizzato la prima missione di consegna occhiali in Romania ad Oradea. Nel Gennaio del 2009 a quella organizzata dall'Associazione Lions Bambini nel Bisogno in Burkina Faso. Nel febbraio 2012 ha consegnato occhiali in 3 orfanotrofi, 2 centri sanitari e 2 scuole in Burkina Faso.

Ha ricevuto il Melvin Jones Fellowship dal Club Chivasso Host e dal Lions Club Tarragona in Spagna. Un terzo su richiesta dei soci del Club Collegno Certosa Reale, di cui è stato Lions Guida dal luglio 2007 al giugno 2009.

Nel 2006 la Fondazione Internazionale dei Lions Clubs LCIF lo nomina "Cavaliere di Helen Keller". Ha ricevuto i premi Excellence 100% President, Region Chairperson Award, Extension Award e numerosi Appreciation dei Governatori Distrettuali ed Appreciation del Presidente Internazionale.

Il Presidente Internazionale Wing Kun Tam gli ha assegnato l'internazionale President's Award per il Servizio Umanitario. Nel maggio 2012 ha partecipato all'Incontro Internazionale di tutti i Responsabili di LERC a Oak Brook.

Il 5 maggio 2012 è stato eletto 2° Vice Governatore del Distretto 108Ia1.

Il 18 dicembre 2012 il Presidente Internazionale Wayne A. Madden lo ha nominato membro del Comitato Internazionale per riesaminare la normativa del Board riguardante i Centri Lions per il Riciclaggio degli Occhiali (LERC).

Curriculum completo alla pagina www.baitone.it

Orientamento e coinvolgimento Riflessioni del Candidato

Noi italiani abbiamo la fortuna di essere nati e di vivere in un Paese meraviglioso dal punto di vista della cultura, del clima, della capacità effettiva di reagire alle crisi; ma ci caratterizza anche il piacere autolesionista di criticare tutto ciò che ci circonda. La condivisione e l'orgoglio di essere parte di una buona cosa comune non è nel nostro DNA. Ogni anno centinaia di italiani si associano al Lions Clubs International entrando a fare parte del Club locale, ma altrettanti lasciano l'Associazione, molti entro i tre anni dall'adesione! In questi ultimi nessuno ha iniettato l'orgoglio di appartenere al Lions Clubs International! Si possono trattenere, ma anche attirare nuovi soci, solo sviluppando il senso di appartenenza. E l'orgoglio di appartenere deriva dalla conoscenza dell'attività del Lions Clubs. E' fondamentale, quindi, che ogni club offra ai nuovi soci un orientamento all'interno del nostro

movimento. Nessuno può immaginare di appartenere ad un'organizzazione avendo soltanto una vaga idea dei suoi obiettivi, programmi, nonché della sua storia e delle sue tradizioni. Nessun socio entrato nel club senza consapevolezza e conoscenza si può sentire di appartenere davvero a tale organizzazione, né può sentirsi motivato, e come può assumersi l'impegno di aiutare l'organizzazione a raggiungere i suoi obiettivi, se neppure li conosce? Quando i nuovi soci sono informati in misura adeguata, è più probabile che si sentano a loro agio nel club e che si impegnino attivamente e concretamente nelle attività del club, con l'orgoglio di essere Lions e l'entusiasmo di proseguire con dedizione le attività e le iniziative intraprese dal nostro fondatore da oltre novantacinque anni e tuttora attuali. Il coinvolgimento immediato dei nuovi soci nelle attività del club è fondamentale perché l'affiliazione a un Lions club consente di incontrare e collaborare con altri individui in spirito di amicizia, per il raggiungimento di un

obiettivo comune: aiutare coloro che sono nel bisogno. Attraverso la comune attenzione agli altri, i soci possono migliorare la comunità locale e globale e, allo stesso tempo, sviluppare preziose competenze personali e professionali. Realizzando tutti insieme Service utili ed attuali, potremmo riattivare anche le potenzialità sopite per un maggior utilizzo di tutte le sinergie per diventare migliori ed essere apprezzati perché utili alla comunità. Un valido orientamento per nuovi soci, quindi, non si limita a fornire informazioni, ma deve fornire ispirazione e motivazione affinché diventino degli ottimi Lions che partecipano attivamente alla vita del club, del distretto e della globalità del mondo Lions, avendo chiara la convinzione di realizzare un progetto comune per il quale tutti noi ci adoperiamo, ciascuno con il proprio contributo di idee e di azioni, sviluppando l'amicizia, per ottenere risultati che singolarmente non potremmo raggiungere.

distretto la1

Candidato alla carica di 2° Vice Governatore



Rino Porini

Porini Rino, nato a Gravellona Toce il 01/03/1952 ed ivi residente in via Casa del Gallo 31. Diploma di scuola media superiore Geometra, sposato con Maria Cerini, tre figli, Elisa D.ssa in scienze motorie, Elena D.ssa in scienze biologiche, Marco architetto e quattro nipotini, Sofia, Simone, Livia e Davide. Esperienza lavorativa nel campo lavori edili stradali ed opere pubbliche.

Ha lavorato dal 1972 al 2008 in impresa edile stradale con 70 dipendenti e dopo varie esperienze, nel 1995, ha assunto la dirigenza come Direttore Tecnico e Procuratore Speciale. Dal 2008 opera in regime di libera professione come Consulente Tecnico e Procuratore Speciale.

Impegno nelle Istituzioni ed Associazioni.

Dal 1975 al 1990 Vice Sindaco ed Assessore al Comune di Gravellona Toce e dal 1990 al 2004 Sindaco nello stesso Comune.

Dal 2004 al 2009 Vice Presidente del Consiglio della Provincia del Verbano Cusio Ossola dove nel 2009, a seguito di rielezione, ricopre la carica di Presidente del Consiglio Provinciale ed entra a far parte della Consulta dei Presidenti del Consiglio delle Provincie Piemontesi.

Per il suo impegno come amministratore del Comune di Gravellona Toce ed in varie Associazioni, dopo aver ricevuto l'onorificenza di Cavaliere e di Cavaliere Ufficiale, nel 2005 gli viene conferita l'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica.

Dal 2001 è componente del Direttivo dell'Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola ed eletto Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili.

È membro del Consiglio Amministrazione Fondazione Ente

Morale "Lorenzo Cobianchi" arti e mestieri di Verbania e dal 1998 è socio del Panathlon Club Mottarone, dove attualmente ricopre la carica di Vice Presidente.

Nel 2011 entra a far parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Centri del V.C.O Riabilitazioni Psicomotorie e di Neuropsichiatria Infantile di Gravellona Toce, dove mensilmente vengono assistiti 900 bambini e giovani disabili. Sempre nello stesso anno viene nominato Delegato Provinciale dell'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche.

Impegno nel Lionismo:

- Socio del Lions Club Omegna dal 1998
- Dal 2000 continuativamente componente il Direttivo di Club
- Dal 2004-2005 Presidente di Club
- Dic. 2004 Componente Delegazione con Governatore Aron Bengio per gemellaggio con Distretto di Malaga (Spagna) e visita alla scuola e ospedale italiano di Tangeri in Marocco
- Gennaio 2005 componente Delegazione con il Governatore Aron Bengio al Vaticano in visita al Papa Giovanni Paolo II per presentazione scultura "Ruota della Pace" eseguita in suo onore
- 2005-2006 Delegato di Zona D 4^a Circoscrizione Governatore Bruno Varetto
- Marzo 2006 partecipa come Capo Delegazione del Distretto a New York per Giornata Lions all'ONU e Poster per la pace
- 2006-2007 Presidente della 4^a Circoscrizione Governatore Carlo Alberto Prosinò
- Dal 2006 ha partecipato a tutti i Congressi Lions annuali di Apertura e di Chiusura del Distretto e a tutti i Congressi Nazionali
- 2007 Amico di Melvin Jones
- 2007-2010 Componente Comitato Service Pluriennale multidistrettuale "Tutti a Scuola in Burkina Faso" Service di rilevanza nazionale
- 2008-2009 Presidente di Club
- 2010-2011 Presidente Zona C 4^a Circoscrizione Governatore Lino Nardò
- 2011-2012 Componente Comitato Fondazione L.C.I.F.

Ha ricevuto vari premi e Appreciation con tutti i Governatori con cui ha collaborato.

distretto la1

Candidato alla carica di 2° Vice Governatore



Marino Viola

Nato a Genova l'11 aprile 1946 e residente a Novara, coniugato con Maria Antonietta. Ha due figli, Stefano, dottorando in Scienze Preistoriche presso l'Università di Ginevra, e Riccardo, laureando in giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dopo aver conseguito la maturità classica presso il locale liceo "Cristoforo Colombo", e aver soggiornato per quasi due anni in Francia ed Inghilterra al fine di studiarne le lingue e le istituzioni, si è laureato in giurisprudenza a pieni voti presso l'Università di Genova discutendo una tesi di diritto internazionale.

Nel 1980 si è iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Novara ove esercita la professione in forma associata negli studi di Novara e Torino.

Nel 1987 ha svolto per alcuni mesi pratica professionale a Parigi presso lo studio De Lacger, Camplong, Chain et Associés.

Dal 1986 al 2010 si è attivamente impegnato nell'attività associativa dell'Union Internationale des Avocats, con sede in Parigi e occasionalmente nell'Union des Avocats Européens, con sede in Lussemburgo, nell'Inter-Pacific Bar Association, con sede in Tokyo, e nella British Italian Law Association, con sede in Londra.

Impegno in Associazioni di volontariato.

Ha conosciuto il mondo del volontariato fin dal tempo dell'infanzia quando è entrato a far parte del movimento scoutistico ASCI.

E' stato, perciò, facile e naturale in età adulta contribuire ad avviare in Novara l'attività del gruppo novarese Italia 46 di Amnesty International costituitosi nel 1980 ed ancora oggi attivo nel propugnare il rispetto dei Diritti Umani, combattendo l'uso della tortura e difendendo a livello internazionale i "detenuti di opinioni".

Dal 1996 al 2000 è stato Presidente del Civico Istituto Musicale Brera di Novara, antica realtà culturale del territorio novarese, nato l'11 giugno 1868 per delibera comunale e nel 1866 nominato quale erede universale del veneziano Maggiore di Cavalleria Fedele Brera (per ragioni politiche emigrato in Piemonte) al fine "... di incoraggiare lo studio della musica, di darne insegnamento gratuito ai giovani meno agiati e mantenere la Banda Musicale a servizio del Municipio".

Dal 2008 al 2012 è stato Presidente della Associazione storica

Amici del Parco della Battaglia di Novara, creata dall'indimenticato avv. Giulio Carlo Genocchio, già Socio del Lions Club Novara Host, allo scopo di tutelare il sito della battaglia e tenere vivi i principi dei valori storico/ culturali del periodo risorgimentale. Va ricordato che le iniziative organizzate dalla Associazione in parola a ricordo del 160° anniversario della Battaglia della Bicocca del 25 marzo 1849 si sono realizzate sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica G. Napolitano che ha altresì trasmesso al Presidente M. Viola, un dono a ricordo e riconoscimento del valore storico degli eventi commemorati e dell'impegno profuso dall'Associazione.

Attività di Club.

E' entrato a far parte del Lions Club Novara Host nel 1986 e nel Club ricopre prima, nell'anno 1995/ 94, la carica di Segretario e nell'anno 2005/2006 quella di Presidente.

In oltre 25 anni di attività lionistica Marino Viola ha sempre tenuto un basso profilo cercando di evitare di mettersi in evidenza e dedicando, invece, impegno nel raggiungimento degli scopi associativi con l'attuazione pratica del motto «We Serve» nel suo vero e autentico significato.

Attività Distrettuali.

Cariche ricoperte

- Presidente di Zona
- Componente Commissione per il ritorno nell'anno 2008/2009 di Gemellaggio nell'anno 2009/2010
- Componente Comitato Attività Culturali nell'anno 2010/2011. Le iniziative culturali in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia programmate nell'area Novara/ Vercelli sono state realizzate in sinergia con l'Associazione storica Parco della Battaglia di cui illo tempore Marino Viola era Presidente.
- Componente Comitato Attività Culturali nell'anno 2011/2012
- Presidente di Circoscrizione nell'anno 2012/2015

Negli ultimi cinque anni ha volontariamente collaborato con la Commissione delle Assise Itala-Francesi e la Commissione di Gemellaggio.

tema di studio nazionale

Violenza sulle donne, una battaglia da vincere



*....Una donna talmente normale
che rischia di essere originale
uno strano animale, dolce e forte
in armonia con tutto anche con la morte
una donna, una donna, una donna*

(Giorgio Gaber)

Grande successo di pubblico per lo spettacolo organizzato dal Lions Club Collegno Certosa Reale, giovedì 7 marzo sul Tema nazionale di studio "La violenza sulle donne - una battaglia da vincere". La presenza del Sindaco Silvana Accossato e dell'Assessore alle Politiche Educative e Pari Opportunità, Tiziana Manzi hanno testimoniato quanto anche l'Amministrazione Comunale della nostra Città sia convinta della necessità di una maggiore sensibilizzazione su questo tragico problema, reso ogni giorno più attuale e pressante dagli innumerevoli episodi di violenza riportati. Sul palco la compagnia Art.ò ha proposto una libera ed at-

tualizzata interpretazione di "Domani è un altro G: sulle donne, l'amore e le coppie" di Giorgio Gaber.

La sala dell'Auditorium Arpino era gremita, soprattutto di semplici cittadini, non - Lions, e la Presidente del Club Lorella Carletto ha parlato della nostra organizzazione, illustrando i Service internazionali e nazionali, ma soprattutto si è soffermata, non senza una sfumatura di legittimo orgoglio, sulle azioni che il nostro Club porta avanti in favore della comunità collegnese, come i Kit scolastici e i buoni per il sostegno alimentare delle famiglie meno abbienti, o l'attiva partecipazione delle ragazze e dei ragazzi del Liceo M. Curie al Progetto Martina. Il Sindaco ha sottolineato l'importanza dei ruoli ricoperti dalle donne, che vede chiaramente schierata la nostra Città la quale ha scelto, tra l'altro, di affidare cariche pubbliche di rilievo proprio a due donne. L'Assessore ha ricordato gli ottimi rapporti esistenti tra la Amministrazione comunale e il Lions Club, rapporti che, fondati sulla valenza sociale dei Service, si sono negli anni vie più rafforzati ed intensificati. Un brano di Lella Costa "Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, le cortesie, le audaci imprese io canto" letto dalle tre signore presenti sul palco, a nome loro e di tutte le Socie del club, ha reso quanto mai vivo e sentito l'appello contro la violenza. Poi l'esibizione dei tre artisti: uno alla chitarra, uno alla fisarmonica e pianoforte e una voce narrante dalle impressionanti assonanze con quella di Giorgio Gaber. Hanno saputo interpretare le sue canzoni e le sue narrazioni - amare o ironiche, realistiche o surreali - con calore e maestria suscitando nel pubblico stupore e un crescente entusiasmo.

I colori dell'estate, tutto l'anno!

Liguria - Riviera dei fiori



Diano Marina - San Bartolomeo - Cervo

Richiedete i nostri upgrade sul soggiorno per i soci Lions.

residence greco®

La residenza per le vacanze in Liguria.

Via Aurelia, 153
18016 San Bartolomeo al mare IM ITALY
Tel +39 0183 401872 - 39 393 9568853
FAX +39 0183 401113
www.residencegreco.it
info@residencegreco.it

RESIDENCE

**ARC
en
Ciel** hotel

Un angolo di paradiso
sul mare

Tel: +39 0183 495283 fax +39 0183 496930
www.hotelarcenciel.it info@hotelarcenciel.it
Viale Torino 39 - 18013 Diano Marina - Liguria - Riviera dei Fiori - ITALY

HOTEL

Poster per la Pace

Premiazione di un Poster per la Pace

Successo annunciato con l'intervento di 650 persone fra ragazzi, insegnanti e Lions.

■ di P.G. Genta



Se il successo si misura dall'affluenza del pubblico, nonostante l'inclemenza di un tempo da lupi, bisogna proprio dire che la premiazione del concorso "Un poster per la pace 2012 - 2013", avvenuta al Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Torino, ha superato ogni più rosea aspettativa. Alla presenza di Autorità cittadine e lionistiche, ragazzi ed Insegnanti, accompagnati dai rispettivi Presidenti di Club, sono accorsi numerosissimi. Erano stati selezionati fra 5.000 giovani artisti appartenenti a 92 Scuole medie delle due regioni che compongono il Distretto 108Ia1. Una giuria composta dal Governatore Antonio Bobbio, dal critico d'arte Angelo Mistrangelo, dal pittore Claudio Ruggieri Pintapiuma, dalla professoressa Flavia Barbaro della Fondazione Torino Musei e dalle componenti il Comitato Organizzatore Lions li aveva selezionati stilando una classifica in cui, il primo premio era stato assegnato alla giovane torinese Silvia Piattino (sponsor il L.C. Torino Regio). L'evento, dopo il cerimoniale d'uso ed una introduzione della Presidente del Comitato organizzatore Giuseppina Sandri Locati, è iniziato con l'esibizione del Coro Voci Bianche del Conservatorio di Torino, composto da ragazzi fra i dodici ed i quindici anni, diretto dalla Prof.ssa Abbà. Accompagnati dalla pianista G. Bono, hanno eseguito un ampio ed eterogeneo repertorio riscuotendo un meritato successo. E' seguita la performance della giovanissima pianista Francesca Miglio cui tutti i ragazzi hanno tributato scroscianti applausi. Si è infine passati alla fase della premiazione, prima dei concorrenti diversamente abili, poi di quelli normodotati. Ai primi cinque classificati è stata attribuita una Borsa di Studio, rispettivamente di 500, 400 e 300 euro. A tutti i giovani intervenuti è stato donato, oltre ad un attestato, uno zainetto contenente una maglietta su cui era stato riprodotto il disegno con il quale avevano concorso, un libro con racconti di Salgari, una copia della Costituzione Italiana, un set di pennarelli ed un cappellino con il simbolo del Lions e la scritta

"Un Poster per la Pace". Un contenitore, personalizzato con il nostro logo, che racchiudeva bevande e dolci offerti dagli sponsor, si aggiungeva e completava la serie di omaggi riservati ai concorrenti. La notizia dell'evento è stata diffusa dal TG del Piemonte e da alcune tv locali, mentre La Stampa, principale quotidiano torinese, ha dato l'informazione per ben due volte. Il concorso, creato nell'ormai lontano 1988 con lo scopo di dare ai ragazzi fra gli 11 ed i 15 anni l'opportunità di esprimere la loro visione ideale della Pace, è una delle manifestazioni di maggior successo del mondo Lions e del Distretto 108 Ia1 in particolare fra i giovani, grazie alla fattiva collaborazione fra la nostra Associazione, rappresentata dal Governatore Bobbio e dall'Officer Susanna Caccamo che, con il Dott. Francesco De Sanctis, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del Ministero dell'Università e della Ricerca, hanno rinnovato recentemente la convenzione che li impegna a realizzare iniziative congiunte per la veicolazione di progetti, programmi ed attività rivolte alle comunità territoriali.



attività distrettuale

Un Corso per Lions Guida Certificati al Distretto 108ia1

■ di MG



hanno aiutato tutti a comprendere meglio il ruolo di Lions Guida e a sviluppare un piano di assistenza per i nuovi Club. Sono soprattutto stati individuati gli strumenti necessari per aiutare i nuovi Officer a gestire il loro Club e ad individuarne le risorse disponibili. A metà mattinata i partecipanti, divisi in gruppi, sono stati invitati a progettare un Service e ad esporne ad alta voce le varie fasi realizzative. Nel pomeriggio tutti gli intervenuti sono stati sottoposti ad una verifica scritta che ne ha valutato la preparazione finale. Senza alcun dubbio si è trattata di una splendida occasione per accrescere la cultura lionistica di chi ha avuto il privilegio di partecipare perché, come diceva in calce l'opuscolo distribuito a tutti "Rendere gli altri in grado di realizzare qualcosa è la chiave del successo".

Un interessante Corso per Lions Guida Certificati è stato organizzato sabato 19 gennaio al Golf Club Cavaglià. All'insegna del motto "La Leadership è più di un servizio, è rendere gli altri più efficienti" i PDG Claudio Pasini e Sandro Castellona hanno intrattenuto sessantasei Officer del Distretto 108Ia1 parlando di obiettivi, competenze, organizzazione e, soprattutto,

di responsabilità. Chi credeva di essere esperto nel reclutamento di Soci e maestro nel far nascere e crescere nuovi Club è stato amabilmente smentito dalla persuasiva esposizione dei due oratori. Alternandosi a turno nell'esposizione, non solo per mantenere desta l'attenzione dell'uditorio, ma per dimostrare anche che la nostra non è una Associazione noiosa,

La CO.F.L.A.M. Srl, è stata costituita il 25/03/1980 a seguito della fusione di 2 aziende con decennale esperienza nella meccanica e carpenteria. Nel corso di un ventennio si è specializzata nella costruzione di componenti per Turbine a Vapore, Turbo Gas, Alternatori ed attrezzatura per movimentazione nei cantieri di installazione, Attrezzature e Macchinari di ultima generazione.

Certificazioni:

UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 3834-2, UNI EN 15614-1, UNI EN 287-1



Sede Legale e Amministrativa Loc. Vetrinara, 17
17040 Stella (SV) - Tel. / Fax: 019.703164 - 019.706284
Magazzino Via Borzoli, 141 G r. - 16153 GENOVA
P.I./C.F. 00600280093



info@coflam.com - amministrazione@coflam.com - www.coflam.com

Cap. Soc. € 48.000,00 it. vers. - C.C.I.A.A. SAVONA 79053 - Tribunale di SAVONA 6777/6191

attività distrettuale

Prevenzione, nuovo stile per migliorare la vita

■ di Renata Florian Ruspini*

Il quattro marzo sono iniziati i "Lunedì della Prevenzione", ciclo di incontri promossi dalla Circostrizione 8 di Torino, in collaborazione con Enti e Associazioni, fra i quali il Lions, e con il patrocinio della Città di Torino e dell'ASL 2. L'Aula Darwin, della Scuola di Biotecnologie dell'Università di Torino, ha accolto un gran numero di partecipanti, fra i quali molti giovani studenti a cui i relatori hanno proposto dati, informazioni e prospettive sul tema della Prevenzione primaria e secondaria. Ne è emerso un quadro complesso e ampio del "sistema salute", attuale e dei prossimi anni: Sulle prospettive di vita e salute in Italia, Paese europeo in cui vive il maggior numero di anziani (la cui vita è più lunga, ma con più disabilità e malattie) e il coinvolgimento limitato delle persone nella prevenzione delle patologie di maggiore rischio: metaboliche, cardiocircolatorio-vascolari, tumorali. Sulla trasformazione da un approccio terapeutico-riparatorio a quello rigenerativo della medicina del prossimo futuro, che potrà essere il risultato delle attuali ricerche e sperimentazioni e modificherà profondamente il sistema sanitario del secolo presente, così come vaccini e antibiotici hanno profondamente modificato quello precedente. Sui vantaggi dei sistemi di ricerca congiunta fra Università e Aziende e sui rischi di quando questo non avviene, soprattutto in Italia, rendendo difficile la traduzione in brevetti e in modalità produttive delle innumerevoli ricerche, che la nostra Università produce in numero e qualità pari ad altri Paesi europei, ma che si traducono in numeri irrisori: a fronte di 400 Aziende in Europa, solo tre, e piccole, in Italia, producono nel campo delle biotecnologie. Sul nuovo approccio alle cellule staminali, con informazioni scientifiche sulle prospettive più prossime di interventi che, come le ernie del disco, potranno risolversi a livello ambulatoriale. Per ora solo la ricostruzione della cornea e terapie della pelle hanno un successo dimostrato, i casi di

successo si ottengono con le cellule adulte. Le caratteristiche plastiche e le potenzialità delle cellule non devono però creare l'idea di una facile e immediata applicazione: studi approfonditi sono in corso dal 2005, ma bisogna credere che si potrà fare molto investendo e lavorando. Sui progetti in corso e futuri, promossi da università e ricerca scientifica, come i progetti Irmi e Alisei (Advanced Life Sciences in Italy) e dalla Comunità Europea, come il prossimo Horizon 2020. Sul concetto/modello di Cluster, che dovrebbe dare garanzie di tradurre in pratica le ricerche biomediche e biotecnologiche, col coinvolgimento di Università, Enti pubblici e partner aziendali, e una profonda radicazione sul territorio in tutte le Regioni. Operare in rete serve a sviluppare un sistema di integrazione di prodotti, di processi, servizi mettendo insieme eccellenze in diversi campi. Sul ruolo del Politecnico di Torino e le caratteristiche dei prodotti biotecnologici e, più in generale, delle possibilità di lavoro che si potrebbero aprire per i giovani nel campo delle biotecnologie con politiche mirate. Tutti i lunedì, fino all'11 novembre, con un intervallo estivo, ci saranno diversi tipi di proposte per coinvolgere i cittadini nella prevenzione in modo attivo e perché un numero maggiore di persone possa mettere in pratica i suggerimenti e le indicazioni degli esperti. Infatti non sarà difficile far capire che, in attesa dei risultati di ricerche scientifiche e delle loro realizzazioni prossime e future, i peggiori nemici della salute si possono prevenire e limitare con una maggiore attenzione alle proprie abitudini: i fattori di rischio maggiore, che accomunano le patologie più gravi, sono infatti il fumo, l'alcool, l'obesità e la sedentarietà. Le associazioni e gli esperti saranno a disposizione per aiutare con informazioni e consigli chi parteciperà agli incontri, che sono aperti e gratuiti.

*Comitato Distrettuale Lions 3° e 4° età-Alzheimer

attività di club

Prevenzione dei tumori: il Lions nelle scuole

In occasione della Giornata Mondiale contro il Cancro lunedì 4 febbraio il Lions Club Vercelli, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e con il Liceo Scientifico "Amedeo Avogadro", ha realizzato un incontro informativo sulla prevenzione dei tumori rivolto alle ultime classi dell'Istituto, nell'intento di sensibilizzare i giovani sulla necessità di conoscere e cercare di prevenire le principali patologie neoplastiche, alcune delle quali colpiscono anche l'età giovanile. Secondo l'O.M.S. ogni anno 12 milioni di persone scoprono di avere un cancro e 7 milioni ne muoiono. Tuttavia si potrebbe ridurre di un terzo sia l'incidenza dei tumori che la loro mortalità se si attuassero serie politiche di prevenzione, si potenziassero i programmi di screening tra la popolazione e si migliorassero le terapie. La prevenzione rimane comunque lo strumento più efficace per vivere sani e più a lungo. Il Socio Dott. Fabrizio Guala, responsabile del "Progetto Martina", partito a Vercelli già lo scorso anno e ripetuto anche nel 2013 in quasi tutte le scuole

superiori della città, ha introdotto l'argomento, sottolineando l'importanza di un corretto stile di vita. Sono poi intervenuti il Presidente Maurizio Nasi (ruolo benefico dell'attività fisica e dello sport), il Socio Dott. Tullio Silvestri (danni del sole e prevenzione del melanoma), la Socia Dott.ssa Nicoletta Vendola, Direttrice della S.O.C. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale S. Andrea, che, coadiuvata dalle sue collaboratrici, ha parlato dei fattori di rischio, dei tumori femminili e della vaccinazione contro il papilloma virus. Antonio Bonocore, Presidente dell'ACSV, ha infine illustrato il ruolo del volontariato nella lotta contro il cancro. Alla fine della mattinata i relatori hanno chiarito i dubbi degli studenti rispondendo alle domande da loro poste per iscritto in forma anonima. La riuscita dell'iniziativa conferma ancora una volta l'importanza della cultura e della diffusione della conoscenza, come pure del valore aggiunto della sinergia tra il nostro club di servizio e le istituzioni per il progresso della Società.

www.happysugar.com



**LE BUSTINE DI ZUCCHERO CON IL TUO LOGO
PER IL TUO UFFICIO,
IL TUO MEETING, IL TUO EVENTO.**



FIGLI DI PININ PERO & C. S.P.A.

Strada Canelli, 67 - 14049 Nizza Monferrato (AT)

Tel. 0141.720011 - Fax 0141.726711 - e-mail: info@pininpero.com

www.lozucchero.it



FGI WINES s.a.s. è una società che distribuisce vini di tutta Italia (e Champagne) a ristoratori ed hotel. Per i soci Lions detentori di partita IVA che intendono fare ordini verranno applicati i prezzi della distribuzione all'ingrosso. Sul fatturato dell'anno 2012/2013 degli ordini dei soci Lions verrà dato il 7% al distretto 108 IA 1/2/3 per il service contro la violenza sulle donne. Per informazioni sui prodotti e sui prezzi contattare il:

340-2829100 o inviare una e-mail a gpuglia@fgi-wines.com

Sede operativa: Via Umberto I, 47 - 12042 Bra (CN) Italy

attività di club

L.C. Ivrea un doppio Service per la scuola

Borse di Studio e testimonianze sulle aperture professionali per gli allievi dell'Istituto C. Olivetti



Sabato 12 gennaio è stata una mattinata diversa per tutte le Classi quinte dell'Istituto Olivetti, per la Classe quarta del percorso socio-sanitario e per noi Lions del Club di Ivrea. È stato organizzato un momento di incontro tra affermati professionisti e i ragazzi, per fornire elementi di riflessione a coloro che devono assumere importanti decisioni per il proprio futuro, non solo scolastico! L'intervento di orientamento universitario si è collocato all'interno della Manifestazione che da anni sponsorizziamo, ossia la consegna di cinque Borse di Studio ad altrettanti alunni, particolarmente meritevoli, del settore professionale dell'IIS Olivetti. I nostri Soci, rappresentanti di diversi settori lavorativi, hanno affrontato il delicato rapporto tra Scuola e mondo del lavoro e hanno raccontato ai ragazzi, ognuno secondo la propria esperienza personale e professionale, il proprio percorso di vita e di lavoro. Il Dottor Paolo Fornengo, rappresentante il mondo medico - sanitario - assistenziale, ha parlato della sua esperienza alla Facoltà di medicina, delle opportunità di ricerca e studio all'estero maturate, mettendo bene in evidenza le molteplici modalità con cui si può decidere di proseguire i propri studi.

Fornengo ha anche evidenziato l'umanità e l'impegno che mai devono mancare soprattutto in coloro che decideranno di scegliere la professione medica o le Scienze infermieristiche.

Particolare la storia di Alberto Zambolin, oggi titolare di una ditta di informatica, ma laureatosi in Economia e Commercio. Portando la propria testimonianza, l'imprenditore ha evidenziato le enormi opportunità di lavoro, applicazioni e sbocchi legati al mondo digitale, ma ha anche evidenziato come sia fondamentale saper sviluppare ad massimo le proprie attitudini personali per eccellere in un mondo del lavoro in continuo, rapidissimo cambiamento. L'Ing. Francesco Preti ha richiamato i ragazzi sull'importanza dell'impegno, della costruzione di una base solida di conoscenze e competenze, sull'umiltà di affrontare il lavoro consapevoli di avere ancora molte cose da imparare. Dall'esperienza dell'Ing. Roberto Battagazzorre la considerazione che i percorsi di Laurea sono importanti, ma non terminali. L'impegno, la capacità di crescita di ciascuna persona può portare, facendo tesoro di quanto appreso, ad affermarsi in svariati settori. Sottolineata da tutti l'importanza di significative esperienze all'estero e l'ormai irrinunciabile conoscenza di almeno due lingue straniere.

Alla consegna delle Borse di Studio erano presenti oltre a noi, Lions di Ivrea, il Presidente della Fondazione Olivetti Dott.ssa Laura Olivetti e il nipote Dott. Matteo Olivetti, che ha ricordato agli alunni l'impegno, la determinazione e i successi di Camillo e Adriano Olivetti. Presenti anche il Sindaco Carlo Della Pepa, che ha incoraggiato i ragazzi sulla via dell'impegno, l'Assessore all'Istruzione del Comune

di Ivrea Augusto Vano e, ovviamente, il Capo di Istituto Dott.ssa Alessandra Bongianino, che ha evidenziato il forte valore simbolico della scelta dei Lions di premiare coloro che si sono impegnati raggiungendo ottimi risultati nel quinquennio.

attività di club

Aiutare i giovani a "volare alto" è possibile

■ di Rosaria Maffeo



Il giorno dell'Epifania, domenica 6 gennaio 2013, presso il Teatro Sociale Villani, la Banda Musicale Giovanile della Provincia di Biella, diretta dal giovanissimo Maestro Riccardo Armari, si è esibita in un "Gran Galà lirico - sinfonico" e la collaborazione con quattro cantanti lirici, soprano, mezzosoprano, tenore e baritono, ha permesso di presentare le più famose arie d'opera tratte dalla cosiddetta "Trilogia popolare verdiana": Rigoletto, Trovatore, e Traviata. Un evento unico in quanto ha aperto nel Biellese i festeggiamenti del bicentenario della nascita di due sommi compositori dell'800, Giuseppe Verdi e Richard Wagner, ed è stato voluto, come già nel 2011 e nel 2012, dal Club Lions Biella Bugella Civitas, in collaborazione con il Comune di Biella, e con il patrocinio della Provincia, per offrire ai giovani componenti della Banda Musicale l'opportunità di cimentarsi per la prima volta in un repertorio di musica sinfonica - operistica, di testimoniare la propria capacità di evolversi affrontando un impegno musicale che proprio bandistico non è nel senso letterario della parola.

Per noi Lions è importante spronare i giovani a vivere la Banda come scuola del saper vivere assieme, del fare squadra come mezzo per raggiungere il successo, per continuare a far vivere il patrimonio culturale rappresentato dalla musica bandistica, così radicato sul nostro territorio nazionale, ma è soprattutto importante far constatare loro, come esempio di tutti i giovani, che con lo studio e la determinazione si può "volare alto".

Il concerto è inoltre servito a far conoscere gli obiettivi che il Club Lions Biella Bugella Civitas si è posto in questo anno lionistico 2012/2013.

In particolare la Presidente Nicoletta Boraine ha ricordato che il Service per cui questo anno tutte le Socie si stanno attivando è a favore del progetto umanitario chiamato Cohousing promosso dalla Caritas diocesana Biellese, nella persona del suo Direttore Don Giovanni Perini, coabitazione di persone in stato di bisogno che stringono tra loro un patto di solidarietà e di mutuo soccorso.

Il Lions Club Biella Bugella Civitas darà un contributo ad attuare tale importante progetto.

Ma il Concerto dell'Epifania è anche un Service voluto per gratificare l'impegno e il sacrificio di ragazzi che si dedicano alla musica con passione e sono un esempio per tutti, giovani che vanno ascoltati e aiutati nella ricerca della propria identità.

Il folto pubblico presente in sala ha apprezzato e applaudito calorosamente l'esibizione della Banda Musicale Giovanile, gradendo questo appuntamento annuale, e con lo stesso calore ha applaudito l'intervento della Presidente del Lions Club Biella Bugella Civitas, quando ha parlato degli obiettivi del Club.

attività di club Digital generation e internet

■ di Silvana Fantini



Chi è nato prima della fine dello scorso millennio, anche se non si è mai mosso dal luogo natio, è inconsapevolmente immigrato in un nuovo mondo senza confini, pieno di risorse, di intelligenze, di idee, ma anche di pericoli: il mondo di internet e del web. Questo particolare tipo di immigrato si riconosce dalla lentezza nel digitare un messaggio, peraltro mai con il pollice, sul suo nuovo iphone i cui tasti sono sempre più piccoli e difficili da centrare, dal malcelato stupore misto a preoccupazione nello sperimentare nuove funzioni, dall'ostinazione con la quale, non riuscendo a comprendere alcune regole basilari del funzionamento del computer, telefona all'assistenza affermando che l'antivirus non funziona perché il sistema è stato infettato, in quanto non risponde ai comandi. Chi è nato nel nuovo millennio, invece, è un nativo di questo fantastico mondo. Per lui è istintivo usare il computer, gioca con l'Ipad ancora prima di saper leggere, usa la webcam e i social network per vedere gli amici e parlare con loro, invece di incontrarli nel cortile di casa o ai giardini. Egli, poi, e non è uno scherzo, ha una frequente infiammazione al tendine del pollice causata dai messaggi che scrive a raffica sul cellulare.

Nulla sarebbe se gli immigrati fossero i figli e i nativi i genitori, come di norma accade per molti altri aspetti della vita. Invece per web e internet il rapporto è invertito.

Ma i bambini sono sempre bambini e hanno bisogno di essere protetti non solo dal mondo in generale, ma in particolare da quel mondo dove, anche psicologicamente, non si distingue la realtà virtuale da quella concreta, dove le notizie, vere o false che siano, corrono a velocità impressionante e dove i pescecani aprono le fauci aspettando che un pesciolino cada in trappola.

Nel corso dell'interessante interclub, organizzato dal Lions Club Torino Sabauda, con il coordinamento del Comitato Distrettuale Bambini e Attività Giovanili, cui hanno partecipato i Lions Club Torino Augusta Taurinorum, Torino Due, Torino Monviso, Torino Stupinigi e Rivoli Castello, il 22 gennaio nei locali messi a disposizione dall'Istituto Alberghiero "Colombatto" di Torino, si è fatto il punto sui rischi che ogni minore corre accedendo al web e sui rimedi che ogni genitore dovrebbe porre in atto.

Le statistiche fornite dall'intervento dell'Avv. Monica Senor,

che ha preso la parola dopo l'introduzione del Dr. Libero Zannino Presidente del Comitato Distrettuale, affermano che 9 anni è l'età media alla quale i minori usano con continuità internet. Spesso lasciarli soli e senza protezione è come far loro attraversare di corsa una Statale. Il 32 % dei minori ha dato il suo cellulare a chi ha incontrato su internet, il 10% , nella fascia d'età tra i 12 e i 13 anni, ha incontrato personalmente chi l'ha contattato con quel mezzo, il 6.5% della ragazze nella fascia tra i 12 e i 13 anni e il 16% nella fascia di età superiore ha postato sul web le proprie foto con riprese di nudo. Quindi circa 2.3 miliardi di utenti (quanti erano i fruitori di internet nel 2012) sono stati teoricamente in grado di vederle.

Il pericolo di cadere nelle grinfie di un pedofilo, che può presentarsi anche con sembianze diverse e accattivanti ai suoi piccoli interlocutori è il più evidente. Ma molte altre sono le criticità che possono rovinare la vita dei nativi e dei loro genitori immigrati. Le foto di nudo pubblicate per leggerezza diventano armi di ricatto per i pescecani, i quali possono pretendere un... turpe compenso per non mostrarle a professori e genitori o per non pubblicarle.

Le riprese di atti di autoerotismo dinanzi alle telecamere nell'ambito di un rapporto di pseudo fidanzamento a distanza diventano poi una vergogna che, se diffusa dal partner, in mala fede o cinico, può portare la vittima anche ad atti anticonservativi.

Senza contare che il web è un mare profondissimo che non dimentica nulla e dal quale è impossibile cancellare totalmente qualsiasi immagine o notizia. Ad anni di distanza possono riemergere pezzi di passato, come è successo ad una giovane donna che ha perso il lavoro appena ottenuto presso l'Amministrazione USA, quando il suo datore ha appreso il suo passato di attivista ed ha visto foto di lei in assetto di guerriglia, foto che lei stessa aveva pubblicato una decina di anni prima, quando ancora studentessa amava esibirsi come contestatrice. A fronte di una situazione così pericolosa i genitori sono assai poco preparati: c'è chi non sa usare internet ed è quindi privo di strumenti di controllo; c'è chi conosce quel mondo in modo superficiale ed è spesso a sua volta oggetto di adescamento, ad esempio per le truffe informatiche; c'è chi rifiuta categoricamente di occuparsi del problema, proibendo al figlio di usare il computer.

I suggerimenti ai genitori, da parte della Dr.ssa Assunta Esposito e del Dr. Sandro de Vecchis, del Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni Piemonte e Valle d'Aosta sono stati molti. Uno, fondamentale, è quello di non vietare al minore l'uso del computer: egli lo userebbe di nascosto e senza alcuna protezione o aiuto, utilizzando magari quello di un compagno compiacente e non confiderebbe i pericoli ai genitori per non confessare di aver violato un divieto. L'educatore consapevole deve attivare innanzitutto una serie di filtri di protezione, a seconda dell'età del bambino, in modo che non gli venga consentito l'accesso a siti impropri. Occorre poi accompagnare il minore nella scoperta di internet, così da poter instaurare un rapporto di fiducia e complicità che consenta al giovane di condividere con l'adulto le scoperte ed anche di far emergere situazioni di pericolo. Se poi il giovane va su Facebook o Twitter, occorre cercare di ottenere "l'amicizia", se proprio necessario anche attraverso altra persona, in modo da controllare chi parla con lui e di che cosa. Al minimo segnale di allarme l'utilizzo dei numeri verdi nazionali e di quello della Polizia Postale Piemontese può far sì che ad un incontro con un pescecane si presenti al posto del pesciolino la polizia per un arresto in flagranza. Insomma, ha concluso l'Avv. Senor, pensiamo a come educiamo nostro figlio all'uso della bicicletta: prima il triciclo, poi le rotelline, poi lo accompagniamo nelle sue prime passeggiate e poi lo aspettiamo a casa sperando che non si sia fatto male. Con il computer il meccanismo di protezione da attivare è il medesimo e senza demonizzazioni, perché internet, molto più della bicicletta, è oggi indispensabile per crescere, imparare, studiare e lavorare.

attività di club

Anno Domini Gospel Choir in concerto

Una serata a favore dell'assistenza sanitaria pediatrica dei Padri Camilliani ad Haiti e del "Progetto Doposcuola" dell'Oratorio Salesiano della Crocetta

L'incontro al Teatro della Crocetta di giovedì 29 novembre ha avuto come protagonista il Coro Gospel "Anno Domini Gospel Choir" diretta da Aurelio Pitino. La corale, nei suoi quindici anni di vita, ha tenuto moltissimi concerti in Italia ed all'estero ed ha partecipato a numerose trasmissioni televisive su reti nazionali e locali, pubblicando anche numerosi album di successo. Nel giugno 2012 ha avuto il privilegio di esibirsi davanti a Papa Benedetto XVI in occasione del "Family Day" svoltosi a Bresso (Milano) e trasmesso in mondovisione da Rai 1. Il Lions Club Torino Castello ha raccolto un buon numero di ospiti per assistere al coinvolgente spettacolo, il cui ricavato è stato devoluto alla ONLUS Madian Orizzonti a favore dell'assistenza sanitaria pediatrica dei Padri Camilliani ad Haiti e all'Oratorio Salesiano della Crocetta per il Progetto Doposcuola. Nell'intervallo dello spettacolo il Padre Camilliano Antonio Menegon e Don Gigi dell'Oratorio Salesiano hanno illustrato brevemente le loro attività. Da più di 30 anni la Comunità Madian si occupa dell'accoglienza di povera gente ammalata secondo lo spirito del fondatore San Camillo de Lellis. Oltre ad essere un rifugio sicuro per coloro che soffrono a causa del-

la povertà e della fame, la comunità dei padri Camilliani opera anche al di là dei confini italiani fornendo assistenza sanitaria alle persone indigenti e sostenendo l'istruzione in loco di bambini poveri ed abbandonati. Il grande spirito missionario dei padri Camilliani è presente in vari paesi del mondo: Brasile, Argentina, Armenia, Georgia ed Haiti. Ed è proprio ad Haiti, a Port-au-Prince, che la Comunità Madian ha intensificato i propri sforzi umanitari dopo il devastante terremoto di due anni fa. Il ricavato del concerto organizzato dal Lions Club Torino Castello è stato un piccolo mattoncino in più nella costruzione dell'ampliamento del Foyer St. Camille, un ospedale pediatrico, centro

nutrizionale e ambulatorio al servizio della comunità di Port-au-Prince violentemente colpita nel 2010. L'Oratorio Salesiano della Crocetta costituisce un importante luogo di incontro e di aggregazione al servizio del quartiere e dell'intera città, grazie alle strutture di cui è dotato: aule e saloni per incontri e riunioni; due cortili, una palestra, una chiesa, due sale giochi con ping pong, calciobalilla e giochi da tavolo, una sala multimediale, una sala musica, un teatro. Numerosi sono i gruppi che ospita e numerose le attività ricreative, sportive, culturali, formative e religiose che vi si svolgono. Per il futuro l'Oratorio vuole accrescere l'attenzione verso i ragazzi che vivono situazioni particolarmente difficili; per questi è stato attivato il Centro Diurno Aggregativo ed è stato rilanciato il Doposcuola giornaliero per il sostegno educativo e scolastico di

ragazzi dell'oratorio che vivono particolari difficoltà. Il tutto in collaborazione con i Servizi sociali e le altre realtà che operano in Circostrizione.



...DAL 1881... BACI DI CHERASCO



VIA VITTORIO EMANUELE 74 12062 CHERASCO (CN)
TEL. 0172 488373 FAX 0172 1910334

attività di club

100 anni da giovani

Consigli utili per vivere a lungo e bene

■ di Ornella Demo



Serata DOC del LC Torino Regio che invita i suoi tre rampanti Soci DOCTors a svelare il segreto di lunga vita. Un giro di tavolo con cardiologo, fisiatra e chirurgo ortopedico per conoscere le regole del mantenersi in salute negli anni ed i rimedi per una qualità della vita resistente anche all'incassare del tempo.

Aprè il dibattito Carlo Maggio, cardiologo, che nel suo libro proprio intitolato "100 anni da giovane" affronta tutti i temi dell'età e delle buone e cattive abitudini di vita.

Scopriamo dunque che l'età media dell'uomo nel corso dell'ultimo secolo è passata da 43 a 80 anni. E che il record mondiale di longevità lo difende una simpatica signora francese di 122 anni.

Tra gli effetti più tipici dell'invecchiamento, spiega Maggio, ci sono disidratazione, aumento di peso e sedentarietà. Tutte situazioni perfettamente prevenibili attraverso tre buone abitudini di base: bere 2-3 litri di acqua al giorno; controllare il peso con un'alimentazione ricca di frutta e verdure e povera di zuccheri, grassi saturi, sale e farine brillate; fare esercizio fisico quotidianamente con semplici esercizi a casa o con regolari passeggiate.

Vita dura, dunque, per i golosi che per diventare centenari devono limitarsi a broccoli, cavolfiori, fibre integrali e poche proteine, ma che si possono consolare con la dieta mediterranea.

Da preferire le diete 'Gift' (graduali, intensive, flessibili e toniche) che usano l'olio d'oliva per condire e sono ricche di Omega3, grassi del pesce importantissimi per il cervello e l'elasticità della memoria. E poi fare tanto movimento, come ricorda il saggio dicendo che "la vita è come stare sul tram, quando ti siedi sei arrivato al capolinea".

Ma, non si sentano al capolinea coloro che con l'avanzare dell'età incappano in problemi di incontinenza urinaria, un disagio che solo in Italia interessa 3 milioni di persone. Problema spesso negato dall'individuo per senso di pudore ed imbarazzo e causa di isolamento, calo di auto-stima e depressione. Spiega così il Fisiatra Marco Gramaglia, sottolineando come i media concorrano ampiamente ad una distorta interpretazione del problema, risolvendo per necessità di cassetto con pannoloni per tutti, bambini, giovani, adulti ed anziani.

L'incontinenza urinaria è di varia natura secondo età e situazione. Nell'anziano è un'incontinenza funzionale dovuta ad un'alterazione del pavimento pelvico con prolapsi di diversa entità. L'area può essere sottoposta a trattamento riabilitativo dopo accurati esami che coinvolgono l'azione congiunta di urologo, ginecologo, fisiatra e fisioterapista.

Anche le donne risultano fortemente colpite da incontinenza urinaria a seguito di gravidanze e menopausa. Il trattamento riabilitativo può avvalersi di chinesiterapia per

favorire la presa di coscienza del proprio corpo oltre che di terapie farmacologiche e di speciali valutazioni strumentali definite 'Bio feed-back'.

L'osteoporosi, infine, l'ultimo nemico da debellare specie nelle donne dopo la menopausa.

Esponde Maurizio Fasciolo, Osteo-Chirurgo, sul tema della resistenza ossea compromessa da disordini scheletrici e a forte rischio di fratture passando in rassegna le diverse tipologie di osteoporosi fino alle impressionanti casistiche di fratture del femore, una delle voci più pesanti del nostro bilancio sanitario. La resistenza ossea, dice Fasciolo, si misura in quantità e qualità. Poiché l'osso si rinnova continuamente, riassorbendosi e ricostituendosi, occorre che questa attività rimanga in giusto equilibrio per non generare scompensi strutturali. L'osso, per natura leggero e resistente, può essere ricostruito con interventi di 'Remodeling', ma è fondamentale per la prevenzione dell'osteoporosi che l'individuo mantenga sane abitudini alimentari e di movimento durante tutto il suo ciclo di vita.

Tira le fila del dibattito il Past Governatore Alberto Viara, Cardiologo, gradito ospite del LC Torino Regio, che riconfermando le linee guida tracciate dai colleghi per il benessere di corpo e mente con l'avanzare degli anni, rassicura comunque che un buon bicchiere di vino rosso al giorno aiuta a campare meglio e a lungo. Per fortuna le buone notizie, anche di questi tempi, non sono proprio totalmente esaurite!

"Cent'anni da giovane" Autore Carlo Maggio, Edizioni L'età dell'Acquario

www.etàdellacquario.it - www.salusproject.it

attività di club

Festa di Carnevale: 5 Club uniti a favore della LCIF

I Lions Club Ciriè d'Oria, Collegno Certosa Reale, Settimo Torinese, Valli di Lanzo e Venaria Reale Host della circoscrizione 3 zona C hanno organizzato una serata di carnevale finalizzata alla raccolta fondi per la LCIF

■ di Davide Lanzone



Il Governatore Bobbio ha dato inizio alla serata con un breve intervento finalizzato proprio sull'importanza mondiale della Fondazione Internazionale Lions Clubs ed ha ringraziato i Presidenti dei 5 club, che hanno organizzato la serata, per la mobile finalità e per il ricavato destinato alla Fondazione stessa. "Una serata stando assieme - come ha ricordato Gianfranco Digo Presidente del Settimo e conduttore dell'intera serata - per poter fare del bene al prossimo. Una serata di Carnevale in amicizia e in allegria è la prova che con un pò di buona volontà si ottengono discreti successi. Tutti i Club hanno partecipato in forze, con entusiasmo ed ognuno di noi ha fatto la sua parte. Questa è la migliore ricetta per un proficuo cammino lionistico". a serata è stata movimentata con varie piccole competizioni che hanno messo alla prova sia i Presidenti dei Club sia i partecipanti alla serata su vari temi: letture di poesie, la barzelletta più accattivante, la migliore maschera e le migliori coppie danzanti. a tombolata

PROPULSIONE ELETTRICA NEL TRASPORTO PUBBLICO CITTADINO:



L'ESPERIENZA DELLA RIVIERA TRASPORTI IERI E OGGI.

In numeri precedenti della rivista un articolo illustrava con dovizia di particolari il progetto europeo cui la Riviera Trasporti, società che esercisce il trasporto pubblico nella provincia di Imperia, ha aderito insieme con altri partner europei.

Il progetto, denominato High V.LO City, cofinanziato dalla Comunità, della durata di cinque anni e con un bilancio complessivo di 31,5 milioni di euro, si propone di sviluppare in tre distinte realtà europee per clima, economia e tradizioni trasportistiche (la Liguria dell'estremo ponente, le Fiandre e la Scozia) un sistema di trasporto pubblico basato sull'uso dell'idrogeno come combustibile, da testare sul campo nella sua interezza: partendo dall'anello finale della catena, gli autobus alimentati dal combustibile idrogeno e basati sulla tecnologia a fuel cell, per risalire alla stazione di rifornimento e, in cima, al sistema di produzione dell'idrogeno (a mezzo di elettrolizzatore per la Riviera Trasporti, col reforming del metano per Aberdeen, con l'uso dell'idrogeno sottoprodotto da impianti chimici (Solvay) in Belgio).

Sofferamoci un poco sugli autobus a f.c.; il funzionamento di questi veicoli - ricordo, 5 A330 da 13,15 m della Van Hool nel caso della Riviera Trasporti - è molto simile a quello degli ibridi diesel/elettrici: lo spunto in partenza è affidato

alle batterie, la marcia in condizioni normali al motore elettrico alimentato dalle celle a combustibile. Le batterie agli ioni di litio dell'americana EnerDel vengono ricaricate durante la marcia anche con il recupero dell'energia raccolta in frenata. I motori che azionano il veicolo sono dei Siemens asincroni che ricevono alimentazione da un inverter che converte l'energia elettrica in forma continua, prodotta dalle celle a combustibile, in trifase alternata necessaria al motore. Questo tipo di trazione non è una novità in Riviera Trasporti: l'azienda, infatti, gestisce da più di cinquant'anni una linea filoviaria urbana e suburbana, lunga oltre 30 km, e ha nel suo parco 19 filobus. I due più recenti, dei Trollino 12 m della Solaris, sono mossi da un motore asincrono della Cegelec, alimentato dalla linea di contatto a corrente continua (a 600 Volt) tramite un inverter che, proprio come negli ibridi a fuel cell, trasforma l'energia elettrica da continua in alternata trifase per il motore. E' proprio questa analogia tra i due sistemi ad aver indotto taluno a battezzare gli autobus a f.c. come "filobus senza aste".

Mi piace partire da questo accostamento, e dal pensiero che i due sistemi - quello filoviario e quello a idrogeno - convivranno in Riviera Trasporti nei prossimi anni, per ricordare la storia del trasporto elettrico nel ponente della provincia di

Imperia, segno di un'attenzione a questo tipo di trasporto presente fin dagli inizi del secolo scorso, agli albori del trasporto pubblico di persone. Dunque, un omaggio ai precursori che hanno sperimentato, messo in pratica e mantenuto la trazione elettrica, quando tutto il resto d'Italia dismetteva i vecchi filobus, e un augurio agli attuali sperimentatori affinché il nuovo "filobus senza aste" possa affermarsi compiutamente e i due tipi di veicoli possano procedere affiancati, almeno per un buon tratto di strada, fino a che il nuovo sistema, ormai consolidato tecnicamente e abbordabile economicamente, possa sostituire il vecchio.

Il trasporto pubblico elettrico nel territorio di Sanremo e di Ventimiglia (la parte più a ponente dell'attuale provincia di Imperia) nasce nei primi anni del secolo scorso. La società che per prima se ne occupa a Sanremo è la Stel, Società per i Trasporti Elettrici Liguri, nata nel 1913 a capitale interamente privato in capo a una vecchia famiglia benemerita di Sanremo, la famiglia Marsaglia: i fratelli Roberto e Vincenzo Marsaglia, tra molte peripezie, istituirono in quei primi anni del secolo la prima linea tramviaria elettrica di Sanremo, il cui percorso si estendeva tra il Cimitero della Foce a ponente e Bussana, frazione subito a levante della città.

Degno di nota è il fatto che quei due imprenditori ebbero l'intuizione di utilizzare l'energia elettrica che già producevano nella piccola centrale idraulica di loro proprietà (nata per l'illuminazione pubblica della città) anche per alimentare una linea tramviaria elettrica, la cui ingegneria era agli albori, essendo nata negli ultimi decenni dell'800.

Negli anni '30 del secolo scorso, le due linee tramviarie cominciarono a mostrare i segni dell'inadeguatezza ai tempi, sia riguardo alla velocità dei mezzi, invero piuttosto limitata, sia riguardo al comfort di marcia. Proprio in quegli stessi anni, andava affermandosi

mezzo di trasporto pubblico che, in poco tempo, avrebbe soppiantato il tram in numerose reti italiane ed estere: il filobus. Questo mezzo - moderno, affidabile e silenzioso - consentiva di utilizzare carrozze del tutto simili a quelle degli autobus e, rispetto a questi, denotava doti di affidabilità, accelerazione e comfort di marcia molto superiori. Non solo: consumando energia elettrica come il tram, consentiva di risparmiare sulle importazioni nazionali di petrolio o carbone, considerato che la maggior parte di energia elettrica in Italia veniva allora prodotta per via idraulica. A questi vantaggi, il filobus aggiungeva quello del costo di installazione dell'impianto, decisamente più limitato di quello tramviario e, per le città che "migravano" dall'uno all'altro tipo di trasporto, la possibilità di utilizzare in parte la palificazione esistente e di recuperare il rame della linea.

All'inizio degli anni '40, la Stel, che nel frattempo era passata dalla famiglia Marsaglia alla Fiat di Torino (all'epoca, produttrice su larga scala di filobus), cominciò i lavori di costruzione della nuova linea filoviaria, la Sanremo - Ospedaletti, che fu messa in esercizio il 21 aprile del 1942, sostituendo il tram.

Nel 1951, infine, fu aperta all'esercizio filoviario la linea Ventimiglia - Ospedaletti, i cui servizi - tramviario fino a Bordighera e tramite omnibus a cavalli fino a Ospedaletti - si erano conclusi nel 1936, sostituiti da un autoservizio gestito dalla società Sati, con la quale la Stel sarà in concorrenza per tutti gli anni '50 e '60.

Alle tre sottostazioni già citate, si aggiunsero quelle di Bordighera - Arziglia e di Vallecrosia, tuttora esistenti. La linea era tutta in doppio bifilare, in filo di rame scanalato da 80 mmq. L'unico tratto a singolo bifilare, a centro strada e che costringeva i mezzi ad aspettarsi reciprocamente perché, ovviamente, l'unico bifilare doveva essere impiegato alternativamente per entrambi i sensi di marcia, era quello tra Taggia e Arma, lungo circa

2,5 km: il raddoppio di questo tratto, forse uno dei primi lavori eseguiti dalla Riviera Trasporti (la società a capitale pubblico nata nel 1983 dall'unione della Stel e della STP), avvenne nella prima metà degli anni '80



Le tre linee attestate sull'impianto erano, nel 1951, quelle ancora oggi in esercizio: la V, Sanremo - Ventimiglia, lunga circa 18 km, tra il capolinea di piazza della Costituente a Ventimiglia e l'Autostazione di piazza Colombo a Sanremo; la T, Sanremo - Taggia, oggi di circa 10 km e attualmente non esercita per una serie di opere stradali che costringerebbero a modificarne il percorso, il cui capolinea di Sanremo era davanti alla stazione ferroviaria di piazza Battisti fino all'apertura della nuova stazione di corso Cavallotti, quando fu trasferito in Autostazione, a fianco del Ventimiglia. Il capolinea di Taggia è ancora oggi in piazza IV Novembre. La terza linea, la U, Urbana di Sanremo, tra il capolinea di ponente a Villa Helios e quello di levante a La Brezza, lunga circa 5 km, percorre lo stesso bifilare delle altre due.

I problemi della gestione dell'impianto fisso, sia nella manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per quanto attiene alle variazioni di viabilità introdotte, sono e restano i principali ed economicamente più rilevanti per una società che fa trasporto pubblico con mezzi elettrici tradizionali (tram e filobus). E' auspicabile che in un prossimo futuro, sperabilmente non lontano, altre tecnologie, forse proprio quella degli autobus a idrogeno con celle a combustibile, possano sostituirsi ai filobus, unendo ai vantaggi ecologici ed economici che questi veicoli hanno finora assicurato, quello della non più necessaria presenza di una rete aerea di alimentazione e di tutte le infrastrutture collegate.

collettiva ha ancor di più amalgamato gli spiriti e scaldato gli animi e la serata è trascorsa in modo piacevole. L'acclimatamento, come hanno ricordato la Lorella Carletto e la Patrizia Ronco rispettivamente Presidenti del Collegno Certosa Reale e del Cirìe d'Oria, è stato il vero vincitore della serata. Da ripetere - ha detto Riccardo Daghero Presidente di Zona - non solo la festa di Carnevale, ma da ripetere il coinvolgimento di più Club per altre manifestazioni e per altre raccolte fondi. La competizione tra Club può dare, e come si vede ha dato, ottimi risultati". er dare un'idea del clima della serata basta dire che abbiamo visto l'immediato Past Governatore Lino Nardò dilettarsi in esibizioni canore sul palco dell'Orchestra Drop e in scatenati balli, il 2° vice Governatore Enrico Baitone mascherato da arabo, Francesco Mogni componente della Prateria con il kilt nel tipico abbigliamento scozzese e tante altre maschere che hanno allietato la serata. Oso dire che l'atmosfera della serata ha materializzato il motto del Governatore: Insieme accendiamo i sogni.

attività di club

Il terzo Concerto di Natale

Armonie d'organo per i disabili

■ di Laura Monateri



Per il terzo anno consecutivo - ormai possiamo parlare di tradizione - il LC Collegno Certosa Reale ha organizzato un concerto natalizio nella antica Chiesa di San Massimo a Collegno.

E' stata una serata veramente intensa e ricca di spunti emozionanti.

Prima di tutto perché il concerto era dedicato al Fondatore del Club, Lions Piero Acquaro che è mancato prematuramente, ma lasciando un bagaglio di insegnamenti lionistici e un indimenticabile esempio di vita vissuta con passione ed altruismo.

Poi l'emozione della musica d'organo, le magiche armonie che il Maestro Savant Levet ha donato, eseguendo accanto alla musica classica anche una fantasia di canzoni popolari natalizie, appositamente preparata per la serata. La sua disponibilità ha dimostrato concretamente quanto in alto si possa volare, nonostante un handicap così grave, come quello della privazione della vista, se sostenuta da impegno, passione e generosità.

E, proprio ai problemi dei portatori di handicap era volto il Service che contribuirà, con gli oltre seicento euro raccolti, ad aiutare la Chiesa di San Massimo a rendere più facile l'accesso ai disabili.

Molte, indubbiamente, sono state le immagini che potremo ricordare di questa serata: la commozione dell'Assessore Tiziana Manzi che quasi ha dovuto trattenere le lacrime ricordando la sua lunga amicizia con Piero, i gesti amorevoli e attenti con cui la mamma del Maestro Savant Levet lo ha accompagnato durante tutta l'esibizione, il sorriso di Don Claudio, il parroco, anche lui costretto su di una sedia

a rotelle, eppure sempre attivo per la sua comunità, e la graditissima presenza di Antonino Biglia, accompagnato dalla famiglia e da Penelope, il cane che il nostro Club gli ha donato e che della famiglia ora fa parte di diritto.

Ma è giusto ricordare anche che la buona riuscita della serata è anche da attribuirsi all'impegno di molti Soci del Club: chi ci ha fatto conoscere l'organista e chi ha trasportato di peso l'organo per collocarlo nella navata centrale, chi si è alternato nella lettura dei brani di presentazione e chi ha fatto le foto, chi ha procurato lo spumante e i panettoni per il nostro rinfresco alla buona e chi ha, in fine, pulito le briciole dal pavimento!

attività di club

We are the champions, il musical a Biella

L'ingovernabilità, la globalizzazione, il conformismo, il futuro, la musica e la solidarietà

■ di Riccardo Crosa



Provate a pensare all'ingovernabilità, e non alludo a quella derivante dall'ultima tornata di elezioni politiche nel Belpaese, ma all'ingovernabilità di alcune menti recalcitranti all'omologazione. Provate a pensarci e vedrete il caleidoscopio dei nostri guidoncini e dei cervelli che animano i nostri Club. Non intendevo alludere neppure a questo, ne tanto meno tacciare di anarchia o indisciplina i membri della nostra organizzazione. In realtà vorrei alludere allo spazio infinito della creatività al servizio degli scopi del Lionismo. Più nel dettaglio, tuttavia, intendo parlare della storia che sottende al Musical "We are the champions", uno spettacolo teatrale che propone la storia di un eletto che, in un futuro terrestre in cui abiti, stili di vita e musica sono omologati e conformi, sente e sogna delle musiche che appartengono al passato e queste musiche non sono che il meglio del rock della seconda metà del secolo scorso. Sullo sfondo delle gesta di uno sparuto gruppo di dissidenti, in un mondo dove la musica viene scaricata dalla rete e gli strumenti musicali sono stati aboliti, a farla da padrone sono i maggiori successi della band britannica dei Queen, caratterizzati dallo stile inimitabile di quella icona che fu il loro cantante Freddie Mercury. L'ultimo sabato di febbraio, a Biella, in un Teatro Sociale Villani stracolmo, il Musical è stato portato in scena con successo dalla Compagnia La Goccia di Novara. La magia dei Queen ha reso l'esperienza dello spettacolo coinvolgente per un pubblico di ogni età che dalla platea al loggione ha partecipato scandendo il tempo insieme ai musicisti, cantanti e attori che si trovavano sul palco. La storia, dicevamo, è incalzante e con un finale in crescendo fa da base perfetta a brani famosissimi, come Somebody to love, Radio Ga Ga, l'omonima We are the champions e il leit-motiv Bohemian Rhapsody, cantati e suonati insieme a molti altri, in modo magistrale e rigorosamente dal vivo.

Grande soddisfazione ha espresso Francesco Chicco Ro-

mussi, Regista della Compagnia novarese che per la prima volta calcava le scene biellesi, auspicando un ritorno nel capoluogo laniero con un altro Musical. Lo spettacolo è approdato in Italia in prima rappresentazione a fine 2009 con il titolo "We will rock you", dopo essere stato lanciato in Gran Bretagna nel 2002 ad opera del Produttore e Autore del libretto Ben Elton e di due componenti della Band britannica: Roger Taylor e Brian May. Ci sono state anche una produzione spagnola che ha tradotto tutte le canzoni e una tedesca che invece ha mantenuto i brani in lingua originale fatta eccezione per le parti modificate in funzione della storia. Dopo lo spettacolo era entusiasta anche Fabrizio Viotto, Presidente del Lions Club Biella la Serra, ideatore e coordinatore dell'iniziativa, che ha ringraziato per la collaborazione gli altri Club Lions e Leo del biellese e chi ha lavorato per rendere possibile il pieno successo della manifestazione, dai bravissimi artisti in scena a un meraviglioso pubblico che ha risposto con calore alla gara di solidarietà per la Mensa "Il Pane quotidiano", per cui era presente Don Giovanni Perini e per la Lilt rappresentata da Daniela Alberici, entrambi a loro volta divertiti dallo spettacolo e felici per il notevole risultato ottenuto.

attività di club L'ambasciatore di Israele al LC Verbania



■ di Giulio Gasparini

Quando, a fine gennaio, mi fu proposto di ospitare una Conferenza dell'Ambasciatore di Israele presso l'Italia, Malta e San Marino, Naor Gilon, ho accolto subito di buon grado la proposta, certo del sostegno che, nell'anno del cinquantesimo di costituzione del Lions Club Verbania, avrebbero dato tutti i Soci per sottolineare, con un evento prestigioso, la missione della nostra Associazione che prevede, tra l'altro, anche di favorire la pace e di promuovere la comprensione internazionale.

In tre settimane sono state contattate le Autorità politiche e militari della Provincia, e il Delegato Vescovile, presente all'incontro nella sua qualità di Priore dell'Ordine del Sacro Sepolcro di Gerusalemme, nonché i rappresentanti delle Organizzazioni economiche ed industriali, e gli esponenti del mondo culturale e sociale.

In apertura di serata, dopo gli Inni dei rispettivi Stati, si sono succeduti i saluti del Sindaco e del Presidente della Provincia e quello, particolarmente affettuoso e partecipe del PDG Aron Bangio esperto e promotore di Gemellaggi dei Paesi del Mediterraneo.

I principali attori del contesto socio, economico e culturale del VCO hanno fatto qualificata cornice all'intervento di SE Naor Gilon che ha tracciato un quadro politico ed economico del suo Paese di fronte ad un consenso attento ed interessato di quasi centocinquanta persone.

L'Ambasciatore è parso molto preoccupato per la così detta "Primavera araba" che ha preso piuttosto l'aspetto di un "Inverno siriana" caratterizzato dal Fondamentalismo Islamico.

Israele, tuttavia, costituisce un punto di luce che illumina la democrazia ed il progresso in un angolo del mondo caratterizzato dalla forte instabilità dei Paesi limitrofi dove, per altro, non sono riconosciuti i diritti della popolazione femminile e dove non esiste una classe media.

Pur costretto in un ambito territoriale desertico grande come la Sardegna e con una popolazione di 8 milioni di abitanti, Israele ha un Pil simile a quello italiano costituito al 30 per cento da alta tecnologia.

Sarà perché la Nazione, come disse Simon Peres, conta più Premi Nobel che medaglie d'oro olimpiche?

Preoccupato anche che l'aumento della popolazione araba possa fare venire meno i difficili equilibri raggiunti nelle zone occupate, l'Ambasciatore si è dichiarato invece particolarmente soddisfatto dei rapporti commerciali con l'Italia, che oggi rappresenta il secondo partner per l'Europa ed il quarto per il mondo.

In chiusura il Presidente, a nome del Club, ha ringraziato per la disponibilità e la sensibilità l'Ambasciatore che ha permesso lo svolgimento di una simpatica lotteria tra i presenti con premi offerti da amici dell'Ambasciata (tra cui un viaggio per due persone a Tel Aviv offerto dalla compagnia di bandiera) e dai maggiori Imprenditori del Verbania: il cospicuo ricavato è stato ripartito in accordo con SE Naor Gilon a favore del Libro Parlato e della Casa della Resistenza di Fondotoce.

Il Libro Parlato, come noto ai lettori è il Service di rilevanza nazionale che è nato a Verbania nel 1975 e da Verbania diffonde con internet ai non vedenti il suo patrimonio di letteratura, registrato in circa 10.000 testi anche scolastici. La Casa della Resistenza, secondo edificio per ampiezza in Europa, custodisce il ricordo di tutti coloro che hanno perso la vita durante l'ultimo conflitto mondiale in questa parte d'Italia alle spalle occidentali del Lago Maggiore e, tra questi, 57 persone di fede ebraica.

Queste persone, sfollate nei paesi lacustri dalle città della pianura, coltivavano ma hanno visto infranto crudelmente il sogno di raggiungere la vicina Svizzera ma il loro desiderio fu crudelmente infranto.

Prima dell'incontro, l'Ambasciatore, a titolo strettamente privato, aveva visitato la Casa della Resistenza di Fondotoce soffermandosi a lungo, commosso dinnanzi alla altissima Croce ed al Muro che, all'esterno, ricorda il sacrificio di oltre 1500 Partigiani e Civili e indugiando, all'interno dello stabile tra i cimeli, i libri ed i documenti delle sale della struttura che ricordano ai migliaia di visitatori (ed alle giovani scolaresche in particolare) i valori ed il significato della parola 'Pace'.

***Durante la serata l'Ambasciatore ha concesso una breve intervista che i lettori trovano pubblicata nelle pagine "PRIMO PIANO"**

attività di club

Regalati bellezza e dona salute

■ di Gianna Formica



L'idea del Convegno è nata da due pulsioni contraddittorie: da un lato quello di reagire alle badilate di cattive notizie dei media, dall' altro come Lions, di essere utile, di servire in qualche modo. Nella fattispecie abbiamo scelto Candio- lo (il Centro italiano più noto all' estero), i tumori maligni (incubo per tutti), i bambini, e sfida del secolo: le cellule staminali.

Gli argomenti sono stati disparati (da un lato, come detto, i tumori cerebrali giovanili, 5000 casi all' anno in Italia, sovente mortali) ed i risultati promettenti, bloccando le cellule staminali tumorali, vere matrici del male. (Relazione della Prof. Silvia Giordano).

Dall' altro le relazioni "frivole": l'aspirazione ad essere felici,

cosa possibile anche su questa terra (Prof. Giovanni Sesia). L' importanza del sorriso e la facilità con cui oggi si può migliorarlo (Prof. Fabio Modica).

Le tecniche di chirurgia estetica che la Prof. Muti ha più propriamente chiamato "sostitutive", (es. la sostituzione di un seno) o "riparative", (es. la correzione di un labbro leporino) o "correttive" (rinoplastica, correzione delle orecchie a sventola ecc.)

Sponsor ufficiale è stata la Banca Fideuram, che pratica anche la Finanza " Etica", cioè il "microcredito", fa prestiti ai Paesi sottosviluppati, finanzia la ricerca sulla SLA.

L' hair stylist Mario Firriolo ha deliziato il pubblico femminile, rivelando i segreti della moda della prossima stagione. Marco Tinivella dietologo, ha proposto parecchi stuzzicanti quiz "dietetici" al pubblico.

Per ultimo Enzo Raco, Direttore del Centro Fitness Health City, ha ricordato come la civiltà moderna ci spinge inesorabilmente verso l' ipocinesia (usiamo la macchina anche per andare a comprare il pane), mentre l' uomo è nato per spaccare la legna, correre, arrampicarsi ecc.

Nonostante la falcidia degli addetti ai lavori per motivi di salute, il Convegno è stato un successo.

Successo di qualità delle relazioni, ma soprattutto di pubblico lionistico e non, che per oltre quattro ore, fatta eccezione per il sontuoso coffee break, ha seguito le relazioni in religioso silenzio, confermando con applausi e commenti il gradimento.

attività di club

"Leonardo" su Marte

Silvia Rosa Brusin con i Lions

■ di Guglielmo Bigando

Grande interesse ha suscitato l'esposizione della giornalista televisiva S. Rosa Brusin nell'incontro organizzato dal Lions Club Torino Superga in interclub con il Lions Club Torino Valentino Futura, il 5 marzo, presso l'hotel Ambasciatori, alla presenza di numerosi Soci e ospiti, grazie all'interessamento e all'impegno dei Presidenti Guglielmo Bigando e Giulietta Cisotto Viecca.

SO.GE.CO. s.n.c.

- Coibentazioni e insonorizzazioni industriali e civili
- Canalizzazione per condizionamento
- Impianti fotovoltaici
- Realizzazioni edili generali
- Coperture e decontaminazioni da amianto

Sede Legale: c.so Piave, 4 12051 ALBA (CN)
 Stabilimento: v.le Artigianato,9 12051 ALBA (CN)
 Tel. 0173 - 440 640 - Cell. 335 - 1327985



Spiegare la scienza al grande pubblico, trasformare in notizia ciò che succede nei laboratori e nei Centri di Ricerca di tutto il mondo sono da anni il lavoro e la passione di S. Rosa Brusin, Vice Caporedattore di "Leonardo", il telegiornale della Scienza in onda su RAITRE, dal lunedì al venerdì.

La relatrice con chiarezza, grande simpatia e spontaneità ha spiegato che nel 1992 la RAI decise di sperimentare un nuovo tipo di informazione, creando a Torino "Leonardo", il primo telegiornale della Scienza in Europa; Rosa Brusin partecipò fin dall'inizio a quell'avventura giornalistica, contribuendo a creare una redazione per cui non esistevano modelli di riferimento. Ha seguito tutte le imprese spaziali di questi anni con collegamenti e trasmissioni speciali da Cape Canaveral, da BaiKounour e da Kourou. L'Unione Astronomica Internazionale le ha dedicato un asteroide. Nei suoi viaggi in tutto il mondo ha tenuto contatti con le più importanti Istituzioni scientifiche e nella sua relazione ha spiegato il titolo assegnato alla serata, infatti nel corso dei suoi incontri con studiosi americani ed in occasione della venuta a Torino del Responsabile della NASA e della visita di costui alla Biblioteca Reale, invitato a visionare eccezionalmente il Codice Vinciano sul Volo degli uccelli (1505), si decise l'invio su Marte dell'antico testo, in un chip, sito all'interno di Curiosity, la sonda spaziale esplorativa NASA, lanciata su Marte il 26 novembre 2011 ed atterrata il 6 agosto 2012. Un posizionamento su Marte simbolico e decisamente significativo, che precede l'invio ad una prossima esposizione del "Codice vinciano del Volo" da Torino al National Air and Space Museum di Washington. Ovviamente un tale argomento, ampiamente esposto con estrema chiarezza, corredato da aneddoti, seguito da numerose domande e da conseguenti risposte, ha arricchito le nostre conoscenze ed informazioni ed ancora una volta ci ha permesso di condividere una serata in serena amicizia lionistica.

attività di club Incontro con un'impresa sociale

■ di Daniele Cirio

Alla serata del 21 gennaio 2013, tenutasi all'Air Palace Hotel di Leini, il Lions Club Settimo Torinese ha offerto ai propri Soci ed ai loro illustri ospiti (tra i quali due Past Governatori), una serata davvero speciale, grazie alla quale i presenti hanno potuto conoscere, ed apprezzare, gli aspetti più rilevanti di un fenomeno largamente innovativo: l'Impresa Sociale. I tre relatori, il Dott. Giorgio Merlo, il Dott. Giorgio Gatti ed il Dott. Mario Gattiglia, in poco più di un'ora e con l'ausilio di slides alquanto efficaci, hanno letteralmente catturato l'attenzione dei commensali nel descrivere la struttura, l'attività e le finalità di OVERTURE, impresa sociale appunto, senza scopo di lucro, poggiate sul volontariato ed attenta non solo al risultato, ma anche al modo con cui lo stesso viene raggiunto. Particolare risalto è stato poi



dato alle ragioni per le quali OVERTURE dovrebbe essere sostenuta, ragioni riconducibili alla convinzione che, in un'epoca di così radicali e repentine trasformazioni, non si possa più attendere ed assumere un atteggiamento passivo e remissivo. Come centrare un simile ambizioso obiettivo? Con i cosiddetti incubatori ed acceleratori di impresa giovanile, basati sul coworking sia sul web che sul territorio. Perché il coworking? Perché rappresenta uno straordinario strumento per realizzare una "rete" tra imprenditori senior (master) e giovani professionisti, finalizzata a creare start up ed a siglare contratti di lavoro. Il tutto attraverso l'ausilio di Scout the Master, il primo portale italiano dedicato a favorire la creazione e la crescita dell'impresa giovanile. La serata è stata dunque caratterizzata e scandita dalla descrizione ed elencazione di buoni propositi, impegni, aspirazioni, ma anche risultati centrati o prossimi ad essere centrati, nel rispetto della massima di Goethe citata da uno dei relatori "Non basta sapere fare, si deve anche applicare, non è abbastanza volere, si deve fare".

attività di club Catia Bastioli, CEO di Novamont, leader mondiale nel settore delle bio-plastiche, si racconta al Lions Club Novara Broletto

■ di Andrea Binda



Una serata di grande interesse si è svolta il 15 gennaio presso il Lions Club Novara Broletto. Era ospite la Dott.ssa Catia Bastioli, Amministratore Delegato di Novamont, un'eccellenza tutta italiana. Infatti ogni volta che, quando facciamo la spesa, usiamo un sacchetto biodegradabile in Mater Bi, stiamo utilizzando un prodotto della Novamont. Inventore Europeo dell'anno nel 2007, la Dott.ssa Bastioli, attraverso la sua storia professionale, è la dimostrazione che per raggiungere un risultato impegno, visione, determinazione, coraggio e passione sono gli ingredienti

fondamentali. Occorre trovare in sé stessi le forze per andare sempre avanti, rimboccandosi le maniche e credendo fermamente in ciò che si fa. La crisi porta con sé anche delle opportunità”; parole di una manager che ha ampiamente dimostrato di non farsi scoraggiare e abbattere non solo dalla prima difficoltà, ma da un Paese che spesso delle difficoltà ne fa sistema. Ma anche parole di stimolo a chi di fronte alla crisi si sente senza vie di uscita.

La Novamont nasce all'interno del Gruppo Montedison, quando questo era il quinto gruppo al mondo nel settore della chimica. Quando note e tristi vicende attraversano questa ormai ex eccellenza italiana, che affondava le sue radici nella storia della chimica fatta da personaggi come Giulio Natta e Giacomo Fauser, un gruppo di ricercatori, che ormai sembravano destinati ad altri incarichi, sotto la guida di Catia Bastioli rilanciano la Novamont come società indipendente. Fanno, della ricerca nel settore delle bioplastiche, la plastica prodotta da vegetali, il loro faro.

Oggi Novamont è una società che fattura oggi 160 milioni di euro, dà lavoro a oltre 250 addetti e ha un costante tasso di crescita a due cifre. La ricerca permea sempre la vita dell'azienda, continuando a produrre nuovi brevetti. Inoltre dispone di siti produttivi, dove viene prodotto il MaterBi, il materiale di cui sono fatti i sacchetti biodegradabili, che usiamo normalmente per il rifiuto “umido”.

“Vogliamo arrivare a rappresentare un caso di studio italiano sulle possibili declinazioni della bio-economia, mettendo a sistema il rispetto dell'ambiente, delle persone e del territorio, utilizzando energie e risorse umane in modo intelligente”. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, lo scorso 30 Settembre, Novamont ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Miur, congiuntamente a Chemtex Italia e EniVersalis, con il supporto di Federchimica, una proposta per la creazione di un “cluster” tecnologico nazionale nel settore della “chimica verde”. Il progetto è stato uno degli otto ammessi e ha ricevuto un finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente di 48 milioni di euro. Il “cluster” che conta 109 aderenti totali, si propone di sviluppare strategie di bio-economy per la creazione di una bio-raffineria integrata reinventando la filiera agricola nelle aridoculture, di una piattaforma bio-tecnologica con prodotti chimici, di gomme bio e di una filiera agricola da fonte rinnovabile. Da sottolineare che il primo scopo è l'utile ed intelligente re-industrializzazione, a livello nazionale, di ex-siti industriali, ormai dismessi.

Pari opportunità, rispetto per l'ambiente, rilancio economico, recupero delle infrastrutture, sviluppo del territorio: Catia Bastioli, con la sua figura minuta, che ricorda anche altre grandi donne italiane, concentra in sé tutti i grandi discorsi e i grandi scenari di cui spesso oggi si discute, con la sostanziale differenza però che lei, ai discorsi, antepone i fatti.

Un grande insegnamento e un grande stimolo per tutti.

attività di club

Si può fare cultura anche attraverso l'arte della cucina

■ di Rosaria Maffeo



Mercoledì 20 febbraio 2013, presso il Circolo Sociale di Biella, Nicoletta Borraine, Presidente del Lions Club Biella Bugella Civitas, ha avuto come ospiti d'onore Gianluigi Zenti, Direttore di Accademia Barilla, e Giancarlo Gonizzi, curatore della Biblioteca Gastronomica Accademia Barilla, che hanno relazionato sull'argomento “Accademia Barilla: l'arte della gastronomia italiana fra gusto e curiosità”.

L'Accademia Barilla è un progetto internazionale nato nel 2004, dedicato allo sviluppo e alla promozione della cultura gastronomica regionale italiana come patrimonio unico al mondo ed ha sede nel cuore di Parma, Città dal ricchissimo patrimonio storico, gastronomico e culturale.

Il Dott. Zenti ha spiegato ai presenti che Barilla ha scelto volutamente di rifarsi all'idea classica di Accademia, parola scritta con una sola “c”, per ricordare che “la gastronomia non è un fatto di meccanica (taglio, cuocimento, mescolo) ma è, prima di tutto, un fatto culturale che coinvolge l'identità di un Paese e della sua gente”. Il cibo e il gusto dunque diventano in quest'ottica le chiavi privilegiate per interpretare un territorio.

Il Dott. Gonizzi poi ha presentato la , una collezione unica al mondo di oltre 8.500 testi legati all'Arte della Gastronomia, incuriosendoci con la storia dei menu di cui alcuni legati agli eventi più importanti della storia della nostra Nazione, come i menu di Casa Savoia dal 1871.

La serata ha offerto a noi Lions la possibilità di presentare ai relatori ospiti la nostra tradizione gastronomica biellese, così ricca di piatti unici profondamente legati alla storia della nostra gente, e di condividere con loro il modo di fare cultura anche attraverso l'arte della cucina.

Diverse volte il Lions Club Biella Bugella Civitas ha promosso corsi di cucina, non solo per il gusto di offrire suggerimenti in ambito di ricette culinarie, ma specialmente per promuovere la conoscenza delle proprie tradizioni, conoscenze che alimentano il senso di appartenenza alla nostra terra, al pari di ogni altra forma d'arte.

attività di club

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini riceve il Melvin Jones Fellow

■ di Alfredo Mazzocato



Nel corso della serata conviviale del 23 gennaio al Circolo Sociale Biellese, è stato conferito dal Lions Club Biella Valli Biellesi all'ANA (Associazione Nazionale Alpini) nella per-

sona del suo Presidente, il biellese Corrado Perona, da nove anni alla guida dell'Associazione, la più alta onorificenza lionistica mondiale, il Melvin Jones, quale riconoscimento delle molteplici attività umanitarie svolte dalla medesima a favore della collettività nelle calamità naturali e non solo. L'Associazione che al 31/12/2012 contava oltre 371.000 aderenti in tutto il mondo fra associati, aggregati ed aiutanti, è strettamente legata al territorio con questa struttura:

Italia: 81 Sezioni - 4.411 Gruppi

Estero: 32 Sezioni e 6 Gruppi autonomi (4 del Canada, 2 in Colombia)

Nel consegnare l'onorificenza e la qualifica di Socio Onorario a Corrado Perona, il Presidente Luca Zani ha fatto presente che è la prima volta che il Club assegna questa onorificenza ad un non Socio Lions ed è motivo di orgoglio averlo dato quando alla guida dell'Associazione alpina c'è un biellese. Ha rimarcato altresì le affinità che ci sono fra le finalità che si propongono entrambe le Associazioni.

Dal canto suo Perona ha ripercorso la sua lunga esperienza in seno all'ANA (è iscritto dal 1957) dove ha ricoperto diversi incarichi ed ha fatto presente che l'associazione è una grande famiglia dove i soci sentono forte l'orgoglio dell'appartenenza e sono legati da un rapporto di fraternità e solidarietà sia tra di loro che con il loro territorio.

Si è così stabilito un forte legame tra ANA e Lions che si propongono di sviluppare, in futuro, iniziative comuni.

attività di club brevi dai Club

Dal Lions Club Vercelli

Nel corso di un memorabile concerto tenutosi al Teatro Civico il 26 gennaio 2013 il Lions Club di Vercelli ha conferito l'ambito riconoscimento Melvin Jones Fellow alla co-fondatrice dell'Orchestra sinfonica "Camerata Ducale". Il Presidente Maurizio Nasi ha voluto premiare con la più prestigiosa onorificenza lionistica, già assegnata in passato al chitarrista Angelo Gilardino e alla memoria del Compositore Joseph Robbone, ideatore del Concorso Viotti, al complesso musicale fondato vent'anni or sono dal Maestro Guido Rimonda e dalla pianista Cristina Canziani. Inizialmente dedicata alla riscoperta ed alla valorizzazione dell'opera del compositore e violinista Giovanni Battista Viotti, nato a Fontanetto Po nel 1755, e di cui ha riportato alla luce importanti partiture inedite, l'Orchestra ha dato vita alla stagione concertistica di Vercelli (Viotti Festival), è ospite delle più prestigiose stagioni concertistiche nazionali, ha effettuato numero-

se tournée all'estero e si è affermata come una delle realtà più interessanti del panorama musicale nazionale ed internazionale. Il suo ultimo ed ambizioso progetto è l'edizione integrale in 15 C.D. delle composizioni per violino ed orchestra di Viotti, che si concluderà nel 2018. Con l'assegnazione della Melvin Jones il Club di Vercelli ha raggiunto il duplice scopo di erogare un contributo in denaro alla LCIF per la vaccinazione contro il morbillo e di valorizzare le eccellenze del territorio con un occhio di riguardo ai giovani. Non a caso nel corso del concerto, diretto da Mario Lamberto, i protagonisti sono stati alcuni dei migliori neo-diplomati del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. I giovani talenti, accompagnati dall'Orchestra, con il loro strumento (violino, violoncello, flauto e clarinetto) hanno estasiato il pubblico interpretando magistralmente brani di Bach, Mozart ed Haydn.

Dal Lions Club Venaria Reale Host

"Siamo riuniti questa sera - così ha aperto al serata il Presidente - non solo per la tradizionale festa degli auguri ma anche per assegnare a due nostri validi Soci due alti riconoscimenti che testimoniano la passione e la dedizione, di entrambi, nel dedicarsi al nostro cCub e al Lionismo".

"Assegneremo - ha continuato Filippa - il Melvin Jones Fellow progressivo al Socio Luigi Aimone Catt che da anni si distingue sia per la fattiva presenza all'interno del Club sia anche per la sua costante presenza come Officer Distrettuale ed in particolare per l'anno lionistico in corso come componente del Centro Studi. Verrà anche assegnato a Davide Lanzone la Membership Key un premio a riconoscimenti a favore dell'impegno per la crescita associativa con i due Soci presentati ed entrati nel Club lo scorso anno".

attività di club

Nuovi Soci

Lions Club Torino Valentino Futura



Il Governatore Antonio Bobbio spilla Dott. Giovanni Battista Allais; medico - Data Ingresso: 14 gennaio 2013



Il Governatore Antonio Bobbio spilla Dott.ssa Cristina De Lorenzo; medico - Data Ingresso: 14 gennaio 2013

Lions Club Pino Torinese



Il Governatore Antonio Bobbio spilla Giorgio Dagasso; commerciante - Data Ingresso: 13 dicembre 2012

Lions Club Collegno Certosa Reale



Il Governatore Antonio Bobbio spilla Patrizia Pironti; Imprenditrice - Data di ingresso: 22 gennaio 2013

Lions Club Torino Superga



Il Governatore Antonio Bobbio spilla Arch. Flavio Giacosa; Architetto - Data ingresso: 19 febbraio 2013



Il Governatore Antonio Bobbio spilla Dr. Massimo Scarcello; Consulente Manageriale - Data ingresso 19.02.2013

Lions Club Cirié D'Oria



Avv. Matilde Chiadò; Avvocato Penalista - Data ingresso: 31 gennaio 2013

Lions Club Vercelli



Davide Marazato - Imprenditore



Dott. Alberto Pollone - Medico del lavoro



Dott.ssa Nicoletta Vendola

attività distrettuale

XXXVI Assemblea dei delegati

PROGRAMMA DI MASSIMA

Genova 18-19 maggio 2013 Sheraton Hotel - Via Pionieri ed Aviatori d'Italia

Sabato 18 Maggio

Ore 14,30-17,00 Foyer Gran Salone Rex -
Registrazione Delegati

Ore 17,15 Salone Rex - Cerimonia di Apertura
Ingresso Bandiere
Saluto Governatore
Saluto Autorità presenti
Saluto Presidente del Consiglio dei Governatori
Consegna Certificati Appreciation del Governatore
agli Officer Distrettuali
Consegna Cane Guida Lions

Ore 18,30 Salone Rex - Cerimonia Melvin Jones Day
Consegna attestati del Governatore ai Melvin
Jones Fellow
Lectio Magistralis Presidente del Consiglio dei
Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli

Ore 20,00 Sala della Marina – Cena di Gala del
Congresso e dei MJF

Domenica 19 Maggio

Ore 8,30- 11,30 Foyer Gran Salone Rex –
Registrazione Delegati

Ore 9,15 Salone Rex – Santa Messa celebrata dal
Lions MJF Frate Francesco Rossi

Ore 10,00 Inizio Lavori Congressuali

Ore 13,00 Sospensione lavori - Pranzo

Ore 14,30 Ripresa lavori

Ore 17,00 Cerimonia di Chiusura



Costo cena di Gala e dei Melvin Jones Fellow (sabato 18/05 – abito scuro, intrattenimento musicale) € 60,00

Costo Pranzo Congressuale € 35,00

Costo pernottamento: doppia uso singola € 89,00 | doppia matrimoniale € 109,00

Escursioni per gli accompagnatori domenica 19/05 in via di definizione.

Per informazioni e prenotazioni: Segretario Distrettuale Alma Terracini (cell. 335 560 31 99 – almaterracini@yahoo.it)

*A Pietra Ligure.
40 metri dal mare!*



RESIDENCE VILLA CARMEN ★★★

Via 25 aprile, 172 - 17027 Pietra Ligure (SV) - tel. 019 626260 - www.residencevillacarmen.com

distretto la2

Candidato alla carica di Governatore Distrettuale



VITTORINO MOLINO

Nato ad Asti il 24 Marzo 1940, coniugato con Marisa Ferrofino, ha un figlio Roberto ed una nipote Marta.

Professione: imprenditore.

Nel 1958, lasciati gli studi ha collaborato alla nascita del gruppo VEGE (vendite generali) tra i dettaglianti di alimentari in tutto il Piemonte, con la Ferrero magazzini di Alba. Ha lavorato, inoltre per le multinazionali UNILEVER e OREAL sempre nel tenitorio piemontese.

Ha sviluppato la propria attività lavorativa creando nell'1963 l'agenzia Molino s.a.s(agenzia distribuzione stampa)in Asti e poi nel 1972 anche in Alessandria dove ha operato fino al 2000.

Dal 1985 è Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

Ha ricoperto la carica di consigliere nazionale ANADIS (as-

sociazione nazionale distributori stampa)dal 1970 al2000 e per oltre venticinque anni è stato consigliere di Presidenza e per alcuni anni vice-presidente della stessa associazione. Attualmente è Presidente del CDA della società VEP AL S.r.l. che opera nel settore trasporti e consigliere della PICA S.a.s che opera nel settore immobiliare.

Socio del Lions Club Alessandria Host dal marzo 1985.

Segretario del Club dall'1990/1991 all'1992/1993.

Vice Presidente del Club nel 1993/1994.

Presidente del Club nel 1994/1995.

Past Presidente del Club nell'1995/1996.

Consigliere del Club dal 2004/2005/2006.

Delegato di zona A III circoscrizione nel 2006/2007; ha contribuito con la Presidente

di circoscrizione Anna Corti Papa alla nascita del nuovo Club Bosco Marengo Santa Croce.

Presidente della III circoscrizione nel 2007/2008.

Officier Distrettuale nel 2001/2002 e nel 2009/2010.

II Vice Governatore nel2011/2012.

I Vice Governatore nel2012/2013

Ha ricevuto il riconoscimento Melvin Jones Fellow 2005/2006.

Ha contribuito significativamente, accanto al Past Presidente Francesco Ricagni, allo

Sviluppo del service "Creativamente senza alcol".

Nel corso degli anni ha partecipato a parecchi congressi distrettuali ed a molti Nazionali.

RIFLESSIONI DEL CANDIDATO

E' mia ferma intenzione, nel caso in cui l'assemblea dei delegati Lions del nostro Distretto mi concederà l'onore di essere eletto DG, nel maggio p.v., basare il programma del mio mandato, su due termini che costituiranno il mio motto: "CRESCERE PER SERVIRE".

La crescita va intesa in due modi: uno qualitativo e l'altro quantitativo.

La qualità dei Lions è un criterio fondamentale per arruolare persone valide, moralmente integre, socialmente motivate per raggiungere la costituzione di un "esercito del bene", proteso ad impegnarsi in una vera battaglia delle buone intenzioni.

A questo si può arrivare, soprattutto, grazie ad un intervento informativo e successivamente formativo, da parte di un team altamente qualificato, quale il nostro GMT / GLT.

Non si deve dimenticare che un esercito, oltre che preparato e ben attrezzato, deve anche essere sufficientemente numeroso; di qui la necessità di arginare, il più possibile, una lenta ma, al momento, irreversibile tendenza alla diminuzione del numero complessivo di soci Lions, cosa purtroppo evidente anche a livello europeo.

Credo che un criterio valido, per fare fronte a questo problema, sia affidare un ruolo importante ai Presidenti dei Clubs, ai quali, sotto l'esempio che viene dall'alto, DG e Presidenti di zona in testa, va demandato il non facile compito di fare "Gioco di squadra", coinvolgendo la totalità dei soci, in attività di servizio e dando la più ampia libertà di movimento ai più giovani collaboratori.

Il loro entusiasmo ed il loro fervore avranno sicuramente un effetto trascinate anche sui meno motivati e più tiepidi, risvegliando in loro l'orgoglio

di essere Lions e riscoprendo il valore dell'amicizia.

Non dimentichiamo, poi, che la cosiddetta "quota rosa" cioè il contributo di esperienza, di sensibilità creativa, la volontà di iniziative che caratterizzano le donne, sono e costituiranno sempre più in futuro, la nostra attività associativa.

Da ultimo, per quanto riguarda il servire, in accordo con la finalità del Board internazionale, sarà mio dovere cercare di approfondire, nella più totale e disinteressata disponibilità, il massimo impegno verso i giovani, verso i portatori di handicap, verso gli indigenti e, non ultimo, verso l'ambiente.

Il tutto, ovviamente, in armonia, fianco a fianco, DG, presidenti di circoscrizione, presidenti di zona, presidenti di Club e giovani Leo, la genuina freschezza dei quali deve rappresentare il punto di partenza verso i traguardi summenzionati.

Candidato alla carica di 1° Vice Governatore



PIER ANGELO MORETTO

Nato a Torino il 14 novembre 1939 – Laurea Ingegneria Meccanica Automobilistica - Coniugato con due figlie. Conoscenza Lingue : inglese, francese, spagnolo: buona; tedesco scolastica.
Viaggi in Europa, Stati Uniti, Paesi Arabi, Africa, Sud America, Giappone, India, Taiwan, Thailandia, Ceylon, Birmania.

Esperienze Professionali

- 1967 - 69: Insegnante Macchine ITIS G. Lagrange - Rivarolo Canavese. TO
- 1969 - 80: FIAT/TEKSID Responsabile servizio/divisione Tubi
- 1980 - 86: FIT FERROTUBI Direttore Tecnico e Stabilimento e EOT (consulenza fabbr. Tubi)
- 1987 - 90: FINARVEDI Direttore tecnico / Ricerca e sviluppo prod. Tubi saldati

RIFLESSIONI DEL CANDIDATO

Sono fondamentali il rispetto e la divulgazione dei principi istituzionali della nostra Associazione, la sua missione ed i suoi scopi.

Questo significa:

- favorire la formazione e la comunicazione sfruttando tutti i mezzi tecnologici a disposizione,
- dare spazio ai Club che devono operare sul territorio ed unirsi per collaborare e lavorare insieme su obiettivi comuni,
- far sì che i soci diventino i primi attori operativi dell'associazione,
- gestire i distretti attraverso il D.G. Team,
- promuovere l'interdistrettualità che consente sinergie tra i Distret-

ti, sfruttamento di risorse comuni, raggiungimento di obiettivi significativi, miglioramento dei rapporti interpersonali, amicizia, rinnovamento.

In particolare è importante il rapporto coi giovani.

Sono loro la soluzione dei nostri problemi: gli "anziani" possono fornire dell'esperienza, ma sono i giovani che devono mettersi al timone e guidare la nostra barca. Gli "anziani" funzionano come radar: individuano e segnalano gli ostacoli, tocca ai timonieri evitarli.

Abbiamo molti service operanti per i giovani, come Poster per la pace, Lions Quest, Progetto Martina, Creativamente senz'alcol, Educazione stradale,

Campi giovanili, ma dobbiamo creare service che offrano loro aiuti concreti aiutandoli ad inserirsi nella società e nel mondo del lavoro.

Dobbiamo parlare "con" loro, non solo "di" loro.

Operare insieme con service multidistrettuali o interassociazioni permette di realizzare obiettivi di grande portata e di dare ampia visibilità alla nostra azione ed è, questa., la miglior promozione per farci conoscere e stimare e per richiamare soci di valore nelle nostre file senza limitazioni di sesso, razza, religione.

- 1990 - 92: ALESSIO TUBI Direttore Stabilimento – Amm.Del. TRAFILERIE DI SESTRI (gruppo Arvedi)
- 1992 - 95: ELMAT Socio e direttore Tecnico Commerciale prod. Impianti per fabbr. Tubi Saldati
- 1995 - 96: VICENTINI Direttore Stabilimento prod. Macchine per Industria Ceramica.
- 1996 - 99: MSA Contitolare società Consulenza per controllo spese aziendali.
- 2000 - 13: ATTIVITA' DI VOLONTARIATO : Società Economica di Chiavari – Associaz. Cult Genovesato – FAI – Amici Museo Scientifico Leonardini Sanguineti – Lions Clubs International.

Esperienza Lionistica

- 2001 Associato al L.C. Chiavari Castello
- 2002 Segretario di Club
- 2003 Vice Presidente di Club
- 2004 Presidente di Club
- 2005/08 ZC IV circ. – Coord. Di gruppo Campagna SFII
- 2007 – 2012 Officer Distrettuale - dal 2007 MJF
- 2008 RC IV Circ.
- 2009 - 2011 Coord. LCIF
- 2011 – 2012 Secondo Vice Governatore Distrettuale Partecipazione a tutti i congressi distrettuali - ai Congressi Nazionali di Ravenna - Montecatini - Torino - Genova. - Forum di Bologna.

distretto la2

Candidato alla carica di 2° Vice Governatore



NINO EMILIO RINALDI

Nino Emilio Rinaldi, nato a Genova il 18/10/1950, coniugato dal 1979 con Maura, una figlia Sara, laureata in Fisioterapia, in servizio presso l'A.I.S.M. (Associaz. Ital. Sclerosi Multipla).

Dopo aver frequentato il Liceo Classico G. Mazzini in Genova ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia nel luglio 1977 e successivamente la Specialità in Ortopedia e Traumatologia (50/50 lode) nell'ottobre 1980 presso l'Università degli Studi di Genova. Dopo la Laurea ha svolto l'attività di Medico di base, Medico di fabbrica e Medico sportivo.

Dal 1978 ha svolto la professione di Specialista Ortopedico presso l'Ospedale P.A. Micone in Ge. Sestri P. con l'incarico di Responsabile S. S. di Ortop.e Traumat. dal 2004 al 2012, indi presso l'Ospedale S.Carlo in Ge.Voltri e V. Scassi in Ge.Sampierdarena. Ha partecipato a Congressi e Corsi nazionali ed internazionali, con 62 pubblicazioni scientifiche e n. 4 video. Attualmente svolge l'attività professionale in Genova , Acqui T. ed Albenga.

RIFLESSIONI DEL CANDIDATO

*Intendo dedicarmi allo studio ed all'approfondimento delle tematiche Lionistiche collaborando con il DG ed il FVDG così da poter poi svolgere la mia futura attività in continuità con i precedenti Governatori.
I punti fondamentali ritengo siano:*

I SOCI

- Prestare molta attenzione alla loro formazione mediante l'azione della GMT e della GLT
- Agevolare l'integrazione fra i Soci vecchi con i nuovi, coinvolgendo questi ultimi nelle cariche.
- Stimolare l'orgoglio di appartene-

za alla più grande Associazione di volontariato del mondo.

I CLUBS

- Pur nel rispetto della loro autonomia stimolarli a collaborare con gli altri Club, grazie alla realizzazione di attività comuni, soprattutto quando il numero dei Soci è esiguo.
- Coinvolgerli nelle attività Distrettuali.
- Indurli, se necessario, ad una riflessione di serena autocritica.
-
- PRESENZA FEMMINILE Agevolare e incoraggiare l'ingresso delle donne nell'Associazione
- LEO - Intendo promuovere la for-

ATTIVITA' LIONISTICA

INCARICHI DI CLUB

1986 Socio fondatore del L.C. Ge. Aeroporto Sextum;
A.L.1998/1999 Presidente L. C. Ge. Aeroporto Sextum;
A.L.1999/2000 Past President L.C. Ge. Aeroporto Sextum;
A.L.2004/2005 V. Presidente L.C.Aeroporto Sextum;
A.L.2007/2008 Presidente L.C.Ge.Sampierdarena;
A.L.2008/2009 Past Presidente L.C. Ge. Sampierdarena;
A.L.2010/2011 Vice Presidente L. C.Ge. Sampierdarena;
A.L.2011/2012 2° V. Presidente L. C. Ge. Sampierdarena
Ha ricoperto nel corso degli anni vari incarichi all'interno del Club (consigliere..ecc.) ed ha ottenuto per molti anni il 100% di presenze.

INCARICHI DISTRETTUALI

A.L. 2003/2004 Delegato di Zona; A.L. 2006-2007 Presidente di Circostrizione

District Officer:

A.L.1999/2000;2002/2003; 2004/2005; 2007/2008 (Delegato Salute); A.L.2008/2009(Coordinatore Salute); A.L.2009/2010 (Salute, Ortopedia); A.L.2010/2011 (Più Salute più Benessere);

A.L.2011/2012 (I Lions per la Sanità e la Salute - Più Prevenzione, più Benessere); A.L.2012/2013 (Coordinatore d'Area Sanità, Salute e Sport. Delegato Service del " Progetto Italia per i Paesi nel bisogno");

RICONOSCIMENTI LIONISTICI

A.L. 1996 10 Year Charter Monarch Chevron; A.L. 1998/1999 Excellence del Presidente di Club; A.L. 2003/2004 Medaglia del Delegato di Zona; A.L. 2006 20 Year Charter Monarch Chevron;
A.L. 2006/2007 Medaglia del Presidente di Circostrizione;
A.L. 2004/2005, 2005/2006, 2007/2008 Appreciation Certificate del Governatore;A.L. 2009/2010 Melvin Jones Fellow;
A.L. 2011 25 Year Charter Monarch Chevron.

mazione di nuovi Club e sostenere quelli esistenti

I SERVICES

- Collaborare per la realizzazione dei Services Istituzionali e Distrettuali.
- Stimolare la realizzazione di Services sul territorio.
- DARE VISIBILITÀ ALL'ASSOCIAZIONE

Domenica 21 aprile: tutti a Brugnato

■ di Michele Zimei



Uno chef direbbe: "Il pranzo è servito"; il Coordinatore del Lions Day può solo scrivere "tutto è pronto a Brugnato".

Sì, amici, Brugnato è pronta ad ospitare i Lions e i Leo del nostro Distretto e tutti gli amici e gli interessati che vorranno condividere la nostra festa.

Sono proprio le manifestazioni come quella che ci accingiamo a vivere Domenica 21 che aiutano a propagandare la realtà e la concretezza dei Lions, mescolandoci alla gente e facendo conoscere le tante iniziative volte alla solidarietà.

Quanti verranno a Brugnato, oltre che a ricevere informazioni sul mondo Lions, troveranno un programma della giornata decisamente ricco.

Presso il Centro Congressi dalle 8.30 si troverà il Punto d'accoglienza dove avverrà la registrazione dei nuovi Soci e la consegna dei voucher legati al pranzo.

Intorno alle 9.30 dopo un breve filmato su Brugnato, la giornata comincerà con il saluto del Governatore e del Sindaco cui seguirà la cerimonia della "conferma dell'impegno" che vede la presentazione dei nuovi Soci sul palcoscenico.

Successivamente verranno presentati altri filmati e brani musicali a cura del musicista Marco Bugliani.

Nello stesso tempo, davanti al Comune, dalle ore 10.00 assistenti accompagneranno i visitatori a scoprire le bellezze del borgo antico che meritatamente ha consentito a Brugnato di ottenere la bandiera arancione quale uno dei cento borghi più belli d'Italia.

L'Istituto Gulliver, riconoscente, mette a disposizione due pulmini per un'escursione della durata di circa quarantacinque minuti al Santuario di Roverano, edificio legato ad una apparizione mariana. Dalla sommità del colle cosparsa di ulivi e castagneti si gode un bellissimo panorama.

Con un pullman "storico" ci si potrà recare a Borghetto Vara per visitare la costruzione della Casa Famiglia Gulliver, restaurata grazie agli aiuti raccolti dal Distretto con la Giornata della Solidarietà 2012.

La suggestiva Piazza Maggiore verrà abbellita con l'"Infiorata", un anticipo della manifestazione del Corpus Domini brugnatese; è la piazza dove si troveranno alcuni degli

stand dei Service Lions e della sicurezza stradale. Ulteriori stand dei club che vorranno presentare le loro attività saranno ospitati nella sala biblioteca nel Centro Congressi.

Proseguendo nel percorso, Piazza De Gasperi raccoglierà il settore dedicato agli screening sanitari: i visitatori avranno la possibilità di effettuare il controllo della vista, udito e glicemia ed essere informati sull'"X fragile", sull'importanza della donazione del cordone ombelicale e sul Progetto Martina. Alle ore 11.30 nella Chiesa Cattedrale (XII sec.) si svolgerà la Santa Messa.

Al termine della mattinata, intorno alle ore 13.00, i ristoranti e le trattorie offriranno le loro

specialità a quanti avranno prenotato.

Richieste dell'ultimo momento potranno essere valutate presso il "punto d'accoglienza" in base ad eventuali rimanenze di disponibilità.

Il pomeriggio vedrà un ventaglio di proposte:

alle ore 15.00 riprenderanno le visite guidate al borgo ed al nuovo campo di calcio di Roverano; nel nuovo campo di calcio si disputerà la partita tra la Nazionale di calcio Leo Lions e la squadra di Brugnato; davanti al Centro Congressi verrà benedetto il nuovo pullman scolastico frutto anche della solidarietà Lions; all'interno della suddetta struttura saranno premiati i disegni dei bambini delle Scuole Elementari ed i migliori componimenti svolti dagli alunni delle Scuole medie sul tema "Chi sono questi Lions?".

Presso una tensostruttura collocata nel verde chiostro del Palazzo Vescovile, risalente al 1133, il profumo della storia si unirà a quello delle torte che le "cuoche" Lions avranno portato e che venderemo per beneficenza.

Alle ore 16.00 Piazza Maggiore risuonerà delle più belle canzoni di Fabrizio De André; il bravissimo Napo ne è infatti grande interprete e le proporrà in un suo concerto.

Alle ore 17.00 nel vicino Comune di Borghetto Vara verrà inaugurato il parco giochi donato dal Distretto Leo 108ia2 con la partecipazione del Multidistretto Leo, un pullman trasporterà gli interessati.

Alle 17.30 le note si spostano sul palcoscenico del Centro Congressi dove la "B.B. Orchestra" si scatenerà con gli indimenticabili successi della musica swing degli anni '40 e '50. All'inizio dell'articolo parlavo di una giornata di festa, così non può mancare una vera e propria festa danzante: alle 18.30 la polvere del tempo che avvolge Piazza del Mercato verrà scossa dalla musica da discoteca del D.J. che unirà nel ritmo Leo e Lions.

N.B.: le condizioni meteorologiche sono affidate a San Pasquale Baylon, protettore dei cuochi e pasticceri, delle donne, nonché Santo Patrono di Brugnato.

attività distrettuale

“Una Rosa per Genova” è di nuovo sbocciata

■ di Vittorio Gregori



Lunedì 4 febbraio. Il foyer del Teatro della Corte di Genova è scintillante di luci per accogliere al meglio i Lions e gli invitati intervenuti da ogni parte del Distretto: gli amici piemontesi hanno addirittura noleggiato un pullman per essere presenti. I convenuti vengono accolti da sussiegosi gentiluomini e gentildonne del Gruppo Storico Culturale Sextum in sfavillanti costumi rinascimentali. Il colpo d'occhio è appagante, l'atmosfera è quella che si respira quando si ha l'opportunità di incontrare lo zoccolo duro del Lionismo distrettuale: molta cordialità, sinceri sorrisi, scambio degli ultimi aggiornamenti. L'occasione di tutto ciò è stata la quattordicesima edizione di “Una Rosa per Genova”, la manifestazione ideata e organizzata dal PDG Piero Manuelli dell'Associazione “Lions Acqua Per La Vita MD108 Onlus” oltre che dai Lions Clubs del Distretto 108Ia2 che da diversi anni viene dedicata alla raccolta fondi per la costruzione di pozzi in Tanzania e Burkina Faso. Un appuntamento irrinunciabile per ascoltare le più belle arie del melodramma non solo italiano cantate da professionisti di altissimo valore che, pur oberati di importanti impegni professionali, non esitano ad esibirsi nell'occasione a titolo completamente gratuito.

Nel suo saluto di benvenuto e di ringraziamento per la partecipazione il PDG Piero Manuelli, con la sua invidiabile capacità comunicativa, ha messo in luce l'alto significato rappresentato dal Service al quale la manifestazione era dedicata. Scavare pozzi e farne sgorgare acqua pura per popolazioni da sempre pressoché prive di questo basilare elemento fa, in estrema sintesi, la differenza fra la vita e la morte. Infiniti i ringraziamenti raccolti sul campo dai beneficiari e dai religiosi che li assistono e questi riconoscimenti l'oratore ha voluto girarli ai presenti. Accompagnati al piano dai Maestri Dennis Ippolito e Irene Dotti si sono esibiti i tenori Francesco Meli e Piero Giuliaci, i soprani Jessica Pratt e Simona Todaro, il baritono Gorge Andgulazde, il mezzosoprano Elena Sautier, il basso-baritono Emilio Marcucci ed il basso Giovanni Battista Parodi. Le loro performance sono state introdotte da Donatella Di Paolo, V. Caporedattore di Mediaset. e da Ugo Benelli, noto per essere stato uno dei più acclamati tenori di grazia e per la sua estrema capacità comuni-

cativa. Poi è stata la musica, la grande musica, quella che entra direttamente nel cuore dell'ascoltatore suscitandogli le più vive emozioni a farla da padrona. Qualche esempio? “Ah si ben mio” dal Trovatore di Verdi, “Non più andrai” dalle Nozze di Figaro di Mozart, “Habanera” dalla Carmen di Bizet, “Madamina il catalogo è questo” dal Don Giovanni di Mozart, “Io son l'umile ancella” dall'Adriana Lecouvreur di Cilea, il Quartetto dal Rigoletto di Verdi per finire con una paradisiaca “Barcarola” dai Racconti di Hoffmann di Offebach.

Ospite d'eccezione della serata il grande soprano genovese Luciana Serra, appositamente giunta da Lugano ove risiede. Nella lunga intervista resa a Ugo Benelli la cantante ha ripercorso la sua eccezionale carriera che l'ha portata a calcare i più importanti pal-

coscenici del mondo, narrandone gustosi episodi. Sono state inoltre proiettate due sue interpretazioni, una registrata a Salisburgo, l'altra a New York, dalle quali si è potuto cogliere l'eccezionalità delle sue qualità canore.

Il “Brindisi” de La Traviata, cantato da tutti gli interpreti, ed un ricordo della serata consegnato agli stessi hanno concluso la serata.



Meeting Paralimpico Programma Generale

LA SPEZIA (Informazioni Lions Luciano Piovano 333 8935715)

“L'acqua per amica”

Venerdì 31 Maggio 2013 mattino

09.00

Accensione della fiaccola e del tripode

Partenza della fiaccola

09.30

Attività natatoria in piscina olimpica per disabili fisici e mentali

Presentazione di attività subacquea per disabili fisici

12.00

Termine manifestazione e premiazione dei partecipanti

Venerdì 31 Maggio 2013 pomeriggio

15.00

Presentazione del metodo del Dott Boris Guinzbourg da parte dell'autore con dimostrazione in piscina pediatrica

17.30

Incontro con l'autore e termine della manifestazione

Struttura ospitante

Piscina Olimpica “Mori” del Centro Sportivo della Marina Militare

Via Nicolò Fieschi, 30

19123 La Spezia

Piscina Pediatrica presso la Piscina Comunale “2 Giugno”

Via Monfalcone, 1

19123 La Spezia

GENOVA (Informazioni Lion Enrica Caffarena Sartori 336 442011)

“Giochiamo insieme” IX Edizione

Memorial Sergio Scotti

Venerdì 31 Maggio 2013 pomeriggio

15.00

Transito della fiaccola e apertura della manifestazione

15.15

Manifestazione di basket integrato con la partecipazione degli alunni delle scuole elementari

16.30

Esibizione agonistica di basket in carrozzina

17.30

Esibizione promozionale di basket in carrozzina con la partecipazione di alunni delle scuole medie in competizione con gli atleti del Don Bosco Basket

19.00

Termine della manifestazione

Struttura ospitante

Palazzetto dello Sport di Manesseno

Via Don Luigi Sturzo 80

16010 Sant'Olcese (Genova)

OVADA (Informazioni Lion Alessandro Bruno 335 7419951)

IX Meeting Sportivo a invito

III Memorial MJF Giorgio Giacobbe

Venerdì 31 Maggio 2013 sera

21.00

Arrivo della Fiaccola portata da un atleta olimpico con attraversamento delle vie del centro con la fiaccola che viene passata di mano in mano ai ragazzi dello Zainetto e San Domenico e rappresentanti delle società sportive di Ovada in divisa. Accompagnamento di ciclisti e handbike. La fiaccola viene poi consegnata in Comune.

Preparare Ovada imbandierata e illuminata.

LIONS CLUB INTERNATIONAL DISTRETTO 108IA2
31 MAGGIO 1 GIUGNO 2013



1° Meeting Paralimpico



Sabato 1 Giugno 2013

08.30

Arrivo delle Società e accredito degli atleti

09.00

Sfilata e accensione del tripode

09.15

Saluti delle autorità civili, sportive e lionistiche

09.30

Gare di Atletica Leggera

* 50 metri piani

* Getto del peso

* 200 metri piani

* Lancio del Vortex

* 100 metri piani

* Lancio del disco

* Staffetta aperta 8 x 50 (non comp.)

12.15

Termine delle gare e spegnimento del tripode

13.30

Pranzo dello Sportivo

15.00

Premiazioni alle Società

16.00

Termine della manifestazione

Struttura ospitante

Centro polisportivo Geirino

Strada Grillano, Ovada (AL)

Tel 0143 835654

Per informazioni

Lion Alessandro Bruno

Cell 335 7419951

E-Mail ales.bruno@alice.it

attività distrettuale

In alto le bandiere

■ di Vittorio Gregori



Buona regola della cronaca sarebbe quella di limitarsi a riferire chi ad un evento era presente, ma per una volta ci sia consentito derogare a questo principio per sottolineare che il 23 marzo, al Circolo Ufficiali di Genova, in occasione della Cerimonia relativa alla consegna delle Bandiere, c'è stata anche una grande assente: la Retorica.

Il Gen. Pasquale Fierre, nella sua veste di padrone di casa ha dato il benvenuto ai convenuti, mentre il Governatore Fernando D'Angelo nel sottolineare il significato del Service non ha mancato di ringraziare il DO Vittorio Porcile che, coadiuvato dal DO Guido Buzzi ha organizzato la complessa manifestazione. Il saluto della Marina Militare è stato portato dal Contrammiraglio Andrea Liaci, Comandante dell'Istituto Idrografico. Ma tutti gli interventi sono stati asciutti, essenziali, senza inutili cadute retoriche.

D'altra parte non ce n'era bisogno: i vivaci colori della nostra bandiera che da due secoli accompagnano le vicissitudini della nostra Storia e i visi sorridenti dei tanti ragazzi e ragazze presenti ai quali spetterà il compito di portarla avanti erano più che sufficienti a suggerire i più profondi sentimenti di appartenenza alla nostra comunità.

Alla presenza del FVDG Vittorino Molino, del SVDG Pier Angelo Moretto, del DS Alma Terracini e dei PDG Aldo Vaccarone e Michele Cipriani sono state chiamate le varie scuole a cui le Bandiere erano state destinate ed è stato bello vedere con quale emozione e immedesimazione i ragazzi e le ragazze stringessero nelle loro mani quel simbolo che giungeva loro da tanto lontano avvertendo, forse incoscientemente, che con ciò si chiedeva loro di traghettarlo per un ulteriore percorso.

Sono stati 18 i Club del Distretto che hanno aderito al Service e 21 le Bandiere complete di piedistallo donate, fra queste anche alcune Bandiere Europee quando l'Istituto era già fornito di quella Nazionale. Le Bandiere, inizialmente disposte a semicerchio dietro il tavolo della Presidenza, sono state mano a mano consegnate ai destinatari dopo una stretta di mano e la foto di rito.

A riceverle non sono stati solamente Istituti Scolastici, ma anche le Infermiere Volontarie della CRI, il Vice Municipio Centro Ovest 2, ed alcune Associazioni Sportive.

Un festoso, consolidato appuntamento fra Lionismo e il mondo esterno, pieno di colori e di composta allegria al quale non fa difetto anche un tocco di commozione.

attività di club

Una nuova sede per il "Libro Parlato"



A cura del L.C. Chiavari Host il 26 febbraio è stata inaugurata la nuova sede del Libro Parlato in Via Colonnello Franceschi 42. L'importante evento ha coinciso con il 25° anniversario del Libro Parlato nella città di Chiavari., un Service condotto quotidianamente dai Soci del Club Virginia Lazzarini e Riccardo Conti.. Il servizio, completamente gratuito, offre la possibilità ai non vedenti di usufruire di una audiobiblioteca interamente costituita da libri registrati da donatori di voce. I nuovi spazi, più razionali rispetto a quelli che per anni sono stati utilizzati nella precedente sede, accolgono la biblioteca arricchita da migliaia di testi registrati secondo le tecnologie più avanzate, e consentono un comodo accesso anche per chi è affetto da disabilità visive e motorie. Altre Associazioni di volontariato tra le quali AISM, AVIS, già esistenti nell'attigua struttura, hanno accolto e condiviso con splendido spirito di collaborazione i nuovi vicini Lions. Il DG Fernando D'Angelo ha rivolto un saluto augurale procedendo al tradizionale taglio del nastro tricolore, presenti anche il FVDG Vittorino Molino, il SVDG Pier Angelo Moretto, i PDG Aldo Vaccarone e Piero Manuelli, i Presidenti della I e IV Circoscrizione, numerosissimi DO e la Presidente dell'Unione Italiana Ciechi locale. Il Comune di Chiavari, che ha agevolato l'inserimento del Libro Parlato all'interno della nuova struttura, era rappresentato dal Sindaco Levaggi accompagnato dall'Assessore Andrea Garibaldi che hanno dato il benvenuto ai Lions rallegrandosi con i Soci dell'Associazione. Durante la cerimonia sono stati proiettati due filmati che hanno illustrato le rispettive attività dei Service Libro Parlato e Cani Guida Lions di Limbiate. Il Presidente della scuola Cani Guida, Giovanni Fossati, ha poi descritto come avviene l'addestramento dei cani ed il successivo abbinamento al non vedente. Culmine della cerimonia è stata la consegna del cane guida ad un cieco del territorio da parte dei Lions Club Chiavari Host, Presidente Yvette Pillon, e Valfontanabuona Contea dei Fieschi, Presidente Marco Silvio Gogioso, il cui acquisto è stato reso possibile grazie all'attività dei due Club che, all'inizio dell'anno sociale avevano deciso di unire gli sforzi per il raggiungimento di questo ambizioso risultato. Era stato individuato fin da subito il Service del cane guida e sviluppata tutta una serie di attività in comune volte alla raccolta di fondi per raggiungere l'obiettivo come una sfilata cani di razza e fantasia e dog agility, i mercatini dell'Avvento, la grande tombolata di Natale e, a seguire, un concerto di musica classica al pianoforte, una seconda edizione della sfilata dei cani, un raduno di veicoli d'epoca nel Tigullio ed altro ancora.... Tutte queste iniziative comuni sono state battezzate "Una zampa per la Vita" e sono il coronamento di un anno di lavoro che ha visto una squadra unita e vincente adoperarsi per la più alta affermazione dei valori Lions.

attività di club

Ugo Pagliai, Paola Gassman accompagnati dai Dodecacellos a favore dei giovani

■ di Ines Vassallo



Uno spettacolo di alto livello quello che è andato in scena il 25 febbraio grazie alla promozione ed alla organizzazione che cinque Club Lions genovesi, Aeroporto Sextum, Albaro, Diamante, La Superba, Santa Caterina, hanno saputo attivare suscitando l'interesse di un pubblico molto numeroso che il Teatro della Gioventù, situato nel cuore di Genova, a stento ha potuto contenere. Parimenti di elevato profilo la finalità benefica cui lo spettacolo è stato destinato ossia al sostegno di organizzazioni che si dedicano "all'abuso sui minori ed alla violenza sulle donne": nello specifico la Casa dell'Angelo dell'Opera Don Guanella che si prende cura dei minori che il Tribunale ritiene di allontanare dal contesto familiare e il Centro Antiviolenza Mascherona che si occupa delle donne maltrattate. Appare evidente come un filo rosso unisca in un'unica problematica le due patologie sociali che è merito dei Club promotori aver saputo leggere e poi concretamente sintetizzare in un unico Service. Service ancor più importante a fronte della profonda crisi economica che il Paese vive che comprime gli aiuti che le Istituzioni pubbliche possono continuare a dedicare a queste fondamentali esigenze sociali. A questo pur sostanziale supporto economico altrettanto importante è stata la possibilità di sensibilizzare la pubblica opinione verso problemi di cui molti parlano ma che, per essere risolti, necessitano di approfondimento e di una diffusa consapevolezza sfidando il silenzio e l'omertà che rappresentano l'humus ideale per l'affermazione della violenza sulle persone più deboli. E' vero che negli ultimi periodi i media hanno cominciato ad occuparsi di questi problemi ma lo hanno fatto soprattutto a livello puramente statistico senza entrare nel merito del fenomeno. Questo tipo di violenza spesso resta nascosto perché per lo più circoscritto all'ambito familiare oppure semplicemente per paura. Allo scopo di meglio analizzarne le cause che conducono alla reificazione delle persone, secondo il distorto concetto di possesso, anche di quelle più vicine, i Club promotori della serata hanno così programmato per il mese di aprile una giornata di studi giuridico-scientifici sullo specifico tema cui saranno invitati tutti coloro che in qualche modo possono essere interessati.

Indispensabile al grande successo della serata, introdotta dal Presidente LC Genova Albaro Costanzo Peter in qualità di inappuntabile ospite e dalla Cerimoniera del LC Genova Diamante Maria Piacentino Peter che ha saputo con levità presentare completamente ma anche sinteticamente la scaletta dello spettacolo, è risultata la partecipazione dell'Ensamble Dodecacellos, orchestra di

violoncelli diretta dal Maestro Andrea Albertini, e della coppia di attori famosissimi quali sono Paola Gassman ed Ugo Pagliai che hanno dimostrato concretamente la loro sensibilità verso i problemi sociali e la vicinanza al mondo lionistico. Questi hanno rivisitato dialoghi tratti da film famosi con ironia ed autonomia interpretativa, molto ardua in rapporto alla emblematicità degli originali: uno per tutti "L'automobile" episodio con Silvana Mangano e Alberto Sordi tratto dal film ad episodi "La mia signora", mentre i Dodecacellos, graditissima sorpresa per chi non aveva avuto la sorte di conoscerli, hanno allietato il pubblico con brani musicali da film ben conosciuti ma che gli interpreti hanno saputo rinnovare e rinfrescare. Il gruppo che ha dimostrato di saper coniugare in modo brillante musica contemporanea con strumenti che generalmente vivono nella dimensione della classicità è stato molto apprezzato in tutte le tappe dell'esibizione, ma la performance relativa a "Lezione di Tango" di Sally Potter ha suscitato un particolare entusiasmo. Alla fine le richieste di bis sono piovute copiose e convinte da parte di tutti i presenti ed anche delle autorità lionistiche che non hanno fatto mancare la loro presenza in primis il DG Fernando D'Angelo. Particolari ringraziamenti vanno alla Regione Liguria e al Municipio I Genova Centro Est per il Patrocinio concesso e ai vari Sponsor che hanno partecipato.

attività di club

Cinque Club lancia in resta

■ di Flavia Berrani Caruana

In altra parte di questo numero viene recensito lo spettacolo andato in scena il 25 febbraio al Teatro della Gioventù su iniziativa di cinque L.C. genovesi per supportare il Tema di Studio Nazionale "Combattiamo l'abuso sui minori e la violenza sulle donne."

E' stata una magnifica serata! Teatro tutto esaurito, spettacolo entusiasmante, artisti più che validi.

Obiettivo raggiunto! Combattendo tutti insieme si potranno eliminare tali violenze, ed aiutare coloro che le hanno subite. Gli sponsor della serata si sono dimostrati sensibili nel supportarci e disponibili nel distribuire le locandine che invitano a denunciare gli abusi. Grazie a tutti! Non si deve aver paura e nascondere il torto subito, per se stessi e per aiutare gli altri, affinché i responsabili vengano puniti, curati e rieducati, immediatamente.

Ma l'impegno dei 5 Club non finisce qui. Nel mese di aprile ci sarà in Genova un Convegno/Tavola rotonda a livello regionale e naturalmente si parlerà di violenze. Parteciperanno valenti medici, avvocati e legali, rappresentanti di Associazioni che aiutano in mille modi donne e bambini che hanno subito maltrattamenti e tutti coloro che si occupano del problema, magari anche perché purtroppo vissuto. Verranno evidenziate le problematiche che si presentano in tali situazioni, come affrontarle, come risolverle. Certo non possediamo la bacchetta magica per cancellare subito questi orrori o per impedirli ma... ci proviamo. Come ultima fase verrà dato un supporto economico a due strutture che abbiamo individuato e che lavorano in tale settore. Al di là dei risultati che abbiamo ottenuto e di quelli che confidiamo di raggiungere, importante è realizzare un Service insieme.

Ricordiamoci che per essere grandi basta anche fare piccole cose, ma cosa c'è di più grande che salvare un uomo, una donna, un bambino?

Siamo pronti ad accettare la collaborazione di Voi tutti Amici Lions.

attività di club

Un doppio appuntamento per le "Caravelle"

■ di Vittorio Gregori



Quando, venticinque anni or sono, venne data l'opportunità ai Lioness Club di entrare a pieno titolo nella International Association of Lions Clubs le Socie del Lioness Club Genova Albaro colsero al volo l'opportunità e senza esitazioni dettero vita al L.C. Genova Le Caravelle. Da allora il Club ha rappresentato uno dei punti di forza del Distretto, con la sua capacità di intervento nei più disparati settori della solidarietà e della cultura e con la disponibilità di molte Socie e ricoprire importanti incarichi Distrettuali. L'anniversario ha rappresentato l'opportuna occasione per determinare il "punto nave" dopo il lungo percorso effettuato e al contempo di ricordare le tappe più significative dello stesso. Ne è nato un Numero Unico che pur nella sua sintesi lascia stupiti per la varietà dei campi di intervento che vi sono ricordati e per la consistenza degli interventi realizzati. Vediamo così per la cultura i restauri di alcune storiche edicole genovesi, le mostre di pittura, le visite guidate nella città, i pastori natalizi donati alla Cattedrale di San Lorenzo, mentre per la solidarietà ci limitiamo a ricordare quanto realizzato a favore dell'Associazione Gigi Ghirotti, dell'Ospedale Gaslini, del microcredito alle donne, dell'Aritmo, del progetto Acqua per la Vita per la costruzione di pozzi nei Paesi più poveri dell'Africa.

Per la cecità gli interventi si sono indirizzati al Sight First, alla Banca degli Occhi, al Libro Parlato, alla Scheda Oculistica Pediatrica, alla realizzazione del volume in Braille "Dalla Canoa al Transatlantico".

Un caleidoscopio di attività che giustifica quanto espresso dal DG Fernando D'Angelo nel suo indirizzo di saluto che, fra l'altro, afferma "Quando mi accingevo a muovere i primi passi nel Lionismo il L.C. Genova Le Caravelle era già un punto di riferimento. Guardavo a voi come ad un esempio per la passione e l'entusiasmo che avete sempre messo in tutte le attività di servizio. In tanti, Enti, Istituzioni, musei, singole persone, giovani, donne, anziani possono dire "Grazie Caravelle" ed io mi unisco a loro per quanto avete fatto e quanto farete." La Charter che si è voluto far coincidere con la visita del Governatore Fernando D'Angelo si è tenuta il 20 febbraio a Villa Spinola dove gli onori di casa sono stati fatti dalla Presidente Franca Traverso Cianfaneli. Erano presenti il FVDG Vittorino Colombo, il SVDG Pier Angelo Moretto, la DS Alma Terracini, il DMC Gian Luigi Andrianopoli, il RC Stefano Alice, lo ZC Alfredo Orlandoni, i PDG Michele Cipriani e Piero Manuelli oltre a numerosi Officer Distrettuali.

La serata si è conclusa con il conferimento del MJF alla Socia Paola Pastura, la consegna di un riconoscimento alla Socia Carla Rosaia Avogadro ed il taglio di una monumentale torta benaugurate.

attività di club

Una visita gradita

■ di Vittorio Gregori



Si respirava aria di schietta cordialità il 5 febbraio a Villa Spinola in occasione della visita istituzionale del DG Fernando D'Angelo al L.C. Genova Albaro. L'Ospite, accompagnato dal FVDG Vittorino Molino, dalla CS Alma Terracini, dal DMC Gianluigi Andrianopoli, dal RC Stefano Alice e dallo ZC Alfredo Orlandoni, è stato ricevuto dal Presidente del Club Costanzo Peter attorniato dal suo Consiglio Direttivo al gran completo in una sala riservata della Villa. Il Presidente del Club ha illustrato dettagliatamente le varie attività dello stesso in un modo che potremmo definire manageriale, avvalendosi fra l'altro dell'ausilio di un proiettore, cosa che non ha mancato di essere apprezzata dagli Ospiti. Naturalmente fra le varie iniziative particolare risalto è stato posto al Service sulla Donazione del Cordone Omeliale, iniziativa principale del Club. Io che più colpiva era il clima assolutamente disteso ed amicale che caratterizzava i lavori, talvolta inframmezzati da scherzose battute. I termine il DG ha espresso il più vivo apprezzamento al Club che non ha esitato a definire "una delle punte di diamante del Distretto". o stesso concetto è stato ribadito dall'Ospite all'inizio della successiva riunione conviviale inserito in un'ampia relazione che ha abbracciato l'intero panorama che con il quale siamo chiamati a confrontarci. Dalla crisi delle nuove adesioni, allo stimolo per una maggiore presenza femminile, al successo delle tante iniziative in corso a livello mondiale (vaccinazioni e non solo), all'invito a indirizzare i Service dei Club verso le iniziative Lion istituzionalizzate e già operanti nei più disparati campi della solidarietà invece che disperderli in piccoli e spesso sterili iniziative. na panoramica di grande respiro espressa con evidente convinzione "prima" che i camerieri iniziassero il servizio perché, come ha voluto scherzosamente sottolineare l'Ospite "così io sono più sveglio e voi meno addormentati".

attività di club

Due importanti eventi al "Gavi"

■ di Simona L. Vitali

L'inizio dell'anno ha visto un gennaio ricco di iniziative del L.C. Gavi e Colline del Gavi, a partire dalla visita del DG Fernando D'Angelo il 10 gennaio presso "La Masseria" di Gavi, che è stata l'occasione per confrontarsi sui temi del Club e del Distretto. Le necessità sono tante e di varia natura e i Lions, come ricorda il Governatore, possono e devono fare la differenza ponendosi obiettivi ambiziosi e lavorando senza sosta per raggiungerli. In questo anno lionistico gli obiettivi del Club stanno davvero volando alto e diventando realtà a partire dal progetto per la messa in sicurezza del Forte di Gavi.



Il DG D'Angelo ha voluto ricordare i motti del Past Presidente Internazionale Wing Kun Tam ("I believe") e del Presidente Internazionale Wayne Madden ("In a world of Service")fondendoli in un unico grande concetto: "I believe in a world of Service", proprio a sottolineare che credendo nella forza dell'essere Lions, insieme si può essere protagonisti del cambiamento nel mondo e, per citare anche il motto del nostro attuale Presidente Valerio E. Alfonso, sul territorio. Un appuntamento di grande intensità è stato poi l'incontro con Mario Furlan del 17 gennaio presso la stessa sede. giovane, con una brillante carriera da giornalista appena avviata, Mario Furlan sente che alla sua vita perfetta, o quasi, manca qualcosa. Così si licenzia dalla Casa Editrice presso cui lavorava e fonda, con qualche amico, i City Angels. E trova il mondo della strada, il mondo dei dimenticati e capisce che quel mondo vuole migliorarlo non solo raccontarlo. Mario ha raccontato cosa significa vivere da angeli: prendersi cura dei senza tetto, dei tossicomani, degli alcolisti, dei disabili, delle vittime della criminalità, degli extracomunitari perché "la vita va rispettata in ogni sua forma". Partiti nel 1994 da Milano ora, i City Angels sono presenti in 17 comuni distribuiti sul territorio italiano, hanno servito oltre tre milioni di pasti ai senzatetto, distribuito oltre 900mila capi d'abbigliamento, coperte e sacchi a pelo, servito quotidianamente 300 pasti ad anziani soli. E' solo un accenno agli infiniti interventi effettuati grazie a un vero e proprio esercito di angeli con il basco blu e la giacca rossa, pronto a intervenire laddove la società civile dimentica i propri simili ed ha concluso con questo nobile concetto: "Non possiamo cambiare il mondo ma possiamo cambiare il nostro mondo". Col generale consenso, i fondi del Service "Rinuncia a una cena" sono stati devoluti ai City Angels. Per vedere ulteriori informazioni sul Club e conoscere le attività future è attivo il nuovo sito web www.gavilions.it, ma lo trovate anche su Facebook [www.facebook.com/lions.gavi], Twitter [[@GaviLions](https://twitter.com/GaviLions)] e Pinterest [pinterest.com/gavilions/].

attività di club

I Past Presidenti del Valenza diventano presentatori

■ di Franco Cantamessa

In occasione del quarantennale della fondazione del LC Valenza, il Lions fondatore Alberto Lenti ha proposto di sponsorizzare l'edizione integrale delle musiche per organo di Vincenzo Petrali, il principale organista ed autore di musiche per organo dell'800 italiano. Vincenzo Petrali, notizia veramente curiosa, avrebbe dovuto esser nominato organista e collaudatore dell'Organo Serassi di Valenza, ma a ciò si frappose un grave problema che glielo impedì. Infatti Lombardo era un cittadino straniero (Austro-Ungarico) ed i Piemontesi volevano invece a Valenza uno dei loro (chi sa se i Lombardi appena al di là del Po, avrebbero agito nello stesso modo: non lo sapremo mai!). Il restauro dello storico Organo Serassi del Duomo, 3000 canne, una "voce" magni-

fica, costruito nel 1852 fu il primo grande Service del Club. Dopo un periodo di studi condotti da un team di noti organologi, i lavori iniziarono nel 1973-74 e si conclusero cinque anni dopo. Una sottoscrizione cittadina, alla quale contribuirono anche banche ed enti, permise di coprire le ingenti spese. Da allora sullo storico organo, sempre curato dal L.C. Valenza, si sono tenuti innumerevoli, prestigiosi concerti e registrati 8 dischi, che hanno finanziato alcuni importanti Service, e da ultimo anche i 6 CD della Opera Omnia di Vincenzo Petrali che vedranno la luce fra poco. Il Club ha accolto con entusiasmo questa importante ed inedita iniziativa culturale di livello Nazionale ed Internazionale cui partecipa con un finanziamento e nel cofanetto, -ecco spiegato il titolo-, vi sarà un DVD che, oltre alle notizie biografiche ed alla storia dei vari organi sui quali il Maestro Giulio Piovani eseguì le musiche di Petrali fra i quali il nostro, vi sono coinvolti molti nostri Lions nel presentare i principali Service dei trascorsi 40 anni di vita del Club. Il 23 febbraio, nel prestigioso salone del Consiglio comunale di Valenza nel settecentesco Palazzo Pellizzari, fra stucchi e pregevoli affreschi con scene mitologiche, i Past Presidenti si aggiravano, come a scuola prima degli esami, fra i banchi dei consiglieri comunali, ciascuno concentrato nello studio del copione distribuito e che avrebbero presentato nel video con i principali loro Services. Non è stato come fare una passeggiata: Alberto Lenti, sceneggiatore ad hoc, aveva calcolato i tempi strettissimi di ciascuno e guai a superarli, bisognava inoltre esser chiari e precisi nella breve esposizione a braccio di ciascuno. Il tutto nel silenzio assoluto in sala per non disturbare l'audio. Avranno superato l'esame? Ai posteri l'ardua sentenza!

attività di club

Un Burraco benefico



■ di L. Mariotti - L. Camera

Domenica 17 febbraio 2013, presso "I Viaggiatori" di Novi Ligure, si è svolto il Torneo di Burraco patrocinato dal Lions Club "Borghetto Borbera Valli Borbera e Spinti" Il Torneo è stato organizzato a scopo benefico e l'incasso devoluto alla Casa di Accoglienza del Gruppo Vincenziano di Novi Ligure. La partecipazione è stata numerosa, segno che determinate iniziative fanno ancora breccia nell'animo della collettività. La Casa di accoglienza di Novi Ligure ha sede in via Ovada. Tra i suoi maggiori servizi vanno menzionati la raccolta di indumenti, mobili e quanto possa essere utile alle famiglie e a ciò va aggiunta la Mensa del Povero, che giornalmente assiste tra le 40 e le 50 persone. La struttura è sostenuta da un gruppo di volontari che tra gli altri compiti cercano di assistere e ascoltare coloro che si rivolgono alla Casa di Accoglienza per le più disperate esigenze. Ascoltare e aiutare le persone in un momento di difficoltà per fare in modo che la vita, già di per sé dura, possa essere affrontata con un briciolo di speranza e un sorriso è uno dei punti cardini della Casa. Il Lions Club Borghetto Borbera Valli Borbera e Spinti è stato bel lieto, attraverso questo Service, di contribuire alla raccolta di fondi per aiutare chi ne ha bisogno, soprattutto quando l'aiuto è così tangibile nel nostro territorio.

attività di club

La gestione dei rischi sanitari

■ di Franco Vergnano

Possiamo fidarci degli Ospedali? La domanda, che i media ripropongono a fronte di ogni caso di malasanità, è stata oggetto della relazione "Rischio Clinico e Rischio Infettivo: come avere una Sanità sicura", tenuta il 29 gennaio dalla D.ssa Paola Costanzo, durante una serata del Lions Club Casale Monferrato Host. La D.ssa Costanzo dirige la Struttura Complessa Rischio Clinico e Rischio Infettivo dell'intera ASL di Alessandria; dunque una casalese in una posizione di grande importanza strategica nell'organizzazione dei Servizi Sanitari di Casale e della Provincia. E' Socia del Club del quale è stata Presidente nell'anno 2004-2005. Il Rischio Clinico è la probabilità che un paziente, un visitatore o un membro del personale possa subire un danno o un disagio durante la permanenza in Ospedale o per le attività ospedaliere. La Struttura operativa diretta dalla D.ssa Costanzo si occupa di studiare, prevenire e correggere i fattori che possono arrecare tale danno, contribuendo così a migliorare la vita di chi si trova in Ospedale. L'argomento trattato ben si inserisce nelle attività del L.C. Casale Monferrato Host, mirate al supporto della Sanità locale. Sono da citare al riguardo il Service per il «Il giardino di Luisa», il "Giardino Terapeutico" dell'Hospice Zaccheo, la donazione di attrezzature per il Centro Antidiabetico ed il Servizio di Pneumologia, fino al contributo attivo per l'Associazione Oltre, che sostiene la ricerca contro il mesotelioma. Dopo una carrellata sui possibili incidenti in corsia e sul modo di prevenirli, la D.ssa Costanzo ha posto la domanda: "Possiamo fidarci degli ospedali?". La risposta che è emersa è stata affermativa, come dimostrato anche dalle statistiche sul gradimento degli utenti riportate sul sito web del Ministero della Salute. La Relatrice ha condotto a questa conclusione descrivendo quanto lavoro ci sia dietro le quinte di una struttura sanitaria per garantire la più elevata sicurezza possibile per pazienti e operatori. Si è soffermata in particolare sulla prevenzione delle infezioni, sulla sicurezza in Sala

operatoria e in generale su tutte quelle attività poco note ai profani ma importantissime per la nostra protezione. Gli incidenti in corsia si possono verificare prima di tutto perché vi si svolgono attività di per sé rischiose (farmaci, gas, elettricità, radiazioni). Poi esiste l'errore umano, che non sarà mai eliminabile completamente ma che può essere grandemente ridotto lavorando in termini accettabili di sicurezza. La Struttura Rischio Clinico lavora per passare dalla "caccia" al colpevole alla creazione di meccanismi per intercettare gli errori prima che accadano. Migliorare apprendendo dagli errori commessi, invece di nascondarli, è un processo culturale fondamentale. La D.ssa Costanzo ha concluso ribadendo che tre sono i punti cardine: la comunicazione tra operatori sanitari e pazienti, la necessità per tutti gli operatori di continuare a studiare e, infine, la capacità di comprendere e accettare i propri limiti. Numerosi gli interventi dei presenti ai quali la Relatrice ha dato puntuali le risposte. La relazione è stata preceduta da un momento emozionante per la vita del Club: il Past President Alberto Riccio (ben noto in città per il suo impegno per la rinascita di Casale Monferrato) ha ricevuto il Premio del Presidente Internazionale dei Lions Club per i risultati da lui ottenuti nella crescita associativa e per il suo impegno nel miglioramento della comunità locale. Commosso e lungamente applaudito, il Socio Riccio ha ringraziato per questo prestigioso riconoscimento.

attività di club

Donato un pulmino in memoria di Piero Rigoni

■ di Renato Celeste

Centosessanta persone hanno affollato il 19 febbraio la sede del L.C. Valcerrina per un "intermeeting" in ricordo del compianto PDG Piero Rigoni e per onorarne la memoria è stato donato un automezzo abilitato per il trasporto dei pazienti disabili e oncologici all'Associazione Onlus, "Pulmino Amico", presieduta dal Prof. Mario Botta. L'iniziativa ha avuto anche il sostegno dei Club Casale Host, Casale dei Marchesi di Monferrato, Valenza, Valli Curone e Grue, Tortona

<p>lunedì 15 aprile Ore 21.15</p>  <p>Peppino di Capri in concerto</p>	<p>APOCALYPSE GIUSEPPE GIACOBAZZI</p>  <p>Venerdì 26 aprile Ore 21.15</p>	<p>TEATRO ARISTON SANREMO APRILE - MAGGIO 2013</p>	
<p>PER LA PRIMA VOLTA IN TOUR TEATRALE ATTORNI PRIMI E OSTACOLI CONTEMPORANEI</p>  <p>AL BANO E LA MIA VITA</p> <p>Sabato 4 maggio ore 21.15</p>	<p>DAL BUIO ALLA LUCE ARISTON PROBALLET</p>  <p>mercoledì 8 maggio ore 21.15</p>	<p>GLI UOMINI VENGONO DA MARTE LE DONNE DA VENERE</p>  <p>Sabato 11 maggio ore 21.15</p> <p>CON PAOLO MIGONE</p>	<p>Info, prezzi e prenotazioni 0184-506060 tutti i giorni dalle 16.00 alle 21.00</p> <p>ACQUISTA ANCHE ON-LINE www.ariston Sanremo.com</p>
		<p>UTO UGHI</p>  <p>Giovedì 16 maggio ore 21.15</p> <p>IN CONCERTO</p>	 <p>Ariston SANREMO</p>



Castello, Novi Ligure, Ovada, Valli Borbera e Spinti, Gavi, Vignale, Colli Spezzini, Aeroporto Sextum, Chiavari Host. Dopo la benedizione del veicolo ha avuto luogo un incontro che ha previsto anche un convivio benefico che ha incrementato i contributi ricevuti per l'acquisto del mezzo. Erano presenti il CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il DG Fernando D'Angelo, il FVDG Vittorino Molino, il SVDG Pier Angelo Moretto, la DS Alma Terracini, il DMC Giovanni Gomba, gli RC Virginia Scacheri e Gabriella Reiteri, i PDG Aldo Vaccarone, Giancarlo Sartoris, Piero Manuelli, Maurizio Casali, diversi Presidenti dei Club che avevano partecipato all'iniziativa oltre a numerosi Officer. Non sono mancati con una loro rappresentanza, i volontari del "Pulmino Amico", i Presidenti ed alcuni soci delle Associazioni "Pro-Segugio", alle quali lo stesso Rigoni apparteneva, in quanto appassionato cinofilo. Dopo il saluto del Presidente Aldo Masoero, la serata è proseguita con la proiezione di una biografia filmata dello Scomparso che lo ritraeva nei momenti più salienti della sua vita insieme a sua moglie Elda. Si sono riviste anche altre immagini del suo percorso lionistico fino alla carica di Governatore, ricevuta nell'annata 2005/2006. Successivamente ha parlato il dottor Botta, che ha percorso le tappe dell'Associazione "Pulmino Amico" nata per il trasporto dei malati oncologici in altre strutture sanitarie, fornendo anche alcuni dati. I volontari, i viaggi e gli automezzi sono nel tempo aumentati per poter far fronte a una domanda sempre maggiore per pazienti portati a Milano, Torino, ma anche a Siena e all'Aquila, per citare le località più lontane. Il "Pulmino Amico" nasce da un'idea del Dott. Botta, coadiuvato da altre persone sanitarie e non e dalla collaborazione di chi scrive, allora responsabile delle Relazioni Pubbliche e dell'Ufficio Stampa dell'ASL 21. Per il Lions della Valcerrina, grazie all'Ing. Giovanni Gallardo, Socio dello stesso, arrivò il primo pulmino dall'Iveco, denominato "Amico", che fu benedetto nel cortile dell'Ospedale alla presenza di tutto lo staff dirigenziale, sanitario e del Lions. Il L.C. "Valcerrina", in anni successivi, donò un'auto alla sede della Croce Rossa di Cerrina e un'altra a quella della Croce Verde di Murisengo, quando era Presidente Piero Rigoni. Anche il Presidente di turno, Pier Paolo Masoero, ha fatto avere una macchina all'Associazione SEA Valcerrina, qualificata per il trasporto di persone anziane e prive di automezzi. La figura di Piero Rigoni è stata poi ricordata dal CC Gabriele Sabatosanti, dal DG Fernando d'Angelo e da altre persone che avevano avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo. È doveroso ricordare, tra gli altri, l'apporto dell'Ing. Virginia Scacheri Pelletta, già Presidente del L.C. Valli Curone Grue, fondato da Piero Rigoni e la testimonianza di numerosi soci Lions e di religiosi, che si sono recati in ospedale per dare conforto allo stesso, nel corso della sua malattia letale. Il Presidente Masoero, nel ringraziare le autorità istituzionali e tutti i partecipanti, ha avuto anche espressioni di compiacimento per il lavoro svolto dagli organizzatori della serata.

attività di club

Il restauro del Pallio di San Lorenzo

■ di Raffaella Bellino



Nel 2012 è stata stipulata una convenzione fra il L.C. Genova Sant'Agata Alta Val Bisogno ed il Comune di Genova - Settore Musei volta a promuovere una campagna di informazione sul Pallio di San Lorenzo, un'opera straordinaria, un tessuto archeologico, giunta fino ai giorni nostri pressoché integra in tutta la sua magnifica fattura e dimensione (cm 377 di larghezza x 132 di altezza). Un arazzo di seta, intessuto a 6 fili, ricamato con filati d'oro e d'argento e narra la storia dei Santi Lorenzo, Sisto ed Ippolito. Fu donato nella notte di Natale di 750 anni fa alla Città di Genova dall'Imperatore Michele VIII Paleologo in segno di ringraziamento perché Genova lo aveva aiutato a riconquistare il trono. Un'opera eccezionale che narra una storia in cui Oriente ed Occidente dialogavano attraverso l'Arte, un grande simbolo di Pace in quanto fu realizzato ad Oriente per l'Occidente con il linguaggio e le raffigurazioni proprie dell'Occidente. Al centro raffigura San Lorenzo con la porta della Cattedrale: l'immagine stessa della Città in un periodo storico fondamentale per la storia di Genova e di tutto il Mediterraneo. Il suo restauro è stato affidato all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e, al termine dei lavori sarà esposto al Museo di Sant'Agostino. Per la promozione del restauro dell'opera è stata avviata la campagna: "Mecenatate con 5 euro" che intende non soltanto restaurare il prezioso manufatto, ma sollecitare e sensibilizzare i cittadini genovesi a riappropriarsi del loro patrimonio storico-culturale avendo la possibilità di contribuire alla salvaguardia di una preziosa testimonianza della storia genovese. Il Pallio è stato suddiviso virtualmente in 40mila centimetri quadrati, quindi è stato creato un sito web apposito ove è raffigurata la sua immagine e cliccando su ogni quadrato, si vede il nome del singolo Mecenatate e si può verificare anche visivamente il "peso" della raccolta fondi. www.mecenatatecon5euro.museidigenova.it / www.museidigenova.it È stato anche girato un video - promo dell'iniziativa visibile su Youtube con il testimonial Maurizio Lastrico (cabarettista genovese di Zelig). Quaranta 'Mecenati' avranno anche la possibilità di controllare i lavori recandosi direttamente a Firenze, grazie ad una speciale iniziativa dei Musei di Genova che consentirà ad un Mecenatate scelto tra mille sottoscrittori di usufruire di un ingresso all'Opificio delle Pietre Dure, Istituto di ricerca e di restauro di solito chiuso al pubblico. A restauro avvenuto la Sala ove sarà esposto il Pallio sarà dedicata giorno per giorno ad ognuno dei Mecenati. Da marzo 2013 si stanno organizzando iniziative di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi tra le quali: iniziative in città, concerti, attività teatrali, un torneo di golf, divulgazione presso le televisioni nazionali e locali, divulgazione presso le scuole, conferenze e visite guidate a tema. Le tessere di adozione possono essere sottoscritte di persona presso il Museo di Sant'Agostino (Piazza Sarzano 35 r), al Bookshop dei Musei di Strada Nuova in Via Garibaldi, presso la sede dell'Associazione Amici dei Musei Liguri e di Palazzo Ducale a Palazzo Ducale in Piazza Matteotti, ovvero presso singole iniziative appositamente dedicate. Possono anche essere effettuati versamenti presso il conto corrente bancario appositamente dedicato intestato a "Lions Club Genova Sant'Agata AVB per il Pallio" (IBAN: IT74A0200801419000101913689).

attività di club L'Universo in una stanza

■ di Elio Machi



“L'universo in una stanza” è l'iniziativa che ha portato a Rapallo l'allestimento di un planetario in Piazza Da Vigo e che è rimasto attivo dal 29 dicembre 2012 al 3 marzo 2013. Promotori sono stati il L.C. Rapallo, nelle persone del Presidente Avv. Queirolo e del Socio Faggiano, e il Sindaco di Rapallo Dott. Giorgio Costa, avendo come partner l'Osservatorio Astronomico del Righi con il Direttore Walter Riva, con il Comitato Antikythera per la realizzazione del planetario e con il Progetto Cassiopea per la didattica e la diffusione della Scienza. Ma cosa è un planetario? È uno strumento utilizzato per riprodurre su uno schermo di proiezione la volta celeste. Per estensione tale termine è usato anche per indicare la struttura che ospita tale strumento. Il planetario allestito a Rapallo presentava una struttura mobile di 6 metri di diametro con circa 35 posti a sedere, sormontata da una cupola emisferica quale schermo e ospitante nel suo interno la strumentazione necessaria per riprodurre la volta celeste. Tale planetario era di tipo digitale collocato al centro della sala e basato su tre elementi:

- un computer con database di foto telescopiche;
- un software molto sofisticato in grado di generare un'immagine realistica del cielo stellato;
- un proiettore dotato di un obiettivo ultra-grandangolare (fisheye), che abbracciando un campo di 180° consente di proiettare sulla cupola la volta celeste, mostrandone l'aspetto da qualsiasi luogo della terra e in qualsiasi giorno dell'anno e ora del giorno e della notte.

Il sistema permette di muoversi nello spazio in tre dimensioni. Si può simulare un avvicinamento a Marte come pure vedere riprodotti gli anelli di Saturno e la loro struttura. È anche possibile un viaggio fra le stelle della nostra galassia o addirittura spostarsi fra le diverse galassie per rendersi conto della struttura dell'universo e dello spazio cosmico, che non è assoluto ma contiene una bassa densità di particelle. Inoltre il planetario, spesso utilizzato a scopo didattico, consente di proiettare, oltre il cielo, qualsiasi tipo di contributo multimediale. L'iniziativa del planetario ha riscosso un notevole successo: sono state registrate circa 2500 presenze, delle quali circa la metà costituite da scolaresche. Merito quindi del Lions Club Rapallo e del Dott. Walter Riva e collaboratori che insieme hanno offerto alla città un momento culturale conformemente ad uno degli scopi del Lionismo: “Essere parte attiva del benessere culturale della comunità”.

attività di club Genova crea un'eccellenza che mira al futuro

■ di Ernesto Angelantoni

Il Lions Club Pegli ha lanciato l'iniziativa di un meeting inter-club su un tema di grande attualità per Genova e il suo futuro: “Il Parco scientifico e tecnologico degli Erzelli”; ha ottenuto quindi dal Prof. Carlo Castellano, ideatore e massimo propulsore dell'iniziativa, la disponibilità a partecipare alla serata come relatore per illustrare il progetto. I L.C. genovesi Alta, Andrea Doria e Ducale hanno aderito all'evento tenutosi l'8 marzo, per cui ne è scaturito un affollato incontro onorato dalla presenza del DG Fernando D'Angelo e di numerosi ospiti. L'atmosfera è stata particolarmente gradevole, nel contesto dell'Hotel Idea (che per noi è sempre S.Biagio!) con una sala elegante in cui campeggiavano i 4 labari di Club più quello del Governatore, e con una accoglienza all'altezza dell'occasione. Il Prof. Castellano ha illustrato, con la sua consueta e innata chiarezza, una sintesi della nascita, dello sviluppo e delle prospettive future del progetto “Erzelli”. ell'anno 2000, partendo dalla analisi del contesto High-tech presente a Genova, frutto della sua passata storia industriale, e prevedendo uno sviluppo della tecnologia verso l'elettronica e l'automazione, è maturata l'idea, che si è trasformata in sfida, di creare anche a Genova un grande parco scientifico/tecnologico. È stato immaginato, progettato e oggi in avanzato stato di realizzazione un insediamento dove lavorano, vivono e convivono tutte le eccellenze high-tech presenti sul territorio, dalla Facoltà di Ingegneria, all'Istituto di tecnologia, al CNR, alle grandi industrie ai medi e piccoli operatori. I cuni numeri: la spianata degli Erzelli (ex collina sbancata per la costruzione prima dell'Italsider e poi dell'Aeroporto) ha una superficie totale di oltre 600.000 mq; il progetto prevede 80.000 mq destinati a formazione e residenza di studenti, 200.000 ad aziende high-tech, 100.000 a residenze abitative per gli “addetti” e 20.000 a spazi commerciali, ricettivi e di servizio. I rimanenti 200.000 mq sono destinati ad un parco verde fruibile. Allo stato attuale sono state superate una serie di difficoltà iniziali, a partire dal finanziamento, tutto privato, dalla adesione degli attori, dalla logistica degli accessi; ora l'edificazione e l'operatività procedono velocemente. Un esempio: il 2011 si è chiuso con 150 aziende operative con 14.500 addetti e il piano prevede per il 2021, a completamento dell'insediamento, 190 aziende con 21.400 occupati. Il tutto realizzato senza particolare enfasi e con la solita divisione tra entusiasti e scettici; ma non si può certo ignorare questa realtà nascente in un contesto di progressivo appannamento della vocazione e della imprenditorialità della città! Certo lo scenario genovese aveva i fondamentali requisiti per implementare un progetto di eccellenza di questa portata, ma il tutto si è realizzato perché, con uno spirito che si può assimilare a quello lionistico il Prof. Castellano e gli altri promotori hanno creduto fortemente a quello che poteva sembrare un sogno, e sono stati sostenuti da questa spinta morale nel perseguire l'obiettivo. E nella sala, mentre si sviluppava la spiegazione, l'uditorio è stato coinvolto da questo spirito propulsivo che ha realizzato una così significativa opera: abbiamo riconosciuto in questa tensione morale il significato dei motti dei nostri due ultimi Governatori: “Il coraggio di sognare” di Gabriele Sabatosanti e “Volare in alto... insieme si può” di Fernando D'Angelo. Questa realizzazione è un esempio di cosa si può fare “con quel coraggio di sognare un mondo migliore che concretamente offrirà a molti la possibilità di tornare a sorridere”, frase che rubo a Gabriele, grande linea guida che anima i Lions...e non solo! Grazie prof. Castellano della testimonianza, dell'esempio, della emozione e della soddisfazione del “fare” che ha condiviso con noi!

attività di club

L'arte di far ridere

■ di Tiziana Barbano

Il 5 febbraio, presso l'Associazione Canottieri di Casale, Gianni Giannini, cabarettista, scrittore comico, ex Zelig, attualmente autore per i "Legnanesi", ospite del L.C. Casale dei Marchesi di Monferrato, ha piacevolmente intrattenuto gli astanti sul "riso", questa consolatoria capacità concessa all'essere umano, praticamente dalla sua comparsa sulla Terra. Iternando spiegazioni a interpretazioni, il relatore ha fatto emergere la capacità di mettere in moto quel complesso meccanismo psicologico che, come puntualizzano gli studiosi, "fa contrarre i muscoli del viso in forma caratteristica, come espressione di emozioni piacevoli". Fatica, quella del comico, tutt'altro che lieve e comunque impegnativa; far ridere, ha rimarcato l'oratore, è cosa seria. Giannini ha elencato varie categorie di comicità. Nel mondo moderno, quella surreale è la più antica. Era particolarmente in auge nella prima metà del secolo scorso, utilizzata ad esempio dai fratelli Marx o da Gianni e Pinotto. Altra è la satira politica, oggi particolarmente in voga. In questo campo si distinguono Grillo e Crozza. Puntualizza l'oratore: per funzionare veramente non deve mai essere indirizzata a senso unico. La barzelletta invece è sempre attuale. Semplice, di facile presa, è ben accolta dal pubblico. I cultori sono stati, e sono, molti; fra tutti sveltava Gino Bramieri. Fra gli anni 60 e 70 aveva avuto successo la magia comica. Specialista era Mac Ronay che si presentava al pubblico, spettinato, con gli occhi straniti, senza parlare, come contraltare al Mago Silvan. Una forma raffinata di umorismo si affida invece ai giochi di parole; in tempi recenti è stata praticata da Achille Campanile, Walter Chiari, Giorgio Gaber, Cochi e Renato. Infine esiste l'umorismo macabro, che gli Inglesi chiamano umorismo da patibolo. Calibrato su immagini serie, a volte appunto anche macabre, ricorre ad un linguaggio di misurato cinismo. E' stato utilizzato dai Gufi e abbondantemente da Raimondo Vianello, vero specialista nel porgere le battute con seriosa naturalezza. Un esempio: interlocutore: "Lei dovrebbe fare un monumento a sua moglie"; risposta: "l'ho fatto, ma poi lei è guarita". Sempre restando sul tema, emblematica infine, nella sua scanzonata drammaticità, la famosa iscrizione funebre voluta da Walter Chiari sulla sua tomba: "Non piangete, è solo sonno arretrato".

attività di club

Cronaca di un Club dalle molte iniziative

■ di Renato Celeste

Il nuovo anno è purtroppo iniziato con un lutto che ha colpito il Presidente Aldo Masoero, che ha perso la mamma e al suo dolore non è mancato il conforto e la partecipazione di tutto il Club. Il 5 febbraio il Valcerrina ha ospitato la Dott.ssa Brunella Bolloli, figlia di due Soci Lions alesandrini e lei stessa personaggio già emergente tra i giovani Leo. Giornalista professionista nonostante la giovane età, è capo servizio per la cronaca, la politica e i grandi eventi del quotidiano "Liberò" edizione romana. Il suo intervento si è centrato sul tema "Giornalismo e nuovi media, la rivoluzione nell'informazione". I di là di un' esauriente panoramica dei vari scenari delle comunicazioni di massa e del futuro che non può prescindere dall'innovazione tecnologica, il messaggio trasmesso ha fatto il punto su quello che il lettore deve conoscere, per una corretta informazione e formazione, sul nuovo linguaggio che necessita di un'educazione



linguistica dei nuovi media attraverso il mondo della scuola e il suo territorio. Il 19 febbraio il Club ha poi ospitato un importante interclub in memoria del Governatore Piero Rigoni (servizio ospitato in un'altra parte della rivista). ue appuntamenti hanno caratterizzato il mese di marzo. Il primo, il cinque del mese, si riferisce all'intervento della Prof.ssa Maria Ludovica Gullino, docente di patologia vegetale dell'Università degli Studi di Torino che ha relazionato sui "Cambiamenti climatici. Effetti sull'agricoltura e sulla sicurezza alimentare". La relatrice ha trattato un argomento di grande attualità, esponendo dati scientificamente dimostrati dalle ricerche. L'intervento, seguito con particolare interesse anche per la presenza di alcuni docenti del settore, ha evidenziato lo scenario di un futuro in cui saranno inevitabili un innalzamento delle temperature e lo scioglimento dei ghiacciai con conseguenti ripercussioni sulle migrazioni delle popolazioni. Si tratta di alterazioni dell'ecosistema, come il surriscaldamento, l'effetto serra, la mancanza d'acqua, l'inquinamento che porteranno squilibri nell'agricoltura, favorendo la proliferazione di parassiti e di altri agenti patogeni. Un terreno fertile anche per acuire le tensioni e generare conflitti sociali tra le popolazioni, in cerca di territori più favorevoli alla loro sussistenza. Esaurita la panoramica scientifica, la relatrice che collabora anche con alcune università olandesi e americane, ha illustrato i diversi campi di ricerca dove è protagonista con il suo "team", specie per le tematiche della sicurezza e della salute. Il 19 marzo il Club ha ricevuto l'Ing. Giovanni Caprioglio, Direttore Commerciale della Bobs Italia di San Giorgio Monferrato che ha portato esperienze e conoscenze di un'attività centrata su scambi economici e culturali nazionali ed internazionali.

attività di club brevi dai Club

Dal Lions Alessandria Marengo

Il Lions Club Alessandria Marengo ha partecipato alle "Giornate della Solidarietà" promosse dal Distretto Lions 108 Ia2 dal 17 gennaio al 4 febbraio.

Per offrire un gesto concreto di aiuto i soci del Lions Club Alessandria Marengo hanno servito il pranzo alla mensa della Caritas di Alessandria, domenica 27 gennaio. Una raccolta fondi, destinata al Service distrettuale permanente "Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza", è stata inoltre organizzata congiuntamente dal Lions Club Alessandria Marengo con gli altri Lions Club cittadini il 24 gennaio, con uno spettacolo delle scuole di ballo locali, svoltosi ad Alessandria presso il Teatro Politeama Alessandrino.

Dal Lions Club Valenza

Nell'ambito della "Giornata della Solidarietà", Service distrettuale, il L.C. Valenza ha promosso il 21 gennaio un pranzo offerto e gestito dal Club nei locali della Madonnina messi a disposizione da Don Abele. Alla presenza di circa 80 persone, intervenute malgrado una nevicata avesse imbiancato i tetti e le strade, si è svolto in serenità il pranzo preparato con l'aiuto di alcuni Lions per le numerose persone e famiglie indigenti, e terminato con una estrazione per tutti a sorteggio di beni di prima necessità.

Il pranzo, al quale era presente il Sindaco di Valenza che si è congratulato con il Club, si è concluso con le parole di ringraziamento della Presidente del Club Rosella Giordano a tutti i Soci che hanno reso possibile la manifestazione anche con un diretto apporto di aiuto in cucina ed ai tavoli, e a Don Abele che ha messo a disposizione i locali. Il gelo di quella nevicata è stato vinto con una calda ed emozionante giornata di coinvolgente solidarietà lionistica.

Dal Lions Club Borghetto

Le necessità della comunità sono tante e di varia natura, come si possono affrontare e risolvere? I Beatles avrebbero detto "With a little help from my friends". Con questo spirito, domenica 20 gennaio, 4 Club (Borghetto - Vali Borbera e Spinti, Gavi e Colline del Gavi, Novi Ligure e Ovada) si sono ritrovati nei locali del Don Bosco a Novi per la Merenda della Solidarietà, appuntamento che rientra nel progetto Le Giornate della Solidarietà, giovane iniziativa distrettuale - siamo al secondo anno - ma già molto apprezzata.

Nonostante il maltempo Soci Lions e amici, adulti e bambini hanno aderito con entusiasmo e partecipato alla gara di torte e alla successiva asta delle stesse i cui proventi sono stati destinati al Service del LC Valcerrina "Pulmino amico": una Onlus che mette a disposizione dei cittadini delle vetture per trasportare malati o disabili in Ospedali o strutture di cui hanno bisogno, per mezzo di volontari. Un Service che ha il compito di ricordare l'amico e Lions di altissima statura PDG Piero Rigoni, Past President e Socio del LC Val Cerrina che, per primo, si era impegnato in questo progetto.

Dal Lions Club Genova Albaro

Già da anni il L.C. Genova Albaro è impegnato nelle problematiche attinenti alle possibilità di impiego del sangue del cordone ombelicale che si snodano dalla cultura della donazione al suo impiego terapeutico. In questo spirito il Club ha organizzato il 5 marzo un convivio in amicizia per la raccolta fondi finalizzata alla donazione, in collaborazione ad altre Associazioni di volontariato, di un sistema informatico, denominato Cyro SMART destinato alla Banca Ligure del Cordone Ombelicale presso l'Ospedale San Martino di Genova dal costo complessivo di oltre 50.000 Euro.

Un progetto di raccolta ambizioso giunto praticamente in porto. Il nuovo sistema informatico, oltre a migliorare la conservazione delle cellule staminali,

"garantirà" la compatibilità delle stesse con le specifiche necessità dei pazienti sparsi in tutto il globo. Caratteristica quest'ultima non da poco perché può significare la vita o la morte del paziente.

Alla serata sono intervenuti il Dott. Paolo Strada, Direttore della Banca del Sangue Cordonale, che ha illustrato l'estrema validità del nuovo sistema informatico, e la Dottoressa Alessandra Bò, Responsabile della Banca Cordonale, che si è soffermata sugli argomenti di sua competenza.

Sono seguite prima una lotteria che ha messo in palio una nutrita serie di interessanti volumi, poi un'accanita asta di quadri che ha fatto salire il ricavato della serata oltre le più rosee aspettative.

attività distrettuale

Ad Acqui il Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia3

■ di Simone Canavero

Da Acquese è un onore ed un grande privilegio poter presentare la città in cui vivo e sono nato come meta per chi cerca qualche ora di relax; come Lion, membro di uno dei più anziani Lions Club italiani, vivo questo momento come un particolare Service che quasi sento di dovere ai miei concittadini.

Perché venire proprio ad Acqui? E' presto detto, soprattutto se si va con la memoria ad un logo che campeggia sui manifesti pubblicitari di qualche decennio fa: "Acqui, dove l'acqua è salute ed il vino è allegria!". In queste poche parole c'è il sunto di quello che possiamo e vogliamo offrire a chi trascorrerà una due giorni all'insegna del benessere termale e della buona cucina. Gustiamoli, dunque, l'acqua ed il vino. L'acqua, quella calda, che da sempre sgorga dalla fonte Bollente, il cui nome dice tutto sulla

sua temperatura e che, attraverso apposite tubature, arriva ai centri termali, dove viene utilizzata per cure inalatorie o per preparare quel fango terapeutico che ha da sempre effetti benefici su chi lo riceve. Quell'acqua che oggi riempie alcune piscine dove ci si può abbandonare ad un tepore avvolgente e naturale.

Il vino, che viene prodotto con squisita qualità sulle colline che circondano Acqui, ovvero il nostro Monferrato con la sua perla che, come cantava poeticamente il Socio onorario ed Arciprete della Cattedrale: "Dalle colline fertili, ridenti al primo sole, è abbracciata, o nobile città dal fango d'or...".

(E c'è un'altra poesia da ricordare, anche se suonerebbe meglio nel nostro dialetto, un'ode che è un vero invito a visitare Acqui: "Rivolto al sole, posato fra l'alto e il piano, al paese della Bollente bella corona fanno le nostre colline, che sono terra promessa alle quali ha arreso il Creatore sin da quando tutto ha avuto inizio; è con il succo di queste cantine, scommetteteci pure!, che Noè il patriarca qui si è ubriacato".)

Ecco, Acqui per me, per noi, è questa: una cittadina che offre terme, vino e buona cucina, dove passeggiando per il centro è possibile trovare ovunque segni dell'intervento del club che da quasi sessant'anni agisce per mantenere vive alcune tra le testimonianze più significative

della storia dei luoghi, risalente a quando i Romani vi si stabilirono scoprendo le virtù delle acque.

L'intenzione nostra è di coinvolgere anche la cittadinanza per fare sì che giunga un messaggio chiaro su chi oggi sono i Lions; perciò il programma del sabato sarà molto ricco, a cominciare dall'esibizione dei cani guida della scuola Lions di Limbiate, per passare alla sistemazione di un veicolo polifunzionale in Corso Italia, dove sarà

possibile farsi fare screening sanitari di diverso tipo. Senza dimenticare, ed anzi volendo sottolineare, l'intitolazione al nostro fondatore Melvin Jones di un'area attrezzata di giochi per bimbi nella zona dell'Acquedotto Romano, là dove inizia la passeggiata che per alcuni chilometri costeggia le rive della Bormida.

Per chiudere in bellezza la giornata abbiamo previsto un

concerto della fanfara

E, per chi vorrà provare quanto Acqui Terme può offrire, ecco che gli albergatori hanno preparato un pacchetto veramente intrigante, che potrà consentire anche agli accompagnatori di trascorrere due indimenticabili giornate. Così come sarà possibile gustare una cucina semplice, tradizionale, ricca di sapori, tipicamente piemontese, che alcuni amici ristoratori offriranno sia come pranzo di lavoro sia con menù aperti ed a prezzi veramente sorprendenti.



distretto la3

Candidato alla carica di Governatore Distrettuale



RENATO DABORMIDA

È nato il 1° agosto 1956 ad Acqui Terme, dove vive ed esercita la professione di avvocato, con studio anche in Alessandria.

Vedovo, convive da quattro anni con Marinella con cui si accompagna da otto. Ha un figlio di 17 anni, Andrea, che frequenta la quarta classe della scuola media superiore.

È entrato nel Lions nell'annata sociale 1989/1990, nel L.C. Acqui Terme, Dal 2004/2005 è socio del L.C. Santo Stefano Belbo - Vallebelbo.

Due volte Presidente, la prima nell'Acqui in occasione del Quarantennale di fondazione di quel Club (annata sociale 1994/1995), la seconda nell'anno 2007/2008 con gli amici di S. Stefano Belbo.

Officer Distrettuale in diversi settori negli anni 1996/1997, 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011. Si è occupato di Giovani, di Statuti, di Premio Civitas ed, in particolare, di accordi per la turnazione nella carica di Governatore.

Delegato di Zona nell'anno sociale 2002/2003 con il Governatore Ferdinando Magrassi, ha svolto l'incarico di Presidente di Circostrizione nell'annata successiva col Governatore Elena Saglietti Morando.

MJF per iniziativa del proprio Club nel corso dell'annata

RIFLESSIONI DEL CANDIDATO

Stiamo vivendo momenti di incertezza e di grave crisi, sia economica che di ideali e quindi di valori.

È visibile a tutti la diffusa insensibilità verso la cosa pubblica: a questa si preferisce la ricerca del proprio personale tornaconto.

Anche le organizzazioni di servizio si interrogano sul loro futuro

Noi, in quanto Lions, abbiamo il dovere, perché scritto nella nostra mission, di dare risposte, di agire e di sopperire con i nostri interventi, al diradato interesse che lo Stato rivolge verso alcuni campi.

Ma come, se si è in crisi?

Crisi deriva, per la nostra lingua, dal latino ed a sua volta dal greco e per l'etimologia, anche in questo caso, vale l'indicazione di cambiamento!

Il principio della sussidiarietà orizzontale, che adesso trova dignità nella nostra Costituzione, ci consente di incidere negli orientamenti degli enti locali, soprattutto Comuni ma anche Province e Regioni, in maniera impensata fino a poco tempo fa.

E ciò mettendo a frutto le nostre caratteristiche, siano queste competenze o professionalità, e non solamente la nostra capacità, peraltro intaccata dalla

lionistica 2009/2010.

Quest'anno il DG Gianni Carbone lo ha nuovamente chiamato ad occuparsi di cittadinanza umanitaria e cittadinanza attiva, presiedendo l'apposito comitato.

È Presidente del comitato Statuto e Regolamento.

Ha partecipato a sei Congressi nazionali (Genova, Caorle, Ravenna, Montecatini Terme, Torino e Genova) e ad un'assise internazionale (Conferenza del Mediterraneo a Dubrovnik).

Ha partecipato nel 2010 al Forum Europeo di Bologna; nel 2011 al Forum di Maastricht e nel 2012 a quello di Bruxelles.

Ha seguito i corsi dell'Accademia del Lionismo dove è anche stato relatore.

In occasione del Congresso di Pinerolo del maggio 2011 è stato eletto 2VDG del Distretto per l'annata lionistica 2011/2012.

Al Congresso di Sanremo del maggio 2012 è stato eletto 1VDG per l'annata lionistica 2012/2013.

Nella professione.

Laureato in giurisprudenza nel 1980 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova con la votazione di 110 e lode e dignità di stampa con una tesi di diritto commerciale straniero e comparato, è avvocato e libero professionista dal 1982.

Più volte membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, è stato Giudice onorario presso la Pretura di Acqui Terme nei trienni 1983-1985 e 1986-1988.

Mediatore Civile Professionista, collabora con l'Organismo di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme. Già professore a contratto di Diritto delle Organizzazioni Non Profit nell'Università del Piemonte Orientale. Componente del comitato scientifico e docente alla Scuola di Formazione Forense Giorgio Ambrosoli di Alessandria.

Co-fondatore e già Presidente della Associazione Internazionale di Diritto Cooperativo.

Membro della Camera Civile del Piemonte, dell'Associazione italiana di diritto comparato e dell'Associazione Il Trust in Italia.

Seconda lingua parlata e scritta, l'inglese. Conosce molto bene il tedesco ed il francese.

Accanito sportivo (tennis, pallavolo e sci), con solide esperienze agonistiche nei primi due sport (da giovane); appassionato delle passeggiate in montagna e pur sempre dello sci (da uomo maturo).

situazione contingente, di elargire somme e contributi.

Ecco allora che tutte le volte in cui l'Amministrazione in genere non può intervenire perché rallentata dalla burocrazia o perché impossibilitata da altri fattori, dobbiamo intervenire noi Lions, affiancando la municipalità con progettualità e con opere concrete a favore dei cittadini.

A livello internazionale i Paesi più poveri continueranno ad indirizzare la nostra azione (nei campi della prevenzione, della sanità e dell'istruzione così come per la LCIF e le sue campagne), ma inevitabilmente i problemi di sistema (ambiente e clima) e locali (vecchie e nuove povertà) meriteranno sempre più la nostra attenzione.

I Club dovranno rendersi protagonisti delle "nuove" iniziative, da soli o collaborando insieme per avere maggiore incisività di azione e quindi oltre al fattore moltiplicativo delle economie di scala,

per ottenere indubbi risparmi nei costi.

Le raccolte di fondi dovrebbero essere indirizzate soltanto più verso importanti progetti sia locali che nazionali o internazionali senza disperdersi in mille rivoli che non risultano incisivi e risolutivi.

E non dimentichiamoci di dare la giusta visibilità alla nostra azione perché questa possa fare da volano per avvicinare a noi la cittadinanza così come noi siamo vicini a lei.

La nostra Associazione sta attraversando un momento delicato dal punto di vista numerico.

In epoche come quella che stiamo vivendo si deve puntare sul recupero di quei principi che sono fondanti per noi Lions e per la nostra appartenenza civile, sul loro rafforzamento, sul miglioramento dell'azione dei Club nel territorio e sulla ricerca della leadership. Il tutto coniugando l'esperienza dei soci "anziani"

e la vitalità energica dei "giovani" soci quasi a sottoscrivere un patto generazionale, alla pari.

Il mio è un modello di Distretto più vicino alle esigenze operative dei Club, attraverso una maggiore e migliore informazione, una più coinvolgente formazione, una promozione e programmazione più efficace.

Dovremmo tendere ad una crescita che, pur nel rispetto dei numeri, privilegi l'apporto qualitativo.

Apriamo le nostre compagini sociali ai giovani e soprattutto agli ex Leo, quanto meno quelli che hanno dimostrato di aver ben appreso l'"arte del servire".

Non servono grandi rivoluzioni, non servono soluzioni ardite: bisogna affrontare i problemi con spirito operoso sempre mirando a costruire e mai a distruggere.

distretto la3

Candidato alla carica di 1° Vice Governatore



GIANNI REBAUDO

Nato a Ventimiglia (IM) il 25 giugno 1964.

Felicitemente coniugato con Claudia Maver vive a Ventimiglia.

Laureato in Giurisprudenza presso la Facoltà di Genova, svolge da venti anni l'attività di avvocato civilista con studio in Sanremo ove è socio di un'associazione professionale.

Appassionato di musica, ha suonato, sin dall'infanzia, clarinetto e sax contralto, facendo parte per quindici anni di complessi bandistici, in particolare della banda musicale "Città di Ventimiglia".

Ha maturato formative esperienze nell' Azione Cattolica e nella Caritas ove ha operato, in particolar modo, a favore dell'infanzia e dei più bisognosi.

Compatibilmente con i molteplici impegni ama viaggiare, insieme a Claudia, per vedere ed apprezzare monumenti ed opere d'arte del patrimonio artistico nazionale e non solo.

Entra nel Lions Club Ventimiglia nel febbraio del 1995.

Componente del Consiglio Direttivo del Club dal 1997 ad oggi, ricoprendo l'incarico di cerimoniere per due anni, di censore e di membro di diverse Commissioni; ha svolto, inoltre l'incarico di Presidente del Comitato Soci.

Presidente del club nel 2000-2001;

Delegato di Zona nel 2001-2002.

Lion Guida Certificato nel 2003.

Presidente di Circostrizione nel 2004-2005.

Officer Distrettuale dal 2003 ad oggi, con diversi incarichi.

Componente del Comitato Leadership nel triennio 2003-2005. Segretario Distrettuale nel 2006-2007. Segretario dell'Associazione Solidarietà Lions Distretto 108Ia3 ITALY Onlus nell'anno 2007 - 2008.

Coordinatore dello Staff del Governatore e Addetto agli incarichi speciali nel 2008-2009.

Coordinatore Comitato Distrettuale Simboli Unità d'Italia dal 2009 al 2012.

Coordinatore Distrettuale LCIF dal 2009 al 2012.

Componente dello Staff del Governatore quale Coordina-

tore Affari Legali nel 2010-2011.

Componente dell'Accademia di Lionismo Distrettuale per "gestione amministrativa - Service" negli anni 2010-2011, 2011-2012 e 2012- 2013.

Componente dello Staff del Governatore quale Coordinatore dell'operatività e membro dei Comitati Distrettuali GMT-GLT per l'anno 2011 - 2012. Eletto Secondo Vice Governatore il 13 maggio 2012, in occasione del Congresso Distrettuale di Sanremo.

Insignito del riconoscimento di MJFD nel 2006-2007 e MJFD progressivo nel 2007-2008, nel 2008-2009 e nel 2011-2012.

Ha partecipato a tutti i congressi distrettuali dal 2000 ad oggi e a tutti i Lions Day distrettuali; ai Congressi Nazionali di Genova 2004, Caorle 2008, Ravenna 2009; Genova 2012; ai Forum Europei di Cannes 2008 e Bologna 2010; alle Conferenze del Mediterraneo di Tunisi 2009 e Trieste 2011; alle Convention Internazionale di Boston 2006 e Bangkok del 2008.

RIFLESSIONI DEL CANDIDATO

Con il confronto rinnoveremo il nostro impegno

Quando nel 1920 il Fondatore dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs presentò l'emblema della nostra Associazione disse che "esso rappresentava un leone che fronteggia il passato e il futuro, guardando in tutte le direzioni, pronto ad eseguire un Service".

Anche queste poche parole di Melvin Jones possono fornirci spunti di riflessione.

Innanzitutto la scelta del leone, simbolo incontrastato di fierezza e forza. E poi il richiamo all'attenzione al passato, inteso come tradizione ed esperienza, necessari per poter affrontare il futuro, un futuro fatto di attività di servizio.

Viene facile a questo punto chiedersi se a distanza di novantatré anni, noi Lions abbiamo le idee chiare, come all'epoca i nostri Padri Fondatori.

Per loro era fuor di dubbio che i Lions avrebbero dovuto "guardare in tutte le direzioni", ovvero essere aperti al confronto con gli altri, all'analisi e all'esame delle esigenze e delle problematiche della gente, delle nostre comunità, per essere poi pronti a servire.

La finalità del nostro operato era quindi chiarissima nelle menti e nei

cuori di quei gentiluomini: mettersi al servizio della comunità, con i propri talenti e le proprie capacità, per migliorarne le condizioni.

E svolgere questa attività voleva dire "essere pronto a servire", significava "impegnarsi in maniera responsabile ed altruista".

Impegno: parola che oggi spesso spaventa, a volte allontana i soci dall'Associazione.

Forse è il caso di riscoprire il senso vero del nostro impegno, non solo il peso, in qualche caso per alcuni insopportabile, ma anche e soprattutto le motivazioni che possono ancora oggi giustificare, rendere forte il nostro impegno, sino ad addolcirlo e a renderlo gratificante.

La condivisione degli ideali e degli obiettivi, passati e futuri, della nostra bella Associazione può rappresentare un agevole mezzo per facilitare in tutti noi soci quel processo, a volte necessario, di eliminazione di orpelli, fronzoli, personalismi e quant'altro che rappresentano delle limitazioni e delle distorsioni della nostra attività di "persone interessate al bene comunitario".

Il coinvolgimento e l'amicizia tra i soci possono aiutare i club a svolgere attività locali che diano sostegno alle persone a noi più vicine, ma anche invogliarli ad aderire alle grandi iniziative internazionali che contribuiscono a far grande la nostra Associazione.

La formazione e l'approfondimento da parte dei soci sono strumenti fondamentali per dare nuovo impulso ai nostri club, per avere soci ed Officer consapevoli e desiderosi di essere parte attiva tramite i Service.

Chiediamoci, ogni tanto, se siamo ancora come il leone bifronte dei nostri Fondatori.

Creiamo nuove occasioni per parlare tra di noi, perché i Lions parlino ai Lions del loro senso di appartenenza e delle motivazioni che ci spingono a far parte della nostra Associazione.

Sarà un modo per rinnovare il nostro impegno. Perché, nonostante le difficoltà e i problemi che non ci possiamo nascondere, sono certo che dal confronto emergerà la conferma che la nostra attività di servizio si distingue, ancora oggi, per altruismo, capacità ed efficienza organizzativa. Perché la stragrande maggioranza di noi soci Lions è convinta che "non si possa andare lontani finché non si fa qualcosa per qualcun altro".

Si può fare; io lo spero; io ci credo.

distretto la3

Candidato alla carica di 2° Vice Governatore



PAOLA LAUNO

Nata a Ormea. Vive a Mondovì con il marito Ferdinando Facelli, DO Lion, e due figlie universitarie:

Valentina. 22 anni - facoltà di medicina - e Angelica 19 anni - ingegneria al Politecnico in Torino.

Lingua straniera parlata: inglese.

Pratica lo sci di discesa e fondo, il nuoto e il camminare nella natura ascoltando buona musica.

Nella professione: dopo il Liceo Classico e la Laurea in giurisprudenza a Torino, è iscritta dal 1985 all'Ordine degli Avvocati di Mondovì ove opera nello studio professionale fondato nel 1957 dal padre Augusto. Patrocinante in Cassazione. socia dell'Associazione Italiana Avvocati di Famiglia.

Ha ricoperto i ruoli di Giudice Onorario quale V.Procuratore e V.Pretore. è iscritta nell'elenco dei legali che assistono in gratuito patrocinio i cittadini non abbienti e nell'elenco dei legali idonei alla tutela delle donne vittime di violenza.

Nel sociale: è stata rappresentante dei genitori, negli organi collegiali presso le scuola elementare, media e liceo in cui hanno studiato le figlie.

E' consigliere della "Associazione Amici dell'Academia Montis Regalis" che affianca l'attività dell'orchestra barocca e classica "Accademia Montis Regalis".

Nel Lions International: ha conosciuto l'Associazione come

Leo e ne condivide la sincerità degli intenti e lo spirito di servizio sempre dimostrati dal padre, compianto PDG Augusto Launo.

- Cofondatrice nel 1974 del Leo Club Mondovì-Monregalese, ne ricoprì tutti gli incarichi; nel 1980 ad Asti fu tra i promotori della costituzione del Distretto Leo l 081a di cui fu segretario distrettuale, vice-presidente e presidente distrettuale nell'a. s. 1987/8, presiedendo la Conferenza Nazionale Leo di Stresa durante la quale venne approvata la figura del Coordinatore Nazionale Leo, preludio alla costituzione del Multidistretto Leo. Ha contribuito alla stesura del Protocollo

Leo-Lions inserito nello Statuto Distretto Lions 1081a. È stata Leo fino al 1991.

- Socia fondatrice nel 1992 del L.C. Fossano e Provincia Granda fra i primi club misti e composto, all'inizio, da ex Leo. Compatibilmente con gli impegni della Professione e di giovane Mamma, ne ricoprì molti degli incarichi. Presidente nell'a.s. 2002/3. 100% quasi continuativo. Lions Certificato dal 2004.

Nel Distretto ha ricoperto i seguenti incarichi:

a.s. 2003/4 e 2005/6 componente M.E.R.L. per la Leadership

a.s. 2004/5, componente M.E.R.L. per la Leadership e Delegato di Zona

a.s. 2006/7, 2007/8, 2008/9, 2010/11 Presidente del Comitato Leadership

a.s. 2009/10, Componente Comitato Etico

a.s. 2011/12, 2012/13 Coordinatore Distrettuale G.L.T nominata dal MD 108 ITALY

Nell'a.s. 2002/3 ha ricevuto personalmente dal Presidente Internazionale il "Premio Excellence" per l'attività di servizio nel suo anno di presidenza: ottiene anche l'appréciation quale Presidente di Club. Dall'a.s.2003/4, come Officer Distrettuale, riceve l'appréciation da quasi tutti i Governatori Distrettuali. Melvin Jones Fellow Progressivo: nel 2008 dal suo Club e nel 2012 dal DG Bergeretti

Partecipa: da Lions pressoché a tutti i Congressi Distrettuali, a vari Lions Day, Convegni e Seminari Distrettuali (organizza in Fossano nel 2003 quello su "struttura futuro e limiti della ricerca biomedica"), Accademia del Lionismo: ai Congressi Nazionali di Trieste, Genova, Caorle, Torino e Genova 2012.

RIFLESSIONI DEL CANDIDATO

Ho avuto la fortuna di conoscere l'Associazione, da giovanissima, come Leo; una opportunità che mi ha fatto crescere, mi ha permesso di stringere rapporti di amicizia duraturi e mi ha fatto incontrare, condividere e nel

tempo approfondire gli scopi e l'etica del Lions .

Allora ho potuto riscontrare, rafforzando gli esempi ricevuti da genitori ed insegnanti, come nulla sia facile ma molto sia possibile perché " le piccole opportunità sono spesso l'inizio di grandi imprese (Demostene) " e

da qui considerare quanto sia importante guardare il mondo intorno a noi - quello vicino e quello più distante - domandandosi cosa sia utile organizzare per dare il proprio contributo non solo comportandosi correttamente nel quotidiano (" Il cielo stellato sopra di me, la legge morale dentro di me " I.

Kant) ma anche abituando lo sguardo a vedere lontano (“ Agisci in modo da considerare l’umanità, sia nella tua persona, sia in quella di ogni altro, sempre anche al tempo stesso come scopo e mai come semplice mezzo ” I. Kant).

Avere un sogno, pensare e poi agire (“...Se riesci a sognare e a non fare del sogno il tuo padrone; Se riesci a pensare e a non fare del pensiero il tuo scopo...” R. Kipling) infondendo preparazione e passione in tutto quello che ci interessa ed impegna : ecco quello che distingue la persona motivata da chi subisce o cerca di sfruttare egoisticamente le occasioni.

Così la frase di Melvin Jones “ Nessuno può andare molto lontano se non facendo qualcosa per qualcun altro “ mi è sembrata talmente veritiera nella sua semplicità e naturalezza da volerla condividere appieno; per attuarla è

importante ascoltare e prestare attenzione agli altri, alle situazioni, ai cambiamenti. Avere paura di questi porta al fallimento, essere sordi a quanto è possibile contribuire a fare genera aridità, rifiutarsi di operare insieme fa trionfare l’egoismo.

Migliorarci per migliorare ciò che ci circonda, partecipare attivamente. Partire da noi (individui liberi) e, usando le nostre capacità ed intelligenza, raggiungere la comunità e poi ...il mondo.

Rita Levi Montalcini ha scritto che nei secoli l’evoluzione biologica della specie umana “si è verificata sostanzialmente in modo uguale in tutte le popolazioni del globo” mentre quella culturale si è potuta attuare “soltanto in favorevoli condizioni ambientali”.

Noi Lions abbiamo gli strumenti per contribuire alla evoluzione di tutti, noi volontari nella comunità e nel

mondo che agiamo non dimenticando il piacere della conoscenza reciproca e l’amicizia.

Questo è il mio senso di appartenenza al Lionismo.

Molto c’è da fare e molto si può fare. Ora sono una Socia candidata alla carica di II Vice Governatore; quando e se sarò eletta Governatore esprimerò e illustrerò la traccia del sentiero da percorrere insieme, mentre prima - come è giusto in una squadra - seguirò il programma del Governatore in carica .

Questo è il “mio canto libero”.

BASTA UN FILE PER REALIZZARE LA VOSTRA IDEA

Servizio di Prototipazione Rapida in ABS

FORATURA - FILETTATURA
PITTURAZIONE
METALLIZZAZIONE
INCOLLAGGIO

Realizzazione impianti & vendita di componenti oleodinamici
Realizzazione personalizzata su specifica del cliente

AS Ali-Systems S.R.L.

SAGOMATURA TUBI & PROFILATI • LAVORAZIONI & MONTAGGI MECCANICI • COMPONENTI OLEODINAMICI
PROTOTIPAZIONE RAPIDA IN ABS

Sede Legale : Via Europa, 60 19020 FOLLO (SP) ITALY TEL +39 0187 558965 FAX +39 0187 558210 e-mail : info@ali-systems.it web: www.ali-systems.it

attività distrattuale

Il Governatore Gianni Carbone ha incontrato il Prefetto di Asti

■ di Raffaele Sasso

Dopo aver incontrato i rappresentanti del Governo di Cuneo, Savona ed Imperia, il DG Gianni Carbone è stato ricevuto anche dal Prefetto di Asti, S.E. Pierluigi Faloni accompagnato dal Vice Prefetto Lorenzo Micheluzzi.

Alla cerimonia, il Governatore ha presenziato con la moglie Silvia e molti Lions: il Presidente della 2ª Circoscrizione, Giovanni Sandri, i Presidenti di Zona, Marisa Garino (Zona A) e Franco Leoncini (Zona B), l'OD Stefano Bagnasco (Asti Alfieri) ed i Presidenti: Luciano Isardo Sutura (Asti Alfieri), Ercole Biamino (Asti Host), Mario Visconti (Castelnuovo don Bosco, Alto Astigiana, già Cocconato Montiglio, Basso Monferrato), Carlo Binello (Costigliole d'Asti), Franco Fassio (Moncalvo Aleramica), Francesca Ragusa (Villanova d'Asti), Luciano Sardo Sutura (Asti Alfieri), Carlo Vicarioli (Nizza Monferrato, Canelli) e Mario Visconti (Cocconato). Tutti sono stati presentati e hanno donato il guidoncino del proprio Club, come aveva anche fatto lo stesso Governatore col suo.

«Con la visita al Prefetto di Asti - ha commentato il Governatore Gianni Carbone - si sono conclusi gli incontri con i



rappresentanti del Governo delle Province che comprendono i 62 Lions Club del Distretto. E' stata la prima volta che i Lions hanno incontrato i Prefetti, cui si sono spiegate le finalità della nostra Associazione. Sono stati momenti altamente significativi, perché abbiamo potuto farci conoscere e far sapere di essere disposti a collaborare per quelle che possono essere particolari esigenze del territorio, fedeli al motto che ci contraddistingue "We Serve".

attività distrettuale

La So.San a Cuneo



■ di Raffaele Sasso

Lions e Associazioni insieme a Cuneo, nel Salone d'Onore del Comune, sabato 16 marzo per una giornata di incontri sul tema della "Solidarietà Sanitaria", (So.San) organizzata dal Distretto Lions 108Ia3, in collaborazione ed il patrocinio dello stesso Comune di Cuneo. Ad accogliere, fra mattina e pomeriggio circa duecento persone, le massime Autorità lionistiche, fra cui il Governatore Gianni Carbone, il responsabile nazionale So.San. Salvatore Trigona e gli Officer distrettuali sul tema, Giuseppe Spinetti ed Angelo Pellegrino, il Presidente della 1ª Circoscrizione, Raffaele Sasso, ed il presidente del Lions Club Cuneo, Matteo Reverdito. Importanti la presenza del vice Prefetto, Francesco D'Angelo, del vice Questore vicario Donatella Boscassi, del sindaco di Cuneo, Federico Borgna e dell'assessore ai Servizi Sociali, Franca Giordano. Due i momenti significativi: al mattino alle 8,30, il Convegno scientifico (accreditato Ecm) su "Grandi emergenze sanitarie nel Mondo: attualità e problematiche" e al pomeriggio, alle 14,30, la Tavola Rotonda su "La solidarietà sanitaria e... il ruolo del Volontariato e delle Istituzioni". All'evento del mattino insieme

al Distretto 108 Ia3 ed al Comune di Cuneo, hanno attivamente collaborato l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Cuneo, la Società Italiana d'Igiene, Medicina preventiva e Sanità Pubblica, la società italiana di Psicotraumatologia e Gestione dello stress, la Società Italiana di Ecologia, Psichiatria e Salute Mentale, l'Associazione italiana per la Ricerca, l'Aggiornamento e la Formazione. Presente anche in rappresentanza del Direttore Generale dell'Asl Cn 1, il Coordinatore della stessa Asl, Enrico Ferreri. Alla tavola Rotonda - moderata da Raffaele Sasso (giornalista, responsabile dell'Ufficio Stampa distrettuale) - sono intervenuti il Dottor Salvatore Trigona, il Dottor Angelo Pellegrino (Asl Cn 1), il Dottor Guido Raineri (Aso Santa Croce Cuneo), la Dottoressa Marilena Bertini (Comitato collaborazione medica), il Dottor Alessandro Bobba (Lvvia), Don Claudio Mezzavilla (Caritas Cuneo), la Dottoressa Bruna Gerbaudo (Centro Migranti Cuneo), il Tenente Colonnello Medico Lucius Occhiolini, l'Ispettrice Regionale delle Infermiere volontarie della Cri, Sorella Emanuela Bigatti, del Centro Mobilitazione Piemonte. Le conclusioni sono state tratte dal Dottor Giuseppe Spinetti. «E' stata una giornata intensa - è il commento del DG Gianni Carbone - che ha visto al mattino, la presenza di un centinaio di medici cuneesi ed al pomeriggio, molti Soci Lions e addetti ai lavori dei diversi settori. La presenza poi di relatori altamente specializzati ha gettato le basi per una proficua e futura collaborazione in cui solo facendo squadra potrà dare i migliori risultati. Dalle relazioni è infatti emerso come la Solidarietà Sanitaria diventi sempre più necessaria non solo nei Paesi poveri, ma con alcune particolarità anche in Italia».

attività di club

Consegna Tricolore a Savona

■ di Gimmi Moretti e Emanuela Ferrari



Anche le condizioni atmosferiche hanno voluto contribuire alla riuscita della FESTA DEL TRICOLORE svoltasi a Savona il 15 marzo 2013.

Una splendida giornata di sole, fredda, ma tersa, la Piazza Sisto IV, il salotto della città, i mezzi motorizzati dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Marina Militare, della Guardia Forestale, della Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco, sono stati, per la gioia dei bambini, l'appropriato sfondo animato per la celebrazione, per gli alunni delle scuole elementari di Savona, della "Giornata nazionale di azione didattica per la Costituzione, per la Bandiera e per l'Unità Nazionale".

I tre Lions Clubs di Savona, nelle figure dei loro Presidenti: Roberto Ferrari per il L. C. Savona Host, Pino Testa per il L. C. Savona Torretta e Luca Barbero per il L. C. Savona Priamar hanno deciso di riconfermare, con immutata convinzione, la manifestazione, fortemente voluta dal Governatore dell'anno sociale 2009/10.

Il desiderio comune, cui si è unito, con entusiasmo ed il suo, ben noto, spirito patriottico, il Governatore in carica Gianni Carbone, era quello di donare a tutti gli alunni dell'ultimo anno delle scuole elementari di Savona il Tricolore, avendo appreso, grazie all'aiuto degli insegnanti e dei rappresentanti delle istituzioni il vero valore ed il giusto significato dei simboli dell'UNITA' NAZIONALE.

E', infatti, davanti all'innalzarsi della nostra bandiera ed ascoltando l'Inno di Mameli che gli italiani, giovani e meno giovani, si riscoprono appartenenti ad un'unica Patria.

Questi sono i due simboli della nostra Repubblica, che racchiudono la storia dei nostri padri, una storia sofferta, ma

voluta con la massima determinazione, che ci ha portato all'Unità d'Italia, una storia comune a tutti gli italiani che va raccontata e fatta amare anche ai piccoli che diverranno i cittadini del futuro.

Questi sono gli ideali che noi Lions professiamo e che ci siamo impegnati a rispettare, anche questi sono i doveri verso la Patria, lo Stato e la comunità nella quale viviamo.

Sono intervenuti con un messaggio rivolto ai 500 giovani il Governatore Gianni Carbone, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Franca Rambaldi, l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Savona Isabella Sorgini, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Angelo Vaccarezza, il Prefetto di Savona Geraldina Basilicata, il Vescovo Vittorio Lupi. Erano inoltre presenti tutti i Comandanti Provinciali delle forze Armate e dei Corpi dello Stato, nonché numerosi illustri rappresentanti delle realtà sociali.

Le tredici scuole elementari hanno partecipato all'alzabandiera hanno cantato l'Inno di Mameli, hanno ascoltato gli altri brani rievocativi la nostra storia ed hanno appreso il significato del "silenzio" magistralmente suonato da un trombettiere dell'Arma dei Carabinieri.

attività di club

Consegnati 162 tricolori agli alunni di Arenzano e Cogoleto



■ di Enrico Moccellin

La consegna delle bandiere nazionali è diventata dal 2008, anno d'istituzione del Service, un appuntamento tradizionale per il Lions Club Arenzano Cogoleto. Nei primi anni esse sono state distribuite per la Festa della Repubblica, nel 2011 per il 150° anniversario dell'Unità, nel 2012 per la ricorrenza della Liberazione. Quest'anno il Club ha voluto evidenziare la recente istituzione della Giornata dell'Unità,



Costituzione, Inno e Bandiera, che ricorrerà ogni 17 marzo. Pochi giorni prima, dal 13 al 15, il Presidente Tixe e il Vice Presidente Moccellin hanno visitato le nove classi di quinta primaria di Arenzano e Cogoleto, accompagnati dai rispettivi Sindaci, Maria Luisa Biorci e Anita Venturi, e Comandanti le stazioni Carabinieri, Maresciallo Capo Elvio Pastorino e Maresciallo Aiutante Gaetano Cariello. Come sempre, gli alunni si sono dimostrati interessati e preparati. Insieme alla bandiera è stato consegnato un foglio conte-

nente le modalità d'esposizione del vessillo e il testo dell'Inno di Mameli. Una piacevole sorpresa è stata scoprire che i giovanissimi scolari, istruiti dalle loro maestre, conoscevano, oltre alla prima, anche la seconda e terza strofa dell'Inno. Il Canto degli Italiani è ricco di riferimenti della storia passata e contemporanea all'epoca risorgimentale. Esso merita di essere meglio conosciuto e approfondito: sarebbe certo ancor più amato dal Popolo che rappresenta. L'esperienza ha gratificato non soltanto i bambini destinatari, che si sono visti affidare un simbolo della propria Patria, ma anche gli adulti coinvolti, contagiati dalla loro curiosità ed entusiasmo.



attività di club Il Lions Club Carrù - Dogliani consegna il "Tricolore"



■ di Raffaele Sasso

Anche quest'anno, il Lions Club Carrù - Dogliani ha voluto riproporre un Service molto sentito, sia dai Soci che dai destinatari. Quello della consegna del "Tricolore" ai bambini che frequentano la 5ª classe della Scuola Primaria di Carrù,



Farigliano e Dogliani.

«Nel 2011 - ha commentato il Vice Presidente del Lions Club Carrù - Dogliani, Ivano Dho - si è festeggiato il 150° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia e proprio in concomitanza della giornata voluta per ricordare l'avvenimento, il 17 marzo, abbiamo deciso di consegnare il Tricolore ai bimbi di tre Scuole, a Carrù, Dogliani e Fari-



gliano. A tutti abbiamo ripetuto di tener conto della nostra bandiera e di esporla alle finestre di casa, ogni volta che cadranno particolari ricorrenze».

A Carrù, la consegna è stata fatta alle due quinte dei Maestri Ferdinando Musso e Cristiana Cillario; a Farigliano alla quinta classe della Maestra Ivana Rainetti, mentre a Dogliani, alle tre classi delle Insegnanti Elena Devalle, Cristina Rocca, Antonella Dompè e Gloria Manzi. Al momento di incontro hanno partecipato anche i Dirigenti scolastici dell'Istituto comprensivo di Carrù, Edoardo Ambrassa e sia di Farigliano che di Dogliani, Silvana Botto.

Insieme al Vice Presidente Ivano Dho, (in sostituzione del Presidente, Daniele Robaldo, impossibilitato a presenziare) hanno partecipato alla suggestiva cerimonia, i Past President del Lions Club Carrù - Dogliani, Antonio Morra e Romana Gaiero, il Socio Giorgio Colombo e Raffaele Sasso, Presidente della 1ª Circostrizione e responsabile dell'Ufficio Stampa del Governatore Gianni Carbone.

attività di club Aiutaci a salvare le palme, campagna promossa dal Governatore

■ di Roberto Pecchinino

Da qualche anno si sente parlare del famoso "Punteruolo Rosso", per alcuni il nome così particolare, lo induce ad associarlo a un particolare attrezzo per forare chissà quale tipo di muro o materiali in lega o ferro; purtroppo non è un oggetto, ma un piccolo e terribile coleottero che attacca le palme, provocando danni irreparabili, fino a determinare la morte della stessa palma.

Il primo grido di allarme nella nostra Provincia fu nel 2007 a Bordighera, dove fu scoperto il primo adulto di "Punteruolo Rosso". In Italia le prime palme infestate, furono rilevate nel 2004; a Palermo l'infestazione dei micidiali parassiti, arrivati dall'Asia, avevano nel 2005 già provocato la morte di migliaia di palme. Purtroppo in soli sette anni (2005-2012) oltre 50.000 palme sono state completamente attaccate dal "Punteruolo Rosso", ed hanno compromesso irrimediabilmente quell'immenso patrimonio che contribuiva a valorizzare l'immagine e la bellezza di Palermo.

Le palme, sono state e sono ancora oggi un tesoro sia per Bordighera, chiamata anche "la Città delle Palme", o per Sanremo, che sin dal XIV, aveva come simbolo della città una Palma. La palma è stata per la Riviera ligure un simbolo non solo di bellezza ma anche di prosperità e benessere. A Sanremo sin dal XIII, esistevano severi regolamenti per il taglio delle foglie di Palma. E poi... come non ricordare il leggendario Sanremese Capitan Benedetto Bresca, che ottenne nel 1586, da Papa Sisto V, il privilegio di fornire in modo perpetuo per la Domenica delle Palme, in occasione delle feste Pasquali, le palme (o parmureli) della Riviera di Ponente. "Aiutaci a salvare le palme", questa è l'iniziativa che il Lions Club International Distretto 108 Ia3 promossa dal Governatore Gianni Carbone con la collaborazione



della commissione Ambiente del Distretto 108 Ia3 (Sandra Santamaria L.C. Bordighera Otto Luoghi – Graziano Taramasso L.C. Alassio Baia del Sole – Attilio Pecchenino L.C. Carrù Dogliani), che ha realizzato una brochure informativa sul problema del Punteruolo Rosso, il coleottero che attacca mortalmente le palme del nostro territorio. L'opuscolo è stato presentato ufficialmente alla popolazione e alla stampa nella giornata del 26 gennaio, presso la sala Consiliare del Comune di Ventimiglia, grazie anche alla collaborazione del Lions Club Ventimiglia, che ha fatto intervenire un relatore importante e competente il Dott. Marcello Storace (Responsabile Regionale del Servizio Fitosanitario), che ha illustrato con immagini l'evoluzione dell'infestazione del micidiale coleottero, parlando anche della prevenzione e i possibili rimedi, per salvare la pianta. Una completa e importante relazione, che ha permesso al numeroso pubblico intervenuto alla presentazione, di apprendere la gravità che il punteruolo rosso, causa non solo alle palme, ma anche all'ambiente circostante, con alberi malati, con foglie che cadono e che si piegano, una desolazione che purtroppo va a stravolgere il panorama e la bellezza dell'intero territorio.

L'aiuto può essere dato da tutti i cittadini, creando così una grande collaborazione tra pubblico e privato, che contribuirà ad arrestare il fenomeno dell'infestazione. Il servizio Regionale Fitosanitario è pronto a intervenire gratuitamente, su semplice segnalazione, chiamando i numeri 0184/5151064-71 o 019/805823, che provvederanno a controllare se è possibile salvare la palma o farla abbattere. Purtroppo se la palma colpita presenta un'infestazione grave, l'abbattimento è obbligatorio e il costo è a carico del proprietario. Dunque una prevenzione è consigliabile, e la brochure promossa dalla Commissione Ambiente del Lions Club International diventa indispensabile, perché ogni semplice cittadino può contribuire a "salvare una palma", segnalando ai numeri telefonici indicati, dove si trova la palma che si ritiene presente, dei sintomi di possibile attacco del punteruolo rosso. Come capire se una pianta è malata? E' sufficiente alzare lo sguardo e con attenzione verificare che le palme (ovunque siano, nei giardini privati o pubblici), non presentino cime afflosciate o a ombrello, con foglie cadute a terra e con evidenti zone marcescenti e con fori di uscita dell'insetto. Altro controllo è alla base della pianta: a volte si possono trovare dei bozzoli ovali costituiti dalle fibre della stessa palma.

L'importante opuscolo stampato in oltre 10.000 copie, sarà a disposizione di scuole, centri sociali, biblioteche, negozi, commercianti, bar, studi professionali e naturalmente di tutti i Club Lions del Distretto 108 Ia3, affinché la diffusione capillare della brochure, contribuisca a informare tutti i cittadini della nostra provincia per arginare il grave problema e salvare quell'immenso patrimonio che da secoli rappresenta con le sue splendide e magnifiche palme la Riviera Ligure.

Grande soddisfazione del Presidente del Lions Club Ventimiglia Giorgio Marengo, che ha aderito con tutto il suo

Consiglio Direttivo e i soci del club, a sostenere la campagna in difesa delle palme promossa dal Governatore del Distretto 108 Ia3 Gianni Carbone, organizzando la presentazione della brochure nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia. Al tavolo dei conferenzieri oltre al presidente del L.C. Ventimiglia, era presente il secondo Vice-Governatore Gianni Rebaudo, che ha portato il saluto e l'augurio del Governatore per l'iniziativa organizzata a Ventimiglia, ai lati del tavolo di presidenza l'ospite e relatore il Dott. Marcello Storace (Responsabile Regionale del Servizio Fitosanitario) e il Presidente della 4ª Circostrizione e Coordinatore della Commissione Ambiente del Distretto 108 Ia3 Sandra Santamaria.

In sala erano presenti oltre al numerosissimo pubblico, il Past Governatore Fedele Andrea Palmero (L.C. Ventimiglia), il Presidente di zona Roberto Capaccio (L.C. Ventimiglia), il Presidente del L.C. Arma e Taggia Giacomo Casagrande, gli Officer Distrettuali Graziano Taramasso, Attilio Pecchinino e Roberto Pecchinino (L.C. Sanremo Host addetto stampa 4ª circostrizione Distretto 108 Ia3) e una rappresentanza del Corpo Forestale dello Stato.

La manifestazione si è conclusa con la consegna da parte del socio Lions l'architetto Osvaldo Viale al Dott. Marcello Storace, di un disegno raffigurante le Palme della Riviera Ligure, un'opera realizzata dallo stesso Viale (socio Lions fondatore del L.C. Ventimiglia e Melvin Jones). Il Presidente Giorgio Marengo ha ringraziato il Dott. Storace per la collaborazione e per l'interessante relazione che ha permesso di conoscere il grave problema che sta purtroppo interessando numerosi comuni della Riviera Ligure, e a nome di tutti i soci del suo club, ha consegnato in segno di riconoscenza e di stima il guidoncino del Lions Club Ventimiglia.

attività di club

La festa della donna celebrata dal LC Canale Roero

■ di Elvira Cortassa

L'8 marzo 2013 entrerà a far parte dell'immaginario delle signore del Canale Roero (Socie, consorti, personale del ristorante) come un momento veramente speciale. Dedicata a tutte le donne del Club, che sempre si adoperano creando e mantenendo quell'armonia e quella serenità che sono indispensabili per il buon funzionamento della nostra Associazione, la serata ha conosciuto momenti particolarmente belli e significativi.

L'ambiente, festoso e raccolto allo stesso tempo, è stato ravvivato dai deliziosi bouquet che la signora Elda, consorte del Presidente Anfossi, ha voluto offrire a tutte le signore presenti, mentre i signori uomini, Presidente in testa, sono stati particolarmente prodighi di gesti gentili nei riguardi delle signore rivolgendole pensieri di riconoscenza, espressi anche in poesia, non solo alle compagne della loro vita, ma anche a tutte le donne che dedicano se stesse al bene della famiglia e della Società.

Non poteva mancare, al termine del momento conviviale, uno spazio dedicato ai motivi che hanno portato alla "Festa della donna". Li ha spiegati la signora Elda facendo presente che l'8 marzo celebra le conquiste sociali ottenute dalla

donne, ma significa anche impegno a lottare per le tante discriminazioni che, purtroppo, ancora oggi, le donne subiscono in molte parti del mondo. E' stato inoltre ricordato che la mimosa, quale simbolo e dono legato alla ricorrenza, è un'usanza tipicamente italiana; fu, infatti, l'Unione Donne italiane nel 1946 a scegliere i mazzettini di mimosa quale fiore simbolo perché sbocciano nel mese di marzo e perché il loro colore giallo esprime vitalità, forza e gioia.

E' toccato poi all'addetta stampa sottoscritta, la quale ha ricordato che, anche se nei secoli sono emerse tante grandi figure femminili, la donna è sempre stata ai margini della Storia, seconda sempre nella famiglia e nella Società, spesso vittima di soprusi e violenze. Le ha, però, reso giustizia il mondo dell'Arte, soprattutto la letteratura, dove i capolavori più grandi hanno spesso protagonista la figura femminile. Quale scrittore non ha mai dedicato almeno una pagina alla donna amata?

Le composizioni poetiche ispirate alla donna madre, amante, amica, e anche eroina, non si possono contare; certi versi poi hanno il potere di coinvolgere profondamente e di far emergere i sentimenti migliori.

Ne ha dato conferma il pubblico che ha seguito con molta attenzione e commozione la lettura di due testi particolarmente toccanti: "Cuore di donna" di Chiara de Felice e "Ho sceso dandoti il braccio" di Eugenio Montale.

Ma il clou della serata è stato certamente l'intervento della signora Ivana Sarotto, consorte del Cerimoniere Corrado Benotto, la quale, nella sua veste di Vice Presidente della Consulta Pari Opportunità di Alba, ha tratteggiato la storia dell'emancipazione femminile soffermandosi in particolare sulla conquista da parte delle donne del diritto di voto. La relattrice ha ricordato, tra l'altro, che la prima Nazione ad accordare tale diritto alle donne è stata la Nuova Zelanda nel 1893.

E' stato interessante apprendere che la Svizzera riconobbe il diritto di voto alle donne solo nel 1971 e che negli anni Novanta il suffragio femminile è stato finalmente riconosciuto in tutto il mondo, fatta eccezione per un piccolo gruppo di Paesi musulmani ed il Vaticano mentre in Arabia Saudita il diritto al voto sarà accordato a partire dal 2015.

E' seguita poi la proiezione dell'interessante filmato "Voto alle donne", curato con vera abilità professionale dalla signora Ivana Sarotto e dal Socio Corrado Benotto.

Il video, utilizzando spezzoni d'epoca, ha tracciato la storia della conquista del suffragio femminile in Italia. Di grande effetto sono state le interviste che l'autrice ha effettuato qualche anno fa ad alcune donne della nostra zona le quali, con commozione ed orgoglio, hanno ricordato il fatidico 2 giugno 1946, quando, per la prima volta furono chiamate ad esprimere il loro voto con il Referendum tra Monarchia e Repubblica.

In ultimo, da un artistico cesto, la signora Tiziana Grimaldi, consorte del Socio Pierluigi Binello, ha estratto e offerto alle signore tanti deliziosi sacchetti con un "pot pourri" di petali di fiori secchi ed oli essenziali utili per profumare gli ambienti: come ha spiegato la signora, sono opera delle ospiti della Casa di riposo di Corneliano, Ente con una gestione tutta femminile, che, impegnando in tal modo le signore ricoverate, offre loro l'opportunità non solo di creare qualcosa di bello, ma soprattutto di sentirsi ancora utili. Un 8 marzo dunque davvero memorabile...

E, per concludere, quale modo migliore della poesia? Così si esprimeva il grande Tagore: "Donna, non sei soltanto l'opera di Dio/ma anche degli uomini, che sempre/ ti fanno bella con i loro cuori/ ...Per metà sei donna/ e per metà sei sogno".

attività di club

Venticinque anni da... Leoni!



■ di Andrea Di Blasio

"Il 7 marzo scorso nella splendida cornice del Grand Hotel Des Londres di Sanremo, si è svolta la cena di gala in occasione dei 25 anni di fondazione del Lions Club Sanremo Matutia che il 7 marzo del 1988 fu fondato da un gruppo di donne Lions e sponsorizzato dal Lions Club Sanremo Host nella persona dell'indimenticabile Sandro Scalarandis. Le Socie Fondatrici furono e sono: Alberti Fadda Gabriella, Angeletti Spillo Pintus Ornella, Avena Batori Rosetta, Baratta Nicoletta, Bettinelli Fenske Angela, Bisetti Pietrobatista Ridolfi Francesca, Cafasso Angelastri Xenia, Canessa Tozzi Lia, Aproso Urso Deanna, Dunnebacke Ferraresi Marisa, Ghirardelli Andersson Eva, Lanteri Caterina, Lolli Cassini Fiorenza, Longo Elena, Mazzia Usanna Mariangela, Mazzia Lanza Grazia Maria, Monteleone Sopranzi Rosalba, Panico Maria Rosa, Ravera Troia Anna Maria, Rovere Ventimiglia Maria Rita, Tacchi Galletti Maria Grazia, Vacchino Nante Laura. La serata conviviale è stata aperta dal consueto tocco di campana da parte della prima Presidente del Club, ovvero Rosalba Monteleone. All'evento hanno partecipato il Governatore Gianni Carbone, il Presidente del Lions Club Sanremo Matutia e 'padrone di casa' Gianni Ostanel, Enza Muto Santaniello Presidente del Lions Club Sanremo Host, Mino Casagrande Presidente del Lions Club Arma e Taggia, Roberto Capaccio Presidente di Zona e diversi Officer distrettuali dei due Club sanremesi e una piccola delegazione del Leo Club Sanremo. Un momento conviviale dove sono stati ricordati 25 anni di vita di Club ma anche dei numerosi Service che il Matutia ha svolto per la collettività. Inoltre sono stati premiati i Soci e le Socie per la loro anzianità di Club e consegnati vari riconoscimenti per l'attività all'interno dell'associazione, in particolare ai Soci fondatori".

attività di club

LC Bra Host - Aghav: ultimo atto

■ di Valter Manzone

L'ultima tranche del contributo di 10 mila euro, che il Lions Club Bra Host aveva deliberato a favore della Fondazione Aghav Onlus, finalizzandolo alla partecipazione al progetto di realizzazione del Centro Residenziale, è stato erogato al presidente Pasquale Bonino, nella serata di martedì 22 gennaio. Con una semplice cerimonia, che si è svolta nei locali del Centro Diurno di Via Molineri, il Presidente del Bra Host Luigino Purcaro (nella duplice veste anche di vicepresidente della stessa Fondazione) accompagnato dal vice Sergio Contegiacomo e dai Consiglieri Luciano Messa e Sergio Provera, ha consegnato al Presidente dell'Associazione, che accoglie una ventina di ragazzi e ragazze con handicap, Pasquale Bonino, un assegno dall'importo di



2.500 euro, quale quarto e ultimo contributo per il progetto "Adotta una stanza" che prevede una raccolta di fondi da destinare alla realizzazione di una struttura residenziale, che deve sorgere in Via Molineri accanto al Centro Diurno. Commenta il Presidente Bonino: "Ringrazio di cuore i Soci del Lions club Bra Host per la loro generosità. In un momento molto difficile in generale e in particolare per il nostro ente, è bello sentire il calore di amici veri. Per quanto riguarda la struttura residenziale, intendiamo realizzare una residenza flessibile, costruita secondo precise disposizioni regionali in materia, con cinque camere a due letti. Di questi 10 posti ne assegneremo 8 mentre 2 sarebbero lasciati liberi per eventuali emergenze". Conclude Bonino: "Adesso tutti i soldi che riceviamo saranno accantonati per la residenza, in modo da avviare l'opera quando avremo la cifra necessaria per pagarla. La struttura servirà a dare tranquillità a quelle famiglie che hanno un figlio disabile e che - in prospettiva - avranno difficoltà ad accudirlo a casa".

attività di club Una giornata speciale sulla neve a Sestriere



Il 25 gennaio grazie al "Service" offerto e organizzato dai Lions Club del Pinerolese Host, i servizi dell'area disabili del CISS (Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Pinerolo) hanno realizzato una splendida giornata sulla neve a Sestriere. Erano presenti 14 ragazzi disabili con sette operatori che provengono da diversi servizi del CISS. Giornata all'insegna di grandi emozioni: arrivo a Sestriere alle 10 del mattino, ci conosciamo e ci presentiamo con i nostri accompagnatori dei Lions che per i nostri ragazzi sono presto diventati familiarmente: Francesco (Jayme), Roberto (Leo), Pier (Trusel), Giorgio (Cassina), Monica (Ambrosio). Ci mettiamo le ciaspole (messe a disposizione dai Signori Bendinoni Paolo e Bendinoni Roberto Presidente della Pro Loco di Sestriere) e per chi non se la sente o non può c'è il bar, la neve fresca e l'accoglienza di Monica. Si parte per la ciaspolata, c'è chi nonostante non abbia mai messo le ciaspole cammina come un vero alpinista c'è chi fatica un po' di più... ma l'unione fa la forza e riusciamo ad arrivare al termine della passeggiata con grande felicità e orgoglio di tutti. Alle 12,30 pizza e dolci presso la pizzeria "Baby Bar" del Signor Marcellin Mauro così ci conosciamo ancora meglio e dopo le fatiche una buona pizza

★★★★★ www.grandhotelallassio.com

Un sogno dal profumo di mare

GRAND HOTEL ALASSIO

★★★★★

THALASSIO
SPA

17021 Allassio (Sv) Via Gramsci 2/4
Tel. (+39) 0182 648778

concilia. Al pomeriggio un incontro speciale con i cani da slitta husky (nella zona dell'Albergo Principi di Piemonte) messi a disposizione dal Signor Luca Chiarelli che ci hanno portato sulle slitte! Per alcuni un sogno che si realizza. Il tutto contornato da uno splendido sole che metteva in risalto il bianco della neve e il panorama alpino.

La giornata è stata davvero speciale perché tutti sono stati protagonisti grazie all'accoglienza e al clima che si è creato. L'organizzazione è stata impeccabile, grazie da parte di tutti i partecipanti!

attività di club

Lions e Leo per un 2013 benefico



Il Lions Club Moncalvo Aleramica e il Leo Club Terre Aleramiche e Astesi hanno dato il benvenuto al 2013 con due iniziative all'insegna della solidarietà.

I ragazzi del Leo Club hanno infatti promosso, durante la vigilia dell'Epifania, l'iniziativa dal titolo "La Befana a Moncalvo", con la distribuzione, su offerta libera da parte degli interessati, delle Calze della Befana piene di dolci e caramelle. Si tratta di "calze solidali" in quanto il ricavato ottenuto dalle offerte della distribuzione delle calze verrà interamente devoluto per opere a favore dei bambini che risiedono nelle zone terremotate dell'Emilia. L'iniziativa, che ha avuto grande partecipazione di pubblico e ragazzi, è avvenuta in collaborazione con Punto Sma e Pasticceria Tappa di Moncalvo ed è stata promossa con particolare impegno da parte dei nuovi soci moncalvesi del Leo Club, Samuele Bosco e Mirko Ippolito, con il coordinamento della presidente Veronica Miller e del Leo Advisor Marisa Garino. Il Lions Club Moncalvo Aleramica, ha invece organizzato la "Cena al Buio" svoltasi presso il ristorante "Taccabanda". Per i soci presenti l'esperienza è stata certamente emozionante e significativa per aver dato la possibilità di mangiare al buio riconoscendo quindi i piatti, senza l'ausilio della vista, sapori e gusti, oltre alla necessità di coordinarsi. L'evento, su coordinamento del socio Alberto Ossola, ha avuto importanti finalità benefiche che l'hanno trasformato in un vero e proprio Service: i partecipanti hanno infatti contribuito, attraverso il versamento di un'offerta, alle necessità della Sezione provinciale di Asti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, rappresentata in sala dallo stesso presidente Adriano Capitolo.

attività di club

Un gabinetto odontoiatrico gratuito

Per gli ospiti del Nuovo Ospedale di Carità di Taggia

di Mino Casagrande

Ha avuto luogo il terzo incontro del Lions Club Arma e Taggia sul tema del "Bisogno". Grande interesse per la relazione del Socio Medico Dentista, dottor Taffari, dal titolo "Il bisogno di odontoiatria sociale". Partendo dall'analisi del "bisogno", in questo momento di particolare crisi economica e dalla risposta, forzatamente limitata, che la Sanità

pubblica riesce a dare per questo tipo di prestazioni, il dottor Taffari ha presentato il progetto che il Lions Club Arma e Taggia, sta per avviare in collaborazione con il Nuovo Ospedale di Carità di Taggia: l'apertura di un gabinetto odontoiatrico, a disposizione degli ospiti della struttura, a titolo completamente gratuito. A realizzazione, come ha spiegato il Presidente Giacomo Casagrande, è stata resa possibile per la disponibilità dimostrata da tutti i soggetti coinvolti in questo progetto: il Dottor Taffari che, oltre a mettere a disposizione, gratuitamente, l'attrezzatura che ha sostituito nel suo studio; altri due Soci Dentisti, il Dottor Giancarlo Ceresola ed il Dottor Piero Calosso che mettono a disposizione gratuitamente le loro prestazioni professionali; il Nuovo Ospedale di Carità che ha messo a disposizione il locale; gli interventi del montaggio delle apparecchiature (Valerio Viani) dell'allacciamento idraulico (Aldo Malizia) e del montaggio dell'arredo (Bruno Cattaneo) realizzati tutti con spirito lionistico a titolo completamente gratuito! Siamo giunti finalmente alla fase di collaudo... pronti a partire. La serata, dopo il saluto del Presidente del Nuovo Ospedale di Carità, Don Antonio Arnaldi, ha visto l'intervento del Presidente di Zona Roberto Capaccio, che ha sottolineato come, col lavoro svolto in questi anni, il Lions Club Arma e Taggia si collochi al primo posto per attività lionistica nella propria Circonscrizione rima della relazione, il Presidente del Club, ha consegnato al Dottor Taffari, un importante riconoscimento da parte del Lions Club International, per aver operato con successo aprendo la porta dei Lions a nuovi soci. I termini della relazione, tra gli altri, l'intervento della Dottoressa Renata Ghizzoni, responsabile della gestione dell'attività distrettuale dell'ASL 1 Imperiese che ha assicurato disponibilità e attenzione al nostro progetto.

attività di club

Regala il tuo cuore a chi ha meno di te

Raccolte due tonnellate di alimenti

di l.n.



Si è svolta con successo la raccolta alimentare "Regala il tuo cuore a chi ha meno di te". Organizzata sabato 2 marzo dai Lions e Leo Club del Pinerolese (Pinerolese Host e Leo, Pinerolo Acaja, Luserna Torre ed Airasca None) presso l'Ipercoop del Centro Le Due Valli di Pinerolo, la colletta alimentare ha consentito di destinare ben 20 quintali di alimenti alle famiglie in difficoltà del territorio. Quanto raccolto è già stato consegnato ad alcune associazioni operanti nel pinerolese (Buon Samaritano, Casa Betania, Amici di San Verano, Santo Spirito), ai Centri di ascolto, parrocchie e Caritas locali, a diretto contatto con le situazioni di disagio. Certo il risultato non può essere messo a confronto con quanto raccolto nella prima edizione del Service, nel 2011, ovvero ben 60 quintali (!), ma va tenuto conto che allora l'iniziativa fu organizzata nell'intero fine settimana e non solo in una giornata. Quanto raccolto quest'anno si avvicina comunque al risultato dell'anno scorso.

Erminio Ribet, Presidente di Zona, esprime infatti piena soddisfazione per il Service che ha coinvolto, su vari turni, una quarantina di soci appartenenti ai diversi Club: "Ave-

vamo il timore che questa terza edizione dell'iniziativa potesse in qualche modo risentire della generale situazione di difficoltà economica. Invece, ancora una volta, la cittadinanza ha dato segno di grande generosità, aiutando fattivamente le famiglie più bisognose. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato e che hanno risposto positivamente al nostro appello. Grazie infine al personale dell'Ipercoop e del Centro le Due Valli per la grande disponibilità dimostrata, ai Presidenti dei quattro Lions Club, Francesco Jayme (L.C. Pinerolese Host), Carlo Travaglini (L. C. Luserna S. Giovanni - Torre Pellice), Annamaria Agrò (L.C. Pinerolo Acaja) e Massimo Pizza (L.C. Airasca-None), a Francesca Galli Presidente del Leo Club Pinerolese ed infine un grazie a tutti i Soci Lions che ancora una volta hanno con generosità attuato il motto della nostra associazione: "We Serve".

attività di club

Restauero di due preziose opere lignee

All'Oratorio dei S.S. Giovanni Evangelista e Petronilla

■ di Marco Galleano



Anche quest'anno, con i contributi ottenuti dalla tradizionale manifestazione "l'arte per l'arte" del Piatto dell'Estate 2012, il Lions Club Savona Torretta ha potuto realizzare il restauro di due preziose opere d'arte in grave degrado, situate nell'Oratorio della Confraternita dei S.S. Giovanni Evangelista e Petronilla in Savona.

Nella serata del 26 gennaio il Priore della Confraternita ha accolto nell'Oratorio Pino Testa Presidente del Club, le Autorità, i numerosi ospiti, i Soci e confratelli per la presentazione dell'intervento di restauro delle due opere: il Crocifisso di Antonio Brilla che poggia su un basamento marmoreo del 1591 e la statua lignea del S. Giovanni Evangelista.

Il Dott. Massimo Bartoletti della Sovrintendenza per il Patrimonio Artistico della Liguria e direttore dei lavori con il Sig. Antonio Silvestri, che ha curato il restauro, hanno illustrato nei dettagli le delicate operazioni effettuate su ogni opera d'arte. Il Gesù Crocifisso, che ricalca nelle forme e nella espressione il Cristo Spirante di Anton Maria Maragliano, fu commissionato dai Confratelli nel 1881 per essere portato tradizionalmente nelle processioni. La Croce fu invece acquistata, come si desume dagli atti dell'archivio, a Genova dall'orefice Gio Canepa. E' impreziosita da una fasciatura piuttosto rara, in tartaruga e ornata su tutta la superficie da una decorazione a tralci in lamina d'argento sbalzato e cesellato. I canti d'argento che ornano gli estremi delle braccia della Croce, sono i più pregiati dell'epoca per le fioriture delle decorazioni. Con la rimozione dell'annerimento provocato dal tempo, è ricomparsa la lucentezza delle ricche incisioni e si sono evidenziati i pregevoli rilievi argentei che hanno ridonato al manufatto l'originale maestosità. Al Gesù Crocifisso, liberato da numerosi strati di sostanze grasse e di ridipinture è stato applicato il dito mancante alla mano sinistra, riportando su tutta la superficie la pellicola pittorica allo stato originale. La statua di S.

Giovanni Evangelista, uno dei più antichi esempi di scultura lignea processionale, fu acquistata a Genova nel 1585. La scultura, opera di qualità e di raffinatezza, era molto degradata dall'azione degli agenti esterni xilofagi al punto da indebolirne la stabilità e la conservazione, avendo intaccato lo strato pittorico e la doratura. Ora, dopo la disinfezione, il consolidamento del legno e la delicata pulitura, ha riacquisito il suo splendido aspetto originale attirando, protetta da una suggestiva teca di cristallo, l'attenzione e lo stupore anche del più distratto dei visitatori. La serata si è conclusa con un caldo ringraziamento del Priore per la sensibilità e la disponibilità dimostrata dai Lions verso la conservazione del patrimonio artistico, espressione di fede e di tradizione popolare dell'Oratorio.

attività di club

Tutti i Club del Ponente Ligure uniti per servire

■ di Roberto Capaccio

Sabato 9 febbraio ben 150 Soci rappresentanti dei Lions Club del Ponente Ligure (Arma Taggia, Sanremo Host, Sanremo Matutia, Bordighera Capo Nero Host, Bordighera Otto Luoghi, Ventimiglia) hanno partecipato alla Serata conviviale di Gala di "San Valentino", tradizionale appuntamento benefico lionistico organizzato presso il G.H. del Mare di Bordighera. Nutrita poi la partecipazione dei Leo dei Club di Sanremo, Ventimiglia e Valle Argentina.

Quest'anno il ricavato dell'iniziativa, duemila euro, è stato devoluto all'Ambulatorio per "Bisognosi non diversamente assistiti", ubicato nella Pigna di Sanremo, diretto dal Dott. Renato Graffigna Presidente dell'Associazione Medici Cattolici della Diocesi. Con quanto raccolto saranno acquistati soprattutto farmaci. Ad inizio serata, dopo i saluti del Governatore Gianni carbone, portati dal 2° Vice Gianni Rebaudo, è stato proiettato un video sull'Ambulatorio ripreso dai ragazzi del Leo Club Sanremo. L'ospite della serata, il Primario del Reparto Malattie Infettive e Oncologia dell'Ospedale di Sanremo Dott. Giuseppe Ferrea, volontario presso lo stesso Ambulatorio della Pigna, ha poi illustrato i principali bisogni e i relativi interventi effettuati a favore di chi, non avendo come curarsi, si rivolge alla struttura. on il perdurare della grave crisi economica si sono intensificate le richieste soprattutto di tipologie di farmaci non "coperte" dal Servizio Sanitario Nazionale anche di persone che fino a poco tempo potevano permettersi ogni tipo di cura. E' seguita la Cena di Gala e il ballo in maschera, davvero molto partecipato, data la concomitanza con il Carnevale. Nonostante le raccomandazioni del 2° Vice Governatore, strenuo quanto inascoltato Censore e le minacce da parte dello stesso di cancellare dall'Organigramma molti Officer troppo spiritosi (in tutti i sensi dato il buon vino consumato), nell'intermezzo informale della serata non sono mancati scherzi, "balli succinti" con Socie odalische che hanno intrattenuto il tavolo presidenziale e i presenti con spettacoli vari di ballo del ventre, giochi e premiazioni di maschere. Particolarmente apprezzato è stato il costume da "punteruola rossa" del Presidente della 4° Circoscrizione Sandra Santamaria con il marito Roberto travestito da palma. E' stato anche quello un modo per sensibilizzare sulla problematica gli intervenuti. Al termine dell'interclub tutte le Signore sono state omaggiate della "Rosa di San Valentino". E' stata una serata all'insegna della Solidarietà ma anche molto divertente, alla quale quasi tutti hanno partecipato in costume, i pochi che non lo erano si sono fatti truccare alla postazione del servizio di estetiste appositamente predisposto.

I nove Club della zona si sono dati appuntamento al prossimo "San Valentino benefico".

attività di club brevi dai Club



Dal Lions Club Bra Host

E' stata effettuata la consegna delle bandiere tricolore. La delegazione, composta dal Presidente Luigino Purcaro, dal Vice Sergio Comtegiacomo e da Sergio Provera (fotografo ufficiale del Club Bra Host) ha raggiunto la Scuola primaria di Veneria. Accolti dalla Dirigente Silvana Manna e da alcune Insegnanti, i Soci Lions hanno incontrato i giovani allievi delle quinte, ai quali hanno omaggiato la "bandiera italiana". E i tricolori non hanno mancato di entusiasmare i giovani studenti che sono anche stati invitati a crescere con un grande amor patrio. A metà febbraio la cerimonia è stata ripetuta anche per il Primo Circolo cittadino.

Dal Lions Club Sanremo Host

Si è svolta nei giorni scorsi, in occasione dell'incontro conviviale del Lions Club Sanremo Host, la "Serata dei Presidenti". Una semplice ma significativa cerimonia, inaugurata lo scorso anno dal Past - Presidente Mario Berardi su un'idea del Socio Roberto Pecchinino, per rendere omaggio a tutti i Presidenti che hanno guidato il Lions Club Sanremo Host, con spirito lionistico, realizzando importanti Service a favore e a beneficio della comunità sanremese, contribuendo ad alleviare le sofferenze dei più bisognosi. La serata dedicata ai Past - Presidenti del Club, è stata accolta con entusiasmo anche da altri Club Lions del Multidistretto 108 Italy, perché contribuisce ai uovi Soci che entrano nella più grande organizzazione umanitaria al mondo, di far conoscere le opere e le iniziative realizzate nel corso degli anni ai Lions del loro Club. Numerosi sono stati i consigli e le esperienze offerte ai Soci Lions presenti, accolti con entusiasmo in quanto utili alla formazione per un cammino lionistico e che permetteranno di concretizzare e alorizzare il motto del Lions International "We Ser-

ve". In occasione della serata, è stata consegnata una targa al Past - Presidente ario Berardi dal Presidente del Club Enza Muto Santaniello a nome di tutti Soci, per l'opera e per il servizio offerto con grande spirito lionistico durante il suo anno di presidenza. Una foto ricordo con tutti i Past - Presidenti presenti alla serata ha concluso la bella serata dedicata ai Past Presidenti del Lions Club Sanremo Host.

Dai Lions Clubs Pinerolesi

E' stata un successo la giornata "Insieme sulla neve", organizzata a Sestriere. Nonostante le condizioni meteorologiche avverse, la gara di sci ha contato 111 partenti (su 180 iscritti), anche grazie all'entusiastico apporto degli Sci Club Scuderia, Val Chisone, Sestriere e Junior Team. Ma sono state 250 le adesioni, raccolte anche fra coloro che non avevano velleità sportive. L'iniziativa ha consentito così di raccogliere 2.500 euro che contribuiranno a finanziare il secondo anno di affitto dello Scanner Ecografico Portatile offerto all'Unità di Cure Palliative dell'ASL TO3. Il Service è organizzato dai Club di servizio del pinerolese: Rotary Club, Rotaract e Leo; Lions Club Pinerolese Host, Pinerolo Acaja, Cumiana-Val Noce, Airasca-None, Luserna S. Giovanni - Torre Pollice; Zonta Club, Associazione Mai Soli. Le altre due manifestazioni programmate per la raccolta fondi sono una rappresentazione teatrale in dialetto piemontese il 23 Marzo presso il Teatro Incontro di Pinerolo, offerta dal Piccolo Varietà di Pinerolo, ed una gara di golf presso il Golf Prigelato il 20 luglio.

Dal Lions Club S.Stefano Belbo

Il "meeting di Carnevale" del Lions Club S. Stefano Belbo - Vallebelbo è stato particolarmente dedicato ai

bambini che, vestiti in maschera e accompagnati dai rispettivi genitori (Soci ed amici) hanno ricevuto un trattamento da "ospiti d'onore", assistiti da una baby sitter validissima ed allietati per tutta la serata dal Mago Micky (al secolo Michele Francone), professionista di notevole capacità che ha sbalordito sia grandi che piccini con personalissimi e sorprendenti giochi di prestigio. Il carnevale, come accennato dal Cerimoniere in apertura di serata, è la festa più allegra dell'anno e sembra una ricorrenza creata apposta per i bambini, che da sempre amano travestirsi in tutti i modi possibili. I festeggiamenti nel periodo del carnevale hanno un'origine molto lontana: riallacciate anticamente alle feste religiose pagane per allontanare gli spiriti maligni, col Cristianesimo persero il carattere magico e rituale per affermarsi come forme di divertimento popolare. Oggi rappresenta un'occasione di divertimento e si esprime attraverso il travestimento, le sfilate e le feste i cui principali protagonisti sono, appunto, i bambini.

L'idea del meeting carnevalesco nel senso su riferito è stata concepita per la prima volta quest'anno da due attivissime Officer: la Presidente Alessandra Cavallotto e la Vice Presidente Laura Capra, che hanno curato anche l'allestimento della sala e l'addobbo dei tavoli con stelle filanti, trombette, mascherine, copricapo ed altri giochi.

Il meeting è stato, inoltre, caratterizzato dalla cerimonia di consegna ai Soci Fondatori Dino Fantoni e Mario Del Tufo, rispettivamente, del Premio Chiave e del Premio Diamante, inviati dalla sede centrale di Oak Brook con "le più vive congratulazioni per l'interesse dimostrato nell'espansione e nel rafforzamento dell'Associazione". Unitamente ai due distintivi, diversamente forgiati, è pervenuta la targa "Membership excellence 2011-2012", di cui il Sodalizio potrà ancora una volta fregiare il proprio labaro in dipendenza del continuo aumento numerico, oltre che qualitativo, dei propri Soci.

Dal Lions Club Bra Roero

L'interessante, e non facile, argomento della serata svoltasi il 27 febbraio "Dove va la coscienza quando il cervello muore? Un'ipotesi neurologica sul morire e sulle esperienze di pre - morte (Nde)", è stato ampiamente spiegato dalla Prof.ssa Patrizia Scanu (Docente di Scienze sociali e Psicologa) e dal Dott. Mauro Milanese (medico di Medicina Generale presso l'Asl Cn2 del Piemonte), che sono riusciti a parlare in modo semplice, ad una numerosa e attenta platea, di un tema complesso, quale "il morire".

Le "esperienze di pre - morte" o "quasi morte" Near Death Experience (Nde), vengono vissute, e descritte, da persone che giungono alla soglia della morte a causa di eventi traumatici, condizioni di coma, malattie terminali, arresto cardiocircolatorio o encefalogramma piatto.

Queste esperienze, nella maggior parte dei casi, portano nei soggetti più consapevolezza verso la vita, allontanando la paura della morte. Il Dott. Milanese ha ipotizzato l'aspetto neurologico del morire, che seguirebbe percorsi ben precisi e ad ogni progressiva morte del cervello corrisponderebbe un aumento della consapevolezza, una liberazione della coscienza.

La conferenza si è conclusa lasciando un'apertura verso le curiosità e i molti interrogativi emersi.

Dal Lions Club Ventimiglia

Giovedì 21 marzo sera, presso il ristorante Manuel di Camporosso, si è tenuta la "Cena degli Aromi", promossa dal Lions Club Ventimiglia, in collaborazione con il Club Papillon. Il Dott. Maurizio Lega, responsabile di Circostrizione del Papillon, dopo la Conferenza - Degustazione di olio tenutasi alcuni anni fa, e di cui lo stesso è assaggiatore professionista, partendo da un menù studiato apposta per la serata, ha deliziato i numerosi presenti con

curiosità storiche, etimologiche e scientifiche sulle erbe aromatiche che più si incontrano nella nostra cucina. Un "gioco" a cui non si è sottratto lo stesso Manuel insieme agli ospiti tutti, che, partendo dalla Liguria hanno esteso il viaggio sino al Piemonte, alla Toscana, al Lazio, alla Campania e su fino al Nord Europa, alla ricerca di definizioni linguistiche ed usi gastronomici che meglio avvicinano alla comprensione della straordinaria complessità del rapporto fra i popoli ed il loro territorio quale sprigiona dalla buona cucina.

Una serata riuscitissima di convivialità e di studio, che certo il Lions Club Ventimiglia non tarderà a ripetere con la complicità del Dott. Lega.

Dal Lions Club Diano Marina Host

Il Lions Diano Marina Host ha organizzato per domenica 10 marzo una gita a Genova, per visitare i Palazzi dei Rolli e la mostra di Mirò allestita a Palazzo Ducale.

Dopo aver atteso qualche ritardatario alle 8,30 siamo partiti: Lions del Diano Marina Golfo, del Baia del Sole, del Milano Host, i gemelli del Lions Nice Imperial, e numerosi amici... non mancava proprio nessuno!

Due guide ci aspettavano per farci conoscere angoli sconosciuti della città o per farci scoprire particolari che, troppo distrattamente, avevamo fino ad ora ignorato. Le edicole votive poste agli incroci delle vie che un tempo servivano per illuminare la fede e le vie cittadine, i vecchi portici, di cui, in alcuni angoli, ne rimane ancora una traccia.

Successivamente ci siamo recati a visitare tre Rolli, antichi palazzi che a rotazione venivano utilizzati per ospitare nobili o personaggi illustri del passato che dal 13 luglio 2006 sono stati consacrati all'Unesco come patrimonio dell'Umanità.

Un tempo, infatti, esistevano soltanto le Locande ma non erano pre-

senti Alberghi per ospitare uomini di grande fama. Nel 1576 furono così censite 150 dimore nobiliari, suddivise in tre categorie (l'equivalente delle nostre stelle), in base al pregio degli arredi e dell'ubicazione.

I Palazzi venivano così contrassegnati da un "Rollo" (rotolo di carta) che veniva inserito in un bussolotto e poi tirato a sorte: il padrone prescelto doveva così ospitare i forestieri di alto rango (Papa, Cardinali, nobili, ambasciatori) nel proprio Palazzo.

Dopo una breve sosta per il pranzo in un ristorante storico di Genova ci siamo diretti alla volta di Palazzo Ducale per immergerci nelle opere del grande artista Mirò. Alla mostra sono presenti 80 lavori giunti per la prima volta in Italia: 50 tele ad olio, terrecotte, bronzi ed acquerelli.

Nato e cresciuto a Barcellona, Juan Mirò, esprime in modo straordinario diverse correnti artistiche: dall'impressionismo al cubismo, dal dadaismo al surrealismo. Nel 1954 riceve, in Italia, un premio per la grafica alla Biennale di Venezia: per avere un riconoscimento nella sua terra dovrà attendere il 1978, dopo la caduta di Franco.

Questa gita, oltre ad aver dato modo a tutti noi di condividere una bella esperienza, ci ha dato l'opportunità di raccogliere fondi per la Banca degli Occhi.

attività di club

Nuovi Soci



Lions Club Airasca None



Un nuovo ingresso per il Lions Club Airasca None. Il 27 febbraio è entrata a far parte del sodalizio Rosy Grieco, di professione imprenditrice. La Grieco è stata spillata dal presidente del Club, Massimo Pizza.

Lions Club Busca e Valli



Durante la Charter Night del Club il 15 febbraio 2013, vi è stato l'ingresso di tre nuovi soci: Daniella Pirrello, medico odontoiatrico; Guido Grosso, imprenditore e Valter Riberi, imprenditore, tutti spillati dal Governatore Gianni Carbone.

re Gianni Carbone, sono entrati a far parte del Lions Club Loano Doria due nuovi soci: Gianluca Risso e Simone Ottonello.



Lions Club Moncalvo Aleramica



Tre nuovi soci Lions per il L.C. Moncalvo Aleramica spillati dal Governatore Giovanni Carbone: Carola Triveri, giornalista e sindaco di Odalengo Piccolo, introdotta dal "collega" Aldo Fara, primo cittadino di Moncalvo; Mariangela Capra, medico moncalvese presentata da Franco Alessio e il commercialista astigiano Corrado Eccetto, presentato al Club dal socio Alberto Ossola.

Lions Club Andora Valle del Merula



Il 17 dicembre 2012 le candele hanno illuminato l'ingresso nel club di Bruno Zanoni, di professione imprenditore turistico, e di Daniele Martino, docente, ambedue spillati dal Governatore Gianni Carbone e dal Past Governatore Carlo Calenda.

Lions Club Cuneo



Durante il meeting di apertura dell'anno sociale 2012/13 il Presidente Matteo Reverdito ha spillato la nuova socia, avvocatessa Elena Bramard, figlia del socio Angelo.

Lions Club Loano Doria



L'11 gennaio nella sala ricevimenti del Complesso Residenziale "Loano 2" a Loano, alla presenza del Governatore

Lions Club Mondovì Monregalese



L'anno 2013 è iniziato con quattro nuovi soci per il Lions Club Mondovì Monregalese: sono Michela Tomatis,

Mosè Lisci, Giovanni Dorno e Giorgio Bruno. Il Governatore del Distretto Gianni Carbone e il presidente del Club Andrea Fia hanno dato loro il benvenuto illustrando le finalità lionistiche condivise.

Lions Club Riva Santo Stefano Golfo delle Torri



Alla presenza del Governatore Gianni Carbone, la Presidente Silvana D'Aloisio, ha introdotto la nuova socia Elda Ricotti, dirigente amministrativo alla sanità.

Lions Club Acqui e Colline Acquesi



In occasione del primo meeting del 2013 la Presidente del Club Gabriella Bonifacino

Appunta i distintivi di soci ai coniugi Martiny: Giorgio dirigente medico e Barbara fisioterapista.

Lions Club Canale Roero



Il Presidente del Club Gianni Anfossi ha consegnato il distintivo a Giuseppe Negro e Gian Carlo Rittà. Il Presidente del Leo Club festeggia l'ingresso di Michele Do e Massimiliano Veza.

Lions Club Savona Host



Il 12 marzo 2013 è entrato a far parte del club spillato dal Presidente Roberto Ferrari, Augusto Tavella, bancario.

Lions Club Savona Torretta



Il 17 dicembre 2012 spillati dal Governatore Gianni Carbone sono entrati a far parte del club Mario Randacio, avvocato e Andrea Calabretta, bancario.



Il 21 marzo 2013 spillati dal Past Governatore Roberto Fresia e dal Presidente Pino Testa sono entrati nel club Goffredo Quadri, medico dermatologo e Mario Gervasoni, imprenditore.



Lions Club Ventimiglia



All'inizio dell'anno sociale 2012/13 è entrato a far parte del club Luca Conrieri, responsabile marketing e comunicazione della Moto Morini.

VENTUS



Paini

BE ROMANTIC!



OLMO



olmo.it

CELLE LIGURE

VIA POGGI, 22
TEL. 019-990157/8/9

SAVONA

CORSO VITTORIO VENETO, 234
TEL. 0192512293

GENOVA

PIAZZA ROSSETTI, 19/R
TEL. 010562025

BORDIGHERA

VIA AURELIA, 93
TEL. 0184253539

ALESSANDRIA

SPALTO GAMONDIO, 43
TEL. 0131252588